

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

AL 31 DICEMBRE 2019



DiaSorin

The logo for DiaSorin, featuring the company name in white serif font centered within a dark blue square.

DiaSorin

**RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE**
AL 31 DICEMBRE 2019

DiaSorin S.p.A.
Via Crescentino snc - 13040 Saluggia (VC)
Codice Fiscale e Iscrizione Registro delle Imprese di Vercelli n. 13144290155

Sommario

Lettera agli azionisti	4
Relazione sulla gestione	6
Organi Sociali	8
DiaSorin nel mondo	10
La struttura del gruppo al 31 Dicembre 2019	12
Il business	13
La strategia	16
Ricerca e sviluppo	17
<i>Focus sulle piattaforme di immunodiagnostica</i>	18
<i>Focus sul menù di immunodiagnostica CLIA</i>	20
<i>Focus sulla soluzione tecnologica di diagnostica molecolare</i>	22
<i>Focus sul menù di Diagnostica Molecolare</i>	23
<i>Spese ed investimenti in ricerca e sviluppo</i>	24
DiaSorin, cultura di eccellenza	26
Azionariato	28
Andamento del titolo nel corso del 2019	28
La comunicazione finanziaria e le relazioni con gli investitori	30
Principali dati consolidati	32
Principali dati della capogruppo	33
Sintesi dei risultati dell'esercizio 2019 e confronto con il 2018	34
<i>Scenario macroeconomico e andamento dei cambi</i>	34
<i>Sintesi dell'esercizio 2019 per il Gruppo DiaSorin</i>	36
Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo	38
<i>Premessa</i>	38
<i>Andamento economico 2019 e confronto con il 2018</i>	38
<i>Andamento della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019</i>	45
Transazioni derivanti da operazioni non ricorrenti, atipiche e/o inusuali	50
Principali rischi ed incertezze cui DiaSorin S.p.A. e il Gruppo sono esposti	50
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	53
Analisi della situazione economico-finanziaria della DiaSorin S.p.A.	54
<i>Premessa</i>	54
<i>Andamento economico 2019 e confronto con il 2018</i>	54
<i>Andamento della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019</i>	59
Rapporti con le parti correlate	63
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai Sensi Dell'art. 123-Bis Tuf	64
Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario al 31 Dicembre 2019 ai sensi del D.Lgs. 254/2016	146
Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo DiaSorin	218
Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio 2019	221

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 del Gruppo DiaSorin	222
Conto economico consolidato i sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006	224
Conto economico complessivo consolidato	225
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006	226
Rendiconto finanziario consolidato ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006	228
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	230
Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018	232
Allegato I: Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla CONSOB Comunicazione n. DEM/6064293	310
Allegato II: Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti CONSOB	311
Attestazione del bilancio consolidato	313

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 della DiaSorin S.p.A.	314
Conto economico	316
Conto economico complessivo	316
Situazione patrimoniale-finanziaria	317
Rendiconto finanziario	319
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	320
Note esplicative al bilancio della DiaSorin s.p.a. al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018	326
Allegato III: Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti CONSOB	400
Attestazione del bilancio d'esercizio	401

Relazione del collegio sindacale	402
Relazione della società di revisione	419



Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

È un privilegio per me presentare un altro esercizio di successo per DiaSorin, quello appena chiuso, nel quale abbiamo ottenuto risultati finanziari eccellenti, con un utile netto ed una generazione di cassa record.

Oltre al successo dal punto di vista finanziario mi preme sottolineare l'importanza ed il valore di tutti i progetti che ci hanno visti coinvolti nel corso del 2019, orientati alla ricerca di prodotti innovativi ed in grado di soddisfare le esigenze di affidabilità, semplicità e velocità richieste dai nostri clienti. I laboratori diagnostici sono infatti sempre al centro di ogni nostra iniziativa e decisione di investimento e sviluppo.

Nel settore dell'immunodiagnostica manteniamo il nostro primato di società con il più ampio menù di specialità disponibile a livello mondiale, offrendo sui nostri analizzatori della famiglia LIAISON oltre 121 prodotti, di cui 40 di altissima specialità.

Il 2019 ci ha visti inoltre lanciare con successo una nuova piattaforma in questo settore, il LIAISON XS, frutto di anni di lavoro e driver di certa crescita negli ospedali di piccole-medie dimensioni in tutto il mondo e, in particolare, negli Stati Uniti ed in Cina. A questo importante progetto si affianca il continuo successo delle installazioni dell'analizzatore più grande della nostra gamma, il LIAISON XL, che rappresenta oltre il 54% della nostra intera base installata nel mondo.

È proprio grazie alla nostra abilità di coniugare analizzatori moderni e capacità di sviluppo dei test che si inserisce l'importante partnership con QIAGEN, primaria realtà diagnostica mondiale, con la quale stiamo condividendo risultati finanziari rilevanti nel mercato europeo grazie al test per la diagnosi della tubercolosi latente. Insieme contiamo di ottenere risultati ancora più significativi negli Stati Uniti nel corso del 2020 e negli esercizi successivi.

La nostra è un'importante presenza nel settore diagnostico, che affonda le sue radici in 50 anni di storia industriale e che si è sviluppata grazie ad una lungimiranza imprenditoriale e gestionale che ha saputo posizionare DiaSorin come uno dei player più rilevanti nel settore diagnostico mondiale.

Con l'esercizio 2020, siamo entrati nel ventennio dall'operazione di management buyout condotta nel novembre del 2000. Allora avevamo intravisto l'enorme potenziale di questo Gruppo, delle sue persone e della

sua capacità di sviluppare test di altissima qualità. Vent'anni dopo possiamo dire di aver vinto una sfida imprenditoriale coraggiosa della quale sono fiero di condividere con Voi, Signori Azionisti, i risultati anno dopo anno.

Permettetemi, però, di spendere un pensiero sul momento complicato che stiamo affrontando in tutto il mondo per via della pandemia causata dal COVID-19. Abbiamo dovuto abituarci velocemente ad una nuova realtà di vita alla quale nessuno era preparato. Questa emergenza mondiale cambierà il nostro futuro, sottolineando quanto la ricerca e la scienza siano fondamentali per garantire un futuro all'umanità.

In questo contesto che ci chiama all'unità e al coraggio, voglio esprimere i miei personali complimenti e ringraziamenti alle persone della ricerca del nostro settore di diagnostica molecolare che sono riuscite a sviluppare in pochissime settimane un test in grado di rilevare la presenza di questo virus in tempi ridotti anche a fronte delle sue diverse mutazioni.

Ritengo che questo test rappresenti un contributo concreto sia per il mondo dei laboratori ospedalieri, capace di alleviare l'immenso lavoro che tutto il personale sanitario è chiamato in questo momento ad affrontare, sia per gli stessi pazienti che possono ricevere in brevissimo tempo risposte certe sul proprio stato di salute.

Scienza, ricerca, professionalità e passione sono gli ingredienti del Gruppo che presiedo con orgoglio e di questo voglio ringraziare il Top Management della Società e ciascuno dei collaboratori, perché gli importanti obiettivi che stanno raggiungendo saranno le fondamenta di successi ancora più importanti, dimostrando continuamente come l'innovazione sia alla base del successo di qualunque realtà che ambisca a crescere negli anni a venire.

Il nostro successo è basato sulle nostre Persone, sulla cultura del nostro Gruppo e sulla passione per la vita che ciascuno esprime nel proprio lavoro. Rimaniamo un esempio di azienda lungimirante, votata non soltanto alla sostenibilità del business ma anche a quella sociale delle persone che entrano in contatto con ognuno dei nostri test diagnostici.



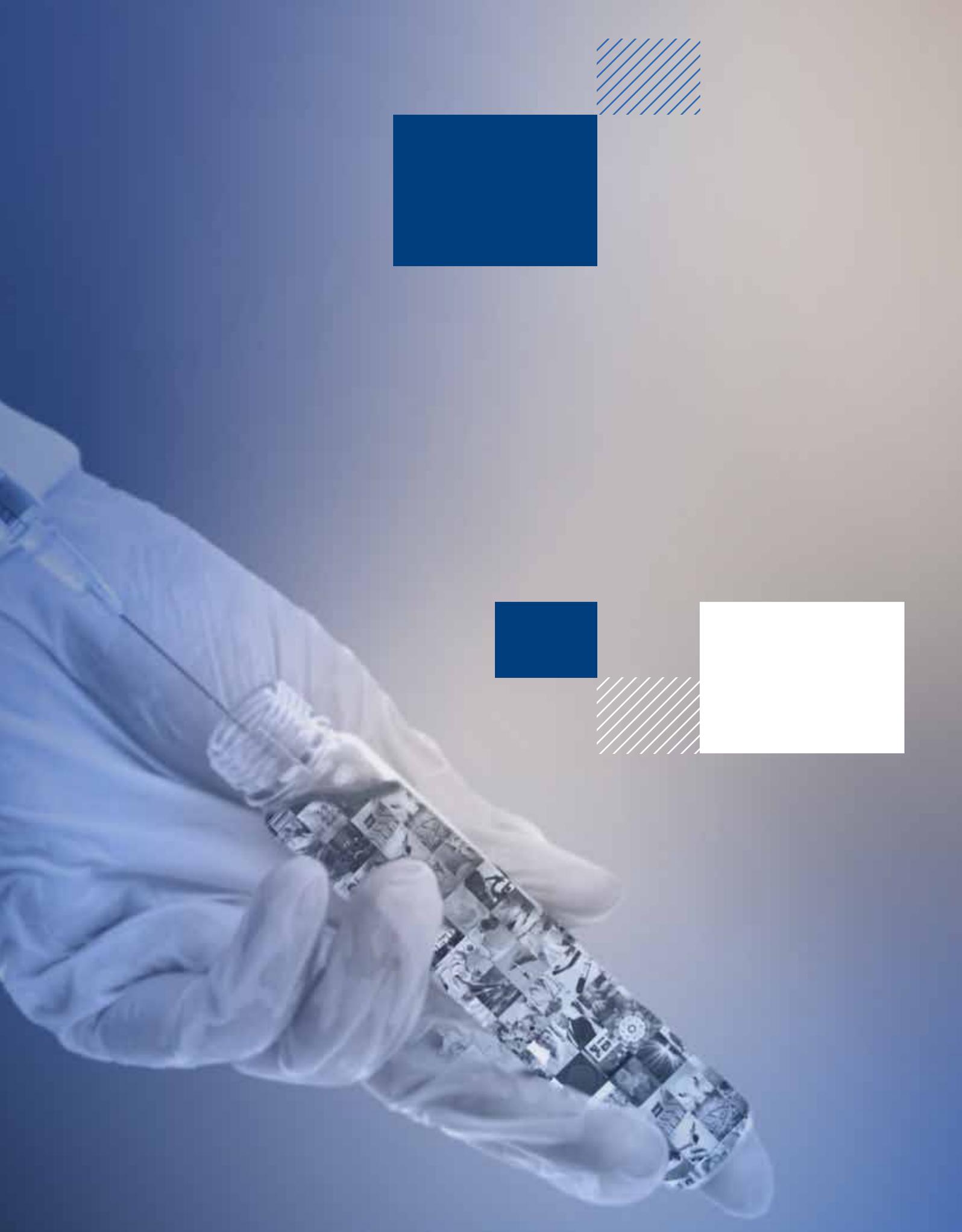
Scienza, ricerca, professionalità e passione sono gli ingredienti del Gruppo che presiedo con orgoglio e di questo voglio ringraziare il Top Management della Società e ciascuno dei collaboratori, perché gli importanti obiettivi che stanno raggiungendo saranno le fondamenta di successi ancora più importanti





RELAZIONE SULLA GESTIONE





Organi Sociali

Consiglio di amministrazione (data di nomina 24 aprile 2019)

PRESIDENTE	Gustavo Denegri
VICE PRESIDENTE	Michele Denegri
AMMINISTRATORE DELEGATO	Carlo Rosa ⁽¹⁾
CONSIGLIERI	Giancarlo Boschetti Stefano Altara Chen Menachem Even Franco Moscetti ⁽²⁾ Giuseppe Alessandria ^{(2) (3)} Roberta Somati ⁽²⁾ Fiorella Altruda ⁽²⁾ Francesca Pasinelli ⁽²⁾ Monica Tardivo ⁽²⁾ Luca Melindo Tullia Todros ⁽²⁾ Elisa Corgi ⁽²⁾

Collegio sindacale

PRESIDENTE	Monica Mannino
SINDACI EFFETTIVI	Ottavia Alfano Matteo Michele Sutera
SINDACI SUPPLEMENTI	Romina Guglielmetti Cristian Tundo

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Comitati

COMITATO CONTROLLO E RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Franco Moscetti (Presidente)
Giancarlo Boschetti
Roberta Somati

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE PROPOSTE DI NOMINA

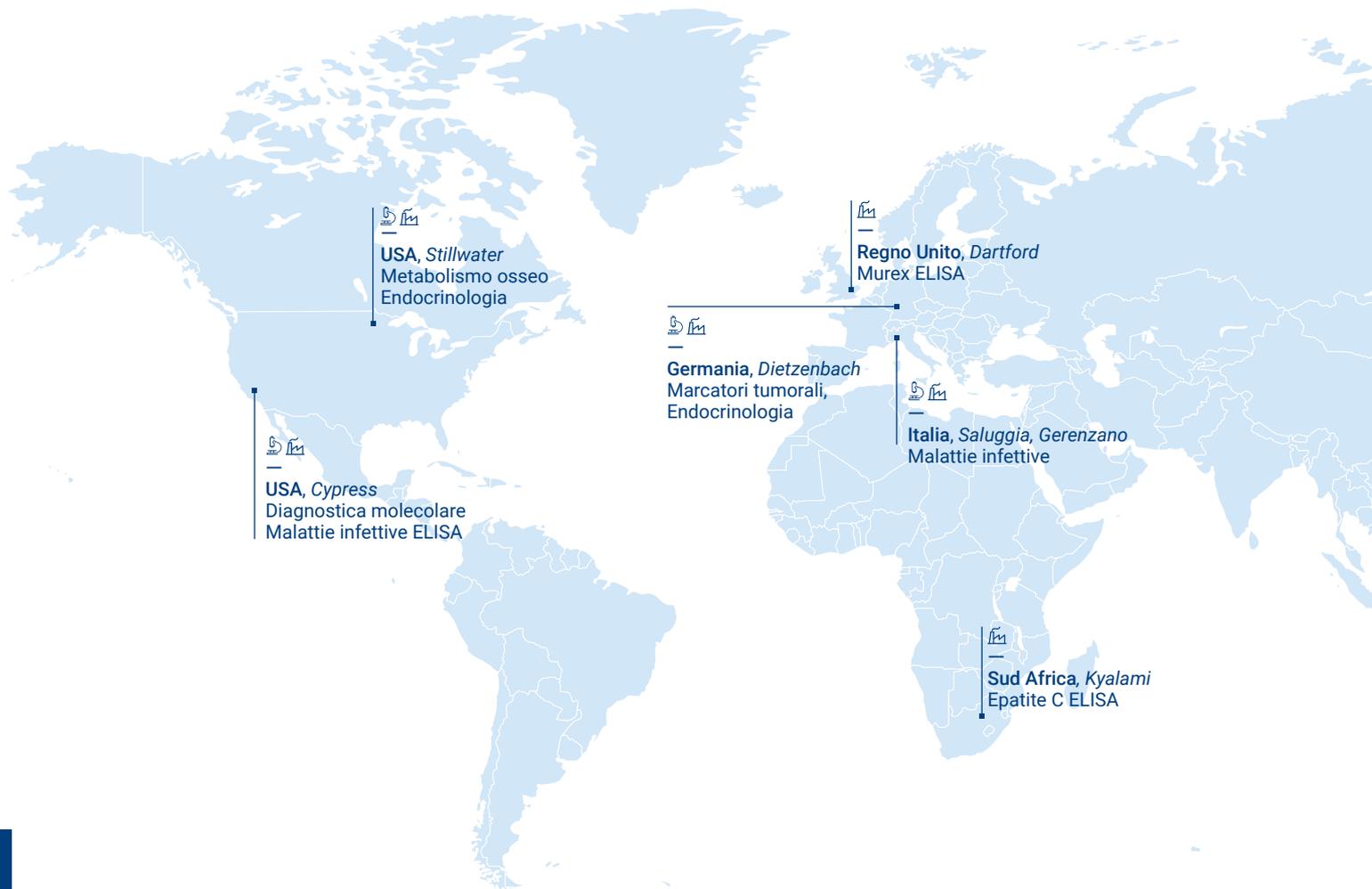
Giuseppe Alessandria (Presidente)
Michele Denegri
Elisa Corgi

COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Franco Moscetti (Presidente)
Giuseppe Alessandria
Roberta Somati

- (1) Direttore generale
- (2) Amministratore indipendente
- (3) Lead Independent Director

DiaSorin nel mondo



CENTRI R&S



SITI PRODUTTIVI

DiaSorin, società italiana quotata nell'indice FTSE MIB, è una realtà di respiro internazionale che opera da oltre 50 anni nel campo della diagnostica di laboratorio sviluppando, producendo e commercializzando soluzioni diagnostiche in grado di dare risposte affidabili ai medici sullo stato di salute dei loro pazienti.

Partendo da un progetto industriale ambizioso e da una chiara visione di sviluppo del management, nel corso della sua storia DiaSorin ha basato il proprio successo sulla capacità di continua innovazione nel mondo delle biotecnologie. La ricerca è, infatti, alla base dei risultati positivi che il Gruppo continua ad ottenere presso il mondo dei laboratori diagnostici. Oltre 200 persone nel Gruppo sono dedicate allo sviluppo di soluzioni innovative, orientate verso il mondo di test cosiddetti di specialità, in grado di supportare medici e responsabili di laboratorio nel difficile compito di dare risposte diagnostiche efficaci ed efficienti anche in ambiti di nicchia.

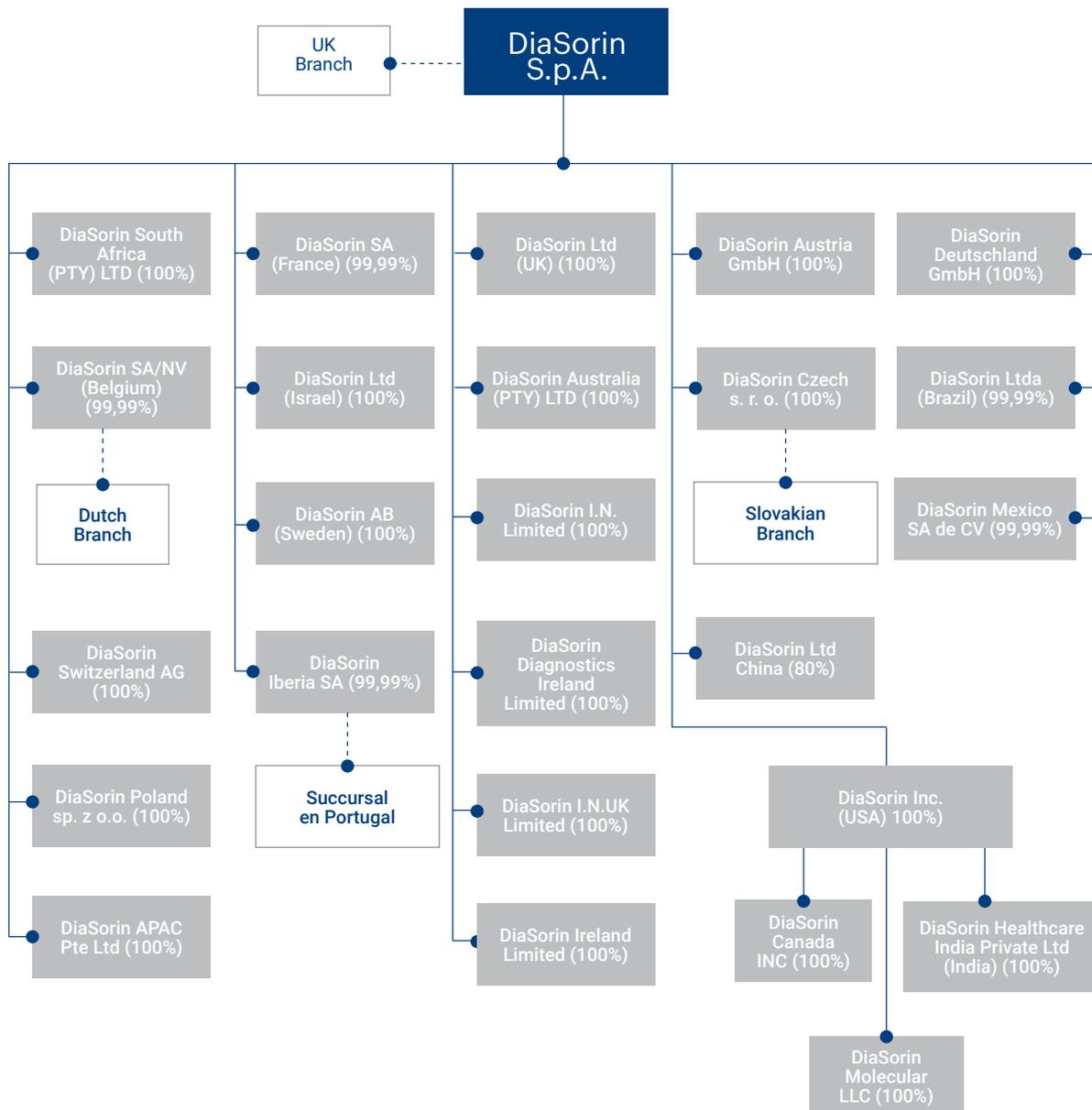
In questo modo, la scelta strategica, nel corso della storia di DiaSorin di sviluppare test di specialità in parallelo a quelli a più alto utilizzo, ha consentito al Gruppo di essere riconosciuto come lo "Specialista" della diagnostica, una società leader in un mercato fortemente concentrato, innovativo e competitivo.

L'attenzione alle specialità, con particolare riguardo al mondo dell'immunodiagnostica e della diagnostica molecolare, ha portato DiaSorin a "toccare" la vita di 10 persone ogni secondo; un numero rilevante ed in continua crescita che consegna alle Persone del Gruppo un'importante responsabilità nella propria attività lavorativa quotidiana.

Passione per la scienza, attenzione al dettaglio, affidabilità, velocità di pensiero e di azione sono solo alcuni dei valori sui quali è basato il successo di un Gruppo internazionale che oggi opera in tutti i continenti attraverso 26 società, 4 succursali, 6 siti produttivi e 5 centri di ricerca e sviluppo che hanno consentito a DiaSorin di offrire al mercato dei laboratori internazionali il menù di test di specialità completamente automatizzati più ampio disponibile nel mondo dell'immunodiagnostica.

Il progetto industriale di DiaSorin è rivolto al mondo dei laboratori mondiali che vengono serviti sia attraverso una presenza diretta che una rete internazionale di distributori. Al 31 dicembre 2019, DiaSorin opera direttamente in tutta l'Europa continentale, Israele, Stati Uniti, Canada, Messico, Brasile, Cina, India ed Australia. Il resto del mondo viene, invece, servito con oltre 200 distributori indipendenti con i quali il Gruppo mantiene un continuo dialogo per servire al meglio il cliente finale. Innovazione e passione sono alla base anche dei progetti futuri che vedranno DiaSorin percorrere nuovi progetti ambiziosi di ricerca e sviluppo per posizionare la società con sempre maggior forza come lo "Specialista della Diagnostica in Vitro".

La struttura del gruppo al 31 Dicembre 2019





Il Business

DiaSorin opera nel business della diagnostica di laboratorio, offrendo soluzioni innovative ai laboratori di microbiologia all'interno del mondo ospedaliero, così come ai laboratori commerciali privati.

Da oltre 50 anni il Gruppo è operativo nello sviluppo, produzione e commercializzazione di test per la diagnosi delle alterazioni dello stato di salute del paziente.

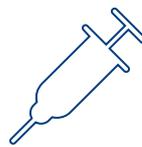
L'offerta di test è rivolta al mondo del laboratorio diagnostico, ma il processo decisionale avviene in un'altra sede: quella dell'incontro tra medico e paziente. La domanda di test cui risponde DiaSorin è, difatti, generata dalla necessità del mondo medico di approfondire determinati valori del paziente, per comprenderne lo stato di salute o per monitorare la progressione di determinate patologie.

Per questo motivo il business di DiaSorin risulta fondamentale all'attività del medico, così come a quella del paziente: la consapevolezza dello stato di salute è il primo passo necessario per prendere decisioni corrette ed utili ad affrontare una situazione clinica sfavorevole.

“Conoscere per decidere”, attraverso test di altissima affidabilità: questo è ciò che permette che ogni secondo 10 vite entrino in contatto con un test DiaSorin.



1. Il paziente informa il medico della presenza di un disturbo di salute. Il medico, sulla base dei sintomi manifestati, sospetta una possibile patologia



2. Il paziente si reca in un laboratorio diagnostico per effettuare un prelievo del sangue o di altra matrice biologica



3. Il campione viene combinato ad appositi test su uno strumento automatizzato



4. I tecnici di laboratorio restituiscono l'esito dei test al paziente



5. Il paziente torna dal medico con i risultati dei test per diagnosticare la patologia

Tecnologie

DiaSorin offre test di altissima affidabilità, attraverso due tecnologie presenti in larga parte dei laboratori mondiali: l'immunodiagnostica e la diagnostica molecolare. Entrambe le tecnologie si basano su piattaforme tecnologiche automatizzate sviluppate da aziende partner su specifiche indicate da DiaSorin, in grado di offrire automazione, rapidità di esecuzione del processo diagnostico, affidabilità nel risultato, sicurezza per l'operatore di laboratorio e possibilità di interconnessione con piattaforme di altri operatori diagnostici.

Il "core business" della diagnostica, tuttavia, risiede nella capacità di sviluppare test che possano funzionare su tali piattaforme. È in questo campo che DiaSorin si è affermata negli anni come il player delle "specialità", ma anche come un importante attore nel mondo dei test di elevata routine. L'offerta di kit di analisi (reagenti e altri materiali di consumo) del Gruppo DiaSorin abbraccia, difatti, differenti aree cliniche, tra le quali il mondo dell'infettività assume un ruolo sempre più importante. Di seguito le aree per le quali DiaSorin si è affermata nel tempo come un player in grado di fornire un'offerta estensiva e completamente automatizzata di kit di analisi nel settore dell'immunodiagnostica di specialità:

- Malattie infettive
- Infezioni gastrointestinali
- Metabolismo osseo e minerale
- Endocrinologia
- Ipertensione
- Oncologia
- Onco-ematologia
- Autoimmunità

DiaSorin ha focalizzato la propria ricerca e lo sviluppo di kit per i laboratori anche nel campo della diagnostica molecolare, con particolare evidenza al mondo delle malattie infettive, su differenti matrici, tra le quali sangue, liquido cerebrospinale, tamponi cutanei e mucocutanei.

La forte capacità di innovazione e la specializzazione in soluzioni per le infettività, configurano oggi il business molecolare di DiaSorin come uno dei più ampi in termini di test di specialità. Tale posizionamento è garantito dall'importante offerta di kit di analisi, così come di primers utilizzabili per la rilevazione di virus, batteri e sequenze geniche correlate con difetti di coagulazione.



Immunodiagnostica

Tecnologia che si basa sul rilevamento degli anticorpi per evidenziare la presenza di patologie in un campione di fluido umano



Diagnostica molecolare

Tecnologia che consente di diagnosticare uno stato clinico mediante la rilevazione di sequenze di RNA o DNA specifiche (acidi nucleici) nei fluidi biologici dei pazienti e nelle loro cellule patologiche

I kit di analisi

I test DiaSorin sono componenti biochimici volti a determinare la presenza di uno specifico elemento (virus, ormone, ecc.) nel campione prelevato dal paziente.

L'elevato contenuto tecnologico consente di identificare la presenza dell'elemento ricercato anche in minime quantità e con un alto grado di specificità, per definirne le caratteristiche identificative.

Le piattaforme tecnologiche

L'analisi del campione biologico volta a rilevare la presenza di uno specifico elemento è effettuata attraverso strumenti basati su specifiche tecnologie.

Nell'**immunodiagnostica** DiaSorin si propone al mercato con piattaforme proprietarie basate su tecnologia CLIA, in grado di automatizzare completamente il processo di diagnosi, garantendo al contempo alta flessibilità di utilizzo in termini di menù.

DiaSorin offre, inoltre, soluzioni di immunodiagnostica basate su tecnologia ELISA con test spesso utilizzati per diagnosticare pochi parametri con alti volumi (es. banche sangue). Nella **diagnostica molecolare** DiaSorin si pro-

pone al mercato con piattaforme proprietarie basate su 2 tecnologie di amplificazione degli acidi nucleici (PCR e qLAMP), tecnologie che consentono la successiva diagnosi di infezioni virali o tumori liquidi, attraverso l'identificazione qualitativa e quantitativa delle cariche virali o delle mutazioni genetiche nei campioni biologici dei pazienti.





La Strategia

Nel 2019 il Gruppo ha rafforzato il proprio ruolo di player specialistico nei segmenti dell'immunodiagnostica e della diagnostica molecolare, grazie ad una strategia di business di lungo periodo fortemente orientata al cliente. Questo risultato è stato ottenuto attraverso un'evoluzione costante della propria offerta, che risponde in maniera efficace alle esigenze dei laboratori clinici - privati e pubblici - con soluzioni affidabili, innovative, completamente automatizzate e standardizzate, di facile utilizzo e a costi contenuti.

La strategia del Gruppo viene perseguita attraverso il costante impegno nel settore della ricerca e sviluppo, identificando e sviluppando soluzioni innovative per il mondo dei laboratori e garantendo a DiaSorin un posizionamento sempre maggiore come "Specialista" della diagnostica. La continua attenzione al mondo della ricerca garantisce lo sviluppo di 5/6 nuovi test di immunodiagnostica e 3/4 kit di diagnostica molecolare ogni anno.

La strategia di penetrazione di nuova clientela fa, inoltre, leva sull'ampia offerta di piattaforme tecnologiche in grado di soddisfare le differenti necessità di velocità e affidabilità richieste. A maggio 2019, DiaSorin ha presentato una nuova piattaforma di immunodiagnostica completamente automatizzata, LIAISON XS, in grado di servire le esigenze dei laboratori di piccole e medie dimensioni in tutto il mondo. La nuova piattaforma si affianca agli esistenti modelli LIAISON e LIAISON XL, consentendo al Gruppo di offrire soluzioni tecnologiche tarate sulle esigenze dei clienti e garantendo, al tempo stesso, un'estrema semplicità di utilizzo e di dotazione tecnologica all'interno del laboratorio, attraverso l'impiego degli stessi consumabili su tutte le piattaforme della famiglia LIAISON.

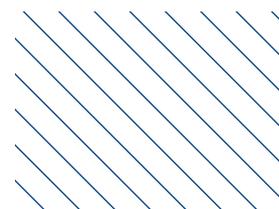
La rilevanza assunta nel mondo dell'immunodiagnostica e della diagnostica molecolare a livello mondiale ha portato inoltre diversi player del mondo diagnostico a vedere in DiaSorin un partner affidabile per lo sviluppo di linee strategiche di business congiunte.

Tra queste meritano di essere menzionate le partnership con Qiagen, per lo sviluppo di una soluzione automatizzata per la diagnosi della tubercolosi latente e con Beckman Coulter, per la registrazione nel mercato statunitense dei test completamente automatizzati per l'analisi delle epatiti e retrovirus.

Ricerca e sviluppo

Uno dei pilastri principali di crescita di DiaSorin è rappresentato dalla sua consolidata capacità di innovazione sia di prodotto che di piattaforma tecnologica e di valutazione di nuove opportunità di business; un'innovazione che nasce dall'ascolto dei bisogni della comunità scientifica, da un denso networking con il mondo accademico e da processi di ricerca con una visione di lungo periodo.

I 211 ricercatori del Gruppo, principalmente localizzati in Italia e Stati Uniti, garantiscono la continua evoluzione dell'offerta diagnostica con test di altissima specialità e soluzioni all'avanguardia, frutto dei continui investimenti dell'azienda nella ricerca e sviluppo.



Focus sulle piattaforme di immunodiagnostica

LIAISON XL

Nel 2019 si sono installate 515 nuove unità di **LIAISON XL**, portando la base installata complessiva a 4.516.

Il **LIAISON XL** continua a rafforzare la sua presenza sul mercato internazionale grazie alla sua flessibilità ed al valore del menù dei test diagnostici di specialità offerti dal Gruppo, offrendo alla clientela soluzioni ad elevata automazione, sia in configurazione *stand alone* che attraverso la connessione dello strumento a sistemi di *Laboratory Automation Systems* dei principali player del mercato.



Proseguimento dello sviluppo del nuovo analizzatore LIAISON XS

Il lancio del **LIAISON XS** nel 2019 ha esteso l'offerta tecnologica presso i clienti europei. Questa nuova aggiunta alla famiglia degli strumenti LIAISON permette, infatti, di espandere l'offerta ad un nuovo segmento di mercato: quello dei laboratori di analisi con necessità di throughput medio-basso. I clienti potranno, pertanto, usufruire di questa nuova piattaforma per specifiche necessità legate ai test di specialità, farne un utilizzo di backup per strumenti esistenti o utilizzarla come piattaforma compatibile con gruppi di strutture consociate che seguono l'organizzazione "hub and spoke".

Nel corso del 2019 sono stati resi, inoltre, disponibili sul LIAISON XS diversi saggi strategici come il QuantiFERON TB Gold Plus, al quale si aggiungono la Calprotectina e l'Helicobacter Pylori Stool Antigen - saggi di punta tra i test per le patologie gastrointestinali.

La validazione sul LIAISON XS del menù di test, oggi già disponibile sul LIAISON XL, proseguirà nel 2020 in base alle priorità strategiche dell'azienda. Nel corso del 2020 è, inoltre, prevista la registrazione del LIAISON XS nel mercato statunitense.



Focus sul menù di immunodiagnostica CLIA

Il 2019 è stato caratterizzato dal lancio di prodotti di importanza strategica sul mercato USA, dall'arricchimento del menù dedicato alle patologie gastrointestinali e dal continuo rafforzamento delle attività relative alla partnership con QIAGEN.

Malattie infettive

A seguito del lancio, nel mese di Settembre 2018, del test **LIAISON QuantiFERON TB Gold PLUS** sul mercato CE, DiaSorin e QIAGEN, attraverso la partnership sulla tecnologia QuantiFERON, si sono focalizzate nel guidare la conversione del mercato dei test per la Tuberculosis Latente dal test cutaneo a quello completamente automatizzato su campioni di sangue, fornendo ai laboratori la possibilità di gestire il processo diagnostico attraverso una soluzione completamente integrata, tracciabile e affidabile.

Nel corso del 2019 DiaSorin e QIAGEN hanno inoltre annunciato l'estensione della partnership mirata allo sviluppo di una nuova soluzione per la diagnosi della Borreliosi basata sulla tecnologia QuantiFERON. La Borreliosi, malattia trasmessa dalle zecche del genere Ixodes, provoca in Europa e USA più di 65.000 casi confermati all'anno, che catturano solo una parte delle infezioni, con una stima di 500.000-600.000 nelle stesse aree geografiche.

Questa malattia, se non trattata, può provocare problemi di natura motoria, cardiaca e neurologica.

A causa della particolare risposta immunitaria suscitata da questa, gli attuali saggi serologici spesso non sono in grado di individuare la malattia nelle fasi precoci, con il rischio di ottenere falsi negativi. La futura soluzione innovativa sulla quale DiaSorin e QIAGEN stanno collaborando è mirata a risolvere il problema della diagnosi precoce di questa patologia, fornendo una soluzione rapida, precisa ed efficace per la diagnosi della Borreliosi.

Epatiti e Retrovirus

Nell'area delle Epatiti e Retrovirus, DiaSorin ha continuato a lavorare alla registrazione e commercializzazione del pannello delle Epatiti e Retrovirus nel mercato statunitense, a seguito dell'accordo strategico siglato nel 2016 con Beckman Coulter.

Ad ottobre è stata ottenuta la certificazione dalla Food and Drug Administration (FDA) del test **LIAISON HCV**, disponibile sulla piattaforma automatizzata LIAISON

XL. Il test dell'epatite C è uno dei test chiave nell'accordo strategico tra DiaSorin e Beckman Coulter che ha l'obiettivo di servire il mercato statunitense con un panel completo di test per le epatiti e i retrovirus.

Nel mondo, circa 115 milioni di persone sono positive agli anticorpi dell'HCV e 80 milioni sono affetti da un'infezione cronica. Le complicanze derivanti dall'epatite C cronica sono state la causa di circa 1 milione di morti nel 2019; per questo motivo la diagnosi di infezione da HCV è sempre più necessaria per prevenirne la diffusione e, al tempo stesso, ottimizzare la gestione dei pazienti.

Il test LIAISON HCV Ab, facente parte del pannello delle epatiti di DiaSorin, sarà disponibile sul mercato statunitense secondo le modalità definite dall'accordo strategico siglato con Beckman Coulter con l'obiettivo di offrire ai clienti statunitensi l'accesso all'offerta completa di prodotti per la diagnosi delle epatiti e dell'HIV sulla piattaforma LIAISON XL in connessione con le soluzioni di automazione di Beckman Coulter.

Patologie gastrointestinali

L'area delle patologie gastrointestinali continua ad essere un punto di forza per DiaSorin, con una forte crescita superiore al 35% nel 2019, continuando il trend registrato negli ultimi anni. Come in passato, questa performance riflette importanti crescite nei mercati più maturi, quali quello europeo, così come nei mercati emergenti, dove l'utilizzo di questi marcatori sta acquisendo spazio grazie alla maggiore consapevolezza che si sta sviluppando per tali patologie e la loro diagnosi.

Nel mercato statunitense, ad inizio 2019, DiaSorin ha introdotto l'innovativo test per l'analisi della Calprotectina, marcatore chiave per distinguere casi sospetti di patologie intestinali a carattere infiammatorio (morbo di Crohn, colite ulcerosa) da pazienti affetti dalla sindrome dell'intestino irritabile. Il lancio di questo prodotto rafforza la presenza di DiaSorin nel mercato statunitense come leader nel campo della diagnostica delle patologie gastrointestinali in automazione.

Nel mese di maggio, DiaSorin ha lanciato sul mercato internazionale e statunitense il test **LIAISON Elastase-1**, il primo saggio automatizzato disponibile per la quantificazione dell'Elastasi-1 a supporto della diagnosi della pancreatite cronica esocrina. Tale patologia è una condizione di infiammazione cronica dell'apparato esocrino del pancreas che causa dolore e perdita della normale funzionalità dell'organo. In condizione di insufficienza pancreatica esocrina, la scarsa quantità degli enzimi digestivi pancreatici conduce a situazioni di cattiva digestione e scarso assorbimento del cibo ingerito. Secondo i dati epidemiologici disponibili, la pancreatite cronica esocrina si classifica come una patologia ad incidenza contenuta per la quale risulta difficile una diagnosi precoce e un monitoraggio del decorso della malattia da acuta a cronica.

Focus sulla soluzione tecnologica di diagnostica molecolare



La soluzione tecnologica offerta da DiaSorin Molecular consiste in uno strumento termociclatore, consumabili e reagenti per la determinazione della presenza di DNA/RNA di agenti infettivi nei campioni biologici.

In particolare, lo strumento LIAISON MDX, dal design compatto e flessibile, può essere utilizzato in associazione con il consumabile “Direct Amplification Disc (DAD)” per risultati veloci “on demand” e ottenibili in laboratori anche a bassa specializzazione, così come in contesti di urgenza, quali, ad esempio, l’identificazione di pazienti da isolare all’interno del mondo ospedaliero o, ancora, in associazione con il consumabile “Universal Disc (UD)” per ottenere risultati di routine, di screening o ad alto throughput:



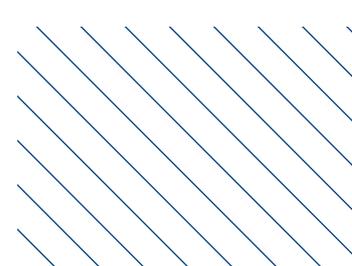
DAD Direct Amplification Disc

Permette l'analisi in contemporanea o in momenti diversi di 8 campioni biologici attraverso un semplice pipettamento del campione biologico e dei reagenti di amplificazione. Il sistema è estremamente semplice da utilizzare e veloce. Soddisfa i bisogni di risultati veloci e “on demand”.



UD Universal Disc

È in grado di analizzare 96 campioni biologici in contemporanea ed è stato sviluppato per test che necessitano di una piattaforma ad elevata capacità d'analisi a seguito di grandi volumi di utilizzo giornaliero. Può lavorare in modo diretto su campioni biologici aumentando ulteriormente la processività (96 risultati in un'ora)



Focus sul menù di Diagnostica Molecolare

Nel 2019 le attività di ricerca e sviluppo nella sede di Cypress - California (USA) - si sono focalizzate su kit per il mercato globale (FDA e CE-IVD) nell'area delle malattie infettive, con saggi qualitativi che non necessitano di estrazione degli acidi nucleici e che vengono eseguiti sul disco DAD (Direct Amplification Disc): tali saggi sono denominati "Direct" in quanto vengono eseguiti utilizzando direttamente il campione biologico primario del paziente.

Le malattie infettive

A maggio è stato approvato dalla Food and Drug Administration (FDA) il kit per la diagnosi dell'infezione da herpes virus VZV nel liquido cerebrospinale, responsabile di encefaliti e meningiti.

A luglio è stato completato lo sviluppo del test HSV/VZV su disco UD, specificamente disegnato per soddisfare le esigenze del mercato australiano, caratterizzato da una diagnostica estremamente centralizzata. Il test, grazie all'alta processività offerta dall'utilizzo del disco UD senza necessità di estrazione (caratteristica unica e differenziativa), consente di produrre 96 risultati all'ora, oltre 500 per giornata lavorativa.

A settembre e dicembre sono state ottenute rispettivamente il marchio CE-IVD e l'approvazione FDA del kit Simplexa VZV Swab Direct, per la diagnosi dell'infezione del virus VZV in tamponi cutanei e mucocutanei.

Nel corso del 2019 sono stati inoltre sviluppati 13 set di primers utilizzabili per la rilevazione di virus (parvovirus, adenovirus, JCV, BKV, HHV-8), batteri (Borrelia, Candida auris) e sequenze geniche correlate con difetti di coagulazione (MTHFR, Factor V, Factor II).

In particolare il set di primer per Candida auris è stata una rapida risposta ad una emergenza sanitaria. Candida auris è un fungo altamente resistente, definito da CDC (Center for Disease Control) "grave minaccia globale per la salute". L'European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC) ha dichiarato che la Candida auris "sembra essere unica nella sua propensione ad essere trasmessa tra i pazienti e causare epidemie nelle strutture sanitarie". La soluzione lanciata sul mercato è in corso di implementazione in diversi Dipartimenti di Salute pubblica negli Stati Uniti.

Nel corso del 2019 è stato iniziato lo sviluppo del test per la rilevazione del citomegalovirus nelle urine e saliva dei neonati, per la diagnosi neonatale di una delle maggiori cause di sordità. Il virus, trasmissibile dalla madre al feto durante la gravidanza, è la causa più comune di difetti congeniti.

Infine, si è lavorato allo sviluppo di una versione migliorativa del test per la rilevazione del virus dell'influenza sul disco DAD e allo sviluppo del test per la rilevazione di micoplasma pneumoniae, clamidia pneumoniae e legionella pneumoniae, causa di polmoniti atipiche.

Spese ed investimenti in Ricerca e Sviluppo

In virtù di quanto descritto, il Gruppo ha sostenuto nel 2019 oneri per spese di ricerca e sviluppo pari a Euro 63.813 migliaia, in aumento rispetto al dato consuntivato nell'esercizio precedente (Euro 56.685 migliaia).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Spese di ricerca e sviluppo non capitalizzate	41.752	39.631
Quota di ammortamento dell'esercizio delle spese capitalizzate	6.196	5.451
Totale oneri dell'esercizio a conto economico per spese di ricerca e sviluppo	47.948	45.082
Spese di sviluppo capitalizzate nell'esercizio	15.865	17.054
Totale oneri sostenuti nell'esercizio per spese di ricerca e sviluppo	57.617	56.685

Per quanto attiene alla sola Capogruppo, nel corso dell'esercizio 2019 sono state capitalizzate spese per attività di sviluppo pari a Euro 9.810 migliaia, mentre sono stati spesi direttamente a conto economico costi di ricerca pari a Euro 22.564 migliaia.





DiaSorin, cultura di eccellenza

La storia della DiaSorin insegna che il segreto del successo di questi anni è rappresentato dalla cultura aziendale intesa come i valori agiti dalle persone nell'eseguire i programmi stabiliti e raggiungere gli obiettivi attesi.

La chiarezza dei valori guida, a cui le persone si ispirano ogni giorno nel loro lavoro, muove le intelligenze, genera motivazione nei team, stimola la creatività e la progettualità necessarie per implementare la visione di lungo periodo che l'Azienda ha definito.

Questa cultura di eccellenza si basa sulla capacità di coniugare strategia ed esecuzione, visione ed azione con la velocità necessaria per essere competitivi in un mercato sempre più globale e complesso.

La capacità strategica di DiaSorin si qualifica nella fedeltà quotidiana alla nostra missione di "The Diagnostic Specialist", nella disponibilità di competenze distintive insieme con la capacità di generare crescita di valore attraverso apertura al cambiamento, agilità e flessibilità.

L'esecuzione è quindi la capacità di tradurre la strategia in azione concreta attraverso una diffusa assunzione di responsabilità a tutti i livelli, la capacità di coniugare velocità e qualità del risultato e la passione delle persone.

In questo scenario particolarmente dinamico, la gestione delle risorse umane di DiaSorin è in costante cambiamento grazie all'introduzione di nuove soluzioni da un lato e ad una forte focalizzazione sugli obiettivi da raggiungere dall'altro.

L'espressione della cultura di eccellenza si qualifica nell'anno 2019 attraverso la realizzazione di attività organizzative, gestionali e progettuali nelle varie aree geografiche e professionali:

- Il continuo investimento sulla qualità del processo di assegnazione, misurazione e feedback delle performance individuali e di team grazie ad un costante investimento in termini di *education* della popolazione aziendale e l'utilizzo della piattaforma HR TRUST che ha consentito standardizzazione di processi, strumenti e coerenza ed efficacia dei comportamenti agiti;



- L'individuazione sul mercato di risorse con profili professionali con contenuto distintivo tramite la gestione di ricerche complesse sia dal punto di vista geografico che di profilo professionale (*background* e specializzazione richiesta);
- L'investimento sull'*Engagement* delle persone attraverso l'ascolto della voce dei dipendenti, il rafforzamento del processo di comunicazione costante, trasparente e diretto e l'implementazione di piani di azione specifici;
- Un'intensa attività di *change management* qualificata attraverso il bilanciamento tra spirito imprenditoriale proprio dello stile di Leadership aziendale ed un approccio più strutturato ai processi. In quest'ottica è stato portato a regime il processo di innovazione con la definizione di ruoli e responsabilità, meccanismi operativi e relativo processo decisionale;
- Il prosieguo dell'attività di definizione ed implementazione di percorsi di crescita professionale, anche a livello internazionale, al fine di sviluppare il potenziale delle persone coinvolte per prepararle alla assunzione di future più ampie responsabilità. Questi programmi hanno visto il supporto da parte dell'azienda in termini di *assessment 360°*, attività di *coaching*, programmi di sviluppo definiti ad hoc sulle necessità individuali.

Nel 2019 l'area industriale in particolare ha continuato a sviluppare best practice e cross-fertilization all'interno dell'organizzazione attraverso la realizzazione di progetti di miglioramento continuo. Al contempo si è lavorato sulla razionalizzazione del Sistema industriale stesso completando la chiusura del sito industriale in Irlanda ed avviando, con la comunicazione ai dipendenti, il processo di chiusura del sito industriale in Sud Africa (Kyalami) che si completerà nel corso della prima parte dell'anno 2020.

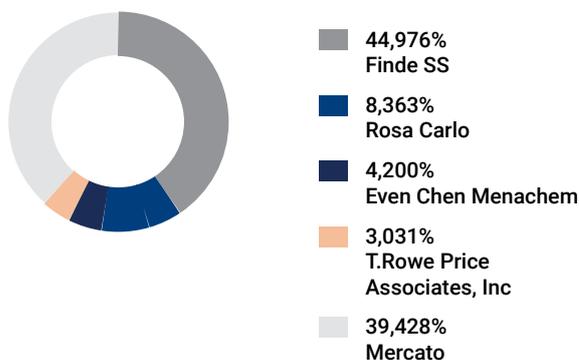
Importanti investimenti manageriali hanno riguardato alcune aree chiave dell'azienda quali DiaSorin Inc. e DiaSorin Molecular LLC così come la nostra organizzazione che opera nel mercato cinese.

A fronte degli investimenti e ristrutturazioni avvenuti nell'anno 2019, l'organico al 31 dicembre è pari a 1.939 dipendenti.

Azionariato

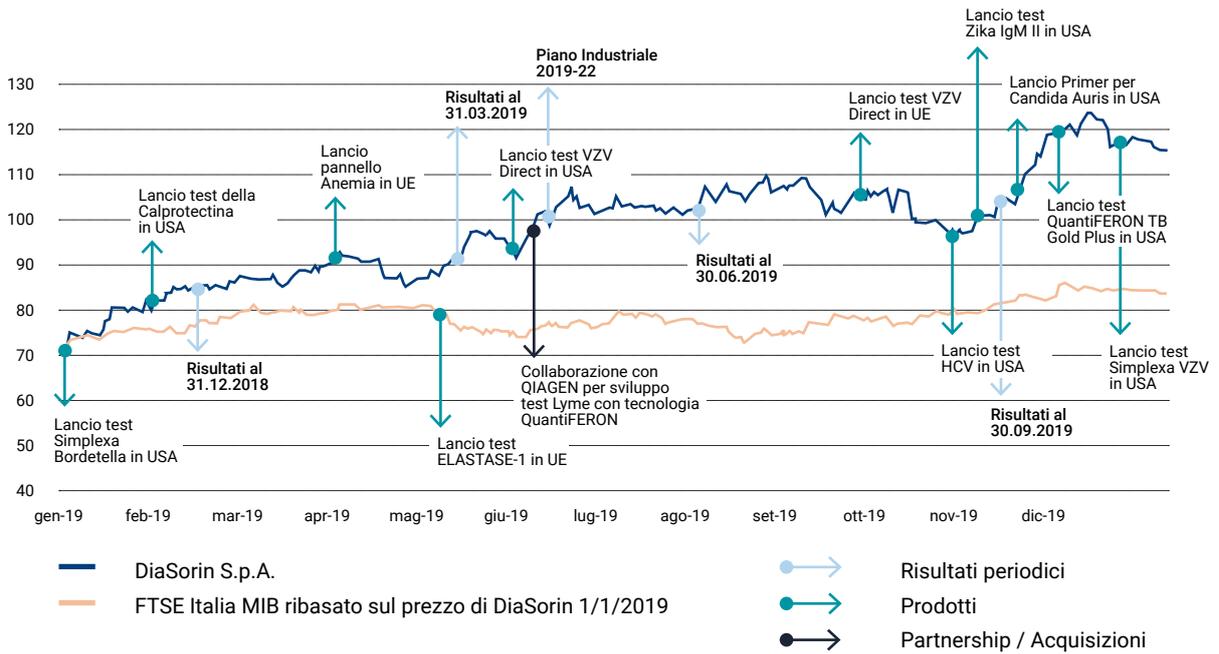
Di seguito l'azionariato di DiaSorin al 31.12.2019 sulla base delle risultanze del libro soci, delle comunicazioni pervenute ai sensi di legge e delle altre informazioni a disposizione.

IP investimenti e Partecipazioni SRL (FINDE SS) è l'azionista di riferimento. Il management della società detiene, inoltre, una quota pari al 12,6%: Carlo Rosa, CEO del Gruppo DiaSorin, detiene l'8,4% del capitale tramite partecipazioni come persona fisica e attraverso le società SARAGO SRL e SARAGO I SRL; Chen Menachem Even, Chief Commercial Officer del Gruppo DiaSorin, detiene il 4,2% del capitale tramite partecipazioni come persona fisica e attraverso la società MC SRL.



Andamento del titolo nel corso del 2019

Nel corso del 2019 il titolo DiaSorin ha registrato un andamento pari al +63,2%, performance migliore di quella del proprio indice di riferimento, FTSE MIB, la cui performance nel medesimo periodo ha registrato un incremento del 28,3%.



La comunicazione finanziaria e le relazioni con gli investitori

Al fine di assicurare un'informativa completa e aggiornata sui propri obiettivi e sull'andamento del business, DiaSorin ha proseguito nell'esercizio 2019 l'attività di relazione e comunicazione con Azionisti, Investitori Istituzionali, Analisti Finanziari e la Stampa Economica italiana e internazionale.

L'11 giugno 2019 la società ha inoltre presentato il suo nuovo piano strategico 2019-2022 di fronte alla comunità finanziaria accorsa all'evento organizzato a Torino e a circa 150 investitori internazionali collegati via web alla diretta dell'evento. Nel corso della presentazione sono stati evidenziati i driver strategici di crescita e gli investimenti che verranno intrapresi da DiaSorin nel corso del quadriennio relativi al business dell'immunodiagnostica e della diagnostica molecolare.

Come ogni anno, il team di Investor Relations è entrato in contatto con più di 500 tra analisti e investitori lungo l'intero esercizio 2019.

Inoltre, a seguito dell'importanza dei nuovi messaggi presentati in occasione dell'Investor Day 2019-2022, sono state gestite numerose richieste di conferenze telefoniche dedicate all'approfondimento del piano stesso con investitori da tutto il mondo. Nel corso dell'intero esercizio, infine, il top management ed il team IR hanno partecipato ad importanti conferenze finanziarie del settore healthcare e diagnostico, nonché a roadshow organizzati dai broker che coprono il titolo DiaSorin in borsa nelle più importanti piazze europee e nord-americane.

La comunicazione finanziaria continua a rappresentare un pilastro fondamentale nel rapporto continuo costruito tra DiaSorin e la comunità finanziaria per agevolare la comprensione delle dinamiche del business e dei fenomeni aziendali nel loro insieme.

DiaSorin si adopera, altresì, a garantire la più ampia accessibilità all'informativa societaria, garantendo massima visibilità, anche attraverso la sezione dedicata "Investitori" all'interno del sito corporate www.diasoringroup.com. In essa è possibile approfondire l'equity story, la strategia e tutti gli accordi strategici o commerciali compiuti dal Gruppo negli ultimi anni. Per approfondire i numerosi messaggi esposti all'ultimo Investor Day è, inoltre, presente una sezione interattiva dedicata a quest'ultimo.

Consapevoli che una comunicazione di successo avvenga non solo attraverso la messa a disposizione di tutte le informazioni sul web, ma anche e soprattutto attraverso un continuo dialogo con la società, si riportano di seguito i riferimenti dell'ufficio incaricato della comunicazione e delle relazioni con gli Investitori.



CONTATTI

Riccardo Fava

Corporate Vice President
Communication & Investor Relations

Tel: +39 0161 487988
riccardo.fava@diasorin.it

Website: www.diasoringroup.com

Emanuela Salvini

Investor Relator

Tel: +39 0761 487567
emanuela.salvini@diasorin.it

Principali dati consolidati

Risultati Economici (in migliaia di Euro)	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi netti	706.319	669.197
Margine lordo	488.691	455.769
EBITDA (1)	276.833	255.351
Risultato operativo (EBIT)	217.861	204.525
Utile dell'esercizio	175.735	158.130
Risultati patrimoniali (in migliaia di Euro)	31/12/2019	31/12/2018
Capitale immobilizzato	532.791	491.080
Capitale investito netto	675.761	629.424
Posizione finanziaria netta	172.862	75.311
Patrimonio netto	848.623	704.735
Risultati finanziari (in migliaia di Euro)	31/12/2019	31/12/2018
Flusso monetario netto d'esercizio	84.449	(86.237)
Free cash flow (2)	180.072	163.626
Investimenti	55.790	52.787
Dipendenti(n.)	1.939	1.971

1) Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali.

2) Il Free cash flow equivale al flusso di cassa netto generato dalle attività operative comprensivo degli utilizzi per investimenti e prima del pagamento degli interessi e delle acquisizioni di società e rami d'azienda.

Principali dati della capogruppo

Risultati Economici (in migliaia di Euro)	2019	2018
Ricavi netti	395.079	364.079
Margine lordo	180.844	172.108
EBITDA (1)	105.068	105.772
Risultato operativo (EBIT)	83.778	87.807
Risultato d'esercizio	113.648	100.097
Risultati patrimoniali (in migliaia di Euro)	31/12/2019	31/12/2018
Capitale immobilizzato	377.747	357.480
Capitale investito netto	441.716	470.345
Posizione finanziaria netta	(6.358)	(110.657)
Patrimonio netto	435.358	359.688
Risultati finanziari (in migliaia di Euro)	2019	2018
Flusso monetario netto d'esercizio	23.245	(86.267)
Free cash flow (2)	77.665	60.139
Investimenti	28.880	24.056
Dipendenti(n.)	741	753

1) Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali.

2) Il Free cash flow equivale al flusso di cassa netto generato dalle attività operative comprensivo degli utilizzi per investimenti e prima del pagamento degli interessi e delle acquisizioni di società e rami d'azienda.

Sintesi dei risultati dell'esercizio 2019 e confronto con il 2018

Scenario macroeconomico e andamento dei cambi

Il 2019 è stato caratterizzato da un generale rallentamento dell'economia mondiale, probabilmente destinato a perdurare per parte del 2020, con un significativo differenziale di crescita tra Stati Uniti ed Unione Europea, favorevole ai primi.

Per il 2020, lo sviluppo dell'economia globale, precedentemente previsto in progressiva ripresa nella seconda parte dell'anno, potrebbe subire gli effetti negativi derivanti dal diffondersi dell'epidemia da coronavirus (cd 2019-nCoV).

Inoltre, il permanere di attriti commerciali tra gli Stati Uniti ed i suoi principali partner, iniziati con l'amministrazione Trump e non ancora del tutto risolti, e le crescenti tensioni geopolitiche internazionali, rappresentano ulteriori fattori di rischio che potrebbero impattare negativamente l'andamento macro-economico globale.

Diversamente da quanto ci si attendeva sul finire del 2018, l'indebolimento del ciclo economico ha indotto le principali Banche Centrali a mantenere, e in alcuni casi rafforzare, nel corso del 2019 politiche monetarie accomodanti.

Infine, relativamente ai mercati valutari, il 2019 è stato caratterizzato da un livello di volatilità relativamente contenuto, esprimendo moderate variazioni rispetto all'anno precedente, in un contesto di marginale, ma generalizzato indebolimento della valuta di riferimento del Gruppo. Da segnalare in particolare, come l'apprezzamento del Dollaro USA nei confronti dell'Euro abbia determinato una sostanziale stabilità di quest'ultimo nei confronti della valuta Cinese, in significativo deprezzamento nei confronti del Dollaro, principalmente a causa delle tensioni commerciali tra questi due paesi.

La tabella seguente riassume i tassi di cambio medi e puntuali delle valute di interesse del Gruppo (fonte Banca Centrale Europea) rilevati nel 2019, confrontati con l'esercizio precedente.

Valuta	Cambio Medio			Cambio Puntuale		
	2019	2018	Variazione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Dollaro USA	1,1195	1,1810	-5,2%	1,1234	1,1450	-1,9%
Real brasiliano	4,4134	4,3085	2,4%	4,5157	4,4440	1,6%
Sterlina inglese	0,8778	0,8847	-0,8%	0,8508	0,8945	-4,9%
Corona svedese	10,5891	10,2583	3,2%	10,4468	10,2548	1,9%
Franco svizzero	1,1124	1,1550	-3,7%	1,0854	1,1269	-3,7%
Corona ceca	25,6705	25,6470	0,1%	25,4080	25,7240	-1,2%
Dollaro canadese	1,4855	1,5294	-2,9%	1,4598	1,5605	-6,5%
Peso messicano	21,5565	22,7054	-5,1%	21,2202	22,4921	-5,7%
Shekel israeliano	3,9901	4,2423	-5,9%	3,8845	4,2972	-9,6%
Yuan cinese	7,7355	7,8081	-0,9%	7,8205	7,8751	-0,7%
Dollaro australiano	1,6109	1,5797	2,0%	1,5995	1,6220	-1,4%
Rand sudafricano	16,1757	15,6186	3,6%	15,7773	16,4594	-4,1%
Corona norvegese	9,8511	9,5975	2,6%	9,8638	9,9483	-0,8%
Zloty polacco	4,2976	4,2615	0,8%	4,2568	4,3014	-1,0%
Rupia Indiana	78,8361	80,7332	-2,3%	80,1870	79,7298	0,6%
Dollaro di Singapore	1,5273	1,5926	-4,1%	1,5111	1,5591	-3,1%



Sintesi dell'esercizio 2019 per il Gruppo DiaSorin

Nel 2019 il Gruppo DiaSorin ha realizzato **ricavi per Euro 706.319 migliaia** (Euro 669.197 migliaia nel 2018) in crescita del 5,5% rispetto all'anno precedente (+3,8% a tassi costanti). L'andamento dei mercati valutari ha comportato un effetto positivo sul fatturato per circa Euro 12 milioni, spiegato principalmente dalla rivalutazione del Dollaro americano.

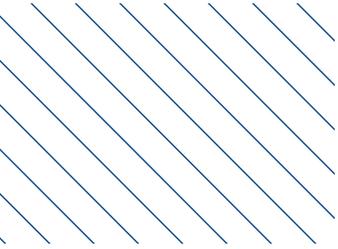
L'anno è stato caratterizzato dal buon andamento dei prodotti della tecnologia CLIA che, al netto della Vitamina D, registrano una crescita del 10,9% (+9,7% a cambi costanti), mentre le vendite di Vitamina D risultano sostanzialmente stabili (in crescita dello 0,5%, -2,4% a tassi di cambio costanti).

I ricavi da test molecolari sono pari a Euro 63.634 migliaia, in aumento del 12,6% (+7,3% a cambi costanti) rispetto allo scorso anno. Tale andamento è spiegato dalla crescita di tutti i prodotti del menu di questa tecnologia, con l'unica eccezione dei test influenzali, conseguenza di una stagione 2018-2019 moderata rispetto al picco fatto registrare nella stagione precedente e di un fenomeno di decentralizzazione che ha interessato alcuni grandi ospedali serviti dal Gruppo. Da segnalare come il fatturato al netto dei prodotti influenzali, sia cresciuto nel periodo di riferimento di circa 30 punti percentuali.

Il fatturato della tecnologia ELISA ammonta ad Euro 93.718 migliaia, in diminuzione dell'1,3% (-2,8% a tassi di cambio costanti), mentre diminuiscono del 6,5% le vendite di strumentazione e altri ricavi (-7,2% a cambi costanti), principalmente a causa di minori vendite nel mercato Export.

Il **marginale lordo** dell'esercizio si è attestato a **Euro 488.691 migliaia**, in aumento del 7,2% rispetto a Euro 455.769 migliaia dell'esercizio precedente, con un'incidenza sul fatturato pari al 69,2% (68,1% nel 2018). La crescita del peso percentuale del margine lordo sul fatturato è il frutto di un diverso mix di vendite, sia geografico che tecnologico e di miglioramenti dell'efficienza manifatturiera.

Il **marginale operativo lordo consolidato (EBITDA)** è pari a **Euro 276.833 migliaia** (Euro 255.351 migliaia nel 2018), in crescita del 8,4% rispetto all'esercizio precedente, con un'incidenza sul fatturato che passa dal 38,2% del 2018 al 39,2%.



Da segnalare come, escludendo l'impatto dei tassi di cambio e di alcuni oneri straordinari che hanno caratterizzato l'ultimo trimestre del 2019 (in particolare la chiusura del sito manifatturiero Sud Africano), l'EBITDA cresce del 7,6% rispetto al 2018, con un'incidenza sul fatturato di circa 39,6 punti percentuali.

Il **risultato operativo consolidato (EBIT)** è pari a **Euro 217.861 migliaia** (Euro 204.525 migliaia nel 2018), in crescita del 6,5% rispetto all'anno precedente, con un'incidenza sul fatturato del 30,8%, rispetto al 30,6%.

Gli **oneri finanziari netti** sono pari a **Euro 1.574 migliaia**, rispetto a Euro 160 migliaia dell'anno precedente. La variazione tra i due periodi a confronto è principalmente dovuta alla rivalutazione al *Fair Value* della quota di partecipazione detenuta nella consociata Indiana iscritta tra i proventi finanziari del 2018, a seguito dell'acquisizione del suo controllo totalitario.

Le **imposte** dell'esercizio sono pari a **Euro 40.552 migliaia** (Euro 46.235 migliaia nel 2018), con un *tax rate* pari al 18,7% rispetto al 22,6% del 2018. La riduzione del *tax rate* è principalmente attribuibile alle imposte anticipate iscritte sul valore delle attività trasferite in Italia in seguito alla dismissione del sito industriale irlandese iniziata nel corso del 2017 e completata nel 2019.

L'**utile netto** del 2019, pari a **Euro 175.735 migliaia**, è in crescita di Euro 17.605 migliaia o del 11,1% rispetto all'esercizio precedente, con un'incidenza sul fatturato pari al 24,9% (23,6% nel 2018).



Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo

Premessa

Il bilancio consolidato 2019 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Andamento economico 2019 e confronto con il 2018

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO				
(in migliaia di Euro)	31/12/2019	Incidenza % sul fatturato	31/12/2018	Incidenza % sul fatturato
Ricavi delle vendite e prestazioni	706.319	100,0%	669.197	100,0%
Costo del venduto	(217.628)	30,8%	(213.428)	31,9%
Margine lordo	488.691	69,2%	455.769	68,1%
Spese di vendita e marketing	(142.753)	20,2%	(133.058)	19,9%
Costi di ricerca e sviluppo	(47.948)	6,8%	(45.082)	6,7%
Spese generali e amministrative	(69.591)	9,9%	(67.216)	10,0%
Totale spese operative	(260.292)	36,9%	(245.356)	36,7%
Altri (oneri) e proventi operativi	(10.538)	1,5%	(5.888)	0,9%
Risultato Operativo (EBIT)	217.861	30,8%	204.525	30,6%
Proventi/(oneri) finanziari	(1.574)	0,2%	(160)	0,0%
Risultato ante imposte	216.287	30,6%	204.365	30,5%
Imposte sul reddito	(40.552)	5,7%	(46.235)	6,9%
Utile dell'esercizio	175.735	24,9%	158.130	23,6%
EBITDA (1)	276.833	39,2%	255.351	38,2%

(1) Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della Capogruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo della Capogruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Capogruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.



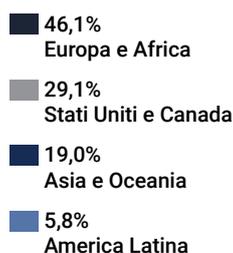
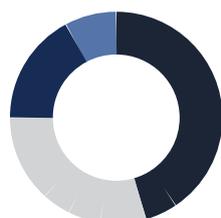
Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Durante il 2019 il Gruppo DiaSorin ha realizzato **ricavi per Euro 706.319 migliaia** (Euro 669.197 migliaia nel 2018). Nel seguito si fornisce il dettaglio per area geografica di destinazione.

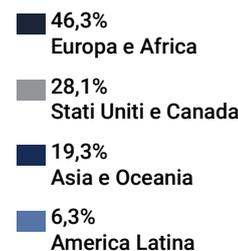
Analisi del fatturato per area geografica

(in migliaia di Euro)	2019	2018	Var % Cambi Correnti	Var % Cambi Costanti
Europa e Africa	325.289	309.528	5,1%	4,9%
Stati Uniti e Canada	205.792	188.103	9,4%	3,8%
Asia e Oceania	134.267	129.371	3,8%	3,3%
America Latina	40.970	42.197	-2,9%	-3,4%
Totale	706.319	669.197	5,5%	3,8%

2019



2018



Europa e Africa

L'area commerciale Europa e Africa ha realizzato un fatturato di Euro 325.289 migliaia, in aumento rispetto all'anno precedente di 5,1 punti percentuali (+4,9% a cambi costanti). Da rilevare in particolare che rispetto al 2018:

- i ricavi in Italia risultano in aumento del 16,3%; tale crescita è principalmente influenzata dall'andamento delle vendite del pannello CLIA: si segnalano in particolare la crescita del test per la Tuberculosis Latente, del PCT e dello *stool testing*;
- i ricavi della filiale tedesca risultano complessivamente in aumento del 3,7%, principalmente grazie all'andamento positivo dei pannelli infettività, epatite e dello *stool testing*. Le minori vendite ELISA, conseguenza della conversione del business Siemens alla tecnologia CLIA, hanno solo parzialmente controbilanciato l'impatto positivo apportato dalle tecnologie sovradescritte;

- la performance della filiale francese risulta in diminuzione del 3,0%, primariamente a causa dell'introduzione di nuove politiche che limitano il rimborso pubblico di alcuni test di specialità;
- il fatturato generato tramite la rete di distributori registra una riduzione del 20,6% (-21,4% a cambi costanti), calo soprattutto dovuto al mancato rinnovo ed alla stagionalità di alcune gare, nonché alla minore vendita di strumenti.

Stati Uniti e Canada

Il fatturato registrato in questo mercato nel 2019 è pari a Euro 205.792 migliaia e risulta in aumento del 9,4% (+3,8% a cambi costanti) rispetto all'anno precedente (Euro 188.103 migliaia).

Le vendite di immunodiagnostica registrano un aumento del 7,8% (+2,3% a cambi costanti), risultante principalmente dalla crescita dei ricavi dei test CLIA al netto della Vitamina D.

Le vendite dei test molecolari sono in aumento del 14,5% (+8,6% a cambi costanti); l'andamento negativo delle vendite dei test influenzali, conseguenza di una stagione 2018-2019 moderata rispetto al picco fatto registrare in quella precedente, è stato più che controbilanciato dalla performance positiva del resto del pannello, che ha fatto registrare una crescita superiore al 26% a cambi costanti.

Asia e Oceania

Il fatturato complessivo registrato durante il 2019 ammonta a Euro 134.267 migliaia (Euro 129.371 migliaia nel 2018) in aumento del 3,8% (+3,3% a cambi costanti) rispetto allo scorso esercizio.

Tale variazione (commenti a cambi costanti) è effetto di alcuni fenomeni di segno opposto:

- incremento delle vendite in Cina del 9,0%, soprattutto grazie alla performance dei test CLIA che sono cresciute del 10,1% (test della tiroide, pannelli delle infettività e delle epatiti);
- rilevante crescita dei ricavi della filiale australiana (+7,6%) grazie al positivo andamento delle vendite dei test CLIA (infettività, infezioni gastro-intestinali ed epatiti), dei kits molecolari e di strumenti;
- riduzione del fatturato nei mercati gestiti dai distributori pari a 7,1% (mancato rinnovo di alcune gare e minore vendita di strumenti).

America Latina

L'area commerciale latinoamericana ha registrato nel 2019 un fatturato pari a Euro 40.970 migliaia, in riduzione del 2,9% (-3,4% a cambi costanti) rispetto a Euro 42.197 migliaia nel 2018.

La variazione registrata è principalmente da attribuire (a cambi costanti):

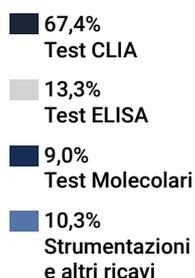
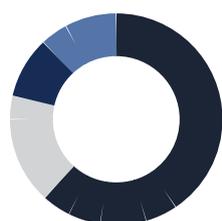
- alle vendite della filiale brasiliana, in diminuzione dell'1,0%; il risultato è stato particolarmente penalizzato dalle vendite di Vitamina D, dei pannelli ELISA Murex e dello screening prenatale;
- alle vendite della filiale messicana, in crescita dell'8,9%, principalmente grazie al contributo positivo derivante dalla tecnologia CLIA, in particolare i test dei pannelli infettività, epatiti e autoimmunità;
- al fatturato generato tramite la rete di distributori, in riduzione del 12,0%, principalmente per una riduzione nelle vendite di strumenti.

Analisi del fatturato per tecnologia e base installata

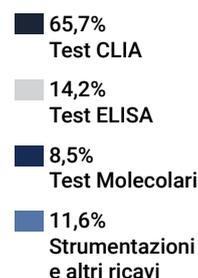
(in migliaia di Euro)	2019	2018
Test CLIA	67,4%	65,7%
Test ELISA	13,3%	14,2%
Test MOLECOLARI (*)	9,0%	8,5%
STRUMENTAZIONE e ALTRI RICAVI	10,3%	11,6%
Totale	100,0%	100,0%

(*) i test molecolari includono le vendite dei kits prodotti dallo stabilimento statunitense

2019



2018



Le vendite della tecnologia CLIA rappresentano nel 2019 il 67,4% del fatturato del Gruppo, contro il 65,7% del 2018. L'incremento del peso percentuale di questa tecnologia è dovuto alla buona performance di tutto il pannello prodotti al netto della Vitamina D, fra cui vale menzionare il contributo dei test per la diagnosi della Tuberculosis latente, ed è controbilanciata dalla riduzione del peso della tecnologia ELISA, anche a causa del calo del fatturato del business Siemens convertito a CLIA. Il peso percentuale del molecolare è sostanzialmente in linea con l'anno precedente, mentre le vendite di strumentazione e altri ricavi passano dall'11,6% del 2018 al 10,3% del 2019.

I piazzamenti netti del 2019 sono pari a 440 strumenti, portando così il numero complessivo di strumenti installati a 8.289 unità. Le nuove installazioni di LIAISON XL sono pari a 515.

Risultato della gestione operativa

Il margine lordo è pari a Euro 488.691 migliaia, in aumento del 7,2% rispetto a Euro 455.769 migliaia dell'esercizio 2018; l'incidenza del margine sul fatturato è pari al 69,2%, rispetto al 68,1% del 2018.

La crescita del peso percentuale del margine lordo sul fatturato, è il frutto di un più favorevole mix di vendite sia geografico che tecnologico e di miglioramenti dell'efficienza manifatturiera nei siti produttivi del Gruppo.

Le spese operative sono pari a Euro 260.292 migliaia, in aumento di 6,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente, con un'incidenza sul fatturato sostanzialmente in linea rispetto al 2018 e pari al 36,9%.

In particolare, le spese di vendita e marketing, pari a Euro 142.753 migliaia, sono in aumento di Euro 9.695 migliaia o del 7,3% rispetto al 2018 (Euro 133.058 migliaia) ed includono, oltre ai costi della forza vendita, i costi a sostegno del lancio dei nuovi prodotti e quelli relativi all'assistenza tecnica sulla strumentazione presso i clienti. La crescita di tali costi è imputabile principalmente all'aumento del volume d'affari e della base installata.

I costi di ricerca e sviluppo, pari a Euro 47.948 migliaia, sono in aumento del 6,4% rispetto al 2018 (Euro 45.082 migliaia), con una incidenza sul fatturato del 6,8% che si confronta con 6,7 punti percentuali del 2018.

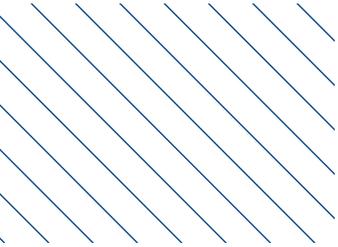
Le spese amministrative risultano in aumento del 3,5% e sono pari a Euro 69.591 migliaia, con un'incidenza percentuale sul fatturato del 9,9% (in lieve diminuzione rispetto al 10,0% del 2018).

Gli altri oneri operativi sono pari a Euro 10.538 migliaia (Euro 5.888 migliaia nel 2018) e includono in particolare oneri straordinari connessi alla discontinuazione delle attività operative in Sud Africa, nonché alla riorganizzazione funzionale di alcune aree aziendali del sito italiano, resa possibile dall'introduzione, all'interno della Legge di Bilancio, della cosiddetta "Quota 100".

Il margine operativo lordo consolidato (EBITDA) dell'anno è pari a Euro 276.833 migliaia (Euro 255.351 migliaia nel 2018), in aumento del 8,4% o Euro 21.481 migliaia rispetto all'anno precedente, con un'incidenza percentuale sul fatturato che passa dal 38,2% del 2018 al 39,2% del 2019.

Da segnalare come, escludendo l'impatto dei tassi di cambio e di alcuni oneri non ricorrenti contabilizzati nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno (fra essi quelli connessi alla chiusura del sito manifatturiero del Sud Africa e della "Quota 100"), l'EBITDA cresce in valore assoluto del 7,6% rispetto al 2018, con un'incidenza sul fatturato di circa 39,6 punti percentuali.

Il risultato operativo consolidato (EBIT) è pari a Euro 217.861 migliaia (Euro 204.525 migliaia nel 2018), con un'incidenza sul fatturato del 30,8%, rispetto al 30,6% dell'anno precedente.



Risultato della gestione finanziaria

L'esercizio 2019 registra oneri finanziari netti pari a Euro 1.574 migliaia, rispetto a Euro 160 migliaia dell'anno precedente.

Gli interessi passivi e altri oneri finanziari ammontano a Euro 3.517 migliaia, rispetto ad Euro 4.004 migliaia del 2018, ed includono per Euro 1.381 migliaia gli interessi finanziari su leasing. Le differenze cambio nette del periodo relative alle poste finanziarie sono positive per Euro 267 migliaia (positive per Euro 908 migliaia nel 2018), e sono principalmente riconducibili all'impatto delle fluttuazioni dei tassi di cambio sulle poste finanziarie espresse in valuta diversa da quella di conto.

Da segnalare Euro 2.659 migliaia di interessi attivi sulle giacenze bancarie e *time deposit* (Euro 1.272 migliaia nel 2018). L'importo delle componenti finanziarie del 2018 includeva Euro 2.430 migliaia riguardanti il provento derivante dalla rivalutazione della partecipazione nella società indiana al rispettivo "*fair value*", avvenuta alla data di acquisizione della quota di minoranza del partner locale, che ha ceduto al Gruppo la propria partecipazione (pari al 49%).

Utile lordo e utile netto

Il 2019 si chiude con un utile lordo pari a Euro 216.287 migliaia, in aumento del 5,8% rispetto a Euro 204.365 migliaia conseguiti nell'esercizio precedente, con un'incidenza sul fatturato pari al 30,6%, in linea rispetto all'anno precedente.

Le imposte dell'esercizio sono pari a Euro 40.552 migliaia (Euro 46.235 migliaia nel 2018), con un *tax rate* pari al 18,7% rispetto al 22,6% del 2018. La riduzione del *tax rate* è attribuibile al maggior beneficio fiscale rilevato nell'anno a seguito del completamento della riorganizzazione del gruppo irlandese, al netto dell'imposta in uscita (*exit tax*) versata all'erario Irlandese.

Infine, l'utile netto dell'esercizio è pari a Euro 175.735 migliaia, in crescita di Euro 17.605 migliaia o del 11,1% rispetto all'esercizio precedente, con un'incidenza sul fatturato pari al 24,9% (23,6% nel 2018).



Andamento della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale – finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019:

(in migliaia di Euro)	31/12/2019	31/12/2018
Avviamento e Attività immateriali	370.279	373.084
Immobili, impianti e macchinari	128.385	94.981
Altre attività non correnti	34.127	23.015
Capitale circolante netto	210.954	201.016
Altre passività non correnti	(67.984)	(62.672)
Capitale investito netto	675.761	629.424
Posizione finanziaria netta	172.862	75.311
Patrimonio netto	848.623	704.735

Le attività non correnti sono pari Euro 532.791 migliaia al 31 dicembre 2019, in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 (Euro 491.080 migliaia), principalmente per effetto della rilevazione tra le immobilizzazioni materiali del valore dei diritti d'uso in sede di prima applicazione del nuovo principio IFRS 16 – Leases, a partire dal 1° gennaio 2019.

Tra le altre attività non correnti si rileva l'iscrizione delle imposte anticipate sui valori delle attività immateriali trasferite in Italia a seguito della chiusura del polo industriale irlandese, per un importo pari a Euro 10.497 migliaia.

L'importo risente inoltre dell'andamento dei tassi di cambio, che ha comportato un impatto in aumento pari a circa Euro 6,5 milioni sul valore al 31 dicembre 2019.

Le altre passività non correnti sono pari a Euro 67.984 migliaia, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2018 di Euro 5.312 migliaia e includono principalmente passività per benefici a dipendenti e fondi per rischi e oneri.

Si riporta di seguito il dettaglio del capitale circolante netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018
Crediti commerciali	132.513	131.092
Rimanenze	171.127	160.396
Debiti commerciali	(55.733)	(57.286)
Altre attività/passività correnti (1)	(36.953)	(33.186)
Capitale circolante netto	210.954	201.016

(1) La voce altre attività/Passività correnti è definita come somma algebrica di crediti e debiti aventi natura diversa da quella finanziaria e commerciale.

Nel corso del 2019 il capitale circolante netto ha subito un incremento pari a Euro 9.938 migliaia. L'aumento dei crediti verso clienti, pari ad Euro 1.421 migliaia, è principalmente effetto dell'andamento del fatturato.

L'aumento delle rimanenze, di Euro 10.731 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018, è riconducibile alla crescita dei volumi di produzione a sostegno dell'aumento del fatturato e all'ampliamento della gamma prodotti.

Le altre attività e passività correnti registrano un aumento delle passività pari a Euro 3.767 migliaia, per effetto in particolare dell'aumento dei debiti tributari.



La **posizione finanziaria netta consolidata** al 31 dicembre 2019 risulta **positiva per Euro 172.862 migliaia**. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo di commento del rendiconto finanziario consolidato.

La tabella che segue riassume la composizione della posizione finanziaria netta consolidata:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	157.552	73.103
Disponibilità liquide (a)	157.552	73.103
Altre attività finanziarie correnti (b)	44.588	23.422
Debiti bancari correnti	(8)	(20.601)
Strumenti finanziari derivati	-	(532)
Passività finanziarie correnti IFRS16	(4.804)	-
Passività finanziarie correnti (c)	(4.812)	(21.133)
Disponibilità finanziarie correnti nette (d)=(a)+(b)+(c)	197.328	75.392
Debiti bancari non correnti	-	(81)
Strumenti finanziari derivati	-	-
Passività finanziarie non correnti IFRS16	(24.466)	-
Passività finanziarie non correnti (e)	(24.466)	(81)
Posizione finanziaria netta (f)=(d)+(e)	172.862	75.311



Al 31 dicembre 2019 il **patrimonio netto consolidato** è pari a **Euro 848.623 migliaia** (Euro 704.735 migliaia al 31 dicembre 2018) e comprende n. 1.157.601 azioni proprie in portafoglio, pari al 2,07% del capitale sociale, per un valore complessivo pari a Euro 81.849 migliaia.

Si riporta di seguito il raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo ed il risultato netto e patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2019:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Risultato d'esercizio 2019	Patrimonio netto al 31/12/2019
Come da bilancio della capogruppo DiaSorin S.p.A.	113.648	435.358
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto	-	424.935
Utili/(perdite) delle società consolidate	96.331	-
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati al netto del relativo effetto fiscale	11.329	(13.008)
Eliminazione svalutazione partecipazione in imprese controllate	1.338	1.338
Eliminazione dividendi infragruppo	(46.911)	-
Come da bilancio consolidato	175.735	848.623

Rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto finanziario consolidato è riportato in forma completa nei prospetti di bilancio consolidato. Di seguito se ne riporta una versione di sintesi e si commentano le poste e gli scostamenti più significativi rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore iniziale	73.103	159.340
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	232.670	209.879
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(52.223)	(49.414)
Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di finanziamento	(68.429)	(215.240)
Acquisizioni di imprese controllate e rami d'azienda	(6.903)	(22.014)
Variazione delle disponibilità liquide nette prima degli investimenti in attività finanziarie	105.115	(76.789)
Investimenti in attività finanziarie	(20.666)	(9.448)
Variazione delle disponibilità liquide nette	84.449	(86.237)
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore finale	157.552	73.103



Al 31 dicembre 2019 la **liquidità** a disposizione del Gruppo è pari a **Euro 157.552 migliaia**, in aumento di Euro 84.449 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018.

Nel 2019 il flusso di cassa generato dall'attività operativa è pari a Euro 232.670 migliaia, in aumento rispetto a Euro 209.879 migliaia dell'esercizio precedente, grazie soprattutto alla crescita del risultato operativo. Si segnala il pagamento di imposte per un importo pari a Euro 42.612 migliaia (rispetto a Euro 25.763 migliaia nel 2018), principalmente dovuto alla controllata statunitense (effetto calendarizzazione), al minor utilizzo in Italia del credito d'imposta derivante dal Patent Box ed al pagamento in Irlanda di una exit tax in seguito alla discontinuazione delle attività operative in Dublino ed al conseguente trasferimento in Italia di alcune attività immateriali.

Le disponibilità liquide nette impiegate nelle attività di investimento sono pari a Euro 52.223 migliaia, rispetto a Euro 49.414 migliaia del 2018. Si evidenziano, in particolare, costi di sviluppo capitalizzati nel 2019 per Euro 15.865 migliaia, rispetto a Euro 17.054 migliaia nel 2018. Gli investimenti in strumenti medicali sono pari a Euro 17.728 migliaia (Euro 17.532 migliaia nel 2018).

Il **free cash flow** del 2019 risulta pari a **Euro 180.072**, in aumento di Euro 16.446 migliaia rispetto a Euro 163.626 migliaia del 2018.

Le disponibilità nette assorbite dall'attività di finanziamento sono pari a Euro 68.429 migliaia, rispetto ad a Euro 215.240 migliaia del 2018.

Si evidenziano, in particolare, la distribuzione di dividendi per Euro 49.231 migliaia (Euro 145.268 migliaia nel 2018), il rimborso di linee di credito utilizzate dalla Capogruppo per Euro 20 milioni, esercizi di *stock option* per Euro 7.016 migliaia, nonché Euro 4.645 migliaia correlati al pagamento dei canoni di leasing in applicazione del nuovo principio IFRS 16.

Transazioni derivanti da operazioni non ricorrenti, atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2019 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza. Nel corso del 2019 non sono occorse operazioni significative non ricorrenti.

Principali rischi ed incertezze cui DiaSorin S.p.A. e il Gruppo sono esposti

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata da fattori macroeconomici che esulano dal controllo della Società.

I prodotti commercializzati da DiaSorin rientrano, nella vasta maggioranza dei mercati, nell'assistenza medica di base, generalmente finanziata dai Sistemi Sanitari Nazionali. In alcuni Stati in cui il Gruppo è presente vi è il rischio che venga messa in discussione la sostenibilità dei costi del sistema del *welfare*, di cui la Sanità è parte rilevante. Questo fenomeno può portare ad un aumento della pressione a ridurre i rimborsi per le prestazioni e, in alcuni casi, i volumi di test ordinati dai medici ai laboratori di analisi.

Tutto ciò può avere un impatto sul mercato in cui DiaSorin opera, anche se occorre rilevare che la diagnostica riveste un ruolo marginale sul totale della spesa sanitaria dei maggiori paesi industrializzati.

Alla fine di gennaio 2020 l'Organizzazione mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia del coronavirus originatasi nella Repubblica Popolare Cinese un'emergenza sanitaria pubblica su scala internazionale. La sospensione prolungata ed il successivo ritardo nella ripresa dell'attività produttiva e le misure di isolamento volte a contenere la diffusione del virus, potrebbero comportare serie conseguenze economiche a livello globale e il gruppo potrebbe conseguentemente risentirne in maniera significativa.

Rischi connessi alla presenza e all'espansione internazionale del Gruppo

La Società ed il Gruppo sono esposti a numerosi fattori di rischio in considerazione della presenza in diversi paesi europei ed extra europei. Inoltre, il successo e lo sviluppo dell'attività a livello internazionale è legato anche alla capacità di espandere le vendite nei mercati dei paesi emergenti. Nell'attuale congiuntura economica, tuttavia, alcuni di tali mercati sono caratterizzati da instabilità sociale, economica e politica.

Inoltre, nei paesi ove non è presente con una società controllata, il Gruppo opera tramite distributori terzi. Tali distributori si configurano in genere come società di piccole o medie dimensioni, con una capacità finanziaria limitata, che potrebbe rallentare la crescita o aumentarne il rischio d'insolvenza.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Una gestione della liquidità prudente implica il mantenimento di fondi o di attività prontamente realizzabili, così come linee di credito sufficienti per far fronte alle immediate esigenze di cassa. I flussi monetari, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestiti centralmente nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

La direzione ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.





Rischio di credito

In alcuni paesi emergenti, la capacità di incasso dei crediti della Società e del Gruppo potrebbe essere condizionata dalla scarsa liquidità finanziaria dei clienti locali, che potrebbe determinare uno scostamento significativo tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo opera in paesi e mercati la cui valuta di riferimento è diversa dall'Euro e ciò lo espone a rischio di cambio. Le valute a cui DiaSorin è più esposta sono il Dollaro americano (42% circa del fatturato nel 2019), la valuta cinese (14% circa del fatturato 2019) e il Real brasiliano (3% circa del fatturato 2019). Future oscillazioni dei tassi di cambio dell'Euro nei confronti delle altre divise potrebbero produrre effetti positivi/negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Con riferimento all'andamento dei tassi di interesse, considerando il basso livello di indebitamento, il Gruppo non è esposto significativamente a rischi di variazione dei tassi.

Rischio commerciale

DiaSorin opera in un mercato caratterizzato dalla presenza di grandi *competitors*, che adottano strategie commerciali particolarmente aggressive, determinando una pressione sui prezzi di vendita. Ciò è in particolar modo vero per i prodotti ad alto volume, cosiddetti *main stream*, presenti nel menù di tutti i concorrenti. Al fine di limitare tale fenomeno, DiaSorin ha sviluppato un importante menù di specialità che permette di occupare spazi di nicchia. Inoltre, a seguito della tendenza in alcuni paesi al consolidamento di piccoli laboratori di analisi in grandi catene, il fatturato potrebbe concentrarsi presso alcuni grandi clienti, fenomeno questo particolarmente rilevante nel mercato Statunitense. I potenziali rischi legati a tale fenomeno sono mitigati attraverso la stipula di contratti pluriennali.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

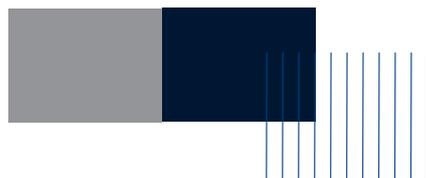
Al fine di intercettare l'emergente trend di decentralizzazione dell'attività di diagnosi, che vede lo spostamento dello svolgimento di alcuni test dai grandi laboratori centralizzati ai cosiddetto "Point of care" (i.e. punto di cura del paziente), in data 7 febbraio il Gruppo ha siglato un accordo di licenza di Proprietà Intellettuale e connessa attività di sviluppo con un partner attivo nell'ambito dell'innovazione tecnologica. Tale accordo è volto a sviluppare un sistema di diagnostica molecolare *Point of Care*, ossia in grado di effettuare esami diagnostici presso il luogo di assistenza o cura del paziente.

Alla fine di gennaio 2020 l'Organizzazione mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia del coronavirus originatasi nella Repubblica Popolare Cinese un'emergenza sanitaria pubblica su scala internazionale. La sospensione prolungata ed il successivo ritardo nella ripresa dell'attività produttiva e le misure di isolamento volte a contenere la diffusione del virus, potrebbero comportare serie conseguenze economiche a livello globale e i dati di gruppo del primo semestre potrebbero conseguentemente risentirne in maniera significativa.

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione, il *management* ritiene che nel 2020 DiaSorin potrà registrare:

- Ricavi: crescita di circa il 5% a cambi costanti rispetto all'esercizio 2019;
- Incidenza del Margine Operativo Lordo sul fatturato (EBITDA Margin): compresa tra 38% e 39% .

Si precisa come tale previsione non incorpora i potenziali effetti negativi derivanti dalla recente epidemia di Coronavirus (COVID-19).



Analisi della situazione economico-finanziaria della DiaSorin S.p.A.

Premessa

Il bilancio separato 2019 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

Andamento economico 2019 e confronto con il 2018

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	incidenza % sul fatturato	2018	incidenza % sul fatturato
Ricavi delle vendite e prestazioni	395.079	100,0%	364.079	100,0%
Costo del venduto	(214.235)	54,2%	(191.971)	52,7%
Margine lordo	180.844	45,8%	172.108	47,3%
Spese di vendita e marketing	(36.516)	9,2%	(34.543)	9,5%
Costi di ricerca e sviluppo	(22.564)	5,7%	(19.536)	5,4%
Spese generali e amministrative	(33.706)	8,5%	(31.947)	8,8%
Totale Spese operative	(92.786)	23,5%	(86.026)	23,6%
Altri (oneri) e proventi operativi	(4.280)	1,1%	1.725	-0,5%
Risultato Operativo (EBIT)	83.778	21,2%	87.807	24,1%
Proventi/(oneri) finanziari	44.062	11,2%	31.779	8,7%
Risultato ante imposte	127.840	32,4%	119.586	32,8%
Imposte sul reddito	(14.192)	3,6%	(19.489)	5,4%
Utile dell'esercizio	113.648	28,8%	100.097	27,5%
EBITDA(1)	105.068	26,6%	105.772	29,1%

(1) Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della Capogruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo della Capogruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Capogruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel corso dell'esercizio 2019 il fatturato conseguito dalla Capogruppo è stato pari a Euro 395.079 migliaia (Euro 364.079 migliaia nel 2018), con un incremento di 8,5 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente. Nel seguito si fornisce il dettaglio per area geografica di destinazione.

Analisi del fatturato per area geografica

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018	Variazione %
Ricavi terzi Italia	93.855	81.163	15,6%
Ricavi terzi estero	66.718	72.550	-8,0%
Europa e Africa	18.046	20.844	-13,4%
Asia e Oceania	37.506	39.242	-4,4%
Stati Uniti e Canada	-	-	n.a.
America Latina	11.166	12.464	-10,4%
Ricavi verso società controllate del Gruppo	234.506	210.366	11,5%
Europa e Africa	130.910	115.352	13,5%
Asia e Oceania	51.176	50.979	0,4%
Stati Uniti e Canada	42.605	32.757	30,1%
America Latina	9.815	11.278	-13,0%
Totale	395.079	364.079	8,5%

Le vendite realizzate nel mercato domestico nel corso del 2019 sono state pari a Euro 93.855 migliaia, con una crescita di Euro 12.692 migliaia, corrispondente ad un incremento di 15,6 punti percentuali, rispetto al 2018. Questa crescita, particolarmente importante per un mercato maturo come quello domestico, è stata guidata dalle vendite del test per la tubercolosi latente QuantiFERON e di alcuni prodotti di specialità CLIA, tra cui il LIAISON® BRAHMS PCT®.

Le vendite verso distributori terzi sono state pari a Euro 66.718 migliaia, in diminuzione di Euro 5.832 migliaia rispetto all'esercizio 2018 (-8%). La contrazione è dovuta principalmente al mancato rinnovo ed alla stagionalità di alcune gare nelle aree africane e asiatiche, nonché alla minore vendita di strumenti.



Verso le società controllate del Gruppo, sono stati conseguiti ricavi pari a Euro 234.506 migliaia, realizzando un incremento di 11,5 punti percentuali tra i due esercizi (pari a Euro 24.140 migliaia). All'interno di questa crescita, sono da segnalare in particolare:

- l'incremento del fatturato verso i mercati europei, pari a Euro 15.558 migliaia (+13,5%), a cui ha contribuito in misura significativa la distribuzione da parte della Capogruppo dei prodotti precedentemente fatturati dal sito industriale irlandese;
- la sostanziale stabilità del fatturato realizzato nei mercati di Asia e Oceania (+0,4%);
- l'incremento del 30,1%, pari a Euro 9.848 migliaia, del fatturato conseguito sul mercato statunitense e canadese, che è stato trainato dalla performance positiva su questi mercati dei test CLIA al netto della Vitamina D, e che risente positivamente dell'effetto dei cambi (la crescita a cambi costanti è pari al +23,6%);
- la diminuzione nel mercato latinoamericano, da imputarsi alla performance negativa del mercato Brasiliano, mentre, seppur con peso inferiore, si registra una crescita del 7% del fatturato verso la filiale messicana.

Analisi del fatturato per tecnologia

% di incidenza sul fatturato	2019	2018
Test CLIA	68,6%	66,4%
Test ELISA	12,1%	12,1%
Test MOLECOLARE	0,6%	0,7%
STRUMENTAZIONE E ALTRI RICAVI	18,7%	20,8%
Totale	100,0%	100,0%

L'incremento nel peso della tecnologia CLIA, che si è attestato al 68,6% del totale fatturato della Capogruppo, è in parte da attribuirsi al test della tubercolosi latente QuantiFERON, mentre la riduzione del peso della strumentazione è da attribuirsi per larga parte al mercato servito dai distributori esteri. Resta invece in linea con l'anno precedente il peso percentuale della tecnologia ELISA.

L'incremento nel mercato domestico della base installata di analizzatori automatici LIAISON XL, è stato pari a 46 unità rispetto all'esercizio precedente. La base installata di LIAISON XL al 31 dicembre 2018 è pari a 559 strumenti, su un numero complessivo di 845 strumenti piazzati sul mercato.

Risultato della gestione operativa

Nel 2019 il margine lordo conseguito dalla Capogruppo è stato pari a Euro 180.844 migliaia, in crescita del 5,1% rispetto al 2018; l'incidenza del margine sul fatturato è risultata in lieve diminuzione rispetto a quanto registrato nel 2018 (-1,5%), principalmente a causa della vendita dei prodotti precedentemente distribuiti dalla società Irlandese, di cui la Capogruppo è solo licenziataria, e la cui conseguente marginalità inferiore ha un effetto diluitivo sul suo margine lordo.

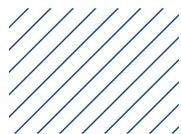
Le spese operative, pari a Euro 92.786 migliaia, mantengono sostanzialmente invariata la loro incidenza sul fatturato (23,5%).

Il saldo degli altri oneri e proventi operativi risulta negativo per Euro 4.280 migliaia (era positivo per Euro 1.725 migliaia nel 2018), principalmente per effetto di maggiori accantonamenti a fondi rischi e oneri, fra cui vale menzionare quelli relativi alla riorganizzazione funzionale di alcune aree aziendali nel sito italiano.

Il margine operativo lordo (EBITDA) è pari a Euro 105.068 migliaia, valore in linea con quanto registrato nel 2018. La relativa incidenza sui ricavi è pari al 26,6% che si confronta con il 29,1% dell'esercizio precedente; la diminuzione di 2,5 punti percentuali rispetto al 2018 è attribuibile agli altri oneri di natura operativa che includono i costi per la riorganizzazione del sito precedentemente menzionati, mentre il 2018 registrava un saldo attivo dovuto al rilascio di alcuni fondi per rischi e oneri.

Per effetto delle voci precedentemente menzionate, l'utile operativo (EBIT) conseguito nell'anno è pari a Euro 83.778 migliaia, in diminuzione di Euro 4.029 migliaia rispetto all'esercizio precedente (-4,6%), con un'incidenza sul fatturato del 21,2% (24,1% nel 2018).





Risultato della gestione finanziaria

L'esercizio 2019 registra proventi finanziari netti pari a Euro 44.062 migliaia, rispetto a Euro 31.779 migliaia registrati nell'anno precedente.

L'importo include dividendi dalle controllate per Euro 46.910 migliaia nel 2019, rispetto a Euro 33.295 migliaia del 2018.

Da evidenziare commissioni su operazioni di factoring pari a Euro 447 migliaia (Euro 314 migliaia nel 2018), conseguenza dell'incremento dei ricavi nel mercato domestico, ed interessi attivi di mora sulle operazioni di recupero crediti per Euro 157 migliaia (Euro 219 migliaia nel 2018).

Nel 2019 sono stati registrati interessi attivi netti provenienti dalle società del Gruppo per Euro 943 migliaia (Euro 1.407 migliaia nel 2018), derivanti in particolare dai finanziamenti concessi alle controllate per Euro 924 migliaia.

Le differenze cambio del 2019 relative alle poste finanziarie sono positive per Euro 318 migliaia (positive per Euro 913 migliaia nel 2018), riconducibili per Euro 108 migliaia negativi alla liquidazione di strumenti finanziari (negativi per Euro 826 migliaia nel 2018), mentre l'effetto delle differenze cambio nette sulle poste *inter-company* e sui conti correnti bancari in valuta è stato positivo per Euro 425 migliaia (positivo per Euro 1.739 migliaia nel 2018).

Utile lordo e utile netto

Per la Capogruppo l'esercizio 2019 si è chiuso con un utile lordo pari a Euro 127.840 migliaia, realizzando un aumento pari al 6,9% rispetto a Euro 119.586 migliaia conseguiti nel 2018, effetto principalmente della crescita dei dividendi ricevuti dalle controllate. L'incidenza sul fatturato è pari al 32,4% (32,8% nel 2018).

Le imposte dell'esercizio sono pari a Euro 14.192 migliaia, con un *tax rate* del 11,1%, in miglioramento rispetto al 2018 per effetto dei dividendi ricevuti dalle società del Gruppo, del contributo economico per l'utilizzo di beni immateriali (c.d. Patent Box) e dell'agevolazione sull'acquisto dei beni strumentali nuovi (Super e Iper-ammortamento).

Infine, l'utile netto dell'esercizio risulta pari a Euro 113.648 migliaia, in aumento del 13,5% rispetto a Euro 100.097 migliaia del 2018, con un'incidenza sul fatturato del 28,8% in aumento rispetto al 2018 (pari al 27,5%) per l'effetto combinato dei fenomeni sopra descritti.



Andamento della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2019:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018
Avviamento e altre Attività Immateriali	115.813	114.340
Immobilizzazioni Impianti e Macchinari	62.268	43.826
Partecipazioni	142.172	187.623
Altre attività non correnti	7.574	7.274
Capitale circolante netto	138.143	140.028
Altre passività non correnti	(24.254)	(22.746)
Capitale investito netto	441.716	470.345
Posizione finanziaria netta	(6.358)	(110.657)
Patrimonio netto	435.358	359.688

Le attività non correnti sono pari a Euro 327.827 migliaia, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2018 (Euro 353.063 migliaia) principalmente per effetto del decremento del valore delle partecipazioni originariamente riconosciute al *fair value* e ridotte per effetto della distribuzione di dividendi rappresentanti ritorno di capitale nel corso del 2019. Parte preponderante dell'incremento di Immobilizzazioni materiali deriva dal valore dei diritti d'uso rilevato in sede di prima applicazione del principio IFRS 16 a partire dall'inizio dell'esercizio 2019.

Le passività non correnti sono pari a Euro 24.254 migliaia, in aumento di Euro 1.508 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018 e includono principalmente passività per benefici a dipendenti, fondi per rischi e oneri e debiti a lungo termine.

Con riferimento al capitale circolante netto se ne riporta di seguito il dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti commerciali	111.762	108.259	3.503
Rimanenze	102.838	97.090	5.748
Debiti commerciali	(64.880)	(58.693)	(6.187)
Altre attività/passività correnti (1)	(11.577)	(6.628)	(4.949)
Capitale circolante netto	138.143	140.028	(1.885)

(1) La voce altre attività/Passività correnti è definita come somma algebrica di crediti e debiti aventi natura diversa da quella finanziaria e commerciale.

Nell'esercizio 2019 il capitale circolante netto ha subito un decremento pari a Euro 1.885 migliaia.

L'aumento delle giacenze di magazzino, di Euro 5.748 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018, è riconducibile principalmente alla crescita dei volumi di produzione a servizio dell'aumento del fatturato.

I crediti commerciali risultano in aumento di Euro 3.503 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018 principalmente per effetto della crescita del fatturato.

I debiti commerciali sono aumentati di Euro 6.187 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018 (di cui Euro 10.013 migliaia relativi all'incremento dei debiti verso società del Gruppo), quale effetto della stagionalità degli acquisti.

La **posizione finanziaria netta** della Capogruppo al 31 dicembre 2019 è negativa per **Euro 6.358 migliaia**. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo di commento del rendiconto finanziario di DiaSorin S.p.A.

La tabella che segue riassume la composizione della posizione finanziaria netta (*):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	38.444	15.199
Disponibilità liquide (a)	38.444	15.199
Altre attività finanziarie correnti	49	-
Crediti finanziari correnti verso società del Gruppo	7.786	53.471
Altre attività finanziarie correnti (b)	7.835	53.471
Debiti bancari correnti	-	(20.001)
Strumenti finanziari derivati	-	(532)
Debiti finanziari correnti verso società del Gruppo	(90.012)	(163.211)
Passività finanziarie correnti IFRS16	(1.165)	-
Passività finanziarie correnti (c)	(91.177)	(183.744)
Disponibilità finanziarie correnti nette (d)=(a)+(b)+(c)	(44.898)	(115.074)
Crediti finanziari non correnti verso società del Gruppo	49.920	4.417
Altre attività finanziarie non correnti (e)	49.920	4.417
Passività finanziarie non correnti IFRS16	(11.380)	-
Passività finanziarie non correnti (f)	(11.380)	-
Disponibilità finanziarie non correnti nette (e)	38.540	4.417
Posizione finanziaria netta (f)=(d)+(e)	(6.358)	(110.657)

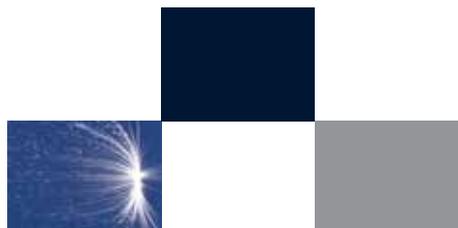
(*) Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/07/2006 la posizione finanziaria netta non include le attività finanziarie non correnti.

Al 31 dicembre 2019 il **patrimonio netto** è pari a **Euro 435.358 migliaia** (Euro 359.688 migliaia al 31 dicembre 2018) e comprende n. 1.157.601 azioni proprie in portafoglio, pari al 2,07% del capitale sociale, per un valore complessivo pari a Euro 81.849 migliaia. Nel corso del 2019 la riserva azioni proprie si è modificata a fronte di esercizi di n. 133.406 opzioni complessive, relative ai Piani di *stock option* 2014 (per n. 44.188 opzioni) e 2016 (per n. 89.218 opzioni), per un valore complessivo di Euro 5.935 migliaia.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è riportato in forma completa nei prospetti di bilancio. Di seguito se ne riporta una versione di sintesi e vengono commentate le poste più significative e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Cassa e mezzi equivalenti - valore iniziale	15.199	101.466
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	103.145	82.032
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(28.270)	(23.624)
Disponibilità liquide generate dall'attività di finanziamento	(44.727)	(123.745)
Acquisizione di imprese controllate e rami d'azienda	(6.903)	(20.930)
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	23.245	(86.267)
Variazione delle disponibilità liquide nette	23.245	(86.267)
Cassa e mezzi equivalenti - valore finale	38.444	15.199



Al 31 dicembre 2019 la **liquidità** a disposizione della Capogruppo è pari a **Euro 38.444 migliaia**, in aumento di Euro 23.245 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018.

Il flusso di cassa generato dalle attività operative è pari a Euro 103.145 migliaia, rispetto a Euro 82.032 migliaia del 2018. Le disponibilità liquide nette impiegate nelle attività di investimento sono pari a Euro 28.270 migliaia, rispetto a Euro 23.624 migliaia del 2018. Gli investimenti in strumenti medicali sono pari a Euro 4.924 migliaia (Euro 5.198 migliaia nell'esercizio precedente), mentre gli investimenti in attrezzature industriali e commerciali a servizio dell'attività manifatturiera risultano pari a 3.500 Euro migliaia (Euro 5.068 migliaia nel 2018). Si evidenziano, infine, costi di sviluppo capitalizzati nel 2019 per Euro 9.810 migliaia, rispetto a Euro 8.220 migliaia nel 2018.

Le disponibilità nette impiegate dall'attività di finanziamento sono pari a Euro 44.727 migliaia, rispetto a Euro 123.745 migliaia del 2018.

Si evidenziano, in particolare:

- la distribuzione nel 2019 del dividendo ordinario pari ad Euro 49.231 (dividendo ordinario pari ad Euro 46.885 e dividendo straordinario pari ad Euro 98.383 nel 2018);
- cessione di azioni proprie al servizio dei piani di *stock option* per un valore pari a Euro 7.016 migliaia (acquisti netti per Euro 65.296 migliaia nel 2018);
- incassi di dividendi da società del Gruppo pari ad Euro 92.433 migliaia (Euro 33.295 migliaia nel 2018);
- decremento di poste finanziarie verso società del Gruppo pari ad Euro 73.959 migliaia (incremento di Euro 58.473 migliaia nel 2018).

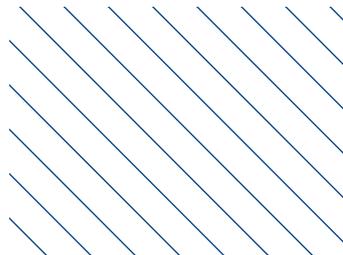


Rapporti con le parti correlate

DiaSorin S.p.A. intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi.

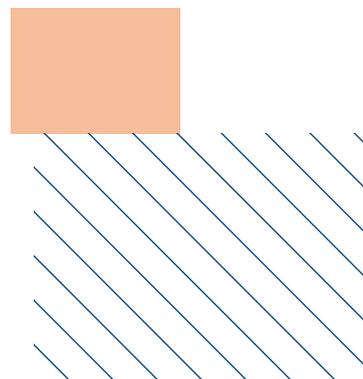
L'impatto di tali operazioni sulle singole voci dello stato patrimoniale, del conto economico e sui flussi finanziari è riepilogato negli schemi di bilancio e dettagliato nelle tabelle riportate in nota 29 del Bilancio consolidato e in nota 28 del Bilancio d'esercizio.

Per quanto concerne la "Procedura per le operazioni con parti correlate" per l'esercizio 2019, si rimanda a quanto reso pubblico sul sito *internet* della società (<http://www.diasorin.com>).



Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Ai Sensi Dell'art. 123-Bis Tuf (Modello di amministrazione e controllo tradizionale)



Glossario

“Codice/Codice di Autodisciplina”: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

“Cod. civ./c.c.”: il codice civile italiano.

“Consiglio” o “Consiglio di Amministrazione”: il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente.

“Emittente”, “Società” o “DiaSorin”: DiaSorin S.p.A., l’emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

“Esercizio”: l’esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

“Regolamento Emittenti Consob”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

“Regolamento Mercati Consob”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

“Regolamento Parti Correlate Consob”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

“Relazione”: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell’art. 123-bis TUF.

“Testo Unico della Finanza/ TUF”: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato).

1. Profilo dell'emittente

DiaSorin S.p.A. è stata ammessa alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA"), segmento STAR, in data 19 luglio 2007.

Successivamente, a seguito dell'ingresso nell'indice FTSE MIB (di cui ha fatto parte sino al 23 dicembre 2013, per poi esservi nuovamente inclusa il 4 dicembre 2018), l'Emittente ha presentato richiesta di esclusione a titolo volontario dal segmento STAR, comunque mantenendo su base volontaria il rispetto dei principi di *Corporate Governance* ed i requisiti di trasparenza nella comunicazione previsti per le società appartenenti al segmento medesimo e continuando ad osservare le procedure e le *best practice* sino alla predetta data adottate.

La Società appartiene attualmente all'indice FTSE MIB.

L'Emittente non rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera *w-quater*.1), del TUF e dell'art. 2-*ter* del Regolamento Emittenti Consob.

Il sistema di *Corporate Governance* di DiaSorin descritto nella presente Relazione risulta in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, salvo quanto specificato nel prosieguo della Relazione.

La presente Relazione illustra la struttura di governo societario quale risultante ai sensi dello Statuto attualmente in vigore.

DiaSorin è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui all'art. 2380-*bis* e seguenti c.c., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

L'attività di revisione contabile è stata affidata dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2016 alla società di revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A."; l'incarico scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

2. Informazioni sugli assetti proprietari alla data del 31 dicembre 2019

(ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

La composizione del capitale sociale di Euro 55.948.257,00 (interamente sottoscritto e versato) risulta, alla data della presente Relazione, come segue:

Struttura capitale sociale	N° Azioni	% rispetto al c.s.	N° diritti di voto**	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie (valore nominale 1 Euro)	55.948.257*	100%	83.793.011	MTA	I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.; in particolare ogni azione dà diritto ad un voto, fatto salvo quanto indicato per le azioni che hanno maturato il diritto alla maggiorazione ai sensi dell'articolo 9-bis dello Statuto.

* N. 1.155.601 azioni sono in portafoglio della Società; il numero di azioni proprie al 31.12.2019 era pari a n. 1.157.601.

** L'ammontare dei diritti di voto al 31.12.2019 era pari a 83.793.011.

Nel corso dell'Esercizio (I) alcuni azionisti, ciascuno titolare di un numero di diritti di voto inferiore al 3% dell'ammontare complessivo dei diritti di voto, hanno maturato il diritto alla maggiorazione del voto ai sensi dell'articolo 9-bis dello Statuto; e (II) in data 6 dicembre 2019 due azionisti rilevanti (Signori Carlo Rosa e Chen Menachem Even) hanno rinunciato alla maggiorazione del voto sulle azioni dai medesimi direttamente possedute.

Al 31 dicembre 2019 risultavano quindi n. 27.844.754 azioni che hanno maturato il diritto alla maggiorazione del voto (cfr. *infra*, par. 2 lett. d).

In data 7 febbraio 2020 n. 2 azionisti, ciascuno titolare di un numero di diritti di voto inferiore al 3% dell'ammontare complessivo dei diritti di voto, hanno maturato il predetto diritto alla maggiorazione e pertanto, alla data della presente Relazione, risultano n. 27.863.838 azioni che hanno maturato il diritto alla maggiorazione del voto; i diritti di voto ammontano complessivamente a n. 83.812.095 (cfr. *infra*, par. 2 lett. d).



L'ammontare complessivo dei diritti di voto, l'elenco aggiornato degli azionisti con una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale della Società iscritti nell'Elenco Speciale per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato e degli azionisti titolari di un numero di diritti di voto superiore al 3% dell'ammontare complessivo di diritti voto che hanno conseguito la maggiorazione del diritto di voto (nella misura di due voti per ciascuna azioni posseduta) ai sensi degli articoli 85-*bis*, comma 4-*bis* e 143-*quater*, comma 5, Regolamento Emittenti Consob sono pubblicati sul sito *internet* www.diasoringroup.com nella Sezione "Governance/Informazioni per gli Azionisti/Voto maggiorato", ove sono altresì reperibili ulteriori dettagli sulla maggiorazione del diritto di voto.

Piani di incentivazione a base azionaria (*stock option*)

I dettagli ed i contenuti dei piani di *stock option* attualmente in vigore e, segnatamente, il "Piano di *Stock Option* 2016 DiaSorin S.p.A." ("**Piano 2016**"), il "Piano di *Stock Option* 2017 DiaSorin S.p.A." ("**Piano 2017**"), il "Piano di *Stock Option* 2018 DiaSorin S.p.A." ("**Piano 2018**") ed il "Piano di *Stock Option* 2019 DiaSorin S.p.A." ("**Piano 2019**"), nonché del "Piano di *Stock Option* 2014 DiaSorin S.p.A." ("**Piano 2014**"), esauritosi con l'ultimo esercizio previsto effettuato nel mese di novembre 2019, sono reperibili nei relativi documenti informativi, consultabili sul sito *internet* dell'Emittente (www.diasoringroup.com, Sezione "Governance/Informazioni per gli Azionisti/Piani di Stock Options"). I relativi aggiornamenti sono altresì inclusi della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, disponibile sul medesimo sito *internet* nella Sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti e CdA/2020".



b) Restrizioni al trasferimento di titoli

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni o vincoli riguardanti il trasferimento dei titoli azionari.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Alla data della presente Relazione gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale (e/o un numero di diritti di voto superiore al 3% dell'ammontare complessivo dei diritti di voto), tramite strutture piramidali o di partecipazione incrociata, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle informazioni comunque a disposizione della Società, sono riportati nella tabella che segue:

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Dichiarante	Azionista diretto	Numero Azioni	Quota % su capitale*	Numero diritti voto**	Quota % su diritti di voto
Finde SS	IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l.	24.593.454	44,976	49.186.908	60,047
	Finde S.p.A.	570.000		1.140.000	
Rosa Carlo	Sarago S.r.l.	2.402.532	8,363	4.805.064	8,448
	Sarago 1 S.r.l.	2.226.682		2.226.682	
	Rosa Carlo	50.000		50.000	
Even Chen Menachem	MC S.r.l.	2.300.000	4,200	2.300.000	2,803
	Even Chen Menachem	50.000		50.000	
T. Rowe Price Associates, Inc.	T. Rowe Price Associates, Inc.	1.696.073	3,031	1.696.073	2,023

* Il capitale sociale è costituito da n. 55.948.257 azioni (valore nominale Euro 1,00).

** L'ammontare complessivo dei diritti di voto al 31.12.2019 era pari a 83.793.011, mentre alla data della presente Relazione è 83.812.095 (a seguito della maggiorazione da parte di due azionisti in data 7 febbraio 2020).

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

In data 28 aprile 2016 l'Assemblea degli Azionisti ha proceduto alla modifica dello Statuto Sociale conformemente alle disposizioni di cui all'art. 127-*quinquies* TUF, prevedendo che a ciascuna azione appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione in apposito elenco (l'**"Elenco Speciale"**) siano attribuiti due voti. L'iscrizione nell'Elenco Speciale può essere richiesta dal socio in ogni momento e viene effettuata entro il quinto giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario ed in ogni caso entro il giorno di mercato aperto successivo alla data indicata nell'art. 83-*sexies*, comma 2, TUF (*record date*).

Al 31 dicembre 2019 risultavano n. 27.844.754 azioni aventi maturato il diritto di voto maggiorato, mentre alla data della presente Relazione risultano n. 27.863.838 azioni aventi maturato il diritto di voto maggiorato; i diritti di voto ammontano complessivamente a n. 83.812.095 (cfr. par. 2 lett. a).

L'elenco degli azionisti che, alla data della presente Relazione, hanno ottenuto l'iscrizione nell'Elenco Speciale per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato per una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale, degli azionisti titolari di un numero di diritti di voto superiore al 3% dell'ammontare complessivo di diritti di voto che hanno conseguito la maggiorazione del diritto di voto, del numero complessivo di diritti di voto è pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente (www.diasoringroup.com, Sezione "Governance/Informazioni per gli Azionisti/Voto maggiorato"), ove sono altresì reperibili ulteriori dettagli sulla maggiorazione del diritto di voto.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del 31 dicembre 2019, non risultano esservi accordi tra gli azionisti della Società aventi contenuto rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)

Non vi sono accordi significativi dei quali l'Emittente e le sue controllate siano parti, la cui efficacia sia subordinata o collegata ad un'operazione di cambio di controllo della Società, salvo quanto indicato in merito a tali clausole nella Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF sul sito *internet* della Società www.diasoringroup.com nella Sezione "Governance/Informazioni per gli Azionisti/Assemblea degli Azionisti e CdA/2020", cui si rinvia. Inoltre, lo Statuto dell'Emittente non contiene clausole che derogano alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, TUF né che prevedono l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Con delibera del 24 aprile 2019 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie di DiaSoring S.p.A. al servizio del Piano 2017 (approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2017, per il quale era stato già autorizzato un programma di acquisto di azioni proprie dall'Assemblea medesima, poi eseguito solo parzialmente), nonché del Piano 2019. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., gli Azionisti hanno pertanto



I) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

dato mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, per l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria, di azioni ordinarie della Società fino ad un ammontare massimo di n. 200.000 azioni ordinarie. Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione non ha ancora dato avvio al programma di acquisto.

Tenuto conto della finalità della predetta autorizzazione, le operazioni su azioni proprie possono rientrare nelle finalità contemplate dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (Market Abuse Regulation, di seguito "MAR") e nelle prassi ammesse a norma dell'art. 13 MAR.

Alla data della presente Relazione DiaSorin detiene in portafoglio complessive n. 1.155.601 azioni proprie, pari allo 2,065% del capitale sociale, acquistate sulla base di precedenti autorizzazioni.

Per ogni altro elemento richiesto dalla normativa applicabile, si rimanda alla Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2019 pubblicata ai sensi di legge anche sul sito *internet* della Società (www.diasoringroup.com nella Sezione "Governance/Informazioni per gli Azionisti/Assemblea degli Azionisti e CdA/2019").

Nonostante l'articolo 2497-sexies c.c. affermi che "*si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'articolo 2359 c.c.*", né Finde Società Semplice, né IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., società cessionaria delle partecipazioni detenute dalla Finde S.p.A., già IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A., esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società.

Infatti l'Emittente opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante di fatto Finde Società Semplice e ad IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l.

I rapporti con Finde Società Semplice ed IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. sono limitati pertanto al normale esercizio, da parte delle stesse, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di azionista (quali voto in assemblea e incasso dei dividendi).

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera i), TUF sugli "Accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto" sono contenute nella "Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti" pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF sul sito *internet* della Società (www.diasoringroup.com nella Sezione "Governance/Informazioni per gli Azionisti/Assemblea degli Azionisti e CdA/2020").

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera l), TUF relativamente alle "Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori,



componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva, queste sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sezione. 4.1).

3. Compliance

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

In data 14 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione della DiaSorin S.p.A. ha confermato l'adesione al Codice di Autodisciplina, accessibile al pubblico sul sito *internet* di Borsa Italiana (<http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>).

Si precisa inoltre che nessuna delle società controllate con sede in altri paesi è soggetta a disposizioni di legge diverse da quella italiana che influenzano la struttura di *Corporate Governance* dell'Emittente.

4. Consiglio di amministrazione

4.1 Nomina e sostituzione

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

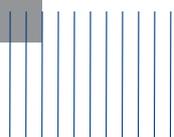
L'Emittente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 7 (sette) e non superiore a 16 (sedici). L'Assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, il numero dei componenti del Consiglio entro i limiti suddetti, nonché la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a tre esercizi. I membri del Consiglio sono rieleggibili.

Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni in materia di diritti di rappresentanza delle minoranze e di indipendenza degli amministratori, nonché di equilibrio tra i generi.

Inoltre, l'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Quanto alla disciplina in materia di equilibrio tra i generi, l'ambito normativo di riferimento è stato recentemente modificato per effetto di due interventi legislativi:

- (a) la legge di conversione n. 157/2019 del D.L. 124/2019 (articolo 58-*sexies*), ha modificato – con vigore dal 25 dicembre 2019 – l'art. 147-*ter*, (e l'art. 148) del TUF, prolungando da tre a sei mandati consecutivi il periodo di applicazione della disciplina dell'equilibrio tra generi;
- (b) la legge di bilancio n. 160/2019, in vigore dal 1° gennaio 2020, ai commi 302-304 dell'articolo 1, ha confermato la vigenza della normativa sulle quote di genere per sei mandati consecutivi ed ha stabilito che il genere meno rappresentato debba ottenere almeno due quinti dei membri eletti, in luogo della precedente quota di un terzo.

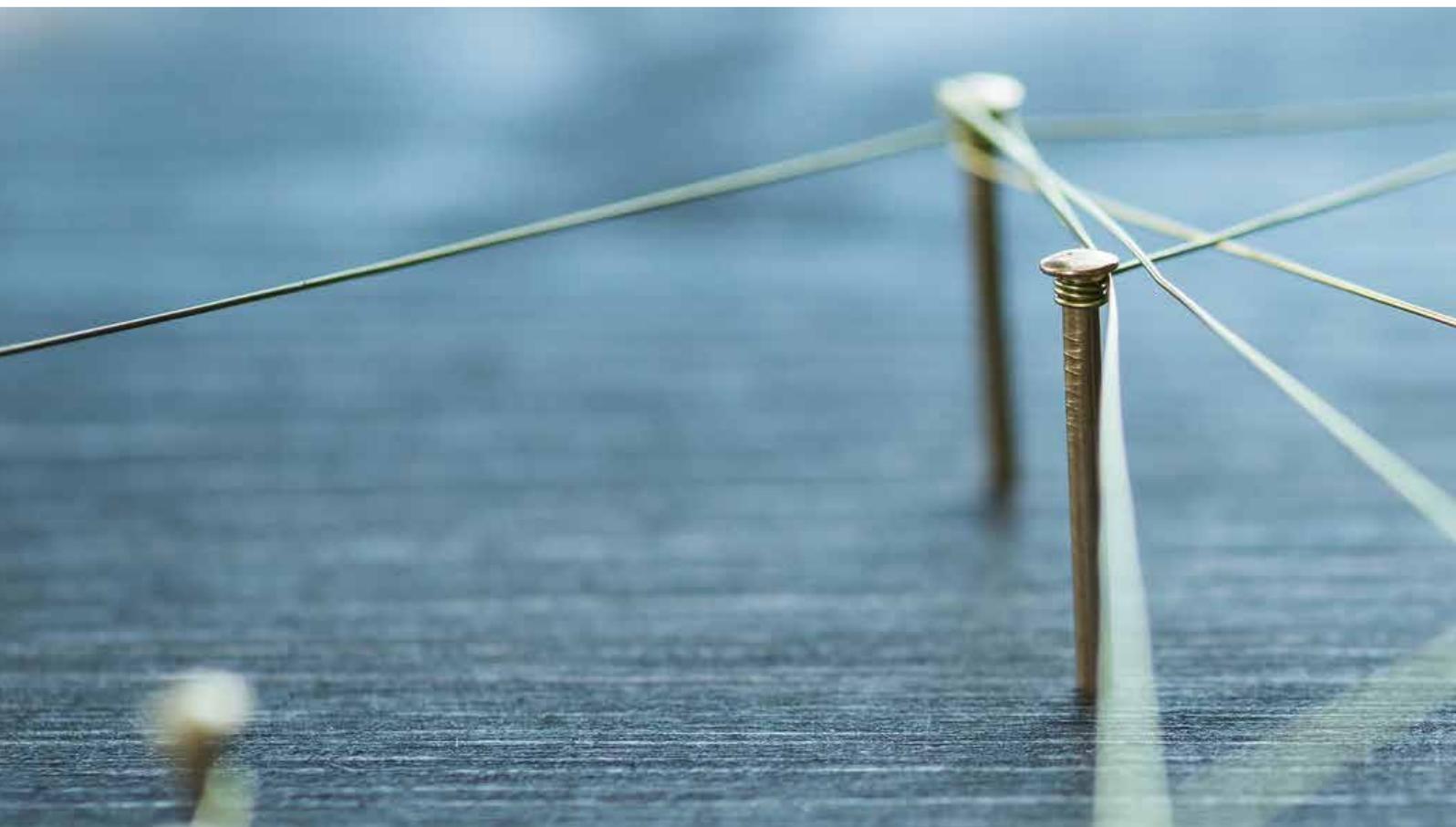
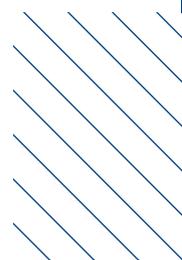


Il nuovo criterio di riparto di almeno due quinti si applica a decorrere dal primo rinnovo degli organi amministrativi e/o di controllo successivo alla data di entrata in vigore della legge; pertanto lo statuto della Società dovrà essere aggiornato al fine di recepire le nuove regole, che verranno applicate in occasione del prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione, previsto con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Nel presente paragrafo viene pertanto descritto il meccanismo di nomina dei componenti dell'organo amministrativo così come previsto dalle disposizioni statutarie attualmente vigenti.

L'art. 11 dello Statuto stabilisce il sistema di voto per la nomina dell'organo amministrativo, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, basato su liste presentate dagli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari. Si precisa a riguardo che la Consob, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 144-*septies*, comma 1, Regolamento Emittenti Consob, ha stabilito, con Determinazione Dirigenziale del Responsabile della Divisione Corporate Governance n. 28 del 30 gennaio 2020, che la quota di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione della Società è pari all'1%.

Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria,



di più di una lista, né possono votare liste diverse e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Ferme restando le ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente, le liste presentate dagli Azionisti, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede sociale, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste devono essere corredate: (I) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (II) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (III) da un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente. Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.



Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione degli Amministratori si procede come segue:

- (a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- (b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui al punto (a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti, nella persona del primo candidato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista; fermo restando che, qualora la lista di minoranza di cui al punto (b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui al punto (a).

Qualora tramite i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3 TUF, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui al punto (a) che precede, sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3 TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. In ulteriore subordine, la sostituzione avverrà con delibera assembleare assunta con maggioranza relativa previa presentazione delle candidature in possesso dei requisiti di legge.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.



L'art. 11 dello Statuto prevede infine che, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c., secondo quanto appresso indicato: (I) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio; (II) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero i candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nel punto (I) che precede, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare (I) la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente e (II) il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Qualora venga meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di elezione del Consiglio di Amministrazione si rinvia all'art. 11 dello Statuto.

Piani di successione degli amministratori esecutivi

In ottemperanza al criterio 5.C.2 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 dicembre 2018, a seguito delle opportune valutazioni effettuate dal Comitato per le Proposte di Nomina nell'ambito dell'istruttoria di propria competenza, ha approvato una proposta di metodo riguardante il piano di successione dell'Amministratore Delegato. In base a tale proposta, qualora non venisse individuato da parte del medesimo Consiglio un candidato internamente al Gruppo DiaSorin, si prevede all'uopo il conferimento di una delega al Presidente, affinché, munito degli occorrenti poteri operativi per indirizzare e coordinare la gestione aziendale, eventualmente supportato da un comitato composto da alti dirigenti, possa avviare e gestire un processo di selezione all'esterno del Gruppo DiaSorin.

4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d-bis), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nominato in data 28 aprile 2016 e in carica sino all'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2019, risultava composto da 15 membri, come indicato nella tabella che segue:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Data di nomina
Gustavo Denegri	Torino, 17 marzo 1937	Presidente e amministratore non esecutivo	28 aprile 2016
Michele Denegri	Torino, 7 gennaio 1969	Vice-Presidente e amministratore non esecutivo	28 aprile 2016
Carlo Rosa	Torino, 15 gennaio 1966	Amministratore delegato e amministratore esecutivo	28 aprile 2016
Chen Menachem Even	Ashkelon (Israele), 18 marzo 1963	Amministratore esecutivo	28 aprile 2016
Giancarlo Boschetti	Torino, 14 novembre 1939	Amministratore non esecutivo	28 aprile 2016
Enrico Mario Amo	Torino, 17 settembre 1956	Amministratore non esecutivo	28 aprile 2016
Stefano Altara	Torino, 4 giugno 1967	Amministratore non esecutivo	28 aprile 2016
Giuseppe Alessandria	Novello Monchiero (CN), 15 maggio 1942	Amministratore Indipendente	28 aprile 2016
Franco Moscetti	Tarquinia (VT), 9 ottobre 1951	Amministratore Indipendente	28 aprile 2016
Roberta Somati	Rivoli (TO), 9 gennaio 1969	Amministratore Indipendente	28 aprile 2016
Francesca Pasinelli	Gardone Val Trompia (BS), 23 marzo 1960	Amministratore Indipendente	28 aprile 2016
Monica Tardivo	Torino, 19 aprile 1970	Amministratore Indipendente	28 aprile 2016
Tullia Todros	Torino, 18 giugno 1948	Amministratore Indipendente	28 aprile 2016
Vittorio Squarotti	Cuneo, 13 novembre 1979	Amministratore non esecutivo	28 aprile 2016
Fiorella Altruda	Torino, 12 agosto 1952	Amministratore Indipendente	19 dicembre 2016 (*)

(*) Fiorella Altruda è stata dapprima nominata per cooptazione con delibera consiliare del 19 dicembre 2016 e successivamente nominata dall'Assemblea con delibera del 27 aprile 2017.

Nella tabella che segue vengono descritte sinteticamente la formazione e le caratteristiche professionali di ciascun amministratore in carica alla data della presente Relazione. Per un maggior dettaglio si rinvia al relativo *curriculum* depositato presso la sede sociale, nonché reperibile sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.diasoringroup.com alla Sezione "Governance/Informazioni per gli Azionisti/Assemblea degli Azionisti e CdA/2016", nell'ambito della documentazione depositata in occasione della candidatura.

Nome e cognome	Carica	Formazione	Caratteristiche professionali
Gustavo Denegri	Presidente e amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Michele Denegri	Vice-Presidente e amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Carlo Rosa	Amministratore delegato e amministratore esecutivo	Economico-manageriale Scientifica	Ruolo di direzione generale (precedente ruolo direzionale in settore ricerca e sviluppo)
Chen Menachem Even	Amministratore esecutivo	Economico-manageriale Scientifica	Ruolo di direzione strategica in settore commerciale a livello globale
Giancarlo Boschetti	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Enrico Mario Amo	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Stefano Altara	Amministratore non esecutivo	Giuridica	Ruolo di consulente in settore legale e affari societari
Giuseppe Alessandria	Amministratore Indipendente	Economico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Franco Moscetti	Amministratore Indipendente	Economico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Roberta Somati	Amministratore Indipendente	Scientifica	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Francesca Pasinelli	Amministratore Indipendente	Scientifico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Monica Tardivo	Amministratore Indipendente	Giuridica	Ruolo di consulente in settore legale
Tullia Todros	Amministratore Indipendente	Scientifica	Ruolo di consulente in settore ricerca e sviluppo
Vittorio Squarotti	Amministratore non esecutivo	Giuridica	Ruolo di consulente in settore legale e affari societari
Fiorella Altruda	Amministratore Indipendente	Scientifica	Ruolo di consulente in settore ricerca e sviluppo

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, il cui mandato scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2019.

La nomina del Consiglio è avvenuta sulla base di due liste, la prima presentata dall'azionista di riferimento IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., titolare (unitamente a Finde S.p.A.) del 44,98% delle azioni ordinarie e la seconda presentata da una serie di società di gestione del risparmio per conto dei relativi fondi, complessivamente titolari dell'1,012% delle azioni ordinarie, quali azionisti di minoranza.

Ai sensi di Statuto, dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e, precisamente, dalla lista presentata dall'azionista di riferimento IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (che ha ottenuto il voto favorevole dell'82,890% del capitale votante) sono stati tratti, nell'ordine progressivo con il quale risultavano elencati nella lista stessa, gli amministratori da eleggere tranne uno ed il restante amministratore è stato tratto dalla lista presentata dalle predette società di gestione del risparmio (che ha ottenuto il voto favorevole del 16,989% del capitale votante) nella persona del primo ed unico candidato indicato nella lista¹.



¹ – In data 2 aprile 2019 il candidato al primo posto di tale lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, dott. Roberto Rettani, ha comunicato di rinunciare alla candidatura e ritirare l'accettazione della stessa a seguito di motivi personali sopravvenuti. A seguito e per effetto di tale comunicazione del dott. Rettani, la lista è stata considerata come composta da un solo candidato, nella persona della dott.ssa Elisa Corghi.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da 15 membri come indicato nella tabella che segue:

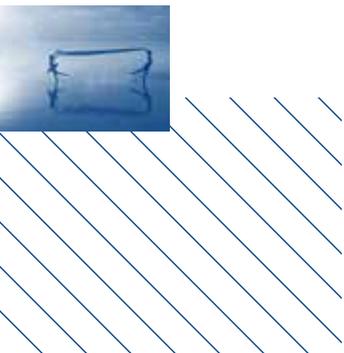
Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Data di nomina
Gustavo Denegri	Torino, 17 marzo 1937	Presidente e amministratore non esecutivo	24 aprile 2019
Michele Denegri	Torino, 7 gennaio 1969	Vice-Presidente e amministratore non esecutivo	24 aprile 2019
Carlo Rosa	Torino, 15 gennaio 1966	Amministratore delegato e amministratore esecutivo	24 aprile 2019
Chen Menachem Even	Ashkelon (Israele), 18 marzo 1963	Amministratore esecutivo	24 aprile 2019
Giancarlo Boschetti	Torino, 14 novembre 1939	Amministratore non esecutivo	24 aprile 2019
Luca Melindo	Torino, 11 novembre 1970	Amministratore non esecutivo	24 aprile 2019
Stefano Altara	Torino, 4 giugno 1967	Amministratore non esecutivo	24 aprile 2019
Giuseppe Alessandria	Novello Monchiero (CN), 15 maggio 1942	Amministratore Indipendente	24 aprile 2019
Franco Moscetti	Tarquinia (VT), 9 ottobre 1951	Amministratore Indipendente	24 aprile 2019
Roberta Somati	Rivoli (TO), 9 gennaio 1969	Amministratore Indipendente	24 aprile 2019
Francesca Pasinelli	Gardone Val Trompia (BS), 23 marzo 1960	Amministratore Indipendente	24 aprile 2019
Monica Tardivo	Torino, 19 aprile 1970	Amministratore Indipendente	24 aprile 2019
Tullia Todros	Torino, 18 giugno 1948	Amministratore Indipendente	24 aprile 2019
Fiorella Altruda	Torino, 12 agosto 1952	Amministratore Indipendente	24 aprile 2019
Elisa Corghi	Mantova, 11 agosto 1972	Amministratore Indipendente	24 aprile 2019

Nella tabella che segue vengono descritte sinteticamente la formazione e le caratteristiche professionali di ciascun amministratore in carica alla data della presente Relazione. Per un maggior dettaglio si rinvia al relativo *curriculum* depositato presso la sede sociale, nonché reperibile sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.diasoringroup.com alla Sezione "Governance/Informazioni per gli Azionisti/Assemblea degli Azionisti e CdA/2019", nell'ambito della documentazione depositata in occasione della candidatura.

Nome e cognome	Carica	Formazione	Caratteristiche professionali
Gustavo Denegri	Presidente e amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Michele Denegri	Vice-Presidente e amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Carlo Rosa	Amministratore delegato e amministratore esecutivo	Economico-manageriale Scientifica	Ruolo di direzione generale (precedente ruolo direzionale in settore ricerca e sviluppo)
Chen Menachem Even	Amministratore esecutivo	Economico-manageriale Scientifica	Ruolo di direzione strategica in settore commerciale a livello globale
Giancarlo Boschetti	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Luca Melindo	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di consulente finanziario
Stefano Altara	Amministratore non esecutivo	Giuridica	Ruolo di consulente in settore legale e affari societari
Giuseppe Alessandria	Amministratore Indipendente	Economico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Franco Moschetti	Amministratore Indipendente	Economico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Roberta Somati	Amministratore Indipendente	Scientifica	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Francesca Pasinelli	Amministratore Indipendente	Scientifico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Monica Tardivo	Amministratore Indipendente	Giuridica	Ruolo di consulente in settore legale
Tullia Todros	Amministratore Indipendente	Scientifica	Ruolo di consulente in settore ricerca e sviluppo
Fiorella Altruda	Amministratore Indipendente	Scientifica	Ruolo di consulente in settore ricerca e sviluppo
Elisa Corghi	Amministratore Indipendente	Economico-manageriale	Ruolo di consulente finanziario

Per maggiori informazioni sulla struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati si rinvia alla Tabella 2 riportata in appendice alla presente Relazione.





Politiche di diversità

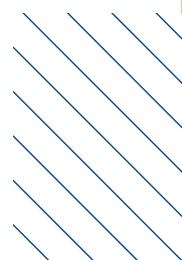
Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 14 marzo 2019, ha definito, in conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate (cfr. artt. 1.C.I. g) e h) e 2.P.4), su proposta del Comitato per le Proposte di Nomina e tenuto conto degli esiti della autovalutazione, gli orientamenti circa le figure manageriali e professionali la cui presenza è ritenuta opportuna all'interno del Consiglio della Società, nonché in merito alla politica di diversità nella composizione del Consiglio di Amministrazione e, quindi, considerando anche criteri di diversità quali il genere, le competenze manageriali e professionali, anche di carattere internazionale, e la presenza di diverse fasce di età.

Al riguardo il Consiglio ha ritenuto di formulare le seguenti indicazioni, incluse nella relazione illustrativa predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, relativa alla nomina del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 e tenutasi in data 24 aprile 2019:

- tenuto conto delle dimensioni e dell'attività della Società, di ritenere adeguato un numero di Amministratori non superiore a quello attuale di 15 (quindici) Consiglieri;
- un terzo degli Amministratori deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3 del TUF e al Codice;
- in conformità alla normativa in materia di equilibrio tra i generi, almeno un terzo dei Consiglieri deve appartenere al genere meno rappresentato;
- per quanto concerne le politiche in materia di diversità (art. 123-bis, lett. d-bis), TUF), di ritenere opportuno, anche al fine di favorire la comprensione dell'organizzazione della Società e delle sue attività, nonché lo sviluppo di un'efficiente governance della stessa, che, fermo restando il requisito di legge in materia di equilibrio tra i generi: (a) il Consiglio si caratterizzi per la diversità anagrafica dei suoi membri e (b) il percorso formativo e professionale dei Consiglieri garantisca una equilibrata combinazione di profili ed esperienze idonea ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti;
- di rimettere a ciascun candidato la valutazione della compatibilità dell'assunzione della carica di Consigliere nella Società con le eventuali ulteriori cariche di amministratore e sindaco rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni;
- per quanto riguarda il bilanciamento tra componente esecutiva e non esecutiva, di valutare positivamente la presenza di un amministratore delegato cui siano attribuite ampie deleghe gestionali e che abbia maturato una esperienza e competenza specifica nella Società.

Di seguito sono descritti gli aspetti rilevanti in tema di diversità che emergono dall'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione.

La Società, a far data dalla nomina degli organi sociali intervenuta in data 22 aprile 2013, nonché in occasione dell'ultimo rinnovo avvenuto il 24 aprile 2019, si è conformata alla disciplina in materia di equilibrio tra i generi nella composizione di detti organi.



In particolare, il Consiglio di Amministrazione in carica nel triennio 2016-2019 risultava composto da 10 componenti di genere maschile e 5 componenti di genere femminile, mentre l'attuale organo amministrativo risulta composto da 9 componenti di genere maschile e 6 componenti di genere femminile.

Fatta eccezione per l'Amministratore Esecutivo e Chief Commercial Officer Signor Chen Menachem Even, di origine israeliana, tutti gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione sono di origine italiana.

Quanto alle fasce di età rappresentate in seno al Consiglio di Amministrazione, la compagine consiliare risulta variamente composta, con una percentuale pari al 20% dei Consiglieri appartenenti alla fascia d'età 40-50 anni, il 40% tra i 51 e i 60 anni, il 13% tra i 61 ed i 70 anni, un ulteriore 13% tra i 71 e gli 80 anni e nuovamente il 13% tra gli 81 ed i 90 anni.

Le competenze professionali dei membri del Consiglio di Amministrazione possono essere raggruppate in tre macro aree, e precisamente economico-manageriale, scientifica e legale. Nello specifico, il 60% dei componenti vanta esperienza in ambito economico-manageriale, il 26% in ambito scientifico ed il 14% in ambito legale. Gran parte di essi ha maturato significative esperienze professionali all'estero, soprattutto negli Stati Uniti.

Il dettaglio delle competenze ed esperienze professionali dei singoli membri è riportata nei rispettivi *curriculum vitae* depositati presso la sede sociale, nonché reperibili sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.diasoringroup.com alla Sezione "Governance/Informazioni per gli Azionisti/Assemblea degli Azionisti e CdA/2019", nell'ambito della documentazione depositata in occasione della candidatura.

Alla luce di quanto descritto nella presente sezione, la Società, alla data della presente Relazione, non ravvisa la necessità di adottare specifiche politiche in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e gestione relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere ed il percorso formativo e professionale.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Con riferimento agli incarichi rivestiti dagli Amministratori di DiaSorin in organi di amministrazione o di controllo di altre società, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11 marzo 2020 (richiamando integralmente quanto già statuito nella seduta del 24 aprile 2019) non ha ritenuto opportuno introdurre limiti quantitativi prefissati.

Infatti, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nell'Emittente, nonché in corso di mandato, e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori del Gruppo DiaSorin.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco in altre società, allo scopo di consentire l'adempimento degli obblighi informativi ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento applicabili.

In data 11 marzo 2020 il Consiglio, all'esito della verifica degli incarichi ricoperti dai propri Consiglieri in altre società, ha ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore nell'Emittente.

L'elenco delle cariche degli Amministratori in altre società è contenuto nell'apposita Tabella riportata in appendice alla presente Relazione.

Induction programme

Nel corso dell'Esercizio, e precisamente nel mese di maggio, è stata organizzata una sessione di induction a beneficio dei Consiglieri di nuova nomina (Signora Corgi e Signor Melindo), durante la quale sono stati svolti approfondimenti sul settore di attività in cui opera l'Emittente, sulle dinamiche aziendali e loro evoluzione, sui principi di corretta gestione dei rischi, nonché sul quadro normativo ed autoregolamentare di riferimento.

La sessione formativa ha avuto una durata di circa 6 ore ed ha visto il coinvolgimento dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, che ne ha curato l'introduzione e, in qualità di relatori, dei dirigenti aziendali responsabili delle aree Commerciale, Risorse Umane, Ricerca e Sviluppo, Produzione, Amministrazione Finanza e Controllo, Legale, Relazioni con gli Investitori e *Internal Audit*; questi ultimi hanno compiutamente illustrato l'organizzazione e le attività svolte della Società nei settori di rispettiva competenza.

Nel corso dell'Esercizio gli amministratori e i sindaci hanno avuto modo di approfondire la propria conoscenza del quadro normativo, regolamentare e autoregolamentare di riferimento, partecipando alla riunione del Consiglio di Amministrazione nelle quali sono state modificate le procedure interne adottate dalla Società in materia di gestione delle informazioni privilegiate, registro insider e internal dealing, all'esito di un'esauriente discussione circa gli ultimi aggiornamenti in materia di Market Abuse Regulation (cfr. infra, Sezione 5).

Inoltre, nel corso dell'Esercizio le materie elencate all'articolo 2.C.2 del Codice di Autodisciplina (ovvero approfondimenti sul settore di attività in cui opera l'Emitteente, sulle dinamiche aziendali e loro evoluzione, sui principi di corretta gestione dei rischi, nonché sul quadro normativo ed autoregolamentare di riferimento) sono state regolarmente trattate durante le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e successivamente presentate nel corso delle adunanze del Consiglio di Amministrazione.

Nell'esercizio 2020 in corso, inoltre, gli amministratori e i sindaci hanno avuto modo di approfondire la propria conoscenza del quadro normativo, regolamentare e autoregolamentare di riferimento partecipando, tra l'altro, alle riunioni nelle quali sono state apportate significative modifiche alla politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche (illustrata nella Sezione I della "Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti"), a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 49/2019, di attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017, c.d. *Shareholders' Right Directive II* riferita all'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti, che ha modificato la Direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, c.d. *Shareholders' Right Directive ("SHRD II")*.

Il management della Società si è inoltre tenuto costantemente in contatto con gli organi societari per gli opportuni flussi di informazione e/o aggiornamento sulle tematiche di interesse.

Sarà in ogni caso cura dell'Emittente organizzare strutturati piani di formazione ove ne venga ravvisata la necessità o pervenga richiesta in tal senso dagli stessi organi societari.

4.3 Ruolo del consiglio di amministrazione

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle società del Gruppo DiaSorin.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nell'Emittente il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo DiaSorin, essendo consapevole delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Emittente. In forza della medesima previsione statutaria, al Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita ai sensi dell'art. 2365 c.c. la competenza, non delegabile ma che potrà comunque essere rimessa all'Assemblea, sulle seguenti eventuali deliberazioni:

- la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso di Soci;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede dell'Emittente nell'ambito del territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione è altresì responsabile del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società (per il quale si rimanda alla successiva Sezione II) e, pertanto, è chiamato a verificarne l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento, nonché ad adottare specifiche linee di indirizzo del sistema predetto, avvalendosi del supporto degli altri soggetti coinvolti nel sistema di controllo e gestione dei rischi della Società, ossia il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, l'Amministratore Incaricato dell'istituzione e del mantenimento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il responsabile della funzione di *Internal Audit*, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, oltre al Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza della Società.

A norma dell'art. 13 dello Statuto, in occasione delle riunioni e con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta dall'Emittente e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

L'art. 15 dello Statuto riserva al Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF, e la determinazione del relativo compenso. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizioni di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Direttori Generali determinandone i poteri, che potranno comprendere anche la facoltà di nominare procuratori e conferire mandati per singoli atti o categorie di atti. I Direttori Generali assistono alle sedute del Consiglio di Amministrazione con facoltà di esprimere pareri non vincolanti sugli argomenti in discussione.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, l'organo amministrativo può istituire comitati, determinandone la composizione ed i compiti. In merito ai Comitati costituiti dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente al proprio interno, si rinvia alle successive Sezioni 7 (Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina), 12.1 (Comitato per le Operazioni con Parti Correlate) e 10 (Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità).

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, il Consiglio può designare in via permanente un proprio Segretario, anche al di fuori dei suoi componenti. In data 24 aprile 2019, il Consiglio ha nominato quale Segretario, confermandolo nell'incarico già assegnatogli dal precedente Consiglio, il Signor Marco Minolfo, Responsabile Affari Legali e Societari del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede sociale o altrove, su convocazione del Presidente, quando questi lo ritenga opportuno o su richiesta dell'Amministratore Delegato (se nominato) o di almeno tre Amministratori, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge. In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio è convocato da chi ne fa le veci ai sensi dell'art. 12 dello Statuto (nell'ordine, dal Vice Presidente ovvero dal Consigliere più anziano di età).

Per la validità delle sedute del Consiglio occorre la partecipazione della maggioranza degli Amministratori in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede (art. 14 dello Statuto).



Al fine di evitare o gestire potenziali conflitti di interesse, i Dirigenti Strategici che sono anche membri del Consiglio di Amministrazione (e, segnatamente, il Dottor Rosa ed il Dottor Even) si astengono dal voto in occasione delle deliberazioni aventi ad oggetto la propria remunerazione.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio si è riunito per n. 7 riunioni, e, più precisamente, in data 14 marzo, 24 aprile, 9 maggio, 10 giugno, 31 luglio, 6 novembre e 19 dicembre. La durata media delle riunioni è stata di circa 2 ore.

Per l'esercizio 2020 in corso, oltre a quella già tenutasi in data 11 marzo 2020, sono state previste n. 3 riunioni del Consiglio, quali elencate nel Calendario Eventi Societari, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.diasoringroup.com nella Sezione "Governance/Calendario Societario".

L'informativa pre-consiliare è stata sempre rispettata con l'invio del materiale utile per l'assunzione delle delibere poste all'ordine del giorno delle riunioni con un preavviso di almeno tre giorni rispetto alla data della relativa adunanza consiliare; in ogni caso, ove non fosse possibile fornire la necessaria informativa preventiva al Consiglio di Amministrazione, il Presidente ha l'onere di curare che siano effettuati puntuali ed adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari.

Alle riunioni del Consiglio hanno sempre partecipato il CFO, il Responsabile Affari Legali e Societari, nonché, in funzione di specifici argomenti in discussione, i responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti e/o speciali progetti all'ordine del giorno. Si dà atto che, tra l'altro, in occasione della riunione consiliare per la presentazione, discussione ed approvazione del *budget* annuale intervengono, di regola, i Responsabili apicali dei diversi dipartimenti e centri di costo interessati.

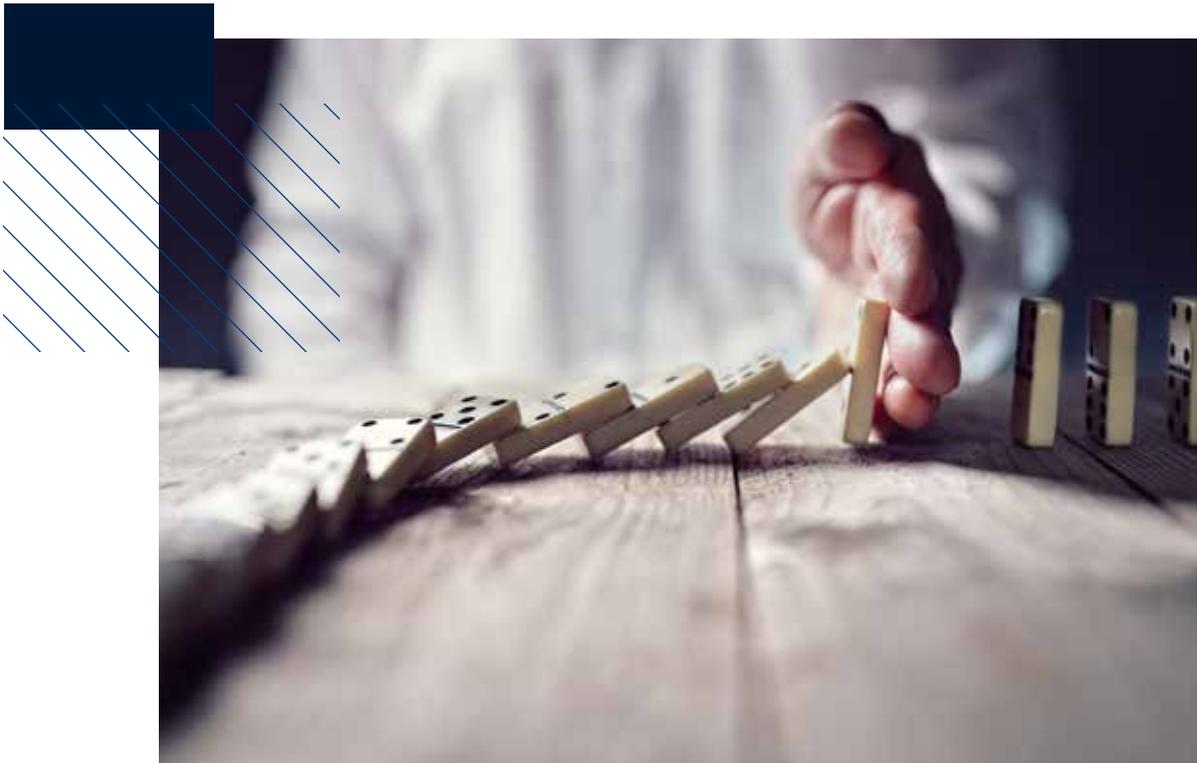
Ai sensi del Criterio applicativo 1.C.1 lett. g) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio, sulla base di un apposito questionario suddiviso in diversi ambiti di indagine e con possibilità di esprimere commenti e proposte, ha effettuato un processo di autovalutazione sulla dimensione, sulla composizione (incluso numero e ruolo dei consiglieri indipendenti) e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, le cui risultanze sono state esposte nel corso della riunione tenutasi in data 11 marzo 2020.

Il processo di autovalutazione è stato coordinato dal Consigliere Signor Giuseppe Alessandria, *Lead Independent Director* e Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina.

Nello svolgimento del processo il *Lead Independent Director* ha, tra l'altro, considerato le raccomandazioni contenute nella comunicazione annuale del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance*.

Il processo, in cui sono stati coinvolti tutti gli amministratori, è stato sviluppato attraverso un questionario, completato in forma anonima, comprensivo tra l'altro delle seguenti tematiche:

- (I) la dimensione e la composizione del Consiglio, anche con riferimento ai profili di diversità;
- (II) periodicità delle riunioni del Consiglio, la partecipazione degli Amministratori, numero degli Amministratori indipendenti, l'adeguatezza del tempo dedicato alle discussioni, l'attenzione riguardo alle situazioni di conflitto di interesse, la completezza dei relativi verbali e l'attuazione delle delibere assunte;
- (III) l'informativa da parte dell'Amministratore Delegato, le novità regolamentari per le società quotate e sui rischi emergenti nella Società e nelle società controllate;
- (IV) il supporto dei Comitati, la comunicazione fra Consiglio ed Alta Direzione, la Corporate *Governance* e la *Governance* del rischio.





L'autovalutazione relativa all'esercizio 2019 segna un ulteriore miglioramento rispetto a quelle dei precedenti esercizi, con commenti decisamente positivi, oltre che sui risultati del Gruppo, sulla qualità della documentazione, sul coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione, sulla qualità e chiarezza delle presentazioni, sulla gestione delle riunioni nonché sull'eccellenza del programma di *Induction*. Non sono emerse aree da porre all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio, anche con l'ausilio del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, valuta almeno con cadenza annuale l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile – con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – della Società e delle sue eventuali controllate strategiche, ricomprendendo in tale definizione le controllate il cui valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del 50% dell'attivo patrimoniale dell'emittente quotato come risultante dall'ultimo bilancio approvato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse; tale valutazione è stata da ultimo eseguita nel corso della riunione tenutasi in data 11 marzo 2020.

Il Consiglio valuta con cadenza almeno annuale il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati; nel corso dell'Esercizio tale valutazione è stata effettuata nella riunione consiliare del 14 marzo 2019 e da ultimo in data 11 marzo 2020.

Il Consiglio, nella riunione del 5 novembre 2010, ha tra l'altro approvato l'apposita procedura che regola le operazioni con parti correlate; la procedura quale aggiornata è consultabile sul sito *internet* della Società (www.diasoringroup.com, Sezione "Governance/Documenti di governance") e meglio descritta nella successiva Sezione 12. Il Consiglio non ha stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, in quanto ritiene più idoneo valutare di volta in volta la significatività delle operazioni poste in essere.

Si precisa che l'Emittente è tenuto alla pubblicazione dei documenti informativi per le "operazioni significative" di cui agli artt. 70, comma 6 e 71, comma 1 del Regolamento Emittenti Consob, non essendosi avvalso della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei predetti documenti informativi.

L'assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. e non si è verificata alcuna criticità che abbia fatto sorgere necessità contrarie.

4.4 Organi delegati

Amministratori Delegati

Con delibera in data 24 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione di DiaSorin ha nominato il Signor Carlo Rosa alla carica di Amministratore Delegato, attribuendo al medesimo tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione di spettanza del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli riservati per legge, per statuto sociale ed in forza della suddetta delibera, al Consiglio medesimo, confermandolo pertanto nella medesima carica e funzione ricoperta nel corso del precedente mandato consiliare. Il Signor Carlo Rosa ha inoltre mantenuto la carica di Direttore Generale, con specifici compiti di gestione operativa con presidio sulle aree industriale, commerciale e finanziaria.

Si precisa che i poteri riservati al Consiglio di Amministrazione, e quindi non delegabili, di cui alla delibera del 24 aprile 2019, risultano i seguenti:

- approvazione del *budget* annuale;
- acquisto e sottoscrizione di partecipazioni di terzi;
- cessione e vendita di partecipazioni della Società a terzi;
- acquisto, vendita e affitto di azienda e rami aziendali;
- acquisto e vendita di immobili;
- investimenti in beni strumentali non previsti dal budget per un importo complessivo eccedente Euro 5.000.000,00 (cinque milioni) per singolo esercizio;
- assunzione di finanziamenti, aperture di credito, anticipazioni bancarie, sconti effetti, fidi bancari per un importo superiore a Euro 20.000.000,00 (venti milioni) per ogni singola operazione, restando escluse le linee di credito per fidejussioni e fatta eccezione per i contratti di *factoring* la cui stipulazione rientra tra i poteri delegati senza limiti di importo;
- costituzione di ipoteche, pegni e privilegi sui beni della Società per importo superiore a Euro 5.000.000,00 (cinque milioni) per singola operazione;
- rilascio di fidejussioni per un importo superiore a Euro 5.000.000,00 (cinque milioni);
- assunzione e licenziamento di dirigenti.

L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite ad ogni riunione e comunque con una frequenza almeno trimestrale.

Il Signor Carlo Rosa, Amministratore Delegato e Direttore Generale, è qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*). Si segnala a riguardo che non ricorre la situazione di *interlocking directorate* prevista dal criterio applicativo 2.C.6 del Codice di Autodisciplina.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Con delibera in data 24 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione di Diasorin ha designato alla carica di Presidente il Signor Gustavo Denegri, confermandolo pertanto nella medesima carica ricoperta nel corso del precedente mandato consiliare. Il Presidente non ha ricevuto deleghe gestionali e non svolge uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Comitato esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può istituire tra i suoi membri un Comitato esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, determinandone la composizione, i poteri e le norme di funzionamento. Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha nominato un Comitato esecutivo.

Informativa al Consiglio

Nel corso dell'Esercizio l'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite ad ogni riunione consiliare e comunque con una frequenza almeno trimestrale.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

Nell'Emittente, ulteriore Amministratore esecutivo è il Signor Chen Menachem Even (che è qualificabile, inoltre, quale Dirigente Strategico), il quale riveste la carica di *Chief Commercial Officer* ed è responsabile dell'attività commerciale strategica a livello globale.

4.6 Amministratori indipendenti

A seguito dell'inclusione della Società nell'indice FTSE MIB, risultano alla medesima applicabili le disposizioni in materia contenute nel Codice di Autodisciplina. Pertanto, quanto al numero minimo di amministratori indipendenti, il Consiglio di Amministrazione – essendo composto da 8 amministratori indipendenti su un totale di 15 componenti – è conforme al criterio 3.C.3 del Codice di Autodisciplina, il quale prevede che negli emittenti appartenenti all'indice FTSE MIB almeno un terzo del consiglio di amministrazione sia costituito da amministratori indipendenti (se a tale quota corrisponde un numero non intero, quest'ultimo è arrotondato per difetto).

Peraltro l'Emittente, anche dopo l'uscita dal segmento STAR, ha continuato a conformarsi, su base volontaria, ai principali requisiti di Corporate Governance per le società appartenenti al medesimo segmento, ivi incluso, tra l'altro, il numero di amministratori indipendenti presenti nel Consiglio di Amministrazione. Tali indicazioni sono state rispettate anche in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione.

In ogni caso, il sistema del voto di lista previsto all'art. 11 dello Statuto garantisce la nomina del numero minimo previsto dalla legge di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dal combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del TUF.

Il possesso dei requisiti di indipendenza degli amministratori in carica è stato verificato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi alla data di nomina (24 aprile 2019). Gli esiti di tale valutazione sono stati diffusi al mercato in pari data mediante comunicato disponibile sul sito *internet* della Società www.diasoringroup.com, Sezione “Investitori/Financial Corner/Comunicati Stampa/2019” e “Investitori/Media/Comunicati Stampa/2019”, ai sensi dell’art. 144-*novies*, comma 1-*bis*, Regolamento Emittenti Consob.

Il Consiglio ha effettuato l’ultima valutazione in merito al permanere dei requisiti di indipendenza nel corso della riunione consiliare in data 11 marzo 2020, in occasione dell’approvazione del bilancio per l’Esercizio.

Si precisa che nelle verifiche in merito ai requisiti di indipendenza sono stati applicati tutti criteri previsti dal Codice di Autodisciplina.

In data 11 marzo 2020 il Collegio Sindacale ha confermato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l’indipendenza dei propri membri ai sensi del Criterio 3.C.5 del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione in carica sino al 24 aprile 2019 comprendeva 7 (sette) Amministratori Indipendenti su n. 15 componenti, nelle persone dei Signori Franco Moschetti, Giuseppe Alessandria, Roberta Somati, Francesca Pasinelli, Monica Tardivo, Tullia Todros e Fiorella Altruda.

Il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente attualmente in carica, nominato in data 24 aprile 2019, comprende 8 (otto) Amministratori Indipendenti su n. 15 componenti, nelle persone dei Signori Franco Moschetti, Giuseppe Alessandria, Roberta Somati, Francesca Pasinelli, Monica Tardivo, Tullia Todros, Fiorella Altruda ed Elisa Corghi. Pertanto, gli Amministratori Indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell’assunzione delle decisioni consiliari dell’Emittente; essi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all’assunzione di decisioni conformi all’interesse sociale.

Nel corso dell’Esercizio gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti in data 14 marzo 2019 ed alla data della presente Relazione risulta essersi già tenuta una riunione in data 11 marzo 2020; nel corso delle succitate adunanze gli Amministratori Indipendenti hanno proceduto alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza quali dai medesimi attestati al momento dell’accettazione della carica di Amministratore (confermando per iscritto le dichiarazioni rese), ai sensi dell’art. 3.C.4 del Codice di Autodisciplina. Le dette riunioni si sono svolte a seguito di convocazione a cura del *Lead Independent Director*, in sessione dedicata e separata ed in assenza degli altri amministratori, ai sensi del Criterio applicativo 3.C.6. del Codice.



4.7 Lead Independent Director

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24 aprile 2019, ha confermato quale *Lead Independent Director*, ai sensi del Codice di Autodisciplina, il Consigliere indipendente Signor Giuseppe Alessandria, già designato dal precedente Consiglio in data 28 aprile 2016. Tale figura rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze degli Amministratori non esecutivi e in particolare degli Amministratori Indipendenti.

La nomina del *Lead Independent Director* costituiva uno dei requisiti per le società quotate nel segmento STAR di Borsa Italiana. Tale carica è stata mantenuta anche successivamente alla richiesta di esclusione a titolo volontario dalla qualifica di STAR (e quindi al venir meno dell'obbligatorietà del requisito di cui in premessa).

Nel corso dell'Esercizio di riferimento il Lead Independent Director ha provveduto a convocare la riunione annuale (tenutasi in data 14 marzo 2019) dei soli Amministratori Indipendenti ed a coordinare il processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, anche a supporto del Comitato per le Proposte di Nomina.

5. Trattamento delle informazioni societarie

Con riferimento alla gestione delle informazioni privilegiate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato le iniziative e/o le procedure di seguito sinteticamente descritte, al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico, nonché allo scopo di assicurare il rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Al riguardo si anticipa che, a seguito dell'entrata in vigore, in data 3 luglio 2016, della MAR, integrato dalle "Norme tecniche di regolamentazione" e dalle "Norme tecniche di attuazione" dell'ESMA (*European Securities and Markets Authority*) approvate dalla Commissione Europea, che recano la nuova disciplina in materia di Abusi di Mercato applicabile all'interno dell'Unione Europea, la Società in data 4 agosto 2016 ha adottato nuove procedure, successivamente aggiornate da ultimo nel corso dell'Esercizio.

Procedura per la gestione interna e la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate

Nel corso dell'esercizio 2016 il Consiglio ha adottato una nuova "Procedura per la gestione interna e la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate" ai sensi dell'art. 17 MAR e delle relative norme di esecuzione e attuazione della Commissione Europea, in vigore dal 3 luglio 2016.

La "Procedura per la gestione interna e la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate" regola la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate (così come definite dall'art. 7 MAR) e delle informazioni riservate (come definite dalla procedura) riguardanti l'Emittente e le società del Gruppo; tale procedura interna è finalizzata, in primo luogo, ad assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia e a garantire il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle informazioni privilegiate, nonché una maggiore trasparenza nei confronti del mercato e adeguate misure preventive contro gli abusi di mercato.

La comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate deve avvenire mediante diffusione di un apposito comunicato predisposto dalla Funzione *Investor Relations*; il testo del comunicato stampa deve essere sottoposto all'Amministratore Delegato ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, qualora se ne ravvisi l'opportunità o la necessità, al Consiglio d'Amministrazione, per l'approvazione finale prima della diffusione all'esterno previa attestazione, nel caso il testo sia relativo ad informativa di natura contabile, del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente Preposto") ai sensi e per gli effetti dell'art. 154-*bis* del TUF.

La Procedura è stata da ultimo modificata dal Consiglio in data 14 marzo 2019 al fine, tra l'altro, di tenere conto delle modifiche al TUF da parte del D.Lgs. 107/2018, degli ultimi orientamenti emanati dell'European Securities and Markets Authority-ESMA (ivi incluse le c.d. *Questions and Answers on the Market Abuse Regulation*, come da ultimo aggiornate dall'ESMA, "Q&A"), nonché delle raccomandazioni contenute nelle Linee Guida CONSOB.

La Procedura vigente è pubblicata sul sito *internet* dell'Emittente (www.diasorin-group.com, Sezione "Governance/Documenti di governance").

Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Privilegiate

Nel corso dell'esercizio 2016 il Consiglio, in ottemperanza all'art. 18 MAR e alle relative norme di esecuzione e attuazione della Commissione Europea in vigore dal 3 luglio 2016, che stabiliscono l'obbligo per gli emittenti o le persone che agiscono a nome o per conto loro di redigere, gestire e aggiornare il registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, ha adottato una nuova "Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Privilegiate". La Procedura è stata da ultimo modificata dal Consiglio in data 14 marzo 2019 al fine, tra l'altro, di tenere conto delle modifiche al TUF da parte del D.Lgs. 107/2018, degli ultimi orientamenti emanati dell'European Securities and Markets Authority-ESMA (ivi incluse le Q&A), nonché delle raccomandazioni contenute nelle Linee Guida CONSOB.

La Procedura vigente è pubblicata sul sito *internet* dell'Emittente (www.diasorin-group.com, Sezione "Governance/Documenti di governance").

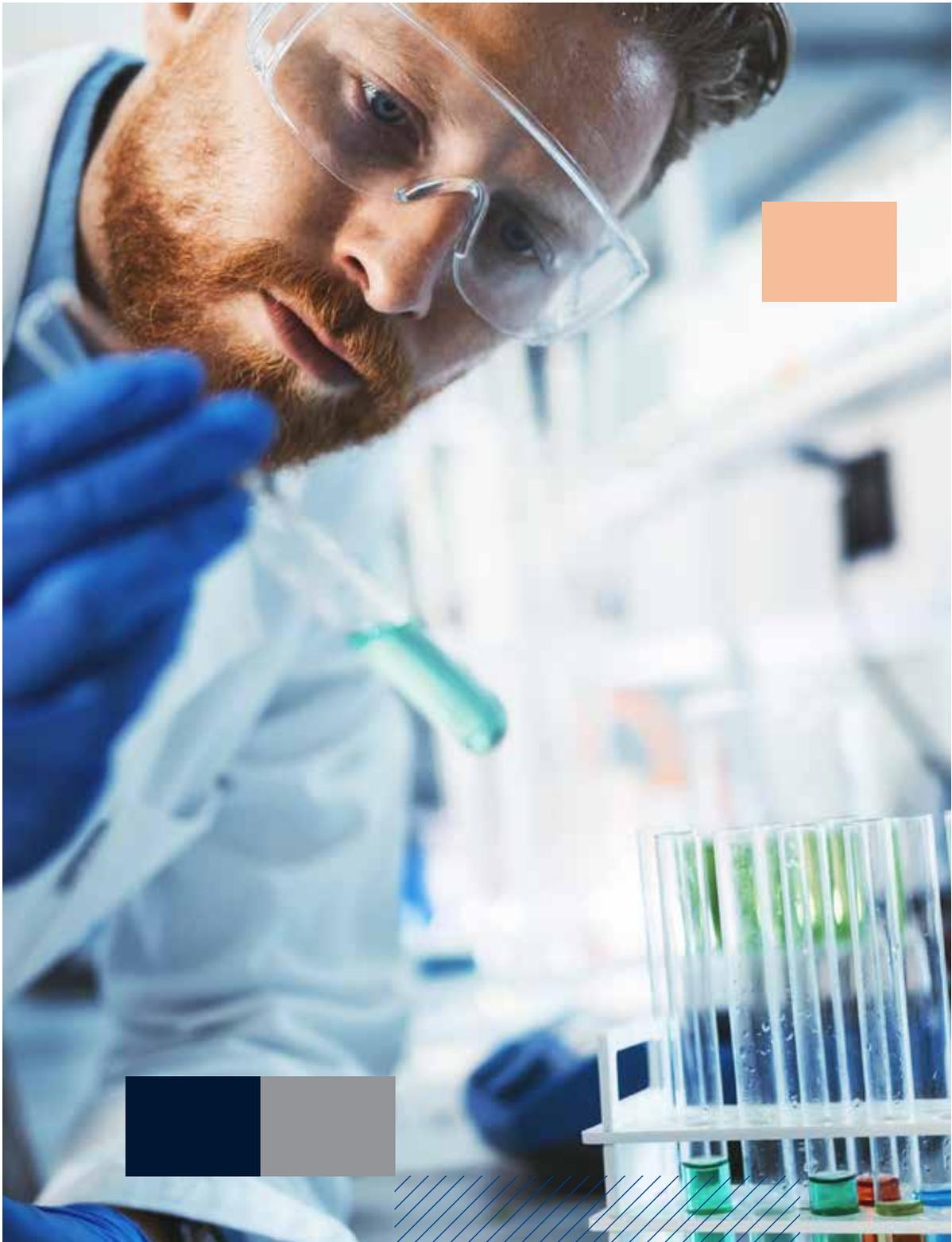
Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*

Nel corso dell'esercizio 2016 il Consiglio ha adottato una nuova "Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*" ai sensi dell'art. 19 MAR e delle relative norme di esecuzione e attuazione della Commissione Europea, in vigore dal 3 luglio 2016.

La Procedura è stata da ultimo aggiornata dal Consiglio in data 14 marzo 2019 al fine, tra l'altro, di recepire le modifiche apportate da Consob al Regolamento Emittenti con Delibera n. 19925 del 22 marzo 2017 e di tenere conto delle modifiche al TUF da parte del D.Lgs. 107/2018.

Ai sensi della Procedura, le funzioni di Soggetto Preposto vengono svolte dal Responsabile *pro tempore* della Funzione *Corporate Legal Affairs* (Affari Legali e Societari), ruolo attualmente ricoperto dal Signor Marco Minolfo.

La Procedura vigente è pubblicata sul sito *internet* dell'Emittente (www.diasorin-group.com, Sezione "Governance/Documenti di governance").



6. Comitati interni al consiglio

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione in carica sino al 24 aprile 2019 aveva istituito al suo interno i seguenti Comitati:

Comitato Controllo e Rischi	Franco Moscetti (Presidente)	Enrico Mario Amo	Roberta Somati
Comitato per la Remunerazione	Giuseppe Alessandria (Presidente)	Michele Denegri	Roberta Somati
Comitato per le Proposte di Nomina	Giuseppe Alessandria (Presidente)	Franco Moscetti	Michele Denegri
Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	Franco Moscetti (Presidente)	Giuseppe Alessandria	Roberta Somati

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, con deliberazione del 24 aprile 2019, ha istituito al suo interno i seguenti Comitati:

Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità	Franco Moscetti (Presidente)	Giancarlo Boschetti	Roberta Somati
Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina	Giuseppe Alessandria (Presidente)	Michele Denegri	Elisa Corghi
Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	Franco Moscetti (Presidente)	Giuseppe Alessandria	Roberta Somati

In particolare, si segnala che, con deliberazione del 24 aprile 2019, sono state accorpate in un unico comitato le funzioni del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per le Proposte di Nomina, mediante la costituzione del “Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina”.

Per la descrizione delle funzioni, dei compiti, delle risorse e delle attività si rinvia alle successive Sezioni della presente Relazione.

7. Comitato per le remunerazione e le proposte di nomina

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente attualmente in carica, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha istituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina, composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, con Presidente scelto fra gli indipendenti, al quale sono state attribuite sia le funzioni di cui all'art. 5 del Codice in materia di proposte di nomina, sia quelle di cui all'art. 6 del Codice in materia di remunerazione, nel rispetto dei principi e criteri stabiliti da entrambe le disposizioni del Codice.

In particolare al Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina sono state attribuite le seguenti funzioni.

Funzioni in materia di remunerazione

- formulare al Consiglio proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni assunte;
- formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo DiaSorin, tenuto conto delle informazioni e indicazioni fornite dall'Amministratore Delegato, valutando periodicamente i criteri adottati per la remunerazione della predetta dirigenza.

Al Comitato sono inoltre attribuiti compiti in relazione alla eventuale gestione di piani di *stock option*, nonché, in generale, di piani di incentivazione, approvati dai competenti organi dell'Emittente. Il Comitato presenta al Consiglio proposte per la definizione della politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché proposte sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione, verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance; inoltre, valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Funzioni in materia di nomine

In materia di nomine, nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, c.c. qualora occorra sostituire un Amministratore Indipendente, il Comitato propone al Consiglio i candidati alla carica di amministratore.

Inoltre, il Comitato individua i nominativi dei candidati alla carica di amministratore indipendente da sottoporre all'assemblea dell'Emittente, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti e viene coinvolto nel caso in cui sia il Consiglio di Amministrazione a presentare una lista per il suo rinnovo. Infine, formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali e manageriali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna ed interviene nel processo di autovalutazione del Consiglio, a supporto del *Lead Independent Director*.

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Sino al 24 aprile 2019 il Comitato per le Proposte di Nomina era composto dai Signori Giuseppe Alessandria (Amministratore Indipendente, con funzione di Presidente), Franco Moscetti (Amministratore Indipendente) e Michele Denegri (Amministratore non esecutivo) ed il Comitato per la Remunerazione era composto dai Signori Giuseppe Alessandria (Amministratore Indipendente, con funzione di Presidente), Roberta Somati (Amministratore Indipendente) e Michele Denegri (Amministratore non esecutivo).

Come anticipato, con delibera del 24 aprile 2019 il Consiglio ha accorpato in un unico comitato le funzioni del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per le Proposte di Nomina, costituendo quindi il "Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina", composto dai Signori Giuseppe Alessandria (Amministratore Indipendente) con funzioni di Presidente, Elisa Corghi (Amministratore Indipendente) e Michele Denegri (Amministratore non esecutivo). Ai sensi del principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, il signor Michele Denegri possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e contabile, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per la Remunerazione allora in carica si è riunito il giorno 7 marzo 2019: nel corso di detta riunione il Comitato ha formulato le proprie raccomandazioni in materia di metodologia di consuntivazione delle remunerazioni variabili, ha effettuato proposte riferite ai piani di *stock options* e soggetti beneficiari dei medesimi ed approvato la bozza della Relazione sulla Remunerazione riferita all'Esercizio.

Quanto al Comitato per le Proposte di Nomina in carica anteriormente alla data di rinnovo degli organi sociali, anch'esso si è riunito il giorno 7 marzo 2019 al fine di elaborare la propria proposta al Consiglio di Amministrazione con riferimento agli orientamenti da formulare in occasione del rinnovo del medesimo, nonché alla politica di diversità nella composizione del Consiglio (cfr. par. 4.2). Inoltre, il Comitato si è nuovamente riunito in data 3 aprile 2019 al fine di esaminare le candidature elencate nelle liste (incluse quelle di minoranza) per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società, e verificare la conformità alla legge e allo Statuto delle medesime, nonché della documentazione depositata a corredo, prima della loro pubblicazione ai sensi dell'art. 147-ter TUF e dell'art. 144-octies Regolamento Emittenti CONSOB.

Successivamente, il Comitato – nella nuova composizione – si è riunito in data 9 maggio 2019 al fine di formulare una proposta, da presentare al Consiglio di Amministrazione, per le remunerazioni del Presidente e del Vice Presidente per il mandato relativo agli esercizi 2019-2020-2021.

Con riferimento all'esercizio 2020 in corso, alla data della presente Relazione si è tenuta una riunione il 5 marzo 2020, nel corso della quale il Comitato ha, tra l'altro, approvato la bozza della “Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti” riferita all'Esercizio, formulato le proprie raccomandazioni in materia di metodologia di consuntivazione delle remunerazioni variabili ed esaminato la proposta di istituzione di un nuovo piano di *stock options*. Oltre alla riunione già tenutasi, non sono state programmate, alla data della presente Relazione, ulteriori riunioni per l'esercizio 2020.

La frequenza, durata media e le partecipazioni alle riunioni del Comitato per le Proposte di Nomina e del Comitato per la Remunerazione (tenutesi sino al 24 aprile 2019), nonché del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina, sono indicate nella Tabella 2 in calce alla presente Relazione, cui si rinvia; alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale.

Le riunioni del Comitato (ivi incluse le riunioni del Comitato per le Proposte di Nomina e del Comitato per la Remunerazione) sono state regolarmente verbalizzate ed il Presidente ne ha dato informazione nel primo Consiglio di Amministrazione utile. I lavori sono stati coordinati dal Presidente *pro tempore* in carica.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio. Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

8. Remunerazione degli Amministratori

Per informazioni in merito (I) alla politica in materia di remunerazione degli Amministratori, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dei componenti del Collegio Sindacale, nonché (II) ai compensi corrisposti nel corso dell'Esercizio si rinvia, rispettivamente, alla Sezione I e alla Sezione II della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF sul sito *internet* della Società www.diasoringroup.com nella Sezione "Governance/Informazioni per gli Azionisti/Assemblea degli Azionisti e CdA/2020".

9. Comitato controllo e rischi e sostenibilità

A seguito del rinnovo degli organi sociali intervenuto in data 24 aprile 2019 ed in ottemperanza all'art. 4 del Codice, il Consiglio di Amministrazione – con deliberazione in pari data – ha assegnato al "Comitato Controllo e Rischi", già istituito nel corso del precedente mandato, la supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder* e coerentemente mutato la denominazione del medesimo in "Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità".

Il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità è composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti.

Alle riunioni del Comitato partecipano il Presidente del Collegio Sindacale e gli altri membri del Collegio. Alle stesse riunioni interviene ordinariamente l'Amministratore Incaricato e, su invito del Comitato, il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ed il Presidente dell'Organismo di Vigilanza, nonché esponenti aziendali la cui partecipazione sia ritenuta utile per lo svolgimento della riunione.

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione ed in particolare è investito di una serie di compiti inerenti l'attività di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente, nonché in materia di sostenibilità, come meglio descritti nella Sezione successiva.

Il Comitato in carica sino al 24 aprile 2019 era composto dai Consiglieri Franco Moschetti (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, Roberta Somati (Amministratore Indipendente) ed Enrico Mario Amo (Amministratore non esecutivo).

Con delibera del 24 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato quali componenti del Comitato i Consiglieri Franco Moscetti (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, e Roberta Somati (Amministratore Indipendente), rinconfermandoli pertanto nei ruoli precedentemente ricoperti, ed il Consigliere Giancarlo Boschetti (Amministratore non esecutivo), il quale ultimo gode di una significativa esperienza in materia contabile e finanziaria.

La frequenza, durata media e le partecipazioni alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità sono indicate nelle Tabella n. 2 in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità si è riunito in data 27 febbraio, 29 luglio e 28 novembre; si precisa inoltre che alla data della presente Relazione risulta essersi tenuta una riunione in data 4 marzo 2020. Oltre alla riunione già tenuta, alla data della presente Relazione non sono ancora state programmate ulteriori riunioni per l'esercizio 2020.

Alle riunioni hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e gli altri membri del Collegio, il Presidente dell'Organismo di Vigilanza ed il responsabile della Funzione di *Internal Audit*, su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno, nonché altri esponenti aziendali la cui partecipazione sia stata ritenuta utile per lo svolgimento della riunione.

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità sono state regolarmente verbalizzate. I lavori del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità sono stati coordinati dal Presidente del medesimo Comitato, il quale ha dato informazione in merito alle riunioni svoltesi nel primo Consiglio di Amministrazione utile.



Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità

Il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità è stato incaricato di:

- assistere il Consiglio di Amministrazione, e supportare il medesimo a mezzo di adeguata attività istruttoria, nello svolgimento delle attività inerenti il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in particolare nella definizione di Linee di Indirizzo del Sistema e nell'attività di verifica periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento dello stesso;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- supportare con una adeguata attività istruttoria le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio sia venuto a conoscenza;
- esaminare il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit* e le relazioni periodiche semestrali trasmesse dallo stesso;
- valutare, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti i revisori legali ed il Collegio Sindacale, l'adeguatezza dei principi contabili ed il loro corretto utilizzo, nonché la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno attribuire al Comitato, con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione, all'attività dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed alle funzioni interessate in materia di operazioni con parti correlate;
- monitorare le tematiche di sostenibilità ed esaminare e valutare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa ed alle dinamiche di interazione con gli *stakeholders*, ed a tal fine: (I) supervisionare le iniziative della DiaSorin S.p.A. e delle società appartenenti al Gruppo DiaSorin in materia di sostenibilità; (II) esaminare e valutare il sistema di raccolta e consolidamento dei dati per la predisposizione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. 254/2016 ("DNF"); (III) esaminare la DNF, formulando un parere preventivo al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare tale documento e, infine, (IV) esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su temi in materia di sostenibilità.

Il Comitato può inoltre richiedere specifici interventi alla funzione di *Internal Audit*. Si precisa che nel corso dell'Esercizio non si sono riscontrate esigenze per esercitare tale potere.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità ha svolto una costante attività di verifica in merito alla corretta e puntuale applicazione delle Linee di Indirizzo e all'efficace gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell'Emittente e delle società controllate.

Nel corso dell'Esercizio, e precisamente nelle sedute del 14 marzo 2019 e 31 luglio 2019, il Comitato – come richiesto dal Criterio 7.C.2, lett. f) del Codice di Autodisciplina – ha riferito al Consiglio sul proprio operato, sull'esito delle verifiche effettuate e sul funzionamento del sistema di controllo interno, evidenziando come lo stesso sia risultato congruo rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell'Emittente. Il Comitato ha riferito al Consiglio di Amministrazione, da ultimo, in data 11 marzo 2020.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Nell'adunanza consiliare del 24 aprile 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di riconoscere in favore del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità una dotazione finanziaria annuale di Euro 50.000 per l'assolvimento dei propri compiti.

10. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, al Consiglio di Amministrazione è demandato il compito di definire le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità di tutte le informazioni (incluse quelle finanziarie), il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, nella riunione del 19 dicembre 2012, le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società (le “**Linee di Indirizzo**”), da ultimo confermate dal Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2019, identificando i rischi principali legati all’attività della stessa. Spetta infatti al Consiglio di Amministrazione, *inter alia*, il compito (I) di identificare, nonché adeguatamente misurare, monitorare, gestire e valutare, i rischi in cui la Società possa incorrere, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell’impresa, includendo nella proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell’ottica della sostenibilità di medio-lungo periodo dell’emittente e (II) di verificare periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l’adeguatezza, l’efficacia e l’effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Tale documento dopo una prima sezione dedicata all’identificazione dei soggetti coinvolti nel Sistema, definisce le Linee di Indirizzo adottate dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell’Emittente coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, i seguenti soggetti:

- Consiglio di Amministrazione, il quale svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell’adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, individuando, *inter alia*, al suo interno un (I) Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità che assiste il Consiglio di Amministrazione composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza Indipendenti, con una adeguata attività istruttoria e (II) uno o più amministratori incaricati dell’istituzione e del mantenimento di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi efficace (l’“**Amministratore Incaricato**”);
- Responsabile della funzione di *Internal Audit*, nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell’Amministratore Incaricato e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, incaricato di verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia funzionante ed adeguato;
- Collegio Sindacale, il quale vigila sull’efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell’art. 154-*bis* TUF;
- Organismo di Vigilanza della Società istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Con riferimento alle Linee di Indirizzo, assume altresì rilevanza il Modello di organizzazione e gestione adottato dal Gruppo DiaSorin ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Si precisa inoltre che, in relazione all'informativa finanziaria del Gruppo DiaSorin, il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è sviluppato utilizzando come modello di riferimento a cui tendere il COSO Report*, secondo il quale il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nella sua più ampia accezione, è definito come *“un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie:(I) disegno ed efficacia delle attività operative;(II) attendibilità delle informazioni di bilancio;(III) conformità alla legge e ai regolamenti in vigore”*.

In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi sono identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.

Il Gruppo, nel definire il proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria, si è attenuto alle indicazioni esistenti a tale riguardo nella normativa e nei principali regolamenti di riferimento:

- D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) come successivamente modificato ed integrato, ed in particolare le previsioni connesse alla *“Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e degli organi amministrativi delegati sul bilancio d'esercizio e consolidato e sulla relazione semestrale ai sensi dell'art. 154-bis del TUF”*;
- L. 28 dicembre 2005 n. 262 (e successive modifiche, tra cui il decreto legislativo di recepimento della cosiddetta direttiva *Transparency* approvato il 30 ottobre 2007) ed in particolare le previsioni in tema di redazione dei documenti contabili societari;
- Regolamento Emittenti Consob, come successivamente modificato ed integrato;
- Codice civile, ed in particolare i richiami che prevedono l'estensione ai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili l'azione di responsabilità nella gestione sociale (art. 2434 c.c.), il reato di corruzione tra privati (art. 2635 c.c.) ed il reato di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 c.c.);
- Il D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 che, richiamando tra l'altro le previsioni del codice civile sopra citate e la responsabilità amministrativa dei soggetti giuridici per i reati di *Market Abuses*, nonché gli stessi reati societari, considera tra i soggetti apicali il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

* Modello COSO, elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission - “Interbak Control - Integrated framework”* pubblicato nel 1992 e aggiornato nel 1994 da *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*.

Sul punto, si rammenta che le componenti di riferimento del Gruppo includono, tra l'altro:

- il Codice Etico di Gruppo;
- il Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, le sue Parti Speciali e i relativi protocolli;
- la Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*;
- la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate;
- la Procedura per la gestione interna e la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate;
- la Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Privilegiate;
- il Sistema di deleghe e procure;
- l'Organigramma aziendale ed i mansionari;
- il Processo di *risk assessment* per l'analisi quantitativa e qualitativa dei rischi;
- il Sistema di Controllo Contabile e Amministrativo, che, a sua volta, risulta costituito da un insieme di procedure e documenti operativi, quali:
 - Manuale contabile di Gruppo: documento finalizzato a promuovere lo sviluppo e l'applicazione di criteri contabili uniformi all'interno del Gruppo per quanto riguarda la rilevazione, classificazione e misurazione dei fatti di gestione;
 - Procedure amministrative e contabili: documenti che definiscono le responsabilità e le regole di controllo cui attenersi con particolare riferimento ai processi amministrativo-contabili;
 - Istruzioni operative di bilancio e di reporting e calendari di chiusura: documenti finalizzati a comunicare alle diverse Funzioni aziendali le modalità operative di dettaglio per la gestione delle attività di predisposizione del bilancio entro scadenze definite e condivise;
 - Manuale tecnico d'utilizzo del Sistema di reporting di Gruppo: documento messo a disposizione di tutti i dipendenti direttamente coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa contabile e volto a definire le modalità di funzionamento del Sistema di reporting.

Il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo di Diasorin definisce un approccio metodologico relativamente al Sistema di Controllo che si articola nelle seguenti fasi:

a) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria

L'individuazione e la valutazione dei rischi connessi alla predisposizione dell'informativa contabile avviene attraverso un processo strutturato di *risk assessment*. Nell'ambito di tale processo si identificano l'insieme degli obiettivi che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi intende conseguire sull'informativa finanziaria al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta. Tali obiettivi sono costituiti dalle "asserzioni" di bilancio (esistenza e accadimento degli eventi, completezza, diritti e obblighi, valutazione/rilevazione, presentazione e informativa) e da altri obiettivi di controllo (quali, ad esempio, il rispetto dei limiti

autorizzativi, la segregazione delle mansioni e delle responsabilità, la documentazione e tracciabilità delle operazioni, ecc.).

La valutazione dei rischi si focalizza quindi sulle aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull'informativa finanziaria rispetto al mancato raggiungimento di tali obiettivi di controllo.

Il processo per la determinazione del perimetro delle "entità rilevanti" in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria ha lo scopo di individuare, con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, le Società controllate, i conti di bilancio e i processi amministrativo-contabili considerati come "materiali", sulla base di valutazioni effettuate utilizzando parametri di natura quantitativa e qualitativa.

b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati sui processi amministrativo-contabili è effettuata considerando, come visto in precedenza, gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria per i processi ritenuti rilevanti.

Qualora, a seguito della fase di identificazione del perimetro di intervento, siano individuate aree sensibili non disciplinate, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure amministrative e contabili, si provvede, tramite il coordinamento con il Dirigente Preposto, all'integrazione delle procedure esistenti ed alla formalizzazione di nuove procedure in relazione alle aree di propria competenza gestionale.

c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e delle eventuali problematiche rilevate

Le valutazioni relative all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in esse contenuti sono sviluppate attraverso specifiche attività di verifica (*testing*) secondo le "best practices" esistenti in tale ambito.

L'attività di *testing* è svolta in modo continuativo durante tutto l'Esercizio su indicazione e con il coordinamento del Dirigente Preposto che si avvale della propria struttura e della funzione di *Internal Audit*.

Gli organi delegati ed i responsabili amministrativi delle società controllate in ambito di applicazione sono chiamati a rendere una dichiarazione di supporto al Dirigente Preposto con riferimento alle verifiche svolte sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* predisponde una reportistica nella quale sintetizza i risultati delle valutazioni dei controlli a fronte dei rischi precedentemente individuati (l'*"Audit Report"*). La valutazione dei controlli comporta l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche individuate.

Gli *Audit Report* predisposti durante l'anno sono comunicati al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità ed i relativi risultati rassegnati al Collegio Sindacale ed al Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Sistema di Controllo sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, di concerto con l'Amministratore Delegato, è responsabile di progettare, implementare ed approvare il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio annuale (separato e consolidato) e alla relazione finanziaria semestrale (separata e consolidata). Il Dirigente Preposto è inoltre responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato e, con il supporto della funzione *Internal Audit*, di garantire alle società controllate linee guida per lo svolgimento di opportune attività di valutazione del proprio Sistema di Controllo Contabile.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

- interagisce con il Responsabile della funzione di *Internal Audit* e con l'Amministratore Incaricato del Controllo Interno, che svolge verifiche indipendenti circa l'operatività del sistema di controllo e supporta il Dirigente Preposto nelle attività di monitoraggio del Sistema;
- è supportato dai Responsabili di funzione coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;
- coordina le attività svolte dai Responsabili amministrativi delle società controllate, i quali sono incaricati dell'implementazione, all'interno della propria società, insieme con gli organismi delegati, di un adeguato sistema di controllo contabile a presidio dei processi amministrativo-contabili e ne valutano l'efficacia nel tempo riportando i risultati alla controllante attraverso un processo di attestazione interna;
- instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e con il Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza sono informati relativamente all'adeguatezza e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

La descrizione delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile, richiesta dall'art. 123-*bis*, comma 2, lett. b) TUF è compiutamente affrontata nella relazione sulla gestione della Società acclusa ai bilanci d'esercizio e consolidato.

10.1 Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

L'Amministratore Incaricato è investito del compito di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi a cura del Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità. L'Amministratore Incaricato, nell'ambito ed in attuazione delle Linee di Indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e di sottoporle periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle Linee di Indirizzo, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- occuparsi dell'adattamento di tale Sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.
- nell'esercizio di tali funzioni, l'Amministratore Incaricato può chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e al Presidente del Collegio Sindacale. Nel corso dell'Esercizio non si sono riscontrate esigenze per esercitare tale potere.

In data 24 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha confermato quale Amministratore Incaricato il Signor Carlo Rosa, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, già nominato alla medesima carica dal precedente Consiglio.

Nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore Incaricato:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio;
- ha dato esecuzione alle Linee di Indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia, l'efficienza e la necessità di eventuali modifiche;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- non ha ritenuto necessario richiedere interventi al Responsabile della funzione di *Internal Audit*.

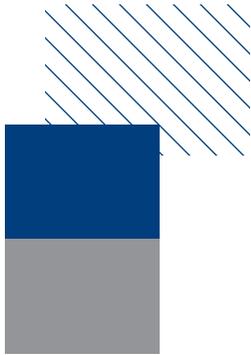
10.2 Responsabile della funzione di *Internal Audit*

Il Consiglio ha nominato un soggetto incaricato di verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante.

Nella riunione consiliare del 19 dicembre 2019 il Consiglio, in aderenza alle disposizioni del Codice, su proposta dell'Amministratore Incaricato, previo parere favorevole espresso dal Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e sentito il Collegio Sindacale ha nominato quale Responsabile della funzione di *Internal Audit*, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, il Signor Francesco Mongelli (avvicendatosi al Signor Giovanni Piovano, assegnato a nuovo incarico all'interno della Società), attribuendogli i compiti e le funzioni di cui al Codice, come dettagliate nelle Linee di Indirizzo.

Il Codice attribuisce agli stessi organi sociali deputati alla nomina (e revoca) del Responsabile della funzione di *Internal Audit* il compito di dotare il medesimo delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e la definizione della sua remunerazione coerentemente con le politiche aziendali. Il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, il quale non è responsabile di alcuna area operativa, riportando gerarchicamente al Consiglio:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione e condiviso con il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;



- predisporre relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono inoltre una valutazione sull'idoneità del Sistema;
- predisporre tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmette le relazioni di cui ai punti precedenti ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Incaricato;
- verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Con decorrenza dal 1° gennaio 2013 il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit* è approvato con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato; il Piano di *Audit* 2019 è stato approvato nella riunione del 14 marzo 2019 ed il Piano di *Audit* 2020 è stato oggetto di approvazione nella riunione dell'11 marzo 2020. Inoltre, almeno una volta l'anno, il Responsabile della funzione di *Internal Audit* riporta ed espone i riscontri sui controlli effettuati al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Incaricato, al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità ed al Collegio Sindacale.

In ottemperanza ai suoi compiti, nel corso dell'Esercizio il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha svolto la propria attività sulla base di un piano annuale strutturato e predisposto dal medesimo ed esposto, anche con riferimento alle sue risultanze, al Collegio Sindacale e al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità.

Nel corso dell'Esercizio il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha completato tutte le attività previste dal relativo piano annuale di lavoro, provvedendo a riferirne al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità nelle riunioni del 27 febbraio, 29 luglio e 28 novembre, ed al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 marzo 2019. Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha riferito da ultimo al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità ed al Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, in data 4 marzo 2020 e 11 marzo 2020.

10.3 Codice etico e modello organizzativo

ex D.Lgs. 231/2001

Codice Etico di Gruppo

L'Emittente, in data 18 dicembre 2006, ha approvato ed implementato un proprio "Codice Etico di Gruppo" (il "**Codice Etico**"), volto a fornire a tutti gli esponenti aziendali regole di comportamento omogenee, nonché a definire i diritti ed i doveri cui gli stessi debbono attenersi nella conduzione di qualsiasi attività collegabile agli interessi della Emittente, che contiene i principi generali che definiscono i valori di riferimento delle attività dell'Emittente ed è adottato da tutte le società facenti parte del Gruppo DiaSorin.

Successivamente, in data 19 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova edizione del Codice Etico, in conformità alle disposizioni del nuovo Codice Etico MedTech.

La predetta revisione si è resa necessaria a seguito della pubblicazione di un nuovo Codice Etico da parte di MedTech Europe, associazione che rappresenta, tra l'altro, l'industria europea della diagnostica in vitro tramite l'EDMA-*European Diagnostic Manufacturers Association*; DiaSorin S.p.A., in quanto associata all'EDMA, era tenuta ad implementare le previsioni del nuovo Codice Etico MedTech – aventi impatto nelle sezioni del Codice Etico del Gruppo DiaSorin riferite ai rapporti con i professionisti e le organizzazioni del settore sanitario – entro la fine dell'esercizio 2016. In sintesi, la modifica al Codice Etico è consistita nell'inserzione di una nuova sezione, denominata "*Rapporti con Professionisti ed Organizzazioni del Settore Sanitario*", che prevede una serie di principi e disposizioni che regolano i rapporti con i predetti interlocutori, volti a salvaguardare l'immagine del settore medico-scientifico e rendere trasparente e scevra da interessi commerciali qualsivoglia interazione con i medesimi.

Nel corso dell'Esercizio sono proseguite le attività formative al fine di compiutamente illustrare le modifiche al Codice Etico e di fornire indicazioni operative sulle modalità di interazione con i professionisti e le organizzazioni del settore sanitario (che sono state disciplinate da apposita procedura interna).

Il Codice Etico vigente è consultabile sul sito *internet* dell'Emittente (www.diasoringroup.com, Sezione "Governance/Codice Etico").

Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione, anche in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 2.2.3, comma 3, lett. l) del Regolamento di Borsa (previste per le società appartenenti al segmento STAR) ed al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti, aveva già adottato il Modello di organizzazione e gestione concernente la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi da propri dipendenti posti in posizione apicale, previsto dal D.Lgs. 231/2001 (il "**Modello**"), e nominato il relativo Organismo di Vigilanza ai sensi degli articoli 6 e 7 del medesimo decreto.

Il Modello è stato predisposto tenendo in considerazione, oltre alle prescrizioni del D.Lgs. 231/2001, le linee guida elaborate da associazioni di categoria (in particolare le linee guida emanate da Assobiomedica), nonché le linee guida emanate da Confindustria.

Si precisa che, in ottemperanza alla normativa di cui al D.Lgs. 123/2007 ed in tema di “*Market Abuses*” introdotta dal TUF, l’Emittente ha provveduto ad emendare coerentemente il suo Modello includendo, tra l’altro, due nuove Parti Speciali al medesimo, relative agli illeciti commessi in violazione delle norme a tutela della salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza), nonché ai reati di abuso (e manipolazione) del mercato e abuso di informazioni privilegiate.

Il Consiglio di Amministrazione ha successivamente deliberato l’integrazione del Modello con una nuova Parte Speciale “E” concernente determinate fattispecie di cui al D.Lgs. 121/2011 in tema di reati ambientali e, successivamente, ha provveduto ad aggiornare la Parte Speciale “A” (Reati contro la Pubblica Amministrazione) e la Parte Speciale “B” e ad integrare il Modello con una nuova Parte Speciale “F” (concernente l’impiego di lavoratori appartenenti a paesi extra UE) nonché, in data 11 novembre 2015, ad aggiornare la Parte Speciale “E” a seguito dell’introduzione di nuovi reati presupposto di natura ambientale all’interno del D.Lgs. 231/2001.

Nell’esercizio 2017 l’Organismo di Vigilanza ha curato l’adeguamento normativo delle Parti Speciali “B” e “C” del Modello 231 necessario a seguito dell’entrata in vigore, rispettivamente, del D.Lgs. 38/2017 riferito alla corruzione tra privati e della MAR, recante nuova disciplina in materia di abusi di mercato, nonché la revisione delle mappature del rischio riferite alle Parti Speciali “A” e “B”, a seguito della riorganizzazione di alcune funzioni aziendali incluse nelle mappature predette, la quale ha comportato variazioni nell’allocazione di compiti e responsabilità. Inoltre, l’Organismo di Vigilanza ha promosso una serie di sessioni formative in materia di responsabilità ex D.Lgs. 231/2001, a beneficio della forza vendite Italia e degli Enti Global Procurement e Supply Chain.

Infine, in data 14 marzo 2019, su proposta dell’Organismo di Vigilanza e previa approvazione del Comitato Controllo e Rischi, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l’integrazione del Modello con (I) la previsione di un sistema informatico di gestione delle segnalazioni riferite a violazioni del Modello che consenta di garantire l’anonimato del segnalante (in ottemperanza alle previsioni della L. 179/2017) – c.d. sistema di *Whistleblowing* (reso operativo a far data dal 30 giugno 2019) e (II) l’introduzione di una nuova Parte Speciale (denominata “Parte Speciale G”) – e relativi protocolli operativi – avente ad oggetto i reati di ricettazione, impiego di denaro, beni, altre utilità di provenienza illecita riciclaggio ed autoriciclaggio (previsti dall’art. 25-*octies* del D.Lgs. 231/2001).

Alla data di stesura della presente Relazione il Modello (di cui è possibile consultare un estratto nel sito *internet* della Società www.diasoringroup.com, Sezione “Governance/Documenti di governance”) risulta pertanto composto come segue:

- “Parte Generale”: include la descrizione (I) del quadro normativo di riferimento, (II) dell’assetto di governance e di organizzazione adottato dalla Dia-Sorin per prevenire la commissione di reati presupposto, (III) delle finalità del modello, (IV) dei requisiti e compiti dell’Organismo di Vigilanza (per cui v. infra), (V) del sistema disciplinare adottato dalla Società per le ipotesi di mancato rispetto delle misure indicate dal Modello e (VI) del piano di formazione e comunicazione per assicurare una compiuta cognizione e consapevolezza di quanto previsto nel Modello da parte di tutti i soggetti che sono tenuti ad osservarne le previsioni.
- “Parte Speciale A”: riguarda le tipologie di reato previste dagli articoli 24 e 25 del Decreto, realizzabili nei confronti della Pubblica Amministrazione;
- “Parte Speciale B”: copre i c.d. reati societari, nonché il reato della corruzione tra privati;
- “Parte Speciale C”: contempla i reati previsti dalla MAR nonché dal TUF, relativi agli abusi di mercato;
- “Parte Speciale D”: include i reati di “Omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell’igiene e della salute sul lavoro”, previsti dalla L. 123/2007;
- “Parte Speciale E”: riguarda i reati ambientali, introdotti nel Decreto dall’art. 2 del D.Lgs. 7 luglio 2011 n. 121;
- “Parte Speciale F”: contempla il reato di “Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare” previsto dall’art. 22, comma 12-*bis*, D.Lgs. 286/1998 e recepito dall’art. 25-*duodecies* del Decreto;
- “Parte Speciale G”: contempla i reati di ricettazione, impiego di denaro, beni, altre utilità di provenienza illecita riciclaggio ed autoriciclaggio, previsti dall’art. 25-*octies* del D. Lgs. 231/2001.

L’Organismo di Vigilanza, in carica sino a revoca, è costituito in forma collegiale, ed è attualmente composto dal Signor Roberto Bracchetti (già membro del Collegio Sindacale), dal Responsabile della funzione di *Internal Audit*, Signor Francesco Mongelli e da un professionista esterno, Signora Patricia Scioli (avente specifiche competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro ed ambientale e nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2019 in sostituzione della dimissionaria Signora Silvia Bonapersona).

Il Signor Mongelli si è avvicinato al Signor Giovanni Piovano, assegnato a nuovo incarico all'interno della Società, con decorrenza 1° gennaio 2020, sulla base di quanto previsto dal Regolamento Interno dell'Organismo di Vigilanza, che include nella compagine dell'OdV il Responsabile *pro-tempore* dell'Ufficio di *Internal Audit*. L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello, nonché di proporre eventuali aggiornamenti del modello e delle procedure aziendali, laddove opportuno. A tal fine, in data 11 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di mettere a disposizione del medesimo Organismo di Vigilanza un budget di Euro 50.000,00 per l'esercizio al 31 dicembre 2020, confermando la medesima dotazione finanziaria prevista per l'Esercizio.

Le risultanze delle verifiche svolte dall'Organismo di Vigilanza sono esposte annualmente al Consiglio di Amministrazione, previa condivisione con il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità; l'Organismo di Vigilanza ha riferito da ultimo al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità ed al Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, in data 4 marzo 2020 e 11 marzo 2020.

10.4 Società di revisione

Con delibera assembleare del 28 aprile 2016 la Società ha conferito incarico di revisione contabile, su proposta motivata del Collegio Sindacale, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per gli esercizi 2016-2024.

10.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

L'art. 15 dello Statuto riserva al Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF ("**Dirigente Preposto**"), e la determinazione del relativo compenso. Il Dirigente Preposto deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizioni di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

In data 28 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato alla carica di Dirigente Preposto, a tempo indeterminato, previa verifica della sussistenza dei previsti requisiti di onorabilità e professionalità sopra indicati, nonché previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il Signor Piergiorgio Pedron (Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo dell'Emittente), attribuendo al medesimo i poteri di cui all'art. 154-*bis* TUF ed in particolare:

- l'accesso libero ad ogni informazione ritenuta rilevante per l'assolvimento dei propri compiti, sia all'interno della Società, sia all'interno delle società del Gruppo, con potere di ispezione di tutta la documentazione relativa alla redazione dei documenti contabili societari di DiaSorin e del Gruppo e con potere di richiesta di chiarimenti e delucidazioni a tutti i soggetti coinvolti nel processo di formazione dei dati contabili societari di DiaSorin e del Gruppo;
- la partecipazione *ad audiendum* alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- la facoltà di dialogare con il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità;
- l'approvazione delle procedure aziendali, quando esse hanno impatto sul bilancio, sul bilancio consolidato e sui documenti soggetti ad attestazione;
- la partecipazione al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- la facoltà di organizzare un'adeguata struttura (quantità e professionalità delle risorse) nell'ambito della propria area di attività, utilizzando le risorse disponibili internamente e, laddove necessario, in *outsourcing*;
- la facoltà di impiego della funzione *Internal Audit* e organizzazione per la mappatura dei processi di competenza e nella fase di esecuzione di controlli specifici, in una logica cliente/fornitore, e, nel caso in cui tali funzioni non siano presenti internamente, di utilizzare per tali finalità risorse in *outsourcing*;
- la possibilità di utilizzo, ai fini del controllo, dei sistemi informativi;
- la approvazione e sottoscrizione di ogni documento riferito alla sua funzione e/o per il quale è richiesta la sua attestazione ai sensi della normativa in questione.

Il Consiglio dà atto che il compenso annuo del Signor Pedron per la carica di Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF è da intendersi incluso nell'emolumento annuo percepito dal medesimo a titolo di dirigente della Società.

La Società ha attribuito la funzione di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi - la quale è stata regolarmente ed efficacemente svolta nel corso dell'Esercizio - al Consiglio di Amministrazione, che svolge la predetta attività per il tramite dell'Amministratore Incaricato.

In particolare, la Società ha identificato analiticamente le attività dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, individuando concrete modalità di coordinamento al fine di rendere maggiormente efficienti le attività di ciascuno di essi. In particolare, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità partecipano sistematicamente tutti i membri del Collegio Sindacale,

10.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

nonché i diversi dirigenti più direttamente coinvolti nella gestione dei rischi aziendali e l'Amministratore Delegato, anche nel ruolo di Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta, nonché relativamente all'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Quanto all'Organismo di Vigilanza, il coordinamento del medesimo con gli altri soggetti coinvolti è pienamente garantito dalla presenza di un membro del Collegio Sindacale e del Responsabile della Funzione di Internal Audit, rispettivamente quale Presidente e Componente del medesimo. Infine, il Collegio Sindacale incontra periodicamente, nel corso delle verifiche trimestrali, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la Società di Revisione, nonché le diverse funzioni aziendali interessate dai processi e dalle procedure che devono formare oggetto di specifica verifica da parte dello stesso Collegio, inclusi quelli relativi al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In data 11 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dal criterio 7.C.1 del Codice, ha espresso un giudizio di adeguatezza riguardo alle modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

11. Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate ed istituito un apposito Comitato.

Il Consiglio ha adottato la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate in data 5 novembre 2010, ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob. La Procedura, entrata in vigore il 1° gennaio 2011, è stata da ultimo modificata dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2019, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate rilasciato in data 27 febbraio 2019, al fine, tra l'altro, di tener conto della circostanza che, a far data dall'approvazione dei dati consolidati riferiti all'esercizio 2017, la Società non è più qualificabile quale società "di minori dimensioni" ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f) del Regolamento Parti Correlate Consob; la procedura quale aggiornata è pubblicata ai sensi di Regolamento Parti Correlate Consob sul sito *internet* della Società www.diasoringroup.com. Sezione "Governance/Documenti di governance". L'elenco delle Parti Correlate alla Società, allegato alla Procedura, è aggiornato ogniqualvolta ne sorga la necessità e comunque soggetta a revisione su base indicativamente annuale.



Ai sensi della predetta Procedura gli amministratori che hanno un interesse nell'operazione devono informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle sue circostanze valutando, caso per caso, l'opportunità di allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione o di astenersi dalla votazione. Se si tratta di un Amministratore Delegato, questi si astiene dal compiere l'operazione. In tali casi, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione motivano adeguatamente le ragioni e la convenienza per la società dell'operazione.

Il Consiglio di Amministrazione valuta la decisione più opportuna per l'ipotesi in cui l'allontanamento di amministratori al momento della deliberazione possa essere considerato pregiudizievole al permanere del necessario quorum costitutivo. Nel corso dell'Esercizio non sono state attuate operazioni con amministratori coinvolti in situazioni di interessi propri o per conto terzi né con altre Parti Correlate.

11.1 Comitato per le operazioni con parti correlate

Con delibera del 24 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha confermato la precedente composizione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, il quale risulta composto dagli Amministratori Indipendenti Signori Franco Moschetti (avente funzioni di Presidente), Giuseppe Alessandria e Roberta Somati, già designati con delibera consiliare del 28 aprile 2016.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si è riunito in data 27 febbraio 2019 al fine di esprimere parere in merito alla revisione della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (modificata, tra l'altro, per tener conto della circostanza che, a far data dall'approvazione dei dati consolidati riferiti all'esercizio 2017, la Società non risultava più qualificabile quale società "di minori dimensioni" ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f) del Regolamento Parti Correlate Consob) ed aggiornare l'Elenco delle Parti Correlate allegato alla Procedura medesima. La sopra citata riunione del Comitato per le Operazioni con parti Correlate – i cui lavori sono coordinati dal Presidente del medesimo – è stata regolarmente verbalizzata ed il Presidente ne ha dato informazione nel primo consiglio di amministrazione utile.

Nell'esercizio 2020 in corso il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si è riunito in data 4 marzo 2020 al fine di aggiornare l'Elenco delle Parti Correlate allegato alla Procedura medesima.

12. Nomina dei sindaci

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) Sindaci effettivi e da 2 (due) supplenti, che durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia, anche in tema di limiti al cumulo degli incarichi. In particolare, per quanto attiene ai requisiti di professionalità, ai fini di quanto previsto (ove applicabile) dall'art. 1, comma 3, D.M. 30 marzo 2000 n. 162, con riferimento al comma 2, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per "materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Emittente" si intendono quelle relative al settore sanitario e medicale.

Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti per legge. Inoltre, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli Amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni loro trasmesse e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richiesta di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge.

Due membri del Collegio Sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'Assemblea.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. Per le informazioni relative alle riunioni svoltesi nel corso dell'Esercizio si rinvia alla [Tabella 3](#).

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito in data 8 febbraio, 27 febbraio, 7 marzo (due sedute), 9 aprile (due sedute), 24 aprile, 10 giugno, 2 luglio, 3 settembre, 26 settembre, 1 ottobre, 28 novembre. La durata media delle riunioni è stata di circa 2 ore e 30 minuti. Si precisa inoltre che nell'esercizio 2020 in corso risultano essersi tenute già due riunioni, in data 17 febbraio e 9 marzo. Alla data della presente Relazione risultano inoltre calendarizzate due ulteriori riunioni, in data 25 marzo e 1 aprile.

Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente (art. 18) che regolano la composizione e la nomina del Collegio Sindacale sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni in materia di diritti di rappresentanza delle minoranze e di indipendenza degli amministratori, nonché di equilibrio tra i generi.

Per quanto riguarda le modifiche introdotte dalla legge di bilancio n. 160/2019 in materia di equilibrio tra i generi, si precisa che la Consob, con Comunicazione n. 1/20 del 30 gennaio 2020², ha chiarito che – nelle more di un intervento di adeguamento sulla disciplina regolamentare – nell’ambito dell’attività di vigilanza sulla disciplina in esame, considererà inapplicabile il criterio dell’arrotondamento per eccesso all’unità superiore (previsto dal comma 3, dell’art. 144-*undecies*.1 del Regolamento Emittenti), per impossibilità aritmetica, agli organi sociali formati da tre componenti. Pertanto, con riferimento a questi ultimi, la Consob riterrà in linea con la nuova disciplina l’arrotondamento per difetto all’unità inferiore.

Il nuovo criterio di riparto di almeno due quinti – tenuto altresì conto della Comunicazione n. 1/20 del 30 gennaio 2020 sopra richiamata – si applica a decorrere dal primo rinnovo dell’organo di controllo successivo alla data di entrata in vigore della legge; pertanto, come indicato alla precedente Sezione 4.1 della presente Relazione, lo statuto della Società dovrà essere aggiornato al fine di recepire le nuove regole in materia di equilibrio tra i generi che verranno applicate in occasione del prossimo rinnovo del Collegio Sindacale, previsto con l’Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Nel presente paragrafo viene pertanto descritto il meccanismo di nomina dei componenti dell’organo di controllo così come previsto dalle disposizioni statutarie attualmente vigenti.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell’art. 122 TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell’art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Lo statuto recita che hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che rappresentino almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari. Si precisa al riguardo che la Consob, in ottemperanza al disposto di cui all’art. 144-*septies*, comma 1, Regolamento Emittenti Consob, ha stabilito, con Determinazione Dirigenziale del Responsabile della Divisione *Corporate Governance* n. 28 del 30 gennaio 2020, che la quota di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l’elezione degli organi di controllo della Società è pari all’1%.

2 – V. Comunicazione n. 1/20 del 30 gennaio 2020 avente ad oggetto “Chiarimenti in merito alle modifiche delle disposizioni di cui agli artt. 147-ter e 148 del D.lgs. 58/98 (TUF) in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate apportate dalla Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (“Legge di Bilancio 2020)”.



Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione a pena di decadenza, unitamente alla documentazione prescritta dallo Statuto e precisamente:

- (I) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- (II) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;
- (III) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei medesimi candidati, attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo da essi eventualmente ricoperti presso altre società.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Il sistema di elezione previsto dallo Statuto stabilisce che all'esito della votazione risulteranno eletti:

- (a) alla carica di Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale il candidato sindaco indicato al numero 1 (uno) della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- (b) alla carica di Sindaco effettivo i candidati indicati rispettivamente al numero 1 (uno) e 2 (due) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti; alla carica di Sindaci supplenti i candidati indicati come supplenti al numero 1 (uno) sia della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sia della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato.

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione. In caso di ulteriore parità, prevale in votazione la lista presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i Sindaci effettivi ed i supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

In caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Con riguardo alla sostituzione di un Sindaco, subentrerà il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco cessato. Il Sindaco supplente subentrato resta in carica sino alla successiva Assemblea.

In caso di cessazione del Presidente del Collegio, la presidenza sarà assunta dal Sindaco effettivo proveniente dalla medesima lista di minoranza. Quando l'Assemblea deve procedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora invece occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione, non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente all'equilibrio tra generi.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di elezione del Collegio Sindacale, si rinvia all'art. 18 dello Statuto.



13. Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale

(ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis) , TUF)

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica fino al 24 aprile 2019 era stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2016 con mandato in scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

La nomina del Collegio è avvenuta sulla base di due liste, la prima presentata dall'azionista di riferimento IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., titolare del 43,99 % delle azioni ordinarie e la seconda presentata da una serie di società di gestione del risparmio per conto dei relativi fondi, complessivamente titolari dello 0,767% delle azioni ordinarie, quali azionisti di minoranza.

La composizione del Collegio sindacale in carica fino al 24 aprile 2019 era la seguente:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Domicilio per la carica
Monica Mannino	Palermo, 18 ottobre 1969	Presidente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Roberto Bracchetti	Milano, 23 maggio 1939	Sindaco effettivo	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Ottavia Alfano	Milano, 2 maggio 1971	Sindaco effettivo	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Salvatore Marco Fiorenza	Milano, 27 luglio 1950	Sindaco supplente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Maria Carla Bottini	Legnano (MI), 7 luglio 1960	Sindaco supplente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2019 con mandato in scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

La nomina del Collegio è avvenuta sulla base di due liste, la prima presentata dall'azionista di riferimento IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., titolare del 41,109 % delle azioni ordinarie, e la seconda presentata da una serie di società di gestione del risparmio per conto dei relativi fondi, complessivamente titolari dello 1,012% delle azioni ordinarie, quali azionisti di minoranza.

Ai sensi di Statuto, il candidato sindaco indicato al numero 1 della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato (e segnatamente la lista presentata dagli azionisti di minoranza, che ha ottenuto il voto favorevole del 16,974% del capitale votante) è stato nominato Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco Effettivo ed alla carica di Sindaco Effettivo sono stati nominati i candidati di cui ai numeri 1) e 2) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e, precisamente, dalla lista presentata dall'azionista di riferimento IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., che ha ottenuto il voto favorevole dell'82,831% del capitale votante. Alla carica di Sindaco Supplente sono stati nominati i candidati di cui al numero 1) della lista presentata dagli azionisti di minoranza e della lista presentata dall'azionista di riferimento.

La composizione del Collegio sindacale in carica alla data della presente Relazione è la seguente:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Domicilio per la carica
Monica Mannino	Palermo, 18 ottobre 1969	Presidente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Ottavia Alfano	Milano, 2 maggio 1971	Sindaco effettivo	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Matteo Michele Sutera	Milano, 29 settembre 1981	Sindaco effettivo	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Romina Guglielmetti	Piacenza, 18 marzo 1973	Sindaco supplente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Cristian Tundo	San Pietro Vernotico, 25 ottobre 1972	Sindaco supplente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc

I *curriculum* professionali dei sindaci ai sensi degli artt. 144-*octies* e 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob sono disponibili presso la sede sociale, nonché reperibili sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.diasoringroup.com (Sezione "Governance/Informazioni per gli Azionisti/Assemblea degli Azionisti e CdA/2019"), nell'ambito della documentazione depositata in occasione della candidatura.

Politiche di diversità

Alla data della presente Relazione la Società non ha adottato politiche in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere ed il percorso formativo e professionale.

Il Consiglio di Amministrazione ha incluso nelle relazioni illustrative predisposte ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, relative alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale da parte dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, alcune indicazioni per gli azionisti – anche ai sensi del criterio 1.C.1. lett. h) del Codice di Autodisciplina – in merito alla politica di diversità nella composizione degli organi sociali della Società. Tali relazioni sono reperibili sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.diasoringroup.com alla Sezione "Governance/Informazioni per gli Azionisti/Assemblea degli Azionisti e CdA/2019".

Gli aspetti rilevanti in tema di diversità che in ogni caso emergono dall'attuale composizione del Collegio Sindacale sono qui di seguito descritti.

Già a far data dalla nomina degli organi sociali intervenuta in data 22 aprile 2013, nonché, da ultimo, in occasione dell'ultimo rinnovo avvenuto il 24 aprile 2019, l'Emittente si è conformata alla disciplina in materia di equilibrio tra i generi nella composizione di detti organi.

In particolare, sia il Collegio Sindacale in carica nel triennio 2016-2018 sia il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione risulta costituito da 1 componente di genere maschile e 2 componenti di genere femminile. Quanto ai Sindaci supplenti, è presente (sin dal 2013) un membro di genere femminile ed uno di genere maschile.

Quanto alle fasce di età rappresentate in seno al Collegio Sindacale, due componenti appartengono alla fascia d'età 51-40 ed un componente alla fascia d'età 41-30. Quanto ai Sindaci supplenti, entrambi rientrano nella fascia 51-40.

Tutti i Sindaci effettivi ed un sindaco supplente svolgono la professione di Dottore Commercialista e revisore contabile; un sindaco supplente svolge la professione di avvocato.

Il Collegio Sindacale valuta l'indipendenza dei propri componenti, anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento agli Amministratori, dopo la nomina e successivamente, nel corso della durata della carica, con cadenza annuale.

I Sindaci vigilano periodicamente sull'indipendenza della società di revisione, esprimendo annualmente l'esito del proprio giudizio nella relazione all'Assemblea degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale:

- ha verificato l'indipendenza dei propri membri in data 24 aprile 2019, in occasione della loro nomina, e tale verifica è stata resa nota al mercato a mezzo di comunicato stampa in pari data;
- ha verificato, nel corso dell'Esercizio, in data 9 marzo 2019, a seguito del processo di autovalutazione svolto dai propri componenti, i cui esiti sono descritti nella "Relazione di autovalutazione" trasmessa al Consiglio di Amministrazione, il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri (resa nota al mercato a mezzo di comunicato stampa);
- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente deve informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. La valutazione per l'Esercizio sarà espressa nella relazione all'assemblea che approverà il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività nel corso dell'Esercizio, si è coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, mediante lo svolgimento di riunioni congiunte e continuo scambio della relativa documentazione.

Per le informazioni relative alle riunioni svoltesi nel corso dell'Esercizio si rinvia alla [Tabella 3](#). Con riferimento all'esercizio in corso risultano essersi tenute due riunioni, in data 17 febbraio e 9 marzo. Alla data della presente Relazione risultano inoltre calendarizzate due ulteriori riunioni, in data 25 marzo e 1 aprile.



Si ricorda che il D.Lgs. 39/2010, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 135/2016, attribuisce al Collegio Sindacale le funzioni di comitato per il controllo interno e la revisione contabile il quale, in particolare, è incaricato:

- di informare l'organo competente dell'esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento n. 537/2014, corredata da eventuali osservazioni;
- di monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;
- di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob a norma dell'art. 26, paragrafo 6, del Regolamento n. 537/2014, ove disponibili;
- di verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Regolamento n. 537/2014, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'art. 5 di tale regolamento;
- di essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'art. 16 del Regolamento n. 537/2014.

Per maggiori dettagli sulle attività svolte nel corso dell'Esercizio dal Collegio Sindacale si rinvia alla relazione sull'attività di vigilanza del Collegio Sindacale.

14. Rapporti con gli azionisti

Gli organi delegati operano attivamente per assicurare un dialogo continuo con gli azionisti.

Anche a tal fine, nonché in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2.2.3, comma 3, lett. k) del Regolamento di Borsa, l'Emittente ha strutturato al suo interno un ufficio di *Investor Relations*, per curare i rapporti con la generalità degli Azionisti ed eventualmente svolgere specifici compiti nella gestione dell'informazione *price sensitive* e nei rapporti con Consob e Borsa Italiana. Alla data della presente Relazione, tale ufficio è diretto dal Signor Riccardo Fava.

L'attività informativa nei rapporti con gli Azionisti è assicurata attraverso la messa a disposizione delle informazioni e della documentazione societaria, in modo tempestivo e con continuità, sul sito *Internet* dell'Emittente (www.diasoringroup.com, Sezione "Governance") al fine di garantire un esercizio consapevole dei propri diritti.

Per la trasmissione e lo stoccaggio delle Informazioni Regolamentate, l'Emittente si avvale, rispettivamente, del sistema di diffusione eMarket SDIR e del meccanismo di stoccaggio eMarket STORAGE, entrambi gestiti da Spafid Connect S.p.A., avente sede in Milano, Foro Buonaparte 10.

Gli Azionisti possono contattare direttamente la funzione di *Investor Relations* all'indirizzo di posta elettronica riccardo.fava@diasorin.it.

15. Assemblee

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L'Assemblea dei Soci è competente, in sede ordinaria, per:

- (a) l'approvazione del bilancio;
- (b) la nomina e revoca degli Amministratori, dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e, quando previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile;
- (c) la determinazione del compenso degli Amministratori e dei Sindaci;
- (d) deliberare sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- (e) deliberare sulle altre materie attribuite dalla legge alla competenza dell'Assemblea, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo Statuto per il compimento di atti degli Amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti;
- (f) l'approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- (g) deliberare su quant'altro di sua competenza ai sensi di legge.



L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza. Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la competenza a deliberare in merito alle materie indicate all'art. 15 dello Statuto, fermo restando che detta competenza potrà comunque essere rimessa all'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

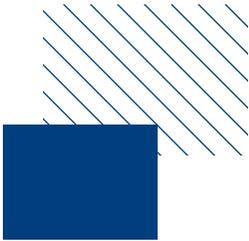
Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria si osservano le disposizioni di legge.

A norma dell'art. 9 dello Statuto sociale, sono legittimati all'intervento in Assemblea i titolari del diritto di voto nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Alle domande prevenute prima dell'Assemblea sarà data risposta al più tardi durante la stessa. Alla Società è riservata la possibilità di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. L'avviso di convocazione indica il termine entro il quale le domande poste prima dell'Assemblea devono pervenire alla Società. Il termine non può essere anteriore a cinque giorni di mercato aperto precedenti la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, ovvero alla *record date* ex art. 83-*sexies*, comma 2, TUF (termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea) qualora l'avviso di convocazione preveda che la Società fornisca, prima dell'Assemblea, una risposta alle domande pervenute. In tale ultimo caso le risposte sono fornite almeno due giorni prima dell'Assemblea anche mediante pubblicazione in una apposita sezione del sito internet della Società; la titolarità del diritto di voto può essere attestata anche successivamente all'invio delle domande purché entro il terzo giorno successivo alla predetta *record date*.

L'Emittente non ravvisa, allo stato, la necessità di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori assembleari, ritenendo esaustiva la direzione dell'Assemblea da parte del Presidente sulla base delle regole di partecipazione riassunte dal medesimo in apertura di ogni riunione. Il Presidente infatti al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori assembleari ricorda alcune norme di comportamento in relazione alla richiesta di intervento e al contenuto degli stessi, a diritto di replica, e ai criteri di votazione.

All'Assemblea tenutasi nel corso dell'Esercizio (in data 24 aprile 2019) sono intervenuti quattordici su quindici degli amministratori in carica e due su tre dei membri del Collegio Sindacale. L'Amministratore Delegato ha provveduto a riferire in assemblea sull'attività svolta e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.



Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente o nella composizione della sua compagine sociale, fatti salvi gli effetti della maggiorazione dei diritti di voto descritta alla Sezione 2 della presente Relazione.

16. Ulteriori pratiche di governo societario

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non vi sono altre pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti – effettivamente applicate dall'Emittente – al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari.

17. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di Corporate Governance dell'Emittente dalla data a cui la relazione fa riferimento a quella di pubblicazione.

18. Considerazioni sulla lettera del 19 dicembre 2019 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

La lettera del 19 dicembre 2019 indirizzata dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance ai Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle società quotate italiane è stata trasmessa ai Consiglieri ed al Presidente del Collegio Sindacale, a cura del *Lead Independent Director*, in data 13 gennaio 2020 (con l'invito a considerare le raccomandazioni ivi formulate anche in sede di autovalutazione), e nuovamente portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente nella riunione dell'11 marzo 2020, ove si è preso atto delle analisi e delle raccomandazioni ivi contenute.

In particolare, è stata rilevata una complessiva adeguatezza della Società rispetto alle indicazioni relative all'inclusione della sostenibilità dell'attività d'impresa nella definizione delle strategie e della politica di remunerazione (cfr. paragrafo 11 della presente Relazione, nonché la Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF), all'adeguatezza della gestione dei flussi informativi al Consiglio di Amministrazione (cfr. paragrafo 4.3 della presente Relazione), all'applicazione dei criteri di indipendenza (cfr. paragrafo 4.6 della presente Relazione), all'adeguatezza – rispetto alla competenza, professionalità e impegno richiesti dal loro incarico – dei compensi riconosciuti agli amministratori non esecutivi e ai componenti dell'organo di controllo (cfr. la Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF).

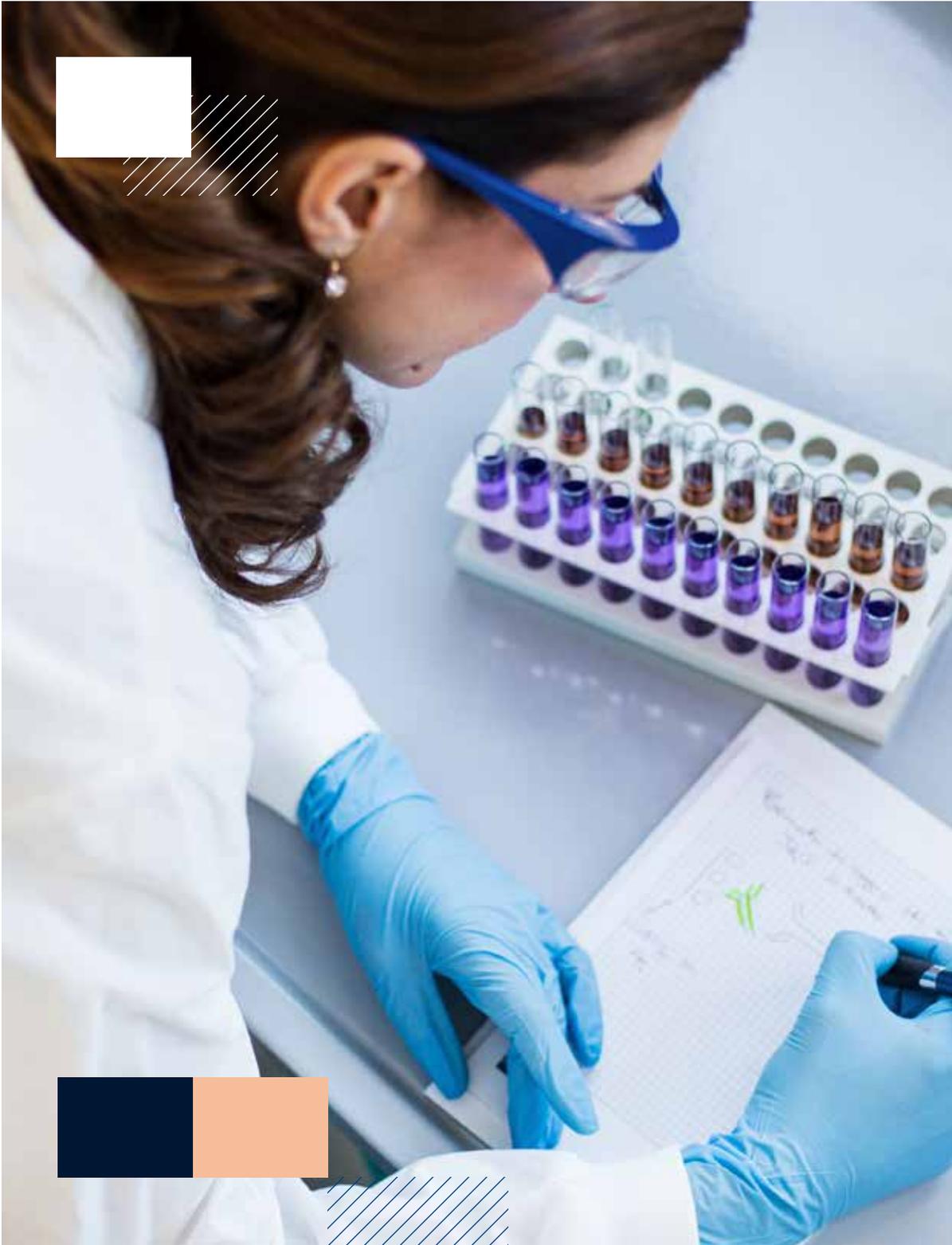


Tabella 1 Informazioni sugli assetti proprietari

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE					
	N° Azioni	% rispetto al c.s.	N° Diritto di voto**	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie (valore nominale 1 Euro)	55.948.257*	100%	83.793.011	MTA	I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.; in particolare ogni azione dà diritto ad un voto, fatto salvo quanto indicato per le azioni che hanno maturato il diritto alla maggiorazione ai sensi dell'articolo 9-bis dello Statuto.

* N. 1.155.601 azioni sono in portafoglio della Società; il numero di azioni proprie al 31.12.2019 era pari a n. 1.157.601.

** L'ammontare dei diritti di voto al 31.12.2019 era pari a 83.793.011.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE					
Dichiarante	Azionista diretto	Numero Azioni	Quota % su capitale*	Numero diritti voto**	Quota % su diritti di voto
Finde SS	IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l.	24.593.454	44,976	49.186.908	60,060
	Finde S.p.A.	570.000		1.140.000	
Rosa Carlo	Sarago S.r.l.	2.402.532	8,363	4.805.064	8,451
	Sarago 1 S.r.l.	2.226.682		2.226.682	
	Rosa Carlo	50.000		50.000	
Even Chen Menachem	MC S.r.l.	2.300.000	4,200	2.300.000	2,805
	Even Chen Menachem	50.000		50.000	
T. Rowe Price Associates, Inc.	T. Rowe Price Associates, Inc.	1.696.073	3,031	1.696.073	2,024

* Il capitale sociale è costituito da n. 55.948.257 azioni (valore nominale Euro 1,00).

** L'ammontare complessivo dei diritti di voto al 31.12.2019 era pari a 83.793.011, mentre alla data della presente Relazione è 83.812.095 (a seguito della maggiorazione da parte di due azionisti in data 7 febbraio 2020).

Tabella 2 Struttura del Consiglio di Amministrazione e comitati

Struttura del Consiglio di Amministrazione in carica sino al 24 aprile 2019

Consiglio di amministrazione									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non esec.	
Presidente	Gustavo Denegri	1937	26.3.2007	28.4.2016	App. bilancio al 31.12.2018	M		X	
Vice-Presidente e Amministratore	Michele Denegri	1969	26.3.2007	28.4.2016	App. bilancio al 31.12.2018	M		X	
Amministratore Delegato • ◊	Carlo Rosa	1966	26.3.2007	28.4.2016	App. bilancio al 31.12.2018	M	X		
Amministratore	Chen Menachem Even	1963	26.3.2007	28.4.2016	App. bilancio al 31.12.2018	M	X		
Amministratore	Giancarlo Boschetti	1939	28.4.2016	28.4.2016	App. bilancio al 31.12.2018	M		X	
Amministratore	Enrico Mario Amo	1956	26.3.2007	28.4.2016	App. bilancio al 31.12.2018	M		X	
Amministratore	Stefano Altara	1967	23.4.2014	28.4.2016	App. bilancio al 31.12.2018	M		X	
Amministratore ◊	Giuseppe Alessandria	1942	26.3.2007	28.4.2016	App. bilancio al 31.12.2018	M			
Amministratore	Franco Moschetti	1951	26.3.2007	28.4.2016	App. bilancio al 31.12.2018	M			
Amministratore	Roberta Somati	1969	22.4.2013	28.4.2016	App. bilancio al 31.12.2018	M			
Amministratore	Francesca Pasinelli	1960	28.4.2016	28.4.2016	App. bilancio al 31.12.2018	M			
Amministratore	Monica Tardivo	1970	28.4.2016	28.4.2016	App. bilancio al 31.12.2018	M			
Amministratore	Tullia Todros	1948	28.4.2016	28.4.2016	App. bilancio al 31.12.2018	M			
Amministratore	Vittorio Squarotti	1979	28.4.2016	28.4.2016	App. bilancio al 31.12.2018	M		X	
Amministratore	Fiorella Altruda	1952	19.12.2016	19.12.2016	App. bilancio al 31.12.2018	-			

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO: nessuno

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1%

Numero di riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	Consiglio di amministrazione
Esercizio al 31.12.2019	7
Durata media delle riunioni	2 ore

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

◊ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

					Comitato controllo e rischi		Comitato per la remunerazione		Comitato per le Proposte di Nomina		Comitato Operazioni con Parti Correlate	
	Indip. Codice	Indip. TUF	Numero altri incarichi	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
			7	6/7								
			19	7/7			1/1	M	2/2	M		
			4	7/7								
			3	7/7								
			3	7/7								
			3	1/1	1/1	M						
			3	7/7								
	X	X	2	7/7			1/1	P	2/2	P	1/1	M
	X	X	6	7/7	3/3	P			2/2	M	1/1	P
	X	X	-	6/7	3/3	M	1/1	M			1/1	M
	X	X	7	5/7								
	X	X	2	7/7								
	X	X	1	6/7								
			-	1/1								
	X	X	2	7/7								

					Comitato controllo e rischi		Comitato per la remunerazione		Comitato per le Proposte di Nomina		Comitato Operazioni con Parti Correlate	
					3		1		2		1	
					2 ore		1 ora		30 minuti		30 minuti	

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

Struttura del Consiglio di Amministrazione in carica dal 24 aprile 2019

Consiglio di amministrazione									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non esec.	
Presidente	Gustavo Denegri	1937	26.3.2007	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	M		X	
Vice-Presidente e Amministratore	Michele Denegri	1969	26.3.2007	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	M		X	
Amministratore Delegato ◊	Carlo Rosa	1966	26.3.2007	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	M	X		
Amministratore	Chen Menachem Even	1963	26.3.2007	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	M	X		
Amministratore	Giancarlo Boschetti	1939	28.4.2016	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	M		X	
Amministratore	Luca Melindo	1970	24.4.2019	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	M		X	
Amministratore	Stefano Altara	1967	23.4.2014	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	M		X	
Amministratore ◊	Giuseppe Alessandria	1942	26.3.2007	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	M			
Amministratore	Franco Moschetti	1951	26.3.2007	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	M			
Amministratore	Roberta Somati	1969	22.4.2013	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	M			
Amministratore	Francesca Pasinelli	1960	28.4.2016	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	M			
Amministratore	Monica Tardivo	1970	28.4.2016	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	M			
Amministratore	Tullia Todros	1948	28.4.2016	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	M			
Amministratore	Elisa Corghi	1972	24.4.2019	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	m			
Amministratore	Fiorella Altruda	1952	19.12.2016	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	M			

Numero di riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	Consiglio di amministrazione
Esercizio al 31.12.2019	7
Durata media delle riunioni	2 ore

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

◊ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

	Indip. Codice	Indip. TUF	Numero altri incarichi	(*)	Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità		Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina		Comitato Operazioni con le Parti Correlate	
					(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
			7	6/7						
			19	7/7			1/1	M		
			4	7/7						
			3	7/7						
			3	7/7	2/2	M				
			12	6/6						
			3	7/7						
	X	X	2	7/7			1/1	P	1/1	M
	X	X	6	7/7	3/3	P			1/1	P
	X	X	-	6/7	3/3	M			1/1	M
	X	X	7	5/7						
	X	X	2	7/7						
	X	X	1	6/7						
	X	X	6	6/6			1/1	M		
	X	X	2	7/7						

	Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità	Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina	Comitato Operazioni con le Parti Correlate
	3	1	1
	2 ore	30 minuti	30 minuti

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

Tabella 3 Struttura del Collegio Sindacale
Struttura del Collegio Sindacale in carica sino al 24 aprile 2019

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da
Presidente	Monica Mannino	1969	28.4.2016	28.4.2016
Sindaco effettivo	Roberto Bracchetti	1939	27.4.2010	28.4.2016
Sindaco effettivo	Ottavia Alfano	1971	22.4.2013	28.4.2016
Sindaco supplente	Salvatore Marco Fiorenza	1950	28.4.2016	28.4.2016
Sindaco supplente	Maria Carla Bottini	1960	26.3.2007	28.4.2016

SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO: nessuno

NUMERO DI RIUNIONI SVOLTE DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO: 13

DURATA MEDIA DELLE RIUNIONI: 2 ore e 30 minuti

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1%

Struttura del Collegio Sindacale in carica dal 24 aprile 2019

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da
Presidente	Monica Mannino	1969	28.4.2016	24.4.2019
Sindaco effettivo	Ottavia Alfano	1971	22.4.2013	24.4.2019
Sindaco effettivo	Matteo Michele Sutera	1981	24.4.2019	24.4.2019
Sindaco supplente	Romina Guglielmetti	1973	24.4.2019	24.4.2019
Sindaco supplente	Cristian Tundo	1972	24.4.2019	24.4.2019

SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO: nessuno

NUMERO DI RIUNIONI SVOLTE DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO: 13

DURATA MEDIA DELLE RIUNIONI: 2 ore e 30 minuti

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1%

In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	Numero altri incarichi ****
App. bilancio al 31.12.2018	m	X	13/13	11
App. bilancio al 31.12.2018	M	X	6/6	6
App. bilancio al 31.12.2018	M	X	13/13	19
App. bilancio al 31.12.2018	m	X	-	11
App. bilancio al 31.12.2018	M	X	-	15

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.
 ** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).
 *** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).
 **** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	Numero altri incarichi ****
App. bilancio al 31.12.2021	m	X	13/13	11
App. bilancio al 31.12.2021	M	X	13/13	19
App. bilancio al 31.12.2021	M	X	7/7	19
App. bilancio al 31.12.2021	M	X	-	6
App. bilancio al 31.12.2021	m	X	-	14

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.
 ** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).
 *** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).
 **** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Tabella incarichi Consiglio di Amministrazione

(incarichi presso altre società, ivi incluse società quotate, società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni)

Carica	Componenti	Incarico
Presidente	Gustavo Denegri	Finde S.p.A. (Presidente del Consiglio di Amministrazione) IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (Presidente del Consiglio di Amministrazione) Finde S.S. (Socio - Amministratore) Finde Seconda S.S. (Socio - Amministratore) Viridissima S.S. (Socio - Amministratore) Viridina S.S. (Socio - Amministratore) Tavan S.S. (Socio - Amministratore)
Vice-Presidente e Amministratore	Michele Denegri	Finde S.p.A. (Amministratore Delegato) IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (Amministratore Delegato) Aurelia S.r.l. (Consigliere) Finde S.S. (Socio - Amministratore) Finde Seconda S.S. (Socio - Amministratore) Combo S.r.l. (Consigliere) Pygar S.r.l. (Presidente e Amministratore Delegato) Catacomb S.r.l. (Consigliere) Orsolina 28 Soc. sportiva dilettantistica a r.l. (Consigliere) MSD Immobiliare S.S. (Socio - Amministratore) Socialfare Impresa Sociale S.r.l. (Vice Presidente e Consigliere) Carignano Prima S.S. (Socio - Amministratore) Carignano Seconda S.S. (Socio - Amministratore) Carignano Terza S.S. (Socio - Amministratore) Carignano Quarta S.S. (Socio - Amministratore) Carignano Quinta (Socio - Amministratore) Carignano Sesta (Socio - Amministratore) Carignano Settima (Socio - Amministratore) Carignano 2 S.r.l. (Consigliere)
Amministratore Delegato	Carlo Rosa	Sarago S.r.l. (Amministratore Unico-Socio) Sarago 1 S.r.l. (Presidente del Consiglio di Amministrazione - Socio Unico) Istituto Italiano di Tecnologia (Consigliere) Life Care Capital S.p.A. (Membro del Comitato Scientifico)
Amministratore	Chen Menachem Even	MC S.r.l. (Amministratore Unico - Socio Unico) DiaSorin Ltd (Israele) (Presidente del Consiglio di Amministrazione)* DiaSorin Ltd (Cina) (Presidente del Consiglio di Amministrazione)*
Amministratore	Giancarlo Boschetti	Finde S.p.A. (Consigliere) Aurelia S.r.l. (Consigliere) Elena Due S.S. (Socio - Amministratore)
Amministratore	Luca Melindo	IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (Consigliere) Cardiovascular Lab S.p.A. (Consigliere Delegato) Sfera Società Agricola S.r.l. (Consigliere) CoeLux S.r.l. (Consigliere) Compagnia Immobiliare Banchette S.r.l. (Consigliere Delegato) Compagnia Immobiliare Hermada S.r.l. (Presidente del Consiglio di Amministrazione) Compagnia Carmagnola S.r.l. (Consigliere Delegato) Combo S.r.l. (Consigliere) Cratox S.r.l. (Consigliere) Crociferi S.c.a.r.l. (Consigliere) Catacomb S.r.l. (Consigliere) Claris Ventures SGR S.p.A. (Consigliere) Combo Milano S.p.A. (Consigliere) Eridano S.r.l. (Consigliere Delegato) Socialfare Seed S.r.l. (Consigliere)

* Società appartenente al Gruppo che fa capo all'Emittente DiaSorin S.p.A.

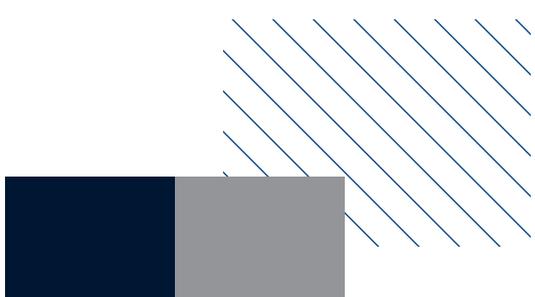
Carica	Componenti	Incarico
Amministratore	Stefano Altara	Finde S.p.A. (Consigliere) Esperantia s.s. (Socio-Amministratore) Pygar S.r.l. (Consigliere)
Amministratore	Giuseppe Alessandria	Euren Intersearch S.r.l. (Consigliere - Socio) Lobe S.r.l. (Presidente - Socio)
Amministratore	Franco Moschetti	Axel Glocal Business S.r.l. (Amministratore Unico - Socio) Fideuram Investimenti SGR S.p.A. (Vice Presidente e Consigliere) Zignago Vetro S.p.A. (Consigliere) Gruppo ASTM S.p.A. (Vice Presidente e Consigliere) Gruppo Pellegrini S.p.A. (Consigliere) Gruppo OVS S.p.A. (Presidente e Consigliere)
Amministratore	Roberta Somati	-
Amministratore	Francesca Pasinelli	Fondazione Telethon (Direttore Generale e Consigliere di Amministrazione) Istituto Italiano di Tecnologia (Membro del Comitato Esecutivo) Dompè Farmaceutici S.p.A. (Consigliere) Anima Holding S.p.A. (Consigliere) Anima SGR (Consigliere) CIR Compagnie Industriali Amiche S.p.A. (Consigliere) EryDel S.p.A. (Consigliere)
Amministratore	Monica Tardivo	T.T.T. S.a.s di Sandro Tardivo & C. (Socio Accomandante) Banca del Piemonte (Consigliere)
Amministratore	Tullia Todros	Corion Biotech S.r.l. (Consigliere)
Amministratore	Elisa Corghi	Nexi S.p.A. Tinexta S.p.A. (Consigliere) BasicNet S.p.A. (Consigliere) Corneliani S.p.A. (Consigliere) Pitti Immagine S.r.l. (Consigliere) ReValuta S.p.A. (Consigliere)
Amministratore	Fiorella Altruda	Bioindustry Park "Silvano Fumero" S.p.A. (Presidente del Consiglio di Amministrazione) Associazione CentroScienza Onlus (Membro del Consiglio Direttivo)

Tabella incarichi Collegio Sindacale

(incarichi presso altre società, ivi incluse società quotate, società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni)

Carica	Componenti	Incarico
Presidente	Monica Mannino	<p>Tinexta S.p.A. (Sindaco Effettivo) Connect S.p.A. (Sindaco Effettivo) ERAMET Alloys Italia S.r.l. (già A.D.E.S. Acciai S.r.l.) (Presidente del Collegio Sindacale) Istituto Stomatologico Italiano Società Cooperativa Sociale Onlus (Presidente del Collegio Sindacale) Milano Ristorazione S.p.A. (Sindaco Effettivo) Giglio Group SpA (Sindaco Effettivo) Genea S.r.l. (Consigliere) D-Flight S.p.A. (Sindaco supplente) Vita Società Editoriale S.p.A. in liquidazione (Sindaco supplente) Willis Italia S.p.A. (Sindaco supplente) Crisscross Coomunications (Italy) S.r.l. (Sindaco supplente)</p>
Sindaco effettivo	Ottavia Alfano	<p>Saga Coffee S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Vodafone Gestioni S.p.A (Presidente del Collegio Sindacale) Genextra S.p.A. (Sindaco) L&B Capital S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Sarago S.r.l. (Sindaco Effettivo e revisore unico) Evolvere S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Evoca S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Manifatture Milano S.p.A. (Sindaco Effettivo) La Doria S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) SGL Italia S.r.l. (Presidente del Collegio Sindacale) VEI S.r.l. (Sindaco Effettivo) Pier Luigi Loro Piana S.a.p.a. (Sindaco effettivo) Nuova Energia Holding S.r.l. (Presidente del Collegio Sindacale) Cleanbnb S.p.A. (Sindaco effettivo) Illimity Sgr S.p.A. (Sindaco effettivo) VND S.p.A. (Sindaco effettivo) Bonafous S.p.A. in liquidazione (Sindaco Supplente) Neprix S.r.l. (Sindaco supplente) Residenza Immobiliare 2004 S.p.A. (Sindaco Supplente)</p>
Sindaco effettivo	Matteo Michele Sutera	<p>Valbrenta S.p.A. (Presidente del Consiglio di Amministrazione) Adda S.r.l. (Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione) Brenta PCM S.p.A. (Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione) Assietta S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) New Seres Appenines S.p.A. in liquidazione (Presidente del Collegio Sindacale) OdeXa S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Bribri S.p.A. (Sindaco effettivo) Corporate Value S.p.A. (Sindaco effettivo) Exilles S.p.A. (Sindaco effettivo) I.M.S. Industria Materiali Stampati S.p.A. (Sindaco effettivo) Panakes partners SGR S.p.A. (Sindaco effettivo) E.P. Preziosi Participations S.p.A. (Sindaco effettivo) Preziosi Investments S.p.A. (Sindaco effettivo) Panakes partners SGR S.p.A. (Sindaco effettivo) Cooperativa Sociale Comunità Betania Onlus (Revisore Legale) Gerola Energia S.r.l. (Revisore Unico) Arno S.r.l. (Sindaco supplente) MMB S.r.l. (Sindaco supplente) Technical Plast S.r.l. (Sindaco supplente)</p>

Carica	Componenti	Incarico
Sindaco supplente	Romina Guglielmetti	<p>Tod's Group S.p.A. (Consigliere) Servizi Italia S.p.A. (Consigliere) Pininfarina S.p.A. (Consigliere) Compass Banca S.p.A. (Consigliere) MBFACTA S.p.A. (Consigliere Indipendente) Enel S.p.A. (Sindaco effettivo)</p>
Sindaco supplente	Cristian Tundo	<p>F.III Guazzi S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Giglio Group S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Everis Italia S.p.A. (Sindaco effettivo) CHR Hansen Italia S.p.A. (Sindaco effettivo) AGCO S.p.A. (Sindaco effettivo) SITI B&T Group S.p.A. (Sindaco effettivo) DUC S.p.A. (Sindaco effettivo) Smeg S.p.A. (Sindaco supplente) Smeg Servizi S.p.A. (Sindaco supplente) Bonferraro S.p.A. (Sindaco supplente) Apell S.p.A. (Sindaco supplente) F.III Galloni S.p.A. (Sindaco supplente) Marco Antonetto S.p.A. (Sindaco supplente) GPI S.p.A. (Sindaco supplente)</p>



Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario

Al 31 Dicembre 2019 ai sensi del D.Lgs. 254/2016

1. Nota metodologica

1.1 Obiettivi della Dichiarazione

La presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito, per brevità, “**Dichiarazione Non Finanziaria**”) è redatta dal Gruppo DiaSorin al fine di rispondere a quanto richiesto dal Decreto Legislativo 30 Dicembre 2016, n. 254, emesso in “*attuazione della Direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla Direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni*” (di seguito, per brevità, “**D.Lgs. 254/16**” o “**il Decreto**”).

In particolare, il Gruppo DiaSorin al fine di assolvere agli obblighi previsti dagli articoli 3 e 4 del D.lgs. 254/16 presenta le principali politiche praticate dall’impresa, i modelli di gestione e le principali attività svolte dal Gruppo nel corso dell’anno 2019 relativamente ai temi espressamente richiamati dal D.lgs. 254/16 (ambientali, sociali, attinenti al personale, rispetto dei diritti umani, lotta contro la corruzione), nonché i principali rischi identificati connessi ai suddetti temi. Tali tematiche vengono riportate nella presente dichiarazione nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell’attività dell’impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dalla stessa prodotta.

1.2 Standard di rendicontazione

Il D.Lgs. 254/16 richiede di fornire le informazioni sopracitate “*secondo le metodologie ed i principi previsti dallo standard di rendicontazione utilizzato quale riferimento o dalla metodologia di rendicontazione autonoma utilizzata ai fini della redazione della dichiarazione*”. Il Gruppo DiaSorin ha deciso di utilizzare come riferimento tecnico-metodologico, per la rendicontazione delle informazioni richieste dal Decreto e contenute nella presente Dichiarazione Non Finanziaria, i GRI Standards emessi dal “Global Reporting Initiative”, selezionando i singoli Standard utili a rendicontare le informazioni richieste dal Decreto, in linea con quanto previsto dalla Sezione 3 dello Standard GRI 101: Foundation (*Making claims related to the use of the GRI Standards*): nei paragrafi successivi, in corrispondenza dei dati rendicontati, è riportato tramite nota il riferimento ai singoli Standard utilizzati per la rendicontazione dei dati.

Si rimanda inoltre alla tabella “*Tabella di correlazione tra D.Lgs. 254/16 e temi materiali*” riportata al fondo della Dichiarazione Non Finanziaria, per un dettaglio in merito alle modalità di utilizzo dei singoli indicatori e dei paragrafi all’interno dei quali il Gruppo risponde ai requisiti del Decreto.

Il perimetro della presente Dichiarazione Consolidata comprende tutte le Società incluse nel perimetro del bilancio consolidato 2019, riportate nella sezione *'Informazioni generali e area di consolidamento'* delle note esplicative al bilancio consolidato 2019. Si specifica che tali Società sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il Gruppo assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Si segnala che, anche a seguito del percorso di armonizzazione dei processi e sistemi utilizzati per la gestione dei dati di formazione e dei dati relativi al payroll a livello di Gruppo in un'ottica di miglioramento di processo, dall'esercizio 2018 il perimetro è stato esteso a tutte le Società del Gruppo per tutte le aree.

1.3 Perimetro di riferimento e periodo di reporting





I valori di confronto per il solo esercizio 2017 sono invece riportati su un perimetro limitato per i seguenti paragrafi:

- Paragrafo “*Gestione del personale – I risultati*”: i dati relativi alla formazione erogata ai dipendenti e l’indicatore relativo al rapporto fra il salario medio degli uomini e quello delle donne per l’esercizio 2017 facevano riferimento esclusivamente alle seguenti Società:
 - DiaSorin S.p.A.
 - DiaSorin Deutschland GmbH
 - DiaSorin Inc. (USA)
 - DiaSorin Molecular LLC

Si segnala che il numero di dipendenti aggregato delle 4 Società sopra elencate rappresentava al 31 dicembre 2017 circa il 70% del totale dei dipendenti delle Società del Gruppo in-scope.

- Paragrafo “*Ambiente, Salute e Sicurezza – I risultati*”: i dati di performance ambientale rendicontati riguardavano esclusivamente le Società del Gruppo DiaSorin presso le quali si trovano i siti produttivi, in dettaglio:
 - DiaSorin S.p.A. (Italia)
 - UK Branch
 - DiaSorin Deutschland GmbH (Germania)
 - DiaSorin South Africa Ltd (Sud Africa)
 - DiaSorin Ireland Limited (Irlanda)
 - DiaSorin Inc. (USA)
 - DiaSorin Molecular LLC (USA)

Il Gruppo DiaSorin, secondo un approccio volto al miglioramento continuo e per garantire, anche sugli indicatori ambientali, un pieno allineamento fra il perimetro della Dichiarazione Non Finanziaria e quello del Bilancio Consolidato, ha esteso, a partire dall’esercizio 2018, il perimetro dei dati ambientali alle consociate commerciali (precedentemente escluse dal perimetro in ragione della bassa rilevanza delle spese relative a utilities e gestione rifiuti rispetto al totale di tali spese a livello di Gruppo).

Con riferimento ai dati e alle informazioni relative alla gestione della catena di fornitura, riportate nel paragrafo “*Qualità del prodotto e del processo*”, si specifica che questi riguardano le Società produttive, presso le quali sono effettuati gli acquisti di prodotti/servizi ad impatto diretto sulla conformità ai requisiti del prodotto finale.

Al fine di assicurare, come richiesto dal D. Lgs 254/16, un raffronto delle informazioni in relazione a quelle degli esercizi precedenti, e anche al fine di rispettare il principio di comparabilità richiesto dai GRI Standards, i dati quantitativi della presente Dichiarazione si riferiscono agli esercizi 2017 (con le limitazioni di perimetro citate) e 2018.

Con riferimento alla società DiaSorin Ireland Limited (Irlanda), si segnala che a seguito della chiusura del sito industriale irlandese, l'esercizio 2017 costituisce l'ultimo anno di consolidamento integrale dei relativi dati.

Con ulteriore riferimento alla Società DiaSorin India, il relativo consolidamento è invece iniziato dall'esercizio 2018, anno in cui è entrata a far parte del Gruppo come società controllata e da cui è iniziata la raccolta dei dati.

Il perimetro di consolidamento è variato rispetto al 31 dicembre 2018, comprendendo la società DiaSorin APAC Pte Ltd, costituita nel corso del 2019, interamente controllata e con sede a Singapore.

2. L'identità aziendale e i temi rilevanti per il Gruppo DiaSorin

2.1 Il business del Gruppo DiaSorin

Il gruppo DiaSorin è attivo nel settore dell'immunodiagnostica e della diagnostica molecolare.

In entrambi i settori, il Gruppo sviluppa, produce e commercializza kit di analisi (reagenti e altri materiali di consumo) per la diagnostica clinica in vitro di laboratorio, basati su diverse tecnologie.

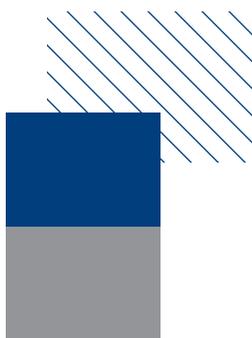
Si rimanda alle sezioni dedicate al Business ('Il Business') ed alle strategie ('La Strategia') del presente bilancio per una descrizione completa e dettagliata del modello di business, della mission e della struttura del gruppo.

Si riporta di seguito un riepilogo del processo attraverso il quale il Gruppo DiaSorin produce e distribuisce i propri prodotti, suddiviso in 3 fasi:

Materie Prime e Sviluppo Prodotto

Per quanto riguarda il settore immunodiagnostico, il Gruppo produce sia il prodotto finito che, nella maggior parte dei casi, i componenti necessari. In questi casi il processo produttivo si svolge in due fasi: "upstream" e "downstream". La fase "upstream" comporta l'accumulo della quantità desiderata di un bio-reagente attraverso tecniche di fermentazione o coltura cellulare. La fase "downstream" comporta la purificazione del bio-reagente per separare la proteina o l'anticorpo monoclonale (la materia prima), dalle altre componenti cellulari dell'organismo ospite. Di solito, questo avviene usando tecniche di cromatografia.

Per quanto riguarda il settore molecolare, come tipicamente avviene per altri produttori, DiaSorin basa il prodotto finito su componenti di acquisto esterno. Questi componenti sono prodotti da aziende del settore Life Sciences specializzate, da cui il Gruppo acquista i tre componenti essenziali alla produzione: gli oligonucleotidi, gli enzimi ed il tampone di reazione.



Produzione

I kit relativi all'immunodiagnostica sono assemblati usando materie prime per creare componenti semilavorati, che vengono poi combinati con altri componenti per formare reagenti finiti, assemblati dunque in un kit completo. Alcune componenti iniziali, di solito le soluzioni buffer e alcune soluzioni di lavaggio, sono comuni a diversi prodotti e sono preparati in lotti di grandi dimensioni, poi distribuite in kit singoli. Altre componenti (per esempio le fasi solide e i traccianti, i controlli e i calibratori ecc.) sono progettati specificamente per i singoli test e i livelli produttivi vengono definiti in base alla dimensione del lotto del prodotto finale. L'immissione in commercio di ciascuna componente è approvata dopo averla sottoposta a un processo di controllo qualità completo.

Le componenti per i kit sono assemblate in kit finiti e sottoposte a un controllo di qualità della performance, sulla base degli standard internazionali (per esempio: OMS, CDC ecc.), se del caso, o testandoli rispetto alla performance dei lotti campione selezionati.

Per quanto concerne la diagnostica molecolare, la produzione avviene creando una soluzione contenente un quantitativo ponderato di materie prime (enzimi, primers, buffers,) chiamata *reaction mix*, dispensata poi all'interno di fiale che vanno a comporre i kit disponibili alla vendita.

I prodotti finiti di entrambe le tecnologie vengono conservati in magazzini a temperatura controllata. Vengono poi spediti, a temperatura controllata ad opera di gruppi di logistica specializzati, ai magazzini o ai distributori locali, che li consegnano ai clienti finali.

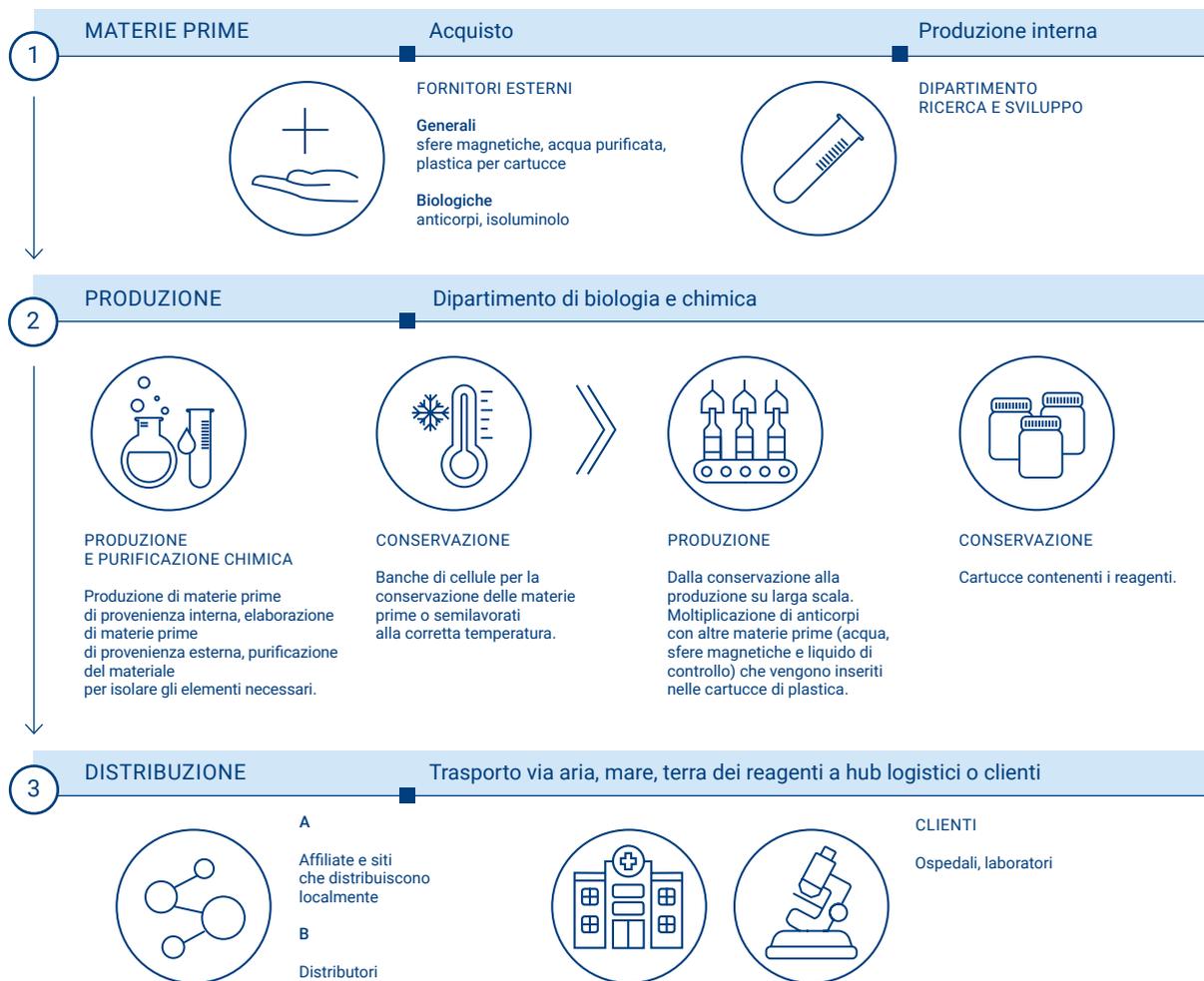
Distribuzione

Tipicamente, le vendite dirette avvengono attraverso:

- la partecipazione ad appalti pubblici, generalmente usati nei paesi con sistemi sanitari pubblici, che tendono ad affidarsi a gare aperte (Italia e Francia);
- contratti di fornitura con clienti privati, che definiscono le condizioni generali di fornitura, incluso il prezzo, le quantità minime e le condizioni di pagamento;
- lettere di offerta, che tendono a essere usate per le vendite limitate di reagenti non combinati con gli analizzatori; e
- contratti di distribuzione in base ai quali un distributore terzo acquista i prodotti da DiaSorin e li rivende sul mercato di competenza.

Nella maggior parte dei casi, il Gruppo DiaSorin fornisce ai clienti gli strumenti medicali in comodato gratuito, in base a contratti di fornitura di reagenti. Ai sensi di detto contratto, presta anche l'assistenza tecnica gratuita sulla strumentazione. Questo modello aziendale si basa sull'aspettativa che gli investimenti connessi all'installazione della strumentazione e i costi dei servizi siano rimborsati attraverso la vendita dei kit di reagenti da usare sulla piattaforma della strumentazione, che è una piattaforma chiusa (ovvero, tali strumenti funzionano solo con reagenti DiaSorin e viceversa).

LA FILIERA AZIENDALE



2.2 I temi rilevanti per il Gruppo DiaSorin

Ai fini di definire l'ampiezza e la struttura delle tematiche sviluppate nella Dichiarazione Non Finanziaria, DiaSorin ha svolto un processo di aggiornamento dell'analisi di materialità. L'analisi è finalizzata ad identificare le aree in cui le attività e la struttura del Gruppo incidono più significativamente sulle comunità locali, sull'ecosistema esterno, sul benessere dei dipendenti e in generale sull'interesse di tutti gli stakeholder interni e esterni al Gruppo. L'analisi è stata condotta in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 254/16, tenendo conto del proprio business, delle caratteristiche del Gruppo e dei rischi e/o opportunità associati (per questi ultimi si rimanda al paragrafo "Identificazione dei rischi e delle opportunità").

L'aggiornamento dell'analisi di materialità è stata articolata in due fasi operative:

- identificazione delle tematiche significative
- valutazione della rilevanza dei temi

Identificazione delle tematiche significative: per identificare i temi maggiormente rilevanti ai fini della Dichiarazione Non Finanziaria, DiaSorin ha basato la sua analisi su fonti informative interne, fonti esterne e regolamentazione relativa.

Tra i documenti aziendali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si segnalano le relazioni di Corporate Social Responsibility (adottate negli anni passati su base volontaria dal Gruppo), la Relazione Finanziaria annuale del Gruppo, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai fini D.Lgs. 231/2001, le presentazioni agli analisti, i comunicati stampa, i verbali delle Assemblee degli Azionisti, il Codice Etico del Gruppo, le policy interne e le survey interne.

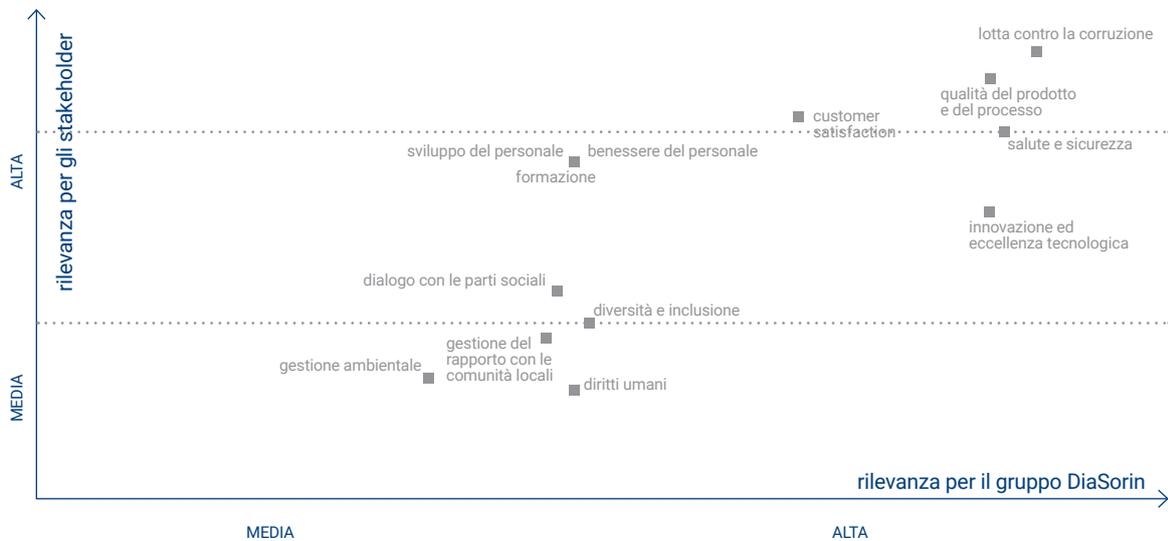
Tra le fonti di origine esterna, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si segnalano le rassegne stampa DiaSorin, i questionari di survey sottoposti a stakeholder esterni, le analisi di benchmarking condotte sui competitori principali, nonché gli stessi standard GRI e i temi richiamati dal D.Lgs. 254/16 in coerenza con cui è stata predisposta la Relazione Non Finanziaria.

Valutazione della rilevanza dei temi: i temi sono stati valutati attraverso un range da 1 a 5, dove il valore minore indica uno scarso interesse attribuito dalle strategie aziendali o dagli stakeholder al tema e il valore più alto esprime il massimo interesse. Il Gruppo DiaSorin ha condotto l'aggiornamento annuale dell'analisi di materialità delle tematiche più rilevanti attraverso un'attività di stakeholder engagement interno effettuata tramite incontri con i Responsabili delle varie Direzioni coinvolte. A ogni Direzione è stato richiesto di attribuire una priorità alle tematiche di propria competenza, valutando la rilevanza delle stesse dal punto di vista del Gruppo DiaSorin e dal punto di vista degli stakeholder di riferimento (per questi ultimi si rimanda al paragrafo "Identificazione dei rischi e delle opportunità").

Il risultato dell'analisi di aggiornamento condotta è la matrice di materialità del Gruppo DiaSorin, rappresentata graficamente attraverso un diagramma cartesiano, che riporta sull'asse orizzontale il grado di priorità attribuito alle tematiche secondo la prospettiva interna e sull'asse verticale secondo la prospettiva esterna (stakeholder di riferimento). Questa rappresentazione permette di valutare la significatività (definita "materialità") di ogni tema in base al suo posizionamento complessivo rispetto ai due assi.

A tal proposito il Gruppo ha valutato di rappresentare i temi materiali che sono stati valutati con livello da medio ad alto.

La matrice di materialità del Gruppo DiaSorin



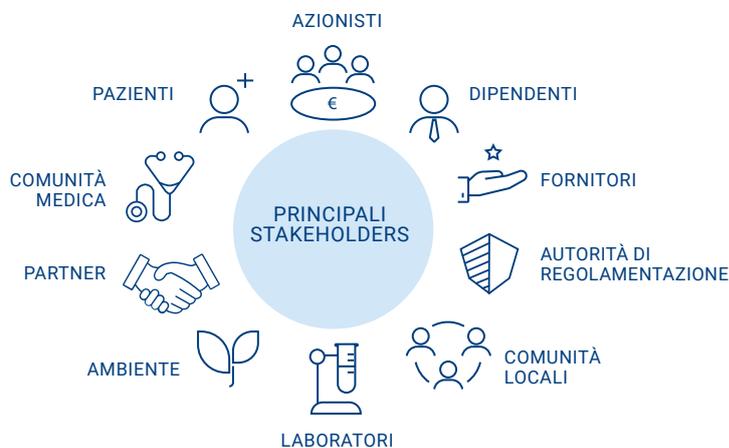
Il grafico sopra riportato rappresenta in maniera sintetica il risultato dell'analisi di aggiornamento svolta. I temi riportati nella matrice sono quelli che sono emersi come "materiali", ovvero quegli aspetti che hanno un impatto significativo sulle performance economiche, sociali e ambientali del Gruppo e che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Questi temi trovano una rendicontazione puntuale nel prosieguo della Relazione Non Finanziaria.

Il confronto della matrice di materialità 2019 con quella dell'esercizio precedente presenta alcuni scostamenti nella distribuzione di specifiche tematiche. Di seguito sono riportate le principali variazioni:

- **Lotta contro la corruzione:** il tema ha acquisito, rispetto all'esercizio precedente, una crescente rilevanza sia dal punto di vista della prospettiva interna, che per gli stakeholder (tra cui in particolare enti pubblici, organizzazioni pubbliche e private del settore sanitario, istituti di credito ed enti certificatore privati). Si rimanda all'apposito paragrafo del presente documento dedicato a questa tematica per maggiori informazioni circa l'impegno del Gruppo e gli strumenti adottati nella lotta alla corruzione, tra cui anche l'implementazione nel corso dell'anno 2019 di una specifica piattaforma di whistleblowing;
- **Customer satisfaction:** il tema ha mostrato, rispetto all'esercizio 2018, un aumento significativo di valorizzazione con particolare riferimento all'interesse dimostrato dagli stakeholder di riferimento. Questa tendenza indica una percezione positiva delle attuali azioni del Gruppo volte a fornire maggiore attenzione e supporto al cliente, tra le quali si segnala l'ampliamento nel corso del 2019 dell'iniziativa di "Customer Satisfaction Survey" più avanti descritta nell'apposito paragrafo dedicato a tale tematica;
- **Gestione ambientale:** la valorizzazione di questo tema sull'asse verticale della matrice di materialità risulta in significativa crescita rispetto all'anno precedente evidenziando un'attenzione sempre crescente da parte degli stakeholders e, più in generale, di tutta la comunità verso le tematiche di cambiamento climatico e verso iniziative di sviluppo sostenibile. Il Gruppo ha pertanto intrapreso alcune nuove iniziative in risposta a questo trend, alcune delle quali ancora in fase di implementazione; si rimanda all'apposito paragrafo relativo ad "Ambiente, Salute e Sicurezza" per ulteriori informazioni.

2.3 Gli stakeholder del Gruppo DiaSorin

Si riporta di seguito uno schema riepilogativo degli stakeholder interni ed esterni, con i quali il Gruppo DiaSorin si interfaccia in relazione ai temi rilevanti citati nel paragrafo precedente.



Il dialogo con gli stakeholder sopra indicati avviene attraverso momenti di incontro, forum, eventi in ambito scientifico o commerciale o tramite il sito internet, i canali social ed altri ulteriori strumenti.

Con specifico riferimento al rapporto con i clienti, questo è gestito attraverso lo svolgimento di appositi studi e indagini per valutare e garantire la loro soddisfazione nei confronti dei prodotti sviluppati da DiaSorin.

In quanto Società quotata in borsa, infine per DiaSorin il dialogo con gli azionisti ha assunto negli anni un ruolo di fondamentale importanza ed è primario obiettivo del Gruppo DiaSorin garantire alla comunità degli investitori pieno accesso alle informazioni di business necessarie a valutare la propria realtà aziendale.

2.4 Il Codice Etico di Gruppo

Il documento che definisce con chiarezza l'insieme dei valori che il Gruppo DiaSorin riconosce, accetta e condivide e le responsabilità che il Gruppo assume verso l'interno e verso l'esterno, è il **Codice Etico di Gruppo** (di seguito anche, per brevità, "**Codice Etico**"), la cui osservanza da parte dei dipendenti del Gruppo DiaSorin è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo.

All'interno del Codice Etico, che, oltre ad essere approvato dagli organi amministrativi di tutte le Società del Gruppo, costituisce una procedura aziendale di Gruppo (*Group Operating Procedure*) inserita all'interno del Sistema di Qualità della Società, è formalizzata la Missione del Gruppo DiaSorin: *"contribuire a migliorare lo stato di salute della popolazione attraverso l'immissione in commercio di test diagnostici in grado di orientare decisioni mediche più efficaci e consapevoli e di contenere al tempo stesso la spesa pubblica per la salute, in linea con le politiche del Ministero della Salute e organi equivalenti"*. Sono inoltre definite le principali componenti per la realizzazione di tale missione:

- Innovazione ed eccellenza tecnologica;
- Relazione attiva con il cliente;
- Collaborazione attiva con i fornitori;
- Costante rafforzamento della cultura della qualità.

All'interno del documento sono inoltre declinati i principi etici di riferimento, nonché le norme e gli standard di comportamento richiesti ai Destinatari.

I Destinatari del Codice Etico sono tutti gli esponenti aziendali, senza alcuna eccezione, e tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con la DiaSorin S.p.A. e le Società appartenenti al Gruppo ed operano per perseguirne gli obiettivi.

Con specifico riferimento ai dipendenti, viene consegnata copia del Codice Etico ad ogni singolo dipendente al momento della sua assunzione.

Inoltre, come indicato nel Capitolo IV del Codice Etico, i dipendenti o collaboratori che ritengano che una regola o principio del Codice sia stato o stia per essere violato, possono informare l'Organismo di Vigilanza (ente istituito in attuazione alla normativa italiana, ma deputato in questo caso a ricevere informazioni da tutte le Società del Gruppo) attraverso un indirizzo di posta elettronica dedicato, riportato all'interno del documento stesso.

In caso di violazione del Codice Etico, i dipendenti possono incorrere nelle sanzioni disciplinari previste dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, ove applicabile, o dal singolo contratto di lavoro stipulato tra azienda e dipendente.

Per visionare il Codice Etico del Gruppo DiaSorin, si rimanda al seguente link:
<https://DiaSoringroup.com/it/governance/codice-etico>.

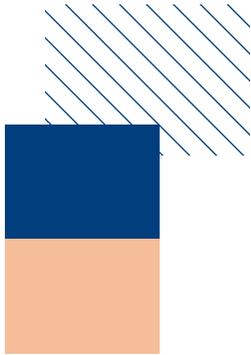
2.5 Il Modello di Organizzazione e Gestione della DiaSorin S.p.A.

Il Modello di Organizzazione e Gestione della DiaSorin S.p.A. (di seguito, il “**Modello**”) è ampiamente descritto nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari inclusa nel presente Bilancio, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Il Modello è predisposto e aggiornato tenendo presenti, oltre alle prescrizioni del D.Lgs. 231/2001 e sue successive modifiche, le linee guida elaborate in materia da associazioni di categoria (in particolare Confindustria Dispositivi Medici). Tale documento si inserisce nel più ampio sistema di controllo costituito dalle regole di Corporate Governance e dal Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in essere in azienda e nel Gruppo.

All'interno delle Parti Speciali del Modello, sono previsti principi generali di comportamento e procedure specifiche che i destinatari del Modello devono rispettare al fine di prevenire la commissione dei reati presupposto, tra i quali rientrano:

- reati relativi alla corruzione attiva nei confronti di esponenti della Pubblica Amministrazione (inclusi nel novero dei Reati contro la Pubblica Amministrazione);
- reati societari, includenti il reato di corruzione tra privati;
- reati riferiti ad abusi di mercato;
- reati in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro;
- reati ambientali;
- reati di ricettazione, impiego di denaro, beni, altre utilità di provenienza illecita, riciclaggio ed autoriciclaggio.



Sebbene il Modello di Organizzazione e Gestione sia stato adottato in risposta al quadro normativo italiano, tutte le Controllate del Gruppo DiaSorin aderiscono a principi e vincoli analoghi, al fine di fornire un elevato livello di compliance e aderenza ai principi aziendali, anche a livello globale, nei confronti degli stakeholder che entrano in contatto con le diverse realtà DiaSorin. Ciò è stato reso possibile innanzitutto grazie al Codice Etico, quale procedura di Gruppo, nonché ad altri protocolli specifici adottati all'interno del Gruppo DiaSorin.

Nel corso dell'esercizio 2019, a seguito dell'approvazione da parte dei competenti organi societari, la Società ha effettuato due interventi di aggiornamento del Modello.

Il primo è correlato all'entrata in vigore della la L. 179/2017, il cui articolo 2 ha esteso al settore privato la tutela del dipendente o collaboratore che segnali illeciti o violazioni relative al modello di organizzazione e gestione dell'ente di cui sia venuto a conoscenza per ragioni del suo ufficio (c.d. whistleblowing).

Ai sensi della novità normativa, i Modelli di Organizzazione e Gestione devono prevedere tra l'altro: (I) uno o più canali che consentano a coloro che a qualsiasi titolo rappresentino o dirigano l'ente di presentare, a tutela dell'integrità dell'ente, segnalazioni circostanziate di condotte illecite, rilevanti e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, o di violazioni del modello di organizzazione e gestione dell'ente, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte; tali canali garantiscono la riservatezza dell'identità del segnalante nelle attività di gestione della segnalazione; (II) almeno un canale alternativo di segnalazione idoneo a garantire, con modalità informatiche, la riservatezza dell'identità del segnalante; (III) il divieto di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione e (IV) sanzioni, previste dal sistema disciplinare, nei confronti di chi viola le misure di tutela del segnalante, nonché di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate.

Alla luce di quanto sopra, l'Organismo di Vigilanza della Società ha proceduto a vagliare le modalità di istituzione di un sistema di whistleblowing rispondente alle caratteristiche richieste dalla nuova normativa, procedendo alla selezione di un sistema informatico offerto da provider esterno (dopo attenta valutazione in merito alla possibili opzioni di strutturazione interna del sistema, non resesi possibili in quanto qualsiasi strumento in gestione diretta della Società non avrebbe consentito di ottemperare al requisito normativo di garanzia di anonimato del segnalante). Ai fini di compliance con la nuova normativa l'Organismo di Vigilanza, con l'ausilio delle competenti funzioni aziendali e con il supporto di un consulente legale esterno, ha altresì provveduto ad aggiornare la Parte Generale del Modello, nonché a redigere una dedicata procedura di gestione delle segnalazioni.

Il sistema informatico online per la gestione delle segnalazioni è stato reso operativo a far data dal 30 giugno 2019 e di tale implementazione è stata fornita informativa a tutti i dipendenti della Società con comunicazione a firma dell'Amministratore Delegato.

Essendo legato alla *compliance* con il D.Lgs. 231/2001, il sistema è attualmente attivo per i soli dipendenti della capogruppo DiaSorin S.p.A., con prospettiva di futura estensione di operatività del medesimo a livello di Gruppo.

Il secondo intervento di aggiornamento è riferito all'introduzione di una nuova Parte Speciale al Modello, e segnatamente la "Parte Speciale G", avente ad oggetto i reati di "*Ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita, autoriciclaggio*" di cui all'articolo 25-*octies* del D.Lgs. 231/2001, introdotti a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 231/2007, in attuazione della direttiva 2005/60/CE (concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo), nonché della Direttiva 2006/70/CE (che ne reca misure di esecuzione).

La Società ha infatti reputato opportuno, avvalendosi del supporto di consulente legale esterno, di procedere ad una mappatura del rischio volta all'individuazione di aree ed attività aziendali sensibili con riferimento ai reati presupposto sopra menzionati. All'esito di tale attività svoltasi mediante interviste agli esponenti aziendali interessati ed esame delle procedure vigenti, rilevanti ai fini del Modello e della normativa antiriciclaggio si è proceduto a redigere la nuova Parte Speciale del Modello, includente una descrizione delle attività sensibili e dei principi di comportamento e procedure da applicarsi nell'ambito delle medesime.

All'esito del sopra descritto aggiornamento il piano di lavoro dell'Organismo di Vigilanza è stato coerentemente ampliato con l'inclusione di controlli specifici relativi alle nuove fattispecie di reato-presupposto contemplate nel Modello.

La Società sta attualmente valutando una nuova integrazione del Modello a seguito della conversione in legge del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 (recante "*Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili*"), che ha incluso nel novero dei reati presupposto, tra l'altro, la dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, l'emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, l'occultamento o distruzione di documenti contabili e la sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte.

2.6 Governance

Ai sensi dell'art. 4 Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (“Codice”): «*Nelle società appartenenti all'indice FTSE-Mib, il Consiglio di Amministrazione valuta l'opportunità di costituire un apposito comitato dedicato alla supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder; in alternativa, il consiglio valuta di raggruppare o distribuire tali funzioni tra gli altri comitati*».

In ottemperanza al disposto del Codice, il Consiglio di Amministrazione della Società, con deliberazione del 24 aprile 2019, ha istituito il «Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità» assegnando al medesimo, in aggiunta alle responsabilità in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, la supervisione delle questioni di sostenibilità.

In particolare, al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità è stato affidato il compito di monitorare le tematiche di sostenibilità e di esaminare e valutare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa ed alle dinamiche di interazione con gli *stakeholders*.

Nello svolgimento della sopra descritta funzione il Comitato:

- (I) supervisiona le iniziative della DiaSorin S.p.A. e delle società appartenenti al Gruppo DiaSorin in materia di sostenibilità;
- (II) esamina e valuta il sistema di raccolta e consolidamento dei dati per la predisposizione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di cui al D. Lgs. 254/2016 (“DNF”);
- (III) esamina la DNF, formulando un parere preventivo al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare tale documento;
- (IV) esprime, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su temi in materia di sostenibilità.

3. Identificazione dei rischi e delle opportunità

La presente sezione contiene un'indicazione dei principali rischi e, in taluni casi, delle opportunità che derivano dalle attività del Gruppo DiaSorin, dai suoi rapporti commerciali e dai suoi prodotti, relativamente ai temi identificati come rilevanti al paragrafo “I temi rilevanti per il Gruppo DiaSorin”.

I rischi di seguito individuati potrebbero determinare, se non correttamente indirizzati e gestiti, impatti negativi sia sugli stakeholder individuati nel paragrafo “Gli stakeholder del Gruppo DiaSorin” (es. impatto negativo sui pazienti dovuto a una scarsa affidabilità dei prodotti, ecc.), sia sul Gruppo DiaSorin (es. impatto reputazionale, sanzioni economiche dovute a mancata compliance alle normative, minaccia alla continuità del business, ecc.). Se correttamente gestiti, potrebbero invece costituire un'opportunità sia per gli stakeholder (es. incremento del benessere lavorativo, incremento della sicurezza sul lavoro, ecc.) sia per il Gruppo (es. risparmi economici derivanti da un'ottimizzazione dei consumi energetici, ecc.).

3.1 Temi attinenti alla lotta alla corruzione

Il principale rischio individuato in relazione al tema della lotta alla corruzione, riguarda la potenziale **occorrenza di eventi di corruzione attiva** ad opera di personale del Gruppo DiaSorin, nell'ambito dei rapporti con soggetti pubblici e privati. A titolo esemplificativo e non esaustivo, i principali rischi si ravvisano nell'ambito dei rapporti intrattenuti da DiaSorin con i seguenti soggetti:

- Enti/Organismi pubblici, ad esempio in occasione di:
 - partecipazione a gare e rapporti commerciali con strutture pubbliche del settore sanitario;
 - ottenimento e rendicontazione di erogazioni/contributi/finanziamenti, visite e ispezioni;
 - ottenimento di autorizzazioni in sede di approvvigionamento di specifici materiali.
- Professionisti e Organizzazioni pubbliche e private del settore sanitario, ad esempio in occasione di:
 - definizione di convenzioni/ accordi di consulenza;
 - eventi aziendali o eventi organizzati da terzi;
 - attività di ricerca e contributi formativi a supporto dell'istruzione medico-scientifica;
 - attività volte ad illustrare le caratteristiche di campioni e prodotti.
- Istituti di credito, ad esempio in occasione della partecipazione a procedure per l'ottenimento di erogazioni/contributi/finanziamenti;
- Enti certificatori privati, in sede di ispezione finalizzata all'ottenimento di certificazioni;
- in generale, Società e soggetti privati, nell'ambito dei processi di acquisto e vendita.

3.2 Qualità del prodotto e del processo

Il principale rischio individuato dal Gruppo DiaSorin in relazione alla tematica "Qualità del prodotto e del processo" riguarda la **conformità alle leggi e alle regolamentazioni** applicabili ai prodotti venduti sui vari mercati, con conseguenti potenziali sanzioni e/o procedimenti legali nonché perdita di competitività (a causa del mancato e/o rallentato adeguamento a nuove normative).

Il Gruppo opera in conformità a leggi e regolamenti in differenti ambiti attraverso personale dedicato e qualificato. Come richiamato dal Codice Etico di Gruppo: *"La DiaSorin e le società appartenenti al Gruppo, e per esse tutti i collaboratori, riconoscono quale principio inderogabile l'assoluto rispetto delle leggi, dei codici, delle normative, delle direttive nazionali ed internazionali e di tutte le prassi, ispirate alla correttezza e all'onestà, generalmente riconosciute, in ogni paese in cui il Gruppo svolge la propria attività d'impresa, ed operano in totale ossequio a tale principio"*.

Le attività di verifica di conformità a leggi e regolamenti sono condotte in linea alle *best practice* internazionali e sono costantemente oggetto di esame in occasione di ispezioni da parte di partner commerciali, autorità o enti di certificazione.

Con specifico riferimento alla gestione della catena di fornitura, il principale *rischio* riguarda la **mancata compliance dei prodotti/servizi** acquistati ai **requisiti di qualità** del Gruppo (con conseguente impatto negativo sulla qualità, e pertanto sull'efficacia, del prodotto finito) e ai **requisiti normativi locali**.

Si specifica che i principali acquisti "critici" per il core business (prodotti/servizi ad impatto diretto sulla conformità ai requisiti del prodotto finale) sono posti in essere da parte dei siti produttivi del Gruppo e sono effettuati presso multinazionali consolidate, localizzate prevalentemente in territori che non presentano un alto rischio rispetto ai temi sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione.

3.3 Customer satisfaction

Il principale rischio individuato dal Gruppo in relazione alla tematica "Customer Satisfaction" riguarda il mancato o non attento "ascolto" del consumatore tramite indagini di customer satisfaction, con il conseguente rischio di non individuare trend di mercato e/o aspetti di miglioramento. Una carente analisi e condivisione a livello di Gruppo dei reclami dei clienti potrebbe comportare il rischio di non porre in essere tempestivamente azioni correttive e/o preventive.

3.4 Temi attinenti l'innovazione e l'eccellenza tecnologica

La continua identificazione e selezione di nuovi prodotti volti ad ampliare il menu offerto al cliente è stato nel tempo un fattore chiave del successo di DiaSorin. Al fine di garantire il proseguimento della leadership di DiaSorin nell'identificazione e lancio di prodotti innovativi di successo, il Gruppo ha identificato l'opportunità di strutturare maggiormente il proprio **Processo Corporate di Innovazione**.

Il nuovo processo di Innovazione assicura il coinvolgimento strutturato di tutte le possibili fonti di nuove idee per kit e strumenti, in modo tale da garantire il **mantenimento dell'eccellenza di innovazione anche in aree cliniche potenzialmente nuove per il Gruppo**.

Inoltre, l'introduzione di un nuovo processo Corporate di Innovazione nel Gruppo DiaSorin permette di anticipare rispetto alla fase di sviluppo del prodotto alcune analisi chiave, **permettendo quindi di valutare in una fase anticipata eventuali rischi o inopportunità ad investire risorse e tempo nello sviluppo di un prodotto** che non garantisca i requisiti minimi per DiaSorin sia in termini economici che tecnici.

3.5 Temi attinenti al personale

3.5.1. Salute e Sicurezza dei Lavoratori

Si riportano di seguito i principali rischi individuati dal Gruppo DiaSorin in relazione alla tematica “Salute e Sicurezza dei Lavoratori”:

- **Malattie contratte dal personale** a causa di un'eccessiva esposizione a sostanze a rischio biologico e/o chimico;
- **Occorrenza di incidenti** che coinvolgono il personale, derivanti da una non appropriata formazione in merito ai rischi correlati alle attività da svolgere, alle procedure da seguire e ai Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare.

Da anni il Gruppo è impegnato ad aumentare la cultura della sicurezza dei lavoratori al fine di evitare rischi per la loro salute e sicurezza; maggiori dettagli sono forniti nel paragrafo “Ambiente, Salute e Sicurezza”.

3.5.2 Formazione, sviluppo e benessere del personale

L'alto contenuto tecnico-scientifico dei dipendenti di DiaSorin impone l'attento presidio di quattro aree di rischio:

- **Selezione di personale con competenze distintive:** la non individuazione sul mercato di risorse con competenze chiave ed in linea con i valori e la cultura aziendale comporterebbe il rischio di una minor capacità di generare valore nel lungo periodo ed aumenterebbe il tasso di turnover;
- **Mantenimento e aggiornamento delle conoscenze e delle competenze dei dipendenti:** la carenza di interventi volti al mantenimento e aggiornamento delle conoscenze avrebbe impatti particolarmente rilevanti tenendo conto della natura del business del Gruppo e del settore di riferimento, incentrato sulla conoscenza e in continua evoluzione;
- **Attenzione ai bisogni e alle necessità** dei dipendenti, che, qualora carente o mancante determinerebbero impatti negativi sulla motivazione e sulla soddisfazione del personale in forza, con conseguente impatto sul clima lavorativo e sul senso di appartenenza alla Società/Gruppo;
- **Turnover di personale altamente qualificato e specializzato:** la mancanza di attenzione ai tassi di turnover comporterebbe il rischio di non assicurare la retention di know-how e competenze chiave.

Relativamente alle aree identificate l'Azienda da tempo si focalizza attivamente sviluppando programmi volti all'engagement delle persone e alla loro retention.

3.5.3. Diversità e inclusione

Il Gruppo DiaSorin non intravede rischi specifici relativi al tema “diversità e inclusione”, ma identifica in una corretta e attenta gestione di tale aspetto, attraverso l'integrazione e la valorizzazione delle diversità, un'*opportunità* di creare un ambiente di lavoro che favorisca la creatività e il confronto.

3.6. Temi sociali e relativi al rispetto dei diritti umani

3.5.4. Dialogo con le parti sociali e attenzione ai lavoratori

La costituzione di una comunicazione costante e costruttiva con le parti sociali rappresenta per DiaSorin una delle diverse *opportunità* di cui disporre nel dialogo con i propri dipendenti e, allo stesso tempo, uno strumento di raccolta dei bisogni e delle aspettative, instaurando così un approccio sempre più costruttivo basato sul reciproco rispetto e sulla fiducia.

3.6.1 Gestione del rapporto con le comunità locali

Il Gruppo DiaSorin non intravede rischi specifici nell'ambito della gestione del rapporto con le comunità locali, ma identifica nella tematica un'*opportunità*: lo sviluppo delle comunità in cui il Gruppo è presente, così come la formazione delle persone e lo sviluppo delle capacità individuali nelle diverse zone nelle quali il Gruppo opera può infatti contribuire alla creazione e al mantenimento di un ambiente favorevole al business e all'innovazione. Il supporto alle comunità locali è, pertanto, per DiaSorin un investimento di sostenibilità per il proprio business in ottica di lungo periodo.

3.6.2 Rispetto dei diritti umani

Con riferimento al tema "**Rispetto dei diritti umani**", i rischi associati sono considerati poco rilevanti per il Gruppo DiaSorin sia dal punto di vista dei rapporti intrattenuti con soggetti interni che esterni.

Dal punto di vista interno, infatti, il business del Gruppo richiede l'utilizzo di manodopera altamente qualificata e specializzata per tutte le tipologie di attività, generando pertanto un basso rischio di sfruttamento e violazione dei diritti umani, ma una necessità, al contrario, di porre in essere tutte le azioni necessarie a trattenere i dipendenti in azienda, data la loro formazione, esperienza e know-how.

Anche con riferimento alla catena di fornitura, i principali acquisti del Gruppo DiaSorin sono effettuati presso multinazionali consolidate, localizzate prevalentemente in territori che non presentano un alto rischio rispetto a tale tema.

Il tema è comunque oggetto di attenzione da parte del Gruppo ed è declinato dal Gruppo nella gestione dei rapporti con i propri dipendenti e collaboratori e nella gestione dei rapporti con la catena di fornitura nel rispetto dei principi e valori richiamati dal Codice Etico di Gruppo. Il Gruppo si impegna infatti a rispettare i diritti umani fondamentali in osservanza delle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro in tutti i Paesi in cui opera.

In particolare, il Codice Etico di Gruppo riporta una serie di principi specifici sulla tematica. Come indicato nel Codice Etico, infatti, DiaSorin *“opera nel quadro di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni fondamentali dell’ILO (International Labour Organization), delle Linee Guida di Confindustria, nonché dei principi etici, accordi e linee guide, sanciti da associazioni di categoria, in tema di tutela dei diritti del lavoro, delle libertà sindacali, del ripudio di ogni sorta di discriminazione, del lavoro forzato e del lavoro minorile, [...]”*. Inoltre, tra i principi del Codice Etico, rientra quello di “Eguaglianza ed imparzialità” che si sostanzia all’interno del documento in specifici standard di comportamento richiesti ai Destinatari del Codice stesso.

Si segnala infine che, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa inglese (sezione 54 del UK Modern Slavery Act 2015), la DiaSorin SpA, attraverso la propria consociata inglese (UK Branch), e la DiaSorin Limited (su base volontaria), hanno emesso il “2017 Modern Slavery Statement”, all’interno del quale sono descritte le modalità attraverso le quali le Società combattono tutte le forme di schiavitù moderna internamente e nell’ambito della propria Supply Chain, ed è formalizzato l’impegno all’applicazione del principio di “tolleranza zero” su tali temi.

3.7. Temi attinenti la gestione ambientale

3.7.1 Gestione dei rifiuti

Il Gruppo DiaSorin ha identificato, quale principale rischio correlato alla tematica “Gestione dei rifiuti”, quello di una **mancata compliance** alla normativa nell’ambito della **gestione dei rifiuti** generati e del relativo **smaltimento**.

Il Gruppo gestisce i rifiuti in conformità con la normativa specifica in materia, ulteriori dettagli sono forniti nel paragrafo “Ambiente, Salute e Sicurezza”.

3.7.2. Efficienza energetica e gestione delle risorse idriche

Il Gruppo DiaSorin non intravede rischi specifici relativi all’efficienza energetica e alla gestione delle risorse idriche, in considerazione del core business di riferimento, che non è caratterizzato da un’alta intensità energetica né da un rilevante consumo di acqua.

Il Gruppo, tuttavia, si impegna nella tutela ambientale e nella riduzione del proprio impatto sull’ambiente, come maggiormente dettagliato nel paragrafo “Ambiente, Salute e Sicurezza”, anche attraverso un’**attenzione alla riduzione dei consumi energetici e dei prelievi idrici**, che rappresenta peraltro un’opportunità di ottimizzazione e di risparmio economico.

4. Lotta alla corruzione

4.1 Gli impegni di DiaSorin e i principi di riferimento

Le norme e gli standard di comportamento a presidio dei rischi correlati alla tematica “Lotta alla corruzione”, riportati nel paragrafo “Identificazione dei rischi e delle opportunità”, cui gli Amministratori e i dipendenti di tutte le Società del Gruppo, nonché i soggetti o Società che agiscono in nome e per conto di una o più Società del Gruppo, devono attenersi, sono formalizzati all’interno del **Codice Etico di Gruppo**.

In particolare, si rimanda a quanto contenuto all’interno del Codice Etico, nel paragrafo 3.1 “Norme e Standard di Comportamento”: *“Lotta alla corruzione ed alla concussione”* e *“Omaggi, regalie e altre forme di benefici”*.

All’interno del Codice Etico, infatti, oltre alle norme e ai comportamenti richiesti ai Destinatari al fine di evitare episodi di corruzione attiva diretti o indiretti, si specificano anche i comportamenti vietati al fine di impedire episodi di corruzione passiva (es. divieto di accettazione di omaggi, regali o altri benefici che possano compromettere la loro indipendenza di giudizio).

In particolare, nessun esponente aziendale deve direttamente o indirettamente offrire, promettere, concedere, accettare, sollecitare, pagare o autorizzare l’elargizione o il pagamento di somme di danaro o di qualsiasi altro beneficio o utilità (inclusi regali o doni, ad eccezione di oggetti commerciali comunemente accettati a livello internazionale e di modico valore), anche a seguito di pressioni illecite, al fine di: (a) influenzare il giudizio o la condotta di qualsiasi soggetto (ivi compresi, naturalmente, funzionari governativi e controparti commerciali); (b) aggiudicarsi o mantenere attività commerciali; (c) influenzare un atto d’ufficio (ed, in generale, qualsiasi azione o decisione) da parte di qualsivoglia funzionario governativo; o (d) trarre comunque indebiti vantaggi e/o agevolazioni; qualsiasi offerta, promessa, concessione o donazione deve dunque essere effettuata in conformità con le leggi applicabili e con le procedure aziendali e non deve in alcun modo ingenerare l’impressione di malafede o scorrettezza.

Il Gruppo DiaSorin non tollera alcun tipo di corruzione nei confronti di pubblici ufficiali, o qualsivoglia altra parte connessa o collegata con pubblici ufficiali, in qualsiasi forma o modo, in qualsiasi giurisdizione interessata, neanche in quelle dove tali attività siano nella pratica ammesse o non perseguite giudizialmente. I divieti di cui sopra si estendono non solo agli incentivi diretti ma altresì a quelli indiretti effettuati, sotto qualsiasi forma, attraverso agenti, consulenti o altri terzi.

In generale, e sulla base di quanto sopra esposto, è vietato ai Destinatari offrire omaggi commerciali, regali o altre utilità che possano costituire violazioni di leggi o regolamenti, o siano in contrasto con il Codice Etico, o possano, se resi pubblici, costituire un pregiudizio, anche solo di immagine, per DiaSorin. Parimenti, i Destinatari non devono sfruttare la propria posizione professionale per pretendere, accettare, procurarsi o farsi promettere benefici e/o vantaggi di qualsiasi genere (salva l'accettazione non sollecitata di omaggi occasionali di valore prettamente simbolico o di pranzi o forme di intrattenimento di modico valore, in linea con usi e consuetudini locali, nonché con le procedure aziendali).

4.2 Gli strumenti adottati

Si riportano di seguito i principali strumenti adottati dal Gruppo DiaSorin al fine di gestire e ridurre i rischi correlati alla tematica "Lotta alla corruzione".

Attività di verifica effettuate da parte della Funzione Internal Audit

L'accettazione formale del Codice Etico, da parte dei dipendenti delle Società del Gruppo è oggetto di specifico monitoraggio periodico da parte della Funzione Internal Audit di Gruppo, che include tali verifiche nel proprio Piano di Audit ed effettua ogni anno delle verifiche a campione sulle Società del Gruppo, finalizzate a ottenere formale evidenza dell'adesione dei dipendenti neo-assunti al Codice.

Analogamente, anche l'erogazione di omaggi, regalie e benefici è soggetta a monitoraggio nell'ambito del Piano di Audit, attraverso controlli a campione sulle Società del Gruppo, relativamente alle spese effettuate e alle note spese dei primi livelli di responsabilità.

Gli Audit Report predisposti durante l'anno sono comunicati al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e i relativi risultati presentati al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione del Gruppo.

Adesione e adeguamento al Codice MedTech a livello di Gruppo

Come già ampiamente descritto nella Dichiarazione Non Finanziaria riferita agli scorsi esercizi, il Gruppo DiaSorin ha aderito, in quanto membro dell'associazione di settore EDMA (European Diagnostic Manufacturers Association), associata di MedTech Europe³, al "MedTech Europe Code of Ethical Business Practice" (di seguito, "**Codice MedTech**"): tale Codice regola le relazioni tra le aziende aderenti e gli operatori/organizzazioni sanitarie, garantendo che tali rapporti avvengano nel rispetto degli standard etici più elevati e con un adeguato livello di trasparenza.

³ – MedTech Europe è l'associazione europea che rappresenta il settore della tecnologia medica dalla diagnosi alla cura

DiaSorin ha modificato/integrato il Codice Etico di Gruppo al fine di adeguarlo ai requisiti del Codice MedTech ed a svolgere una serie di attività di training, aventi ad oggetto i temi più specifici ed operativi della disciplina MedTech, anche alla luce dell'avvenuta adozione di una dedicata procedura di Gruppo (GOP 23.5011 "MedTech provisions"). Tale procedura, tra l'altro, descrive le varie modalità di interazione con i professionisti e le organizzazioni del settore sanitario, declinandone puntualmente i relativi requisiti di compliance ed includendo altresì una serie di template contrattuali e documentali a supporto del business.

4.3 I risultati

La seguente tabella sintetizza il numero di dipendenti coinvolti nelle attività di formazione e comunicazione anti-corrruzione per ciascuno degli esercizi oggetto di rendicontazione:

Dipendenti coinvolti in attività di formazione e comunicazione anti-corrruzione	2017	2018	2019
Executives	7	102	24
Colletti bianchi	102	694	488
Colletti blu	67	89	45
Totale numero di dipendenti	176	885	557

Disclosure 205-2 Communication and training about anti-corruption policies and procedures del GRI Standard 205: Anti-corruption

Si precisa che con riferimento al solo esercizio 2017, il perimetro di rendicontazione era soggetto alle limitazioni descritte nel precedente paragrafo 1.3.

Si evidenzia, inoltre, che i valori riportati con riferimento agli anni comparativi 2017 e 2018 comprendono anche i corsi di formazione dedicati alla modifica del Codice MedTech più sopra descritta; tale formazione nel 2018 ha coinvolto 175 dipendenti del Gruppo (38 Executives e 137 Colletti Bianchi), mentre nel 2017 i dipendenti coinvolti erano 37. A partire dall'anno 2019, invece, tale formazione è stata inclusa all'interno dell'ordinario percorso di induction dei neo-assunti avente ad oggetto anche il contenuto del Codice Etico di Gruppo.

5. Qualità del prodotto e del processo

5.1 Gli impegni di DiaSorin e i principi di riferimento

Al fine di provvedere a una gestione strutturata di tutti gli aspetti correlati alla qualità del prodotto, inclusi quelli inerenti la gestione della catena di fornitura, i siti produttivi DiaSorin adottano un Sistema di Gestione della Qualità realizzato in conformità alla Direttiva Europea IVD MD 98/79 EC, agli standard UNI EN ISO 9001:2015 (Quality Management System Requirements), UNI EN ISO 13485:2016 (Medical Devices. Quality Management Systems. Requirements for Regulatory Purposes) - in compliance con l'US Code of Federal Regulation ("21CFR Part 820" Food and Drug Administration) - nonché in conformità alle ulteriori normative locali applicabili alle diverse realtà del Gruppo DiaSorin in cui i prodotti risultano registrati e distribuiti.

Nei limiti del possibile, DiaSorin S.p.A. e le società appartenenti al Gruppo si impegnano inoltre a consultare le associazioni a tutela dei consumatori per i progetti che abbiano un impatto rilevante sulla clientela. Lo stile di comportamento della DiaSorin S.p.A. e delle società appartenenti al Gruppo nei confronti della clientela è improntato alla sicurezza, all'assistenza, alla disponibilità, al rispetto e alla cortesia, nell'ottica dell'instaurazione di un rapporto di reciproca fiducia, alta collaborazione ed elevata professionalità tecnica. L'obiettivo primario del Gruppo è quello di mirare alla piena soddisfazione dei clienti, improntando il rapporto con i medesimi a valori di onestà, correttezza, efficienza e professionalità, e al pieno rispetto delle obbligazioni di entrambe le parti: ciò deve sempre avvenire in totale ottemperanza della legge e delle norme contenute nel Codice Etico.

5.2 Gli strumenti adottati

Si riportano di seguito i principali strumenti adottati dal Gruppo DiaSorin al fine di gestire e ridurre i rischi correlati alla tematica "Qualità del prodotto e del processo", citati nel paragrafo "Identificazione dei rischi e delle opportunità".

Struttura organizzativa relativa alla Gestione della Qualità

La Gestione della Qualità viene garantita dal Gruppo DiaSorin attraverso la funzione Assicurazione Qualità e Regulatory Affairs di ogni sito produttivo DiaSorin e delle Filiali, in collaborazione con la Funzione Corporate QA&RA&CA (Quality Assurance, Regulatory Assurance e Clinical Affairs), che riporta direttamente al Chief Executive Officer di DiaSorin S.p.A., assicurando l'indipendenza e l'autorità necessaria a consentire una grande attenzione al recepimento delle richieste regolatorie e dei principi di Qualità globali e la loro puntuale implementazione. L'organizzazione Corporate rappresenta una piattaforma condivisa e trasversale sia ai siti produttivi che alle Filiali commerciali a garanzia di reale applicazione del Sistema Qualità, di efficienza ed efficacia attraverso l'intero Gruppo DiaSorin.



La Funzione Corporate QA&RA&CA è responsabile di:

- Monitorare l'emissione di nuove regolamentazioni applicabili al settore IVD MD e comunicarle ai siti produttivi e filiali commerciali;
- Supportare i siti e le filiali nell'implementazione di nuove normative con impatto di Gruppo, gestendo o supervisionando specifici progetti inter-sites;
- Armonizzare le regole del sistema di qualità tra i siti e le filiali, attraverso emissione delle Group Operating Procedures (GOPs) e garantirne la corretta trasposizione a livello locale (siti e filiali);
- Monitorare la conformità ai requisiti del Quality System (QS) all'interno del Gruppo DiaSorin attraverso Audits Interni, sia annunciati che a sorpresa (Unannounced);
- Monitorare a livello di Gruppo la gestione dei reclami provenienti dai clienti DiaSorin;
- Supportare tutti i siti su attività di preparazione di auditing di Terze Parti;
- Monitorare che i risultati degli audit di Terze Parti, o Corporate, ricevuti da un sito siano condivisi con tutti gli altri in modo da consentire loro l'esecuzione di un cross-assessment per indentificare eventuali simili non conformità di QS e risolverli tempestivamente, in modo armonizzato;
- Supportare i siti su valutazioni di Vigilanza Medica e impostazione delle attività di richiamo prodotto;
- Supportare i siti e la funzione Global Procurement riguardo il monitoraggio delle performance dei Fornitori di DiaSorin.

Ad evidenza di quanto sopra riportato si evidenziano i seguenti progetti gestiti negli ultimi anni sotto la supervisione della Funzione Corporate QA&RA&CA:

A) **Recepimento di recenti nuove normative**

- nel corso del 2018 DiaSorin Molecular e DiaSorin Inc. che agiscono come distributori per il mercato Canadese anche per conto degli altri siti di Gruppo, hanno ottenuto la Certificazione ISO 13485:2016 per il Canada attraverso il MDSAP (Medical Device Single Audit Program), ottenendo così la certificazione di compliance del loro Quality Management System con un unico Audit gestito dal loro Notified Body, riconosciuto dalle Autorità di regolamentazione che hanno aderito al programma MDSAP (es. Canada, USA, Australia, Taiwan, Giappone, Brasile);
- nel 2017 è stato avviato un progetto inter-sites di adeguamento al nuovo Regolamento Europeo che sostituirà l'attuale Direttiva Europea IVD MD 98/79 EC (tale progetto avrà un orizzonte temporale che arriva fino all'anno 2024 per una completa implementazione).

B) Mantenimento di sistemi di qualità certificati da parte dei Siti manifatturieri del Gruppo DiaSorin

- nel corso degli ultimi anni tutti i siti produttivi DiaSorin hanno superato positivamente tutti gli Audit di QMS (Quality Management System) da parte del loro Notified Body e dalle Autorità Competenti dei Paesi Export dove sono registrati e distribuiti i prodotti DiaSorin, mantenendo le Certificazioni e le approvazioni necessarie a distribuire nei Paesi Export mantenendo inalterato il business di Gruppo;
- nel corso del 2019 diversi siti del Gruppo (DS S.p.A. Italia, DS S.p.A. UK branch, DS Inc) hanno ricevuto ispezioni da parte di US FDA che sono state tutte superate positivamente senza rilevare non conformità. Tali ispezioni erano focalizzate all'approvazione di nuovi prodotti ad alto rischio destinati al mercato USA, che richiedono una Pre Market Approval (PMA Audit) da parte di FDA, o alla verifica del sito in relazione ad attività svolte nell'ambito delle validazioni cliniche (BIMO-Bioresearch Monitoring program Audit) di tali nuovi prodotti. Nello specifico caso del sito DS UK Branch, l'ispezione FDA per nuovi prodotti PMA ha coinciso con l'approvazione FDA di tale sito produttivo. In tale ambito la Funzione Corporate QA&RA&CA ha supportato i siti sia in sede di preparazione alle ispezioni sia presenziando alle ispezioni stesse.

C) Progetti di miglioramento e armonizzazione tra i siti DiaSorin:

- nel 2018 è stato avviato un progetto inter-sites sponsorizzato e gestito dalla Funzione Corporate QA&RA&CA che riguarda l'implementazione in tutti i siti e a livello Corporate di uno stesso software per la gestione armonizzata di tutti gli aspetti di QMS su piattaforma elettronica e secondo le stesse regole e modalità. Il progetto si completerà nel corso del 2020;
- dal 2018 la funzione Corporate QA&RA&CA lavora attivamente con la Funzione Corporate Global Procurement per l'implementazione della piattaforma B.R.A.V.O, condivisa con tutti i siti DiaSorin nell'ambito della Gestione fornitori, per garantirne la conformità ai requisiti di QMS applicabili alla selezione, qualificazione e monitoraggio dei fornitori.

La gestione della catena di fornitura

Come indicato nel paragrafo "Identificazione dei rischi e delle opportunità", la gestione della catena di fornitura rappresenta un elemento essenziale per assicurare la compliance dei prodotti/servizi acquistati ai requisiti di qualità del Gruppo e ai requisiti normativi locali.

Si riportano pertanto di seguito le principali evoluzioni previste nell'ambito della gestione dei fornitori del Gruppo e i principali strumenti attualmente adottati.

Il progetto di riorganizzazione della catena di fornitura

L'attuale organizzazione della gestione della catena di fornitura del Gruppo DiaSorin prevede che gli acquisti "critici" (prodotti/servizi ad impatto diretto sulla conformità ai requisiti del prodotto finale) siano ad oggi prevalentemente gestiti a livello locale da parte dei 7 siti produttivi del Gruppo, salvo alcune categorie di acquisti che, in quanto rilevanti per più siti produttivi, a causa dell'elevata rischiosità associata all'impatto sul prodotto finito e/o in ragione dell'alto valore unitario, sono gestiti a livello Corporate da parte della Direzione Global Procurement (fornitori 'Corporate'). Queste ultime rappresentano la quota maggiore degli acquisti del Gruppo.

A tal proposito, il Gruppo DiaSorin ha avviato un percorso verso la riorganizzazione dell'intero processo di gestione della catena di fornitura, che ha tra gli obiettivi quello di realizzare una progressiva centralizzazione e armonizzazione dei processi di acquisto delle Società produttive, e, conseguentemente, di acquisire un maggiore controllo centrale sulla gestione dei fornitori del Gruppo.

Il progetto, avviato nel 2017, e tuttora in fase di implementazione, si sta sviluppando su tre assi:

- **organizzazione:** ridefinizione delle responsabilità centrali/locali, attraverso l'attribuzione di un ruolo centrale alla Direzione Global Procurement nella gestione degli acquisti a livello di Gruppo; il team Acquisti è stato riorganizzato e rinforzato con nuovi ingressi, ed è stata avviata una governance stretta attraverso business review e meeting periodici;
- **standardizzazione dei processi:** armonizzazione dei diversi processi di acquisto locali, sinora gestiti autonomamente dalle filiali produttive tramite strumenti e sistemi informativi differenti; è stato approvato un documento di guidelines del procurement, il quale ha la doppia finalità di definire regole da applicare localmente nell'ambito delle funzione Acquisti sia istruire chi svolge attività di acquisto, pur non appartenendo alla funzione Acquisti, su regole, comportamenti e best practices;
- **efficienza gestionale:** individuazione degli acquisti per i quali risulta prioritario affidare la responsabilità a livello centrale (es. fornitori comuni a più siti produttivi) e implementazione della riorganizzazione centralizzata per alcuni di questi.

Il progetto prevede, inoltre, l'obiettivo di introdurre una piattaforma informatica cloud a livello di Gruppo per la completa gestione della relazione con il fornitore, dalla qualifica alla stipula dei contratti, inclusa la negoziazione: si tratta di un progetto pluriennale che ad oggi vede l'utilizzo di 3 dei 4 moduli previsti presso le società DiaSorin S.p.A. e DiaSorin Inc., e ne è previsto il completamento e l'estensione alle altre società produttive nel corso del 2020.



Sistema di Procedure (di Gruppo e locali)

DiaSorin ha formalizzato i principi da applicare a livello di Gruppo nell'ambito della gestione della catena di fornitura nella Procedura Operativa di Gruppo "Corporate Supplier Management", applicabile a tutti gli acquisti del Gruppo DiaSorin.

Ogni sito produttivo DiaSorin è incaricato di predisporre, sulla base dei contenuti minimi stabiliti dalla Procedura di Gruppo, delle procedure a livello locale relative alla gestione dei fornitori ed agli acquisti di prodotti e servizi, al fine di assicurare la qualità, la sicurezza e l'efficacia del prodotto finito.

La Procedura di Gruppo "Corporate Supplier Management" fornisce le linee guida da seguire a livello locale nelle varie fasi del processo di gestione dei fornitori, nonché la suddivisione di responsabilità fra le Società del Gruppo e le rilevanti Funzioni/Direzioni Corporate.

Si riportano di seguito i principali requisiti da applicare nei processi di acquisto delle Società del Gruppo e formalizzati all'interno della Procedura di Gruppo "Corporate Supplier Management":

- utilizzo di un approccio multifunzione nella qualifica e selezione dei fornitori e formalizzazione dei criteri e le metodologie utilizzate in tale fase;
- classificazione dei fornitori in base alla classe di rischio associata alla qualità e sicurezza del prodotto;
- predisposizione di documentazione che tracci i requisiti tecnici dei prodotti da acquistare, da includere nella documentazione contrattuale, unitamente a clausole che impegnino il fornitore a informare DiaSorin di qualsiasi variazione ai requisiti tecnici del prodotto;
- gestione delle sostituzioni di fornitori, che devono essere approvate a livello locale e notificate agli Enti centrali;
- implementazione di un'attività di monitoraggio dei fornitori a livello locale (es. test in accettazione, verifica delle certificazioni allegate ai prodotti, audit presso i fornitori ecc.).

Audit effettuati sui fornitori, Corporate e Local

I fornitori Corporate, come precedentemente descritto, sono fornitori strategici di materie prime, Analizzatori e consumabili identificati sulla base di specifici criteri definiti all'interno della Procedura di Gruppo "Corporate Supplier Management" (es. turnover di acquisto, numero di siti/clienti oggetto di fornitura, single source, ecc.). Sono considerati Corporate anche i fornitori di Servizi e Software "customizzati" con uso/impatto a livello di Gruppo.

Con riferimento a tali fornitori, è prevista l'implementazione di un piano di audit annuale ("Corporate Supplier Audit Master Plan"), a cura dell'Ente Corporate Quality Assurance-Compliance and Quality System, la cui pianificazione è effettuata sulla base della classe di rischio dei fornitori e condivisa con tutti i siti DiaSorin interessati e la Funzione Global Procurement.

Il Piano di Audit include sia fornitori Corporate già qualificati sia nuovi fornitori da sottoporre all'iter di qualifica.

Le modalità di svolgimento e i principi di riferimento per tali audit sono regolati da apposita procedura di Gruppo, la quale definisce le modalità di gestione di eventuali non conformità critiche o non critiche individuate, la formalizzazione delle azioni correttive e/o preventive e le attività di follow-up da parte di DiaSorin.

Le risultanze degli audits ai fornitori Corporate, e le azioni correttive per risolvere eventuali Non Conformità, sono condivise con tutti i siti coinvolti e la Funzione Global Procurement e sono oggetto di reportistica periodica verso l'Alta Direzione.

Per quanto concerne i fornitori considerati Local, le attività di monitoraggio di tali fornitori sono gestite direttamente dal sito specifico. Gli audits pianificati sono tracciati nel Piano di Audit annuale di sito.

5.3 I risultati

Con riferimento alla catena dei fornitori nel corso del 2019 sono stati effettuati 25 audit su fornitori critici per il gruppo (34 nel 2018), di cui 12 Corporate (10 nel 2018) e 13 Local (24 nel 2018), da cui non sono emerse non conformità significative (come nel biennio 2017 e 2018). La riduzione del numero di audit relativo a fornitori locali è principalmente riconducibile alla chiusura del polo produttivo irlandese.

Dal punto di vista del mantenimento del sistema di qualità dei siti DiaSorin si riporta di seguito una sintetica tabella del numero di ispezioni ricevute nei siti produttivi del Gruppo nel corso dell'ultimo triennio dai Notified Body e dalle varie Autorità Competenti dei Paesi Export dove sono registrati e distribuiti i prodotti DiaSorin:

Siti produttivi del Gruppo	2017	2018	2019	Totale sito
Italia, Saluggia	1	4	3	8
Regno Unito, Dartford	1	2	5	8
Germania, Dietzenbach	2	1	1	4
USA, Cypress	2	2	2	6
USA, Stillwater	2	2	3	7
Sud Africa, Kyalami	1	1	0	2
Totale anno	9	12	14	35

Nonostante il crescente numero di ispezioni ricevute nel corso del triennio oggetto di rendicontazione, tutti i controlli sono stati superati positivamente, senza rilevare non conformità e/o altre criticità significative che possano aver avuto un impatto sul business del Gruppo.

6. Rapporto con il cliente e customer satisfaction

6.1 Gli impegni di DiaSorin e i principi di riferimento

Lo stile di comportamento adottato da DiaSorin S.p.A. e dalle Società appartenenti al Gruppo nei confronti della clientela è orientato alla qualità dei prodotti e servizi forniti, al supporto del cliente nell'ottica di creare un rapporto di reciproca fiducia, collaborazione e professionalità tecnica/scientifica. L'obiettivo del Gruppo è dunque quello di mirare alla piena soddisfazione dei clienti, improntando il rapporto con gli stessi su valori di onestà, correttezza, efficienza e professionalità, nel pieno rispetto degli obblighi derivanti dai contratti di fornitura tra le parti, operando nel rispetto della legge e dei principi enunciati nel Codice Etico.

Al fine di provvedere a una gestione strutturata di tutti gli aspetti correlati alla qualità del prodotto e dei servizi offerti, il Gruppo DiaSorin si avvale di un Sistema di Gestione della Qualità realizzato in conformità alle norme ISO 9001:2015 "Quality Management Systems" e ISO 13485:16 "Medical devices – Quality Management Systems" e, di conseguenza, di uno strutturato sistema per il monitoraggio della soddisfazione del cliente come in seguito descritto.

Tra gli obiettivi principali di DiaSorin vi è inoltre la capacità di intercettare le esigenze formative ed educazionali dei propri stakeholders (clienti attuali o clienti potenziali, professionisti, comunità scientifica e più in generale i cittadini) in merito a tematiche scientifiche e mediche; a tal fine DiaSorin si fa promotrice e/o supporta attività su tematiche appartenenti al mondo della Sanità Pubblica.

6.2 Gli strumenti adottati

Il sistema di gestione per la qualità adottato da DiaSorin S.p.A. e dalle società appartenenti al Gruppo riguarda tutti i processi operativi e di supporto: dalla progettazione alla realizzazione dei prodotti e loro immissione sul mercato fino alla sorveglianza post-vendita. Tale sistema di gestione per la qualità si estende a tutte le funzioni aziendali lungo tutte le fasi di vita del prodotto fino al recepimento dei feedback dopo la sua consegna al cliente. Nell'ambito dei processi di miglioramento, il monitoraggio delle performance prodotto sul mercato e del servizio offerto da DiaSorin ai suoi clienti sono di fondamentale importanza al fine di misurare ed analizzare il livello di qualità raggiunto.

La DiaSorin S.p.A. e le società appartenenti al Gruppo hanno pertanto istituito metodi che garantiscono che le informazioni di ritorno provenienti dal cliente confluiscono in azienda, nonché metodi per elaborare queste informazioni al fine di valutare se il prodotto/servizio soddisfa le aspettative del cliente. Sulla base delle informazioni raccolte ed elaborate vengono pianificati e realizzati interventi volti al miglioramento.

Il Gruppo ha implementato, anche in applicazione dei requisiti definiti dalla normativa, una specifica procedura interna ("DiaSorin Group Customer Satisfaction Survey"), che si pone come obiettivo quello di definire le modalità attraverso le quali il Gruppo effettua un'attività di monitoraggio periodico della Customer Experience. In particolare, all'interno della procedura è previsto che, con cadenza almeno biennale, sia implementata una specifica survey, coordinata dalle Direzioni Qualità, Marketing e Service Corporate.

DiaSorin, a partire dal 2017, ha affidato ad una Società esterna, specializzata in Customer Experience Management, una specifica Survey su base World Wide che ha valutato le prestazioni di diverse aree Aziendali, andandosi anche a confrontare con la Customer Experience generata dai maggiori competitors del settore. Precedentemente, la gestione e misurazione della soddisfazione dei clienti era demandata e gestita a livello locale da parte delle singole filiali: l'iniziativa descritta ha pertanto avuto l'obiettivo di innovare e implementare un processo, rendendolo strutturato, centralizzato e omogeneo tra tutti i paesi.

Nel corso del 2019, tale attività è stata ripresa e ampliata, con il supporto della Società Praxidia, lanciando una nuova Customer Satisfaction Survey.

Il progetto ha previsto due livelli di attività:

- Relazionale: interviste telefoniche estese effettuate su base semestrale sia ai manager di laboratorio che agli utilizzatori operanti con la nostra strumentazione;
- Transazionale: questionari inoltrati tramite email agli utilizzatori che si interfacciano direttamente con il personale DiaSorin. In questo secondo caso i questionari sono sottoposti ai Clienti successivamente ad un intervento tecnico, per tutta la durata dell'anno.

I principali ambiti oggetto delle survey sono i seguenti:

- Analyzer;
- Assay Products;
- Order Entry;
- Sales Representative;
- Field Engineer;
- Application Specialist;
- Technical Support;
- Benchmark sui competitors.

I risultati delle survey effettuate sono tracciati in tempo reale su specifico portale web gestito dal fornitore, suddivisi per Paese. Ogni Società del Gruppo ha accesso ai dati relativi al Paese di appartenenza. Un dettagliato report semestrale viene inoltrato ed esposto al management per valutare i risultati, i trend e le necessità di intraprendere eventuali azioni correttive. Il portale è stato configurato in modo che una qualsiasi votazione inferiore alla sufficienza generi l'apertura immediata di una non conformità, che la filiale si prende in carico strutturando un "recovery plan", anch'esso formalizzato a portale.



In aggiunta alla predetta procedura interna finalizzata alla “misurazione” diretta della customer satisfaction, la DiaSorin S.p.A. e le altre società del Gruppo – in accordo con le relative Società Scientifiche di settore – partecipano in modo incondizionato alla realizzazione di eventi su argomenti di attuale interesse, come ad esempio le malattie prevenibili da vaccino e le infezioni sessualmente trasmesse, con un approccio di eventi itineranti al fine di coprire il maggior numero possibile di aree geografiche in modo uniforme. L'obiettivo di tali incontri è anche quello di formare il personale di laboratorio da un punto di vista scientifico, contribuendo ad innalzare le competenze e a promuovere la diffusione dell'informazione scientifica più recente. Vengono supportati proattivamente eventi che prevedano il coinvolgimento delle varie figure professionali sanitarie più rappresentative in merito agli argomenti trattati, comprese le componenti istituzionali (quale ad esempio l'Istituto Superiore di Sanità in Italia).

DiaSorin promuove inoltre momenti di confronto tra cittadini e medici al fine di sostenere la corretta divulgazione delle informazioni, nonché l'attenzione del più ampio pubblico possibile nei confronti dei temi legati alla salute. Vale in questo senso, ad esempio, la partecipazione nel 2019 di DiaSorin all'evento "SaluTO - Torino medicina e benessere”.

6.3 I risultati

L'attività di *Customer Satisfaction* sopra descritta ha coinvolto nel corso del 2019 un paniere di circa 1200 clienti in 20 paesi. La selezione dei clienti da coinvolgere ha avuto l'obiettivo di selezionare un numero omogeneo e rappresentativo per ogni Paese (circa il 35%), in cui il Gruppo opera direttamente con le proprie filiali.

L'utilizzo della piattaforma sviluppata con Praxidia ha evidenziato a livello globale un elevato valore in termini di soddisfazione del cliente per i servizi offerti da DiaSorin, con un *overall satisfaction* pari a 8,53 su 10.

L'attuale contesto operativo e produttivo in cui DiaSorin svolge la propria attività, non può prescindere da un costante monitoraggio della *Customer Satisfaction*. Proprio per questo motivo l'obiettivo del Gruppo è quello di ripetere annualmente l'iniziativa, gestendo la misurazione della soddisfazione dei clienti attraverso un processo periodico e centralizzato.

7. Innovazione ed eccellenza tecnologica

L'innovazione e l'eccellenza tecnologica rappresentano componenti fondamentali della strategia di realizzazione della Missione e Visione Etica del Gruppo DiaSorin. Il Gruppo si impegna a perseguire una politica del personale mirata a selezionare professionisti nell'ambito della ricerca e sviluppo di nuove tecnologie, prodotti e processi, favorendo la formazione e gli scambi di know-how a livello internazionale.

7.1 Gli impegni di DiaSorin e i principi di riferimento

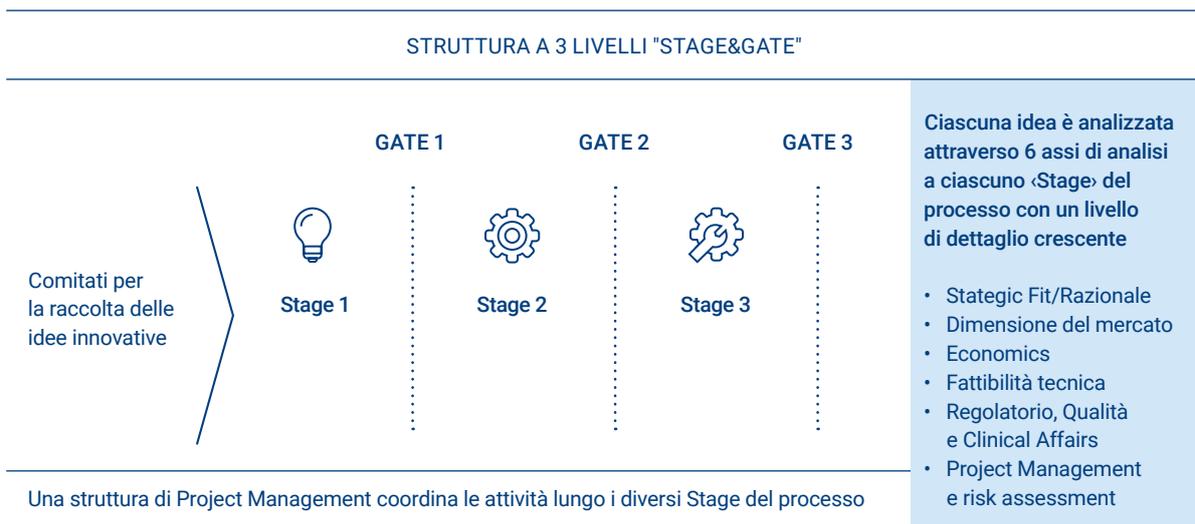
7.2 Gli strumenti adottati

Nel corso del 2019 DiaSorin ha implementato e portato a regime il nuovo Processo di Innovazione di Gruppo, guidato dalla Funzione Innovation appositamente creata nel corso degli ultimi mesi del 2018.

Il Processo di Innovazione, comune a tutti i business ed a tutte le società del Gruppo, nasce dall'esigenza di garantire un approccio strutturato alla valutazione delle nuove idee – siano esse per Kit Immuno-diagnostici, Kit di diagnosi Molecolare o per strumenti di analisi – con l'obiettivo di filtrare e permettere l'inizio delle successive attività di Sviluppo Prodotto solo per i progetti maggiormente promettenti.

La strategia corporate fornisce il perimetro per le proposte di idee innovative, che tramite il nuovo Processo di Innovazione vengono raccolte in modo strutturato dalle diverse fonti "esterne" (per esempio il network di *Key Opinion Leaders* di DiaSorin) o "interne" (le funzioni interne al Gruppo DiaSorin).

La valutazione delle idee avviene attraverso un'architettura a "Stage and Gate", mostrata graficamente nella figura sottostante che sintetizza il nuovo processo di innovazione del Gruppo.



In ciascuno "Stage" di analisi è previsto lo sviluppo di un set di analisi standard codificate lungo 6 assi di valutazione. Il livello di dettaglio delle analisi richieste per ciascuna idea procede proporzionalmente con il progresso dell'idea all'interno del percorso di valutazione.

I 6 assi di analisi (comuni a tutti gli “Stage” di analisi) sono i seguenti:

- **Strategic fit / razionale:** per dimostrare la forza del razionale dell’idea e la rilevanza strategica all’interno del Gruppo;
- **Dimensione del mercato:** per dimostrare la presenza di un mercato rilevante e aggredibile
- **Economics:** per dimostrare la profittabilità dell’idea tramite un dettaglio di ricavi e costi attesi (ricavi per regione e costi per natura);
- **Fattibilità tecnica:** per fornire una prima valutazione dei rischi tecnici dello sviluppo dell’iniziativa (potenziali vincoli legati alla proprietà intellettuale o potenziali rischi tecnici specifici da valutare);
- **Regolatorio, Qualità e Clinical Affairs:** per fornire un quadro relativamente alla possibile strategia regolatoria, alle necessità legate alla Qualità e per dare una prima qualificazione delle analisi cliniche necessarie;
- **Project Management e risk management:** per fornire una valutazione di tempi e risorse richieste per portare sul mercato l’idea in analisi e per qualificare i principali rischi di progetto.

Una struttura di Project Management, coordinata dalla funzione Innovation, ed una *governance* creata *ad hoc*, assicurano la predisposizione delle analisi per ciascuna idea nonché la valutazione delle stesse ai diversi “Gate” di analisi, dove ciascuna idea può essere promossa allo “Stage” successivo, bocciata, oppure rimandata ad un momento successivo dopo lo sviluppo di analisi supplementari.

Il Gate 3 del processo di innovazione coincide con l’ingresso dell’idea all’interno del PDMP (Product Development Master Plan) di Gruppo. Il PDMP di Gruppo è il documento che contiene tutti i progetti di sviluppo prodotto per kit o strumenti che il Gruppo ha intenzione di lanciare sul mercato nei prossimi anni. Tale documento, monitorato e periodicamente aggiornato in corso d’anno da parte della Direzione Ricerca e Sviluppo centrale, riporta indicazione dei progetti attivi nel Gruppo, in ognuna delle quattro fasi di sviluppo (pre-fattibilità, fattibilità, validazione, industrializzazione).

L’aspettativa nei confronti del processo di innovazione è duplice:

- da un lato il processo deve contribuire a garantire il lancio sul mercato di soli prodotti di valore - grazie alle analisi di dettaglio svolte per filtrare accuratamente le migliori idee;
- dall’altro lato ci si aspetta un processo di Sviluppo Prodotto più efficiente e veloce, in conseguenza del fatto che nella fase di innovazione si sono chiarite le possibili informazioni e variabili rilevanti.

Al fine di garantire un processo di valutazione strutturato a fronte della moltitudine di idee che un modello come questo può generare (sia per kit che per strumenti), è stato deciso di identificare 3 classi di idee innovative, che vengono incanalate nel processo tramite comitati ad hoc e analizzate tramite processi di valutazione che - seppur comuni nelle logiche - possono differire in alcuni dettagli per tenere conto delle differenze implicite nelle idee stesse da valutare.

Le 3 classi di idee innovative standard identificate (valide sia per i kit che per gli strumenti) sono:

- Idee “**Expand**”: rappresentano le idee di kit o strumenti che sono nuovi per il mercato. Lo sviluppo sul mercato di queste idee garantisce a DiaSorin la posizione “*first in the market*” e pertanto queste idee permettono una **espansione del mercato IVD** (*in-vitro diagnostics*). Trattandosi di idee per nuovi kit o strumenti che si fondano sulle ultime scoperte della ricerca internazionale per cui non esistono dei prodotti simili sul mercato, queste idee possono aver bisogno di studi esplorativi ad hoc prima di valutare la fattibilità di un nuovo prodotto;
- Idee “**Advance**”: rappresentano le idee di kit o strumenti che sono già presenti sul mercato ma non ancora nel portafoglio di prodotti offerti da DiaSorin, oppure le idee di kit o strumenti che seppur nel portafoglio prodotti di DiaSorin, possono essere integrate con nuove funzionalità, migliori performances, o essere offerte con diverse tecnologie. Le idee Advance puntano a complementare l'attuale offerta di prodotti al fine di **migliorare le quote di mercato di DiaSorin** nei confronti della concorrenza;
- Idee “**Sustain**”: rappresentano le idee che hanno l'obiettivo di **migliorare l'efficienza dei kit o strumenti correnti**, al fine di proporre al mercato prodotti con una migliore marginalità per l'azienda a pari caratteristiche di qualità. Ad esempio, la sostituzione di una materia prima acquistata sul mercato con una stessa materia prima prodotta internamente rappresenta una opportunità di miglioramento di marginalità per l'azienda a pari qualità del prodotto finito.

Tutte le attività del nuovo processo di Innovazione sono ad oggi a pieno regime.

L'implementazione del Processo di Innovazione di Gruppo in questo primo anno di attività si è configurato come un vero e proprio processo di *Change Management* aziendale, che ha portato con sé una serie di cambiamenti di importanza rilevante per l'organizzazione. Tra questi, i principali sono:

- una maggior responsabilizzazione delle Funzioni, che sono ora chiamate a svolgere un ruolo strutturato nell'identificazione di idee innovative e un ruolo di contributori attivi nello svolgimento delle analisi richieste al fine di valutare le diverse idee;
- una maggior focalizzazione al lavoro per processi, che supera la tradizionale struttura funzionale per sito produttivo, volgendosi ad un modus operandi coordinato da un project manager con le funzioni a supporto;
- una definizione precisa delle aspettative e delle regole per la valutazione delle idee innovative, nonché una lista codificata di analisi da svolgere;
- una maggior responsabilizzazione dei Direttori di Funzione (Marketing, Operations, R&D, Innovazione) a cui sono richieste precise raccomandazioni riguardo i nuovi kit e strumenti da lanciare sul mercato.

7.3 I risultati

Con riferimento al nuovo processo di Innovazione di Gruppo implementato nell'anno 2019, si segnala che la pipeline di iniziative da valutare, regolarmente alimentata, contiene più di 50 idee per i Business Immuno e Molecolare, sia per quanto riguarda kit che per quanto riguarda gli strumenti.

Nel corso dell'anno sono entrate all'interno del processo di innovazione circa 30 idee per essere analizzate; 15 di queste hanno già completato il percorso di valutazione all'interno del PDMP e sono già state accettate per l'inserimento all'interno del PDMP. Le restanti idee completeranno la loro valutazione, seguendo le pianificazioni identificate, nei prossimi mesi.

Con ulteriore riferimento al processo di sviluppo dei prodotti, si riporta di seguito un riepilogo del numero di progetti previsti dal PDMP al 31 dicembre di ognuno dei tre anni inclusi nel triennio di rendicontazione:

Reagents for Immunoassay	2017	2018	2019
Pre-fattibilità	8	3	2
Fattibilità	6	1	1
Validazione	10	9	16
Industrializzazione	2	7	9
TOTAL	26	20	28

Reagents for Molecular - considering Assays + ASRs (Analyte Specific Reagents)	2017	2018	2019
Pre-fattibilità	13	18	2
Fattibilità	-	2	-
Validazione	2	1	3
Industrializzazione	9	13	17
TOTAL	24	34	22

Instrument projects (Immuno + Molecular)	2017	2018	2019
Pre-fattibilità		3	4
Fattibilità	3	4	4
Validazione	3	1	10
Industrializzazione	-	0	0
TOTAL	6	8	18



Il Gruppo ha continuato nella sua politica di innovazione in alcuni settori dell'immunodiagnostica, in particolare la gastroenterologia, l'anemia, l'immunità cellulare, le patologie virali del fegato e l'infettività causata da puntura di insetti.

Nel settore della gastroenterologia, la società ha ottenuto la registrazione FDA dell'Elastase fecale, che ha permesso di espandere il catalogo dedicato ai kit per analisi su feci sia in USA che nei mercati regolati da marchio CE.

Nel settore della diagnosi di anemia, la società ha sviluppato e registrato sia come CE che presso FDA i saggi per la determinazione automatica in chemiluminescenza della Vitamina B12, del Folato e della Ferritina.

Per l'immunità cellulare, il Gruppo ha registrato presso FDA e lanciato in USA il primo test IGRA (Interferon Gamma Release Assay) basato su tecnologia CLIA per identificare pazienti con infezione latente da Micobatterio della tubercolosi. L'intenzione della società continua ad essere quella di identificare e sviluppare nuove applicazioni della metodologia di determinazione del gamma interferon, laddove se ne verifichi l'utilità clinica ed il ritorno economico attraverso l'applicazione del processo di innovazione sopra descritto.

Nel settore delle malattie virali che affliggono il fegato, la società sta sviluppando due nuovi test su strumento automatico, per la determinazione dell'infezione da virus dell'Epatite E. Questi dosaggi utilizzano materie prime critiche appositamente sviluppate nei laboratori di ricerca del Gruppo.

Per l'infettività trasmessa da punture di insetti, il Gruppo ha lanciato nel 2019 versioni migliorate sia del dosaggio degli anticorpi per virus Zika che del dosaggio di anticorpi totali verso la borrelia, mentre sta lavorando a nuovi kit per la determinazione di IgG e di IgM sempre per la malattia di Lyme, da registrare presso FDA per la distribuzione sul mercato USA.

Alla strategia di menù si collega anche una strategia di piattaforma strumentale per accedere a segmenti diversi di mercato (LIAISON XS, la nuova piattaforma pensata per laboratori di piccole dimensioni è stata lanciata in Europa nel 2019 e sarà disponibile negli Stati Uniti nel 2020 e in Cina nel 2021) e progettare nuove soluzioni al fine di stabilizzare i segmenti già occupati dalla strumentazione LIAISON XL.

Per un dettaglio dei nuovi prodotti sviluppati nei due anni si rimanda a quanto descritto all'interno della relazione sulla gestione del presente bilancio consolidato degli esercizi riportati.

8. Gestione del personale

8.1 Gli impegni di DiaSorin e i principi di riferimento

La crescita del valore di DiaSorin si è accompagnata alla crescita del valore delle singole persone che in essa hanno lavorato e lavorano. Tale crescita si può riconoscere lungo tutto il corso della storia di DiaSorin attraverso tre direttrici fondamentali:

- LEADERSHIP - competenza del Management, quel mix di capacità e sensibilità, business acumen, competenze ed esperienze, che ha consentito di riconoscere e “pesare” il contributo dei singoli in relazione ad un risultato collettivo;
- ENGAGEMENT – senso di appartenenza con una forte identificazione alla nostra missione di “the Diagnostic Specialist” e capacità di disegnare una chiara Visione di lungo periodo con agilità e flessibilità per il raggiungimento degli obiettivi comuni e condivisi;
- TALENT - capacità di tradurre la visione della strategia in azione concreta, grazie alle competenze distintive delle Persone che operano con passione ed energia senza compromessi tra velocità e qualità di esecuzione. Il lavoro di ciascun dipendente viene riconosciuto come fondamentale per il raggiungimento del risultato finale.

Questo l’impegno di una Strategia Risorse Umane volta a curare e far evolvere nel tempo una cultura di eccellenza e che adotta come principi di riferimento il “DiaSorin Leadership Model”, solida base della nostra cultura aziendale e il Codice Etico della Società.

Il “DiaSorin Leadership Model”, DNA della nostra cultura, descrive la capacità di esecuzione, il pragmatismo, l’attenzione ai dettagli, la competenza e la concretezza, il senso di appartenenza, la proattività ed energia, l’integrità che sono il fulcro dello Spirito Imprenditoriale dell’azienda.

La trasformazione di questi anni ha comportato la necessità di competenze diversificate e l’arricchimento di Valori propri di un nuovo “Stile Manageriale”, quali ad esempio:

- innovazione, la capacità di cercare nuove soluzioni, nuovi modi di fare le cose, senza paura di mettere in discussione lo status quo;
- la capacità di ispirare i nostri colleghi, attivando processi di empowerment e responsabilizzazione di un numero sempre più ampio di persone.



Questi alcuni dei valori osservati nei nostri manager negli anni e che sono stati descritti all'interno del "DiaSorin Leadership Model", principio di riferimento per tutti i dipendenti di DiaSorin che:

- muove le intelligenze delle persone che lavorano in Azienda;
- genera la loro motivazione alla gestione del Bene comune;
- stimola la creatività e progettualità in base ad una visione del futuro che è capacità di vedere e desiderare la DiaSorin di domani.

La gestione delle Risorse Umane fa inoltre riferimento al Codice Etico di Gruppo che riporta una serie di norme e standard di comportamento che il Gruppo si impegna a perseguire in materia di:

- **Politiche di gestione del personale:** *"È proibita qualsiasi forma di discriminazione nei confronti dei dipendenti o collaboratori. Tutte le decisioni prese nell'ambito della gestione e dello sviluppo del personale sono basate su considerazione di profili di merito e/o corrispondenza tra profili attesi e profili posseduti dai collaboratori; le medesime considerazioni devono essere poste a fondamento della decisione di adibire il personale dipendente a ruoli od incarichi diversi".*
- **Valorizzazione e gestione del personale:** *"Nella gestione dei rapporti gerarchici gli esponenti aziendali si impegnano a fare in modo che l'autorità sia esercitata con equità e correttezza evitandone ogni abuso. Costituisce abuso della posizione di autorità richiedere, come atto dovuto al superiore gerarchico, prestazioni, favori personali e qualunque comportamento che configuri una violazione del presente Codice Etico. I responsabili utilizzano e valorizzano pienamente tutte le professionalità presenti nella struttura mediante attivazione delle leve disponibili per favorire lo sviluppo e la crescita del personale".*
- **Pari opportunità:** *"DiaSorin si impegna a offrire pari opportunità nel lavoro e nell'avanzamento professionale a tutti gli esponenti aziendali. Il responsabile di ogni ufficio deve garantire che per tutti gli aspetti del rapporto di lavoro, quali l'assunzione, la formazione, la retribuzione, le promozioni, i trasferimenti e la cessazione del rapporto stesso, i dipendenti siano trattati in modo conforme alle loro capacità di soddisfare i requisiti della mansione, evitando ogni forma di discriminazione, in particolare dettata da origini etniche, sesso, età, nazionalità, religione e convinzioni personali".*

8.2 Gli strumenti adottati

Si riportano di seguito i principali strumenti adottati dal Gruppo DiaSorin al fine di gestire e ridurre i rischi (oppure, ove applicabile, indirizzare le opportunità) citati nel paragrafo "Identificazione dei rischi e delle opportunità" in relazione ai temi attinenti al personale.

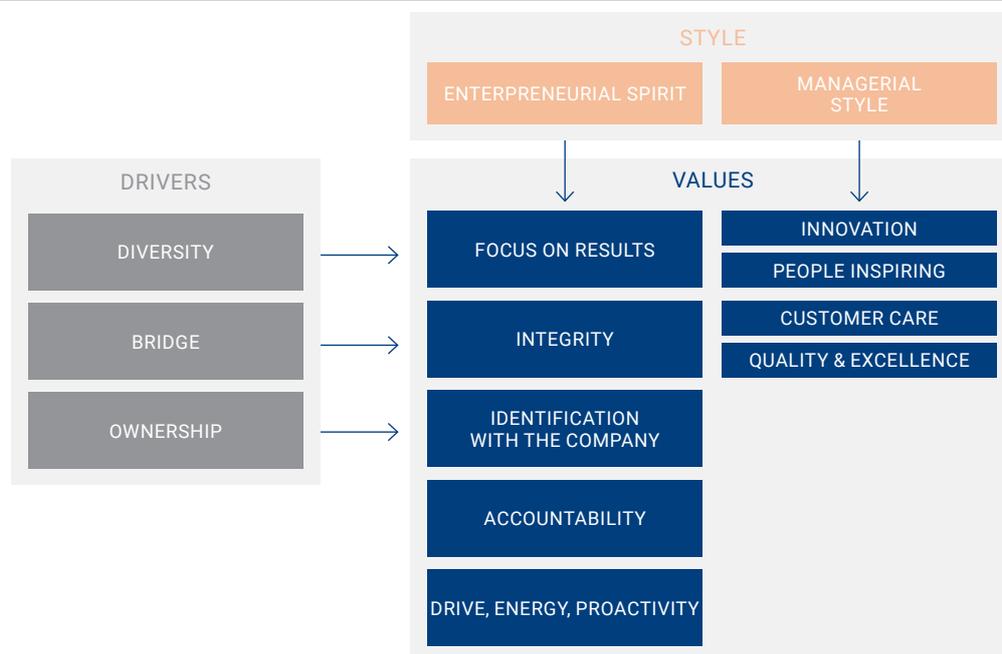
“DiaSorin Leadership Model” e Performance Management

Il Modello di Leadership adottato dal Gruppo DiaSorin è un mix bilanciato di spirito imprenditoriale ed un portafoglio di competenze manageriali che fanno parte del DNA dell’azienda e rappresenta l’unicum dell’azienda sul quale si fondano i processi di arricchimento e sviluppo di Talenti.

I principali obiettivi del Modello di Leadership sono i seguenti:

- creare un linguaggio comune per condividere lo stile manageriale di DiaSorin;
- chiarire le aspettative in materia di obiettivi e risultati;
- facilitare le procedure di assunzione, condividendo i valori e le caratteristiche richiesti ai candidati;
- strutturare la valutazione delle competenze non tecniche;
- promuovere la cultura della valutazione.

DIASORIN LEADERSHIP MODEL



Il modello è frutto di un percorso iniziato nel 2010 tramite l’osservazione delle nostre persone ed è proseguito negli anni successivi attraverso l’identificazione e definizione dei valori che lo caratterizzano, la progettazione e il lancio di un sistema di performance management, iniziative di education manageriale, per arrivare ad estendere nel corso dell’anno 2019 il sistema di valutazione delle performance e dei comportamenti coerenti con il modello di leadership a tutti i dipendenti del Gruppo.

DiaSorin adotta infatti un processo di gestione delle performance (P.M.P. - Performance Management Process) che si applica a ciascuna persona che lavora in Azienda attraverso il PMP Lead (per i dipendenti che hanno una retribuzione variabile) o il PMP You (tutti gli altri dipendenti). Il PMP Lead e il PMP YOU consentono una valutazione delle soft skills in linea con la cultura aziendale ed incoraggiano i manager e i team ad avere un dialogo costante circa il contributo apportato alla crescita aziendale e dei comportamenti agiti per raggiungere gli obiettivi assegnati al fine di identificare insieme opportunità di miglioramento delle performance e di sviluppo.

A supporto dell'applicazione del PMP Lead e PMP YOU si è completata l'implementazione del modulo di "Performance and Goals" all'interno del sistema informativo HR denominato T.R.U.S.T. (*Technology Roadmap Underpinning Successful Transformation*) che ha permesso di gestire in modo standardizzato l'intero processo di valutazione delle performance e dei comportamenti.

Attività di formazione

Il Gruppo DiaSorin considera la formazione un elemento fondamentale nello sviluppo del proprio capitale umano e nella crescita professionale di ogni singolo dipendente.

I fabbisogni formativi sono analizzati sulla base delle priorità di business, delle indicazioni fornite dai Responsabili di riferimento, nonché, ove applicabile, tenendo conto degli obiettivi derivanti dal processo periodico di valutazione sopra descritto.

Annualmente sono identificati macro-temi/focus formativi rispetto ai quali vengono progettate e sviluppate attività di formazione specifiche che riguardano l'adeguamento delle competenze tecniche o trasversali necessarie a supportare il business.

I corsi possono essere tenuti da parte di personale interno od esterno, privilegiando la formazione interna nell'ottica di valorizzare la conoscenza e la competenza dei propri dipendenti.

Esempio di formazione interna è il training dedicato alla formazione del personale tecnico che opera sul campo in ambito Service. I dipendenti che si occupano in tutte le aree geografiche in cui DiaSorin è presente tramite siti industriali, filiali commerciali o distributori, dell'installazione e della manutenzione delle macchine presso i clienti, ricevono una formazione interamente gestita e monitorata dai colleghi che operano nell'area Service a livello Corporate presso l'Headquarter italiano di Saluggia.

Riguardo invece alla formazione esterna si sono susseguite nel corso del 2019 diverse iniziative in tutto il Gruppo.

A livello europeo l'azienda ha avviato un programma di formazione denominato European Platform Training Academy, che ha coinvolto circa 300 dipendenti fra le consociate europee, con corsi che vengono coordinati dalla funzione HR, ed erogati da docenti esterni. I programmi di formazione vengono formulati tenendo in considerazione le richieste formative inoltrate dalle diverse funzioni e riguardando tematiche diversificate all'interno di 4 ambiti in particolare:

- tecnico;
- competenze trasversali;
- soft skills;
- people management.

La crescita dimensionale dell'Azienda sta portando la necessità di progetti interculturali. Per questo motivo si sono avviati nel 2019 corsi con l'obiettivo di fornire strumenti per la comprensione delle diverse culture, favorire il dialogo e la comunicazione.

Un ulteriore filone formativo al quale DiaSorin attribuisce notevole importanza è la fase di "Induction". A tal proposito, sono stati erogati specifici corsi, nella sede centrale di Saluggia in relazione alla Corporate Induction, alla quale hanno partecipato le figure chiave assunte nel corso del 2019 con ruoli di responsabilità a livello di corporate (Manager e Executives) e i manager che hanno cambiato ruolo e responsabilità pur essendo già on-board.

Per le altre figure assunte nel corso dell'anno, la responsabilità dell'Induction è delegata all'HR locale.

Sono inoltre proseguite le attività di formazione trasversali sul Gruppo legate al sistema informativo HR denominato T.R.U.S.T., la cui implementazione procede in modo graduale sui diversi moduli di recruiting e compensation al fine di consentire lo svolgimento di iniziative di formazione precedentemente al go-live del sistema. La formazione è stata svolta non soltanto su tematiche puramente tecniche legate al funzionamento del sistema ma è stata anche un'occasione per condividere la cultura aziendale alla base dei processi HR gestiti attraverso il sistema. A titolo di esempio si citano la formazione in aula o tramite webinar effettuata a 260 manager sulla tematica del "Leadership Assessment" previsto dal ciclo di PMP Lead. Sono state inoltre predisposti video-tutorial sulle varie fasi del PMP Lead e PMP YOU messi a disposizione di tutti i dipendenti del Gruppo.

Sono stati inoltre formati 66 manager nella DiaSorin S.p.A. in occasione del lancio del modulo di recruiting.

Data l'attenzione alle tematiche di formazione, è stato attivato un progetto guidato dalla funzione Quality volto ad implementare la piattaforma Pilgrim su tutte le Società del Gruppo. Tale progetto consentirà di automatizzare ed omogeneizzare il processo di raccolta dati relativi al training, rendendo più accessibile e strutturata anche la relativa documentazione a supporto.

Sviluppo delle Persone

Alla luce di un mercato del lavoro sempre più dinamico e competitivo e alla richiesta di profili di competenza sempre più di alto livello, l'Azienda si sta impegnando per mettere a punto azioni volte a garantire l'attrazione e la retention di talenti. In quest'ottica è in atto la valorizzazione del brand DiaSorin sia a livello corporate che a livello locale attraverso l'introduzione di nuove soluzioni volte a migliorare la gestione delle persone in Azienda e a sviluppare il senso di appartenenza.

Si citano a titolo di esempio l'utilizzo dei social network come linkedin a livello corporate e glassdoor negli Stati Uniti e il design dell'Hiring Excellence Training Program, iniziativa di training volta a far crescere la consapevolezza della centralità del processo di Talent Acquisition come leva competitiva per assicurare investimenti di lungo periodo su risorse di valore e a fornire strumenti ai manager coinvolti nel processo di selezione del personale per comprendere l'allineamento tra attitudine dei candidati e la cultura e i valori del Gruppo DiaSorin. Tale iniziativa verrà implementata a livello di Gruppo nel 2020.

Evoluzione Organizzativa e change management

Il settore di business all'interno del quale l'Azienda opera è in continuo cambiamento e richiede una costante evoluzione e la ricerca di soluzioni innovative al fine di massimizzare l'implementazione dei piani di business con velocità e qualità di esecuzione oltre che attraverso la messa a punto di nuovi schemi organizzativi. Sono quindi state implementate soluzioni organizzative come il ri-disegno del processo di sviluppo prodotto nei segmenti dell'immunodiagnostica e della diagnostica molecolare nel 2017 e l'introduzione del processo di "Innovation" nel corso del 2019. La funzione "Innovation" ha dato vita a comitati specifici e preso in esame circa 30 progetti attraverso il coinvolgimento attivo di circa 200 manager a livello di Gruppo.

L'implementazione di nuove soluzioni organizzative si sta estendendo ad altre aree strettamente legate al business. Sono state infatti avviate attività progettuali con lo scopo di rendere più efficace l'organizzazione commerciale in Europa e negli Stati Uniti attraverso lo sviluppo interno di risorse di talento, l'assunzione di risorse con nuove competenze oltre che attraverso la revisione delle strutture organizzative e dei processi interni.

Quanto sopra ha comportato un grande investimento in termini di change management e sul piano della comunicazione.

Iniziative di welfare e benefit

Il Gruppo DiaSorin offre ai propri dipendenti diverse forme di contributi in aggiunta ai piani pensionistici sotto forma di benefit, in linea con le normative locali dei Paesi in cui svolge le proprie attività. I piani pensionistici integrativi sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla relativa remunerazione percepita nel corso di un determinato periodo di servizio. Questi si sommano agli istituti previsti per legge, quali ad esempio l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto in Italia, l'“Employment Rights Acts 1996”, l'“Employment Relations Act 1999” e il “Children and Families Act 1999” nel Regno Unito, il sistema previdenziale “Alecta” in Svezia, il fondo pensione “U-Kasse” e il sistema “Direct Covenant” in Germania, i sistemi di assistenza e assicurazione medica, sulla vita e pensionistico offerti dagli Stati Uniti secondo l'“Affordable Care Act” e il “401kPlan”. Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria.

Al fine di incrementare l'*engagement* e il benessere dei dipendenti, in diverse società del Gruppo sono state implementate iniziative volte ad integrare quanto garantito dalle legislazioni locali, quali programmi a tutela preventiva della salute e del supporto alla famiglia.

Ad esempio in Italia e negli Stati Uniti viene data ai dipendenti la possibilità di sottoporsi gratuitamente alla vaccinazione anti-influenzale oltre che di usufruire di un check-up completo.

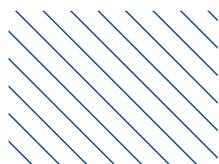
Negli Stati Uniti è stata messa a punto una procedura al fine di supportare e promuovere l'assistenza agli anziani e i congedi per paternità (“Family Care Leave Policy”).

Nella filiale cinese è stato ampliato il pannello dei servizi offerti in termini di copertura assicurativa medica e per il personale in trasferta. Sono inoltre messe a disposizione dei dipendenti benefit che permettono di praticare gratuitamente attività sportive.

Con riferimento all'Italia, si segnala che è stato rinnovato a fine 2019 il Piano di Welfare aziendale, implementato per la prima volta nel 2017. Il piano, che prevedeva l'erogazione di 864 Euro nel periodo 2017-2019 (“flexible benefit”) per ogni dipendente con la facoltà di spendere tale importo in servizi defiscalizzati, ha raddoppiato l'importo a disposizione dei dipendenti portandolo a 1.700 Euro nel triennio 2020-2022 oltre che ampliato il pannello dei servizi offerti relativamente agli ambiti della salute e prevenzione, formazione, cultura e tempo libero.

L'accordo welfare è stato firmato grazie ad un attivo e proficuo dialogo con le parti sociali.

I dipendenti incaricati di gestire le relazioni sindacali, ove presente in base al contesto locale, intrattengono costanti contatti con le rappresentanze dei lavoratori, sia nella gestione delle situazioni ordinarie che nella gestione di eventuali situazioni straordinarie, secondo un approccio costruttivo e collaborativo.



Dialogo con le parti sociali e attenzione ai lavoratori

DiaSorin opera in tutte le realtà del Gruppo al fine di implementare una costante attenzione e ascolto dei propri dipendenti e, in quest'ottica, il dialogo con le parti sociali rappresenta uno strumento essenziale. A tal fine, il personale incaricato di gestire le relazioni sindacali, ove presente in base al contesto locale, intrattiene costanti contatti con le rappresentanze dei lavoratori, sia nella gestione delle situazioni ordinarie che nella gestione di eventuali situazioni straordinarie, secondo un approccio costruttivo e collaborativo.

Oltre al dialogo con le parti sociali, DiaSorin prevede dei canali diretti di ascolto dei lavoratori, per esempio attraverso l'erogazione di Survey di clima periodiche, come quelle effettuate nei siti DiaSorin presenti in Nord America (DiaSorin Inc e DiaSorin Molecular).

Tale strumento è accompagnato da ulteriori approfondimenti tramite *focus group* a cui partecipa il management locale e la definizione di *action plan* volti a favorire l'*engagement* dei dipendenti tramite l'ascolto e l'implementazione di azioni significative per un clima aziendale ottimale.

Diversità e inclusione

Il Gruppo DiaSorin riconosce il valore individuale che ciascun dipendente porta all'azienda ed incoraggia atteggiamenti proattivi capaci di creare un ambiente in cui tutti siano attivamente inclusi. Ciò nella ferma convinzione che le soluzioni migliori arrivino considerando diverse prospettive, ponendo e rispondendo a domande difficili e mettendo alla prova lo status quo per sviluppare piccole idee ed ottenere grandi risultati in termini di innovazione.

Per un'efficace gestione delle tematiche legate alla diversità e all'inclusione, l'Azienda ha implementato delle politiche anti-molestie/ bullismo che regolamentano i comportamenti che tutti i dipendenti devono mantenere al fine di promuovere un ambiente di lavoro positivo, lasciando altresì spazio all'applicazione di politiche dedicate a seconda delle differenti esigenze espresse dalle diverse geografie all'interno delle quali il Gruppo opera. In alcune società del Gruppo sono anche stati implementati corsi di formazione dedicati a questa tematica. Si cita a titolo di esempio la Branch UK di DiaSorin SpA che ha progettato un corso on-line per favorire la diversità e l'inclusione dei suoi 88 dipendenti con 11 differenti nazionalità.

8.3 I risultati

Le tabelle seguenti riportano i principali dati afferenti la gestione del personale per l'anno corrente e per i relativi periodi comparativi.

Informazioni sui dipendenti del gruppo

Numero dipendenti suddivisi per genere	2017			2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
	999	897	1.896	1.064	907	1.971	1.062	877	1.939

Dipendenti suddivisi per categoria	2017			2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Executives	65	21	86	72	25	97	80	26	106
Colletti bianchi	745	750	1.495	811	775	1.586	796	747	1.543
Colletti blu	189	126	315	181	107	288	186	104	290

Dipendenti per fascia di età	2017			2018				2019			
	Uomini	Donne	Totale	Executive	Colletti Bianchi	Colletti Blu	Totale	Executive	Colletti Bianchi	Colletti Blu	Totale
<= 29 anni	104	109	213	0	153	55	208	0	144	62	206
30 - 50 anni	630	537	1.167	47	1.043	147	1.237	54	996	145	1.195
>= 50 anni	265	251	516	50	390	86	526	52	403	83	538

Disclosure 405-1 Diversity of governance bodies and employees del GRI Standard 405: Diversity and Equal Opportunities 2016

Dipendenti per tipo di contratto	2017			2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero di dipendenti con contratto a tempo indeterminato	972	877	1.849	1.050	897	1.947	1.047	865	1.912
Numero di dipendenti con contratto a tempo determinato	27	20	47	14	10	24	15	12	27

Dipendenti per tipo di impiego	2017			2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero di dipendenti a tempo pieno	995	866	1.861	1.058	870	1.928	1.057	819	1.876
Numero di dipendenti part time	4	31	35	6	37	43	5	58	63

Disclosure 102-8 Information on employees and other workers del GRI Standard 102: General Disclosures 2016

Dipendenti per titolo di studio	2017			2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale Laureati, di cui:	561	565	1.126	687	634	1.321	715	628	1.343
Biologia	141	189	330	144	199	343	145	180	325
Chimica	41	46	87	54	56	110	59	54	113
Biochimica	53	62	115	83	81	164	65	74	139
Discipline economiche	49	34	83	45	35	80	68	44	112
Ingegneria	118	50	168	160	64	224	179	73	252
Altre lauree	159	184	343	201	199	400	199	203	402
Diplomati tecnici	124	73	197	141	96	237	129	78	207
Diplomati generici	264	236	500	179	146	325	167	144	311
Nessun titolo	50	23	73	57	31	88	51	27	78

Dialogo con le parti sociali

I lavoratori coperti da contratti collettivi rappresentano circa il 51% del totale dipendenti del Gruppo; si specifica tuttavia che la tematica non è applicabile in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera.

	2017	2018	2019
Dipendenti coperti da contratti collettivi o accordi simili (%)	52%	47%	51%

Disclosure 102-41 Collective bargaining agreements del GRI Standard 102: General Disclosures 2016

Nuovi assunti e turnover

Numero di persone assunte nell'esercizio	2017			2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale	194	159	353	189	135	324	150	89	239
Per fascia d'età:									
<= 29 anni	60	56	116	43	45	88	42	30	72
30 - 50 anni	111	86	197	114	80	194	88	47	135
>= 50 anni	23	17	40	32	10	42	20	12	32

Disclosure 401-1 New employee hires and employee turnover del GRI Standard 401: Employment 2016

Il tasso di turnover medio dell'anno 2019 risulta pari al 13% (14% nel 2018 e 15% nel 2017).

Si riporta di seguito il dato del turnover per genere e fascia di età:

Tasso di turnover	Per fascia d'età			Per genere		
	<= 29 anni	30-50 anni	>= 50 anni	Uomini	Donne	Totale
Anno 2019	17%	11%	14%	13%	12%	13%

Attività di formazione

Con riferimento ai dati relativi alla formazione erogata ai dipendenti di seguito riportati si precisa che - come descritto all'interno del paragrafo 1.3 - i risultati relativi all'esercizio 2017 fanno riferimento esclusivamente alle seguenti Società:

- DiaSorin S.p.A.
- DiaSorin Deutschland GmbH
- DiaSorin Inc. (USA)
- DiaSorin Molecular LLC

Queste società rappresentavano circa il 70% della forza lavoro di Gruppo. A partire dall'esercizio 2018 il perimetro è stato esteso all'intero Gruppo.

Numero di ore di formazione per categoria	2017			2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Executives	477	494	971	2.835	984	3.819	1.432	816	2.248
Colletti bianchi	16.413	22.193	38.606	30.196	29.285	59.481	36.124	26.856	62.980
Colletti blu	6.758	4.594	11.352	8.574	4.806	13.380	7.742	4.926	12.668

Numero di ore di formazione per tipologia di training	2017			2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Programmi di induction	1.071	894	1.965	3.543	2.786	6.329	5.709	2.976	8.685
Formazione su ambiente, salute e sicurezza	5.528	5.286	10.814	4.083	2.438	6.521	6.654	3.931	10.585
Formazione tecnico-professionale	12.318	15.676	27.994	22.210	18.934	41.143	20.733	12.724	33.457
Corsi di lingua straniera	193	324	517	290	447	736	414	324	738
Formazione manageriale	1.044	1.110	2.154	2.136	1.862	3.997	1.905	1.506	3.411
Altro	3.494	3.991	7.485	9.350	8.604	17.955	9.883	11.137	21.020

Ore medie di formazione	2017			2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Executives	11	35	16	39	39	39	18	31	21
Colletti bianchi	36	43	40	37	38	38	45	36	41
Colletti blu	38	40	39	47	45	46	42	47	44

Disclosure 404-1 Average hours of training per year per employee del GRI Standard 404: Training and Education

Il Sistema di Performance Management

Dipendenti coinvolti in processi di valutazione delle performance e sviluppo di carriera (%)	2017			2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Executives	100%	100%	100%	100%	100%	100%	99%	100%	99%
Colletti bianchi	84%	75%	80%	85%	72%	79%	94%	92%	93%
Colletti blu	72%	86%	77%	72%	86%	77%	90%	84%	88%

Disclosure 404-3 Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews del GRI Standard 404: Training and Education

Si precisa che il personale considerato per l'indicatore riguarda la popolazione aziendale che ha una quota della retribuzione variabile (es. MBO, Incentivi) e, ove applicabile, il personale che, anche sulla base di accordi a livello locale con le parti sociali, sono soggetti a una formale valutazione periodica della performance.

Diversità e pari opportunità

Rapporto salario uomo/donna	2017	2018	2019
Colletti bianchi	90%	87%	91%
Colletti blu	88%	83%	85%

Disclosure 405-2 Ratio of basic salary and remuneration of women to men del GRI Standard 405: Diversity and Equal Opportunities 2016

Si precisa che dall'esercizio 2018 il calcolo comprende il dato raccolto da tutte le società del Gruppo in cui il rapporto era applicabile; nell'esercizio di rendicontazione 2017, il perimetro era limitato come descritto in precedenza.

9.1 Gli impegni di DiaSorin e i principi di riferimento

9. Ambiente, Salute e Sicurezza

Il **Sistema di Gestione Salute, Sicurezza e Ambiente** presente nel Gruppo DiaSorin, dal 2015 si è sviluppato allineandosi con gli standard ISO 14001 e OHSAS 18001, allo scopo di attuare una gestione efficace di tutti i temi correlati alla salute e sicurezza dei dipendenti, nonché alla gestione degli aspetti ambientali. Si precisa che ad oggi il sistema non è soggetto a certificazione.

Nell'ambito di tale Sistema di Gestione, DiaSorin ha definito la propria Politica in materia di salute, sicurezza e ambiente, formalizzando il documento “**Environmental, Health & Safety Policy Statement**” (di seguito, anche, “**Policy EHS**”), approvata dall'Amministratore Delegato del Gruppo e valida a livello di Gruppo.

All'interno della Policy EHS, DiaSorin dichiara il proprio impegno nella protezione della salute e sicurezza dei propri dipendenti, clienti e, in generale, dei propri stakeholder, nonché nella minimizzazione dei propri impatti ambientali, e include inoltre un impegno al miglioramento continuo in relazione alla gestione di tali tematiche anche se al momento non vengono formalmente fissati obiettivi formali di miglioramento. Sono inoltre definite le principali modalità attraverso cui il Gruppo DiaSorin realizza tali impegni, in particolare:

- priorità alle tematiche relative a salute, sicurezza e ambiente nella pianificazione aziendale e nei processi decisionali;
- compliance a tutta la normativa applicabile in materia;
- informazione e sensibilizzazione nei confronti di tutti i dipendenti in merito alle best practices da attuare e all'impegno di DiaSorin nel realizzare la propria Politica;
- formazione periodica ai dipendenti sui requisiti di legge applicabili, nonché sulle linee guida di Gruppo in materia di salute, sicurezza e ambiente e sull'importanza di allinearsi alle best available technologies (BAT) disponibili;
- attenzione nel mantenere i luoghi di lavoro sani e sicuri per i lavoratori, i visitatori e i fornitori/appaltatori;
- gestione degli aspetti di business in modo tale da ottenere un utilizzo il più possibile efficiente ed efficace delle risorse naturali;
- sviluppo e implementazione dei “Group EHS Minimum Requirements” (si veda quanto riportato al paragrafo successivo) e misurazione delle performance rilevanti;
- miglioramento continuo delle politiche di acquisto al fine di favorire fornitori e appaltatori che operino per raggiungere gli obiettivi della Politica;
- promozione e impegno nella riduzione dei rifiuti, nonché nella destinazione degli stessi al riciclo.

9.2 Gli strumenti adottati

Si riportano di seguito i principali strumenti adottati dal Gruppo DiaSorin al fine di gestire i rischi (oppure, ove applicabile, indirizzare le opportunità) citati nel paragrafo “Identificazione dei rischi e delle opportunità” in relazione ai temi ambientali e di salute e sicurezza.

Con riferimento alle tematiche ambientali, si specifica inoltre, a dimostrazione dell'importanza attribuita dal Gruppo a tali temi, che per il periodo 2012 – 2017 DiaSorin ha aderito volontariamente alla compilazione del questionario *Investor Carbon Disclosure Project* (CDP). Dal bilancio 2017 le stesse informazioni vengono rese pubbliche attraverso la Dichiarazione Non Finanziaria.

Nel corso 2019 è stato avviato un progetto Plastic Free (Eliminazione delle plastiche) per la sede di Saluggia che troverà implementazione nel 2020 e che ha l'obiettivo di eliminare l'utilizzo delle plastiche monouso e di implementare la raccolta differenziata dei rifiuti anche nelle aree uffici.

Al fine di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, sono state introdotte auto ibride nella griglia di modelli di auto aziendali disponibili per i dipendenti di DiaSorin SpA e sarà attivata nel corso del 2020 anche un'iniziativa per favorire il car-pooling.

Nelle varie sedi del Gruppo, al fine di ridurre i consumi energetici, si stanno progressivamente adottando sistemi di illuminazione a led e sistemi di controllo delle macchine finalizzati ad un utilizzo più razionale dell'energia.

Definizione e implementazione dei “Group Environment Health & Safety (EHS) Minimum Requirements”

Al fine di promuovere un adeguato livello di attenzione e una corretta gestione dei rischi associati alle tematiche di salute, sicurezza e ambiente, DiaSorin ha formalizzato la Procedura di Gruppo “**Group Environment Health & Safety (EHS) Minimum Requirements**” citata anche all'interno della Policy EHS quale strumento di implementazione degli impegni del Gruppo DiaSorin sulle tematiche EHS.

La procedura è stata predisposta tenendo in considerazione i requisiti normativi, nonché le *best practices* di settore e attuate all'interno del Gruppo DiaSorin, e formalizza i Requisiti Minimi che ogni Società del Gruppo deve rispettare in materia di salute, sicurezza e ambiente (di seguito, anche, “**Requisiti Minimi EHS**”), al fine di ottenere una minimizzazione degli impatti negativi sulla salute e sicurezza dei lavoratori, dei visitatori e dei fornitori/appaltatori, nonché dell'impatto negativo sull'ambiente delle attività aziendali. All'interno della procedura si specifica che, ove i requisiti di legge siano maggiormente stringenti dei Requisiti Minimi EHS, la Società deve applicare quanto richiesto dalla normativa, mentre in caso contrario devono essere applicati i Requisiti Minimi EHS.

Il campo di applicazione della procedura riguarda tutti i siti DiaSorin, sia di tipo commerciale che produttivo. Spetta ad ogni Società del Gruppo valutare quali dei Requisiti Minimi EHS siano applicabili alla propria realtà aziendale: l'analisi di applicabilità deve essere periodicamente rivista per valutare se eventuali requisiti precedentemente non applicabili siano diventati rilevanti per la Società (ad esempio a causa di variazioni organizzative, di processo, ecc.). Lo staff EHS di ogni Società, sulla base della valutazione di applicabilità, ha il compito di predisporre adeguata documentazione (es. linee guida, policy, procedure, ecc.) finalizzata alla specifica regolamentazione dei Requisiti Minimi EHS applicabili.

All'interno della procedura, sono inoltre riportate le modalità di individuazione dello staff EHS a livello locale, nonché la suddivisione di responsabilità fra la Funzione Corporate EHS e gli enti di staff locali.

I contenuti della procedura definiscono gli obiettivi da raggiungere e le linee guida da implementare in relazione ai seguenti aspetti:

- *aspetti generali relativi al Sistema di Gestione EHS* (impegno nell'implementazione del Sistema e dei Requisiti Minimi, definizione della struttura e delle responsabilità EHS, compliance alla normativa locale, misurazione e monitoraggio di Key Performance Indicators, formazione e sensibilizzazione, comunicazione interna);
- *aspetti specifici applicabili alla Salute, alla Sicurezza e all'Ambiente* (es. controlli operativi, manutenzione preventiva, gestione delle emergenze, gestione e analisi degli incidenti, gestione dei fornitori e degli appaltatori, attività di audit, gestione di sostanze chimiche/pericolose);
- *aspetti specifici relativi ai rischi correlati alla Salute e Sicurezza* (es. spazi confinati, rischio elettrico, rumore, incendio, ecc.);
- *aspetti specifici relativi alla gestione degli aspetti ambientali* (es. emissioni, prelievo e scarico delle acque, smaltimento dei rifiuti).

Attività di audit

Al fine di verificare che i Requisiti Minimi EHS siano correttamente valutati e, ove applicabili, implementati da tutte le realtà aziendali del Gruppo DiaSorin, è previsto lo svolgimento di un'attività di monitoraggio periodico da parte della Funzione EHS Corporate. Tale monitoraggio si sostanzia in attività di audit periodici on-site da parte del personale EHS Corporate presso le consociate produttive e commerciali del Gruppo, selezionate secondo una logica di rotazione e in base alle priorità di business.

L'obiettivo di tali attività è quello di verificare, tramite analisi della documentazione predisposta localmente e verifiche a campione sui vari aspetti applicabili nei siti oggetto di audit, che le Società del Gruppo rispettino le normative applicabili e i Requisiti Minimi EHS, nonché di individuare potenziali aree di miglioramento.

Le risultanze degli audit sono formalizzate all'interno di specifici Audit Report e lo staff EHS locale è responsabile di sviluppare specifici piani delle azioni correttive per i gap individuati, che saranno oggetto di monitoraggio da parte della Funzione EHS Corporate negli audit successivi.

Attività di formazione

La responsabilità per la formazione dei dipendenti sulle tematiche EHS è a carico dello staff EHS locale, che deve assicurare il rispetto degli adempimenti legislativi locali applicabili (es. formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro).

In base a quanto previsto dai Requisiti Minimi EHS, deve essere almeno previsto quanto segue:

- formazione al momento dell'assunzione;
- formazione specifica sulle responsabilità e i pericoli correlati alla mansione (es. utilizzo di sostanze chimiche, spazi confinati, ecc.);
- aggiornamento periodico della formazione durante il periodo di assunzione;
- formazione ogniqualvolta si verifichi una modifica del processo o del macchinario/attrezzatura impiegati dal dipendente;
- formazione in caso di un cambio di mansione e/o ruolo/responsabilità.

Le attività formative descritte devono essere adeguatamente tracciate. Le modalità di gestione della formazione e la relativa documentazione a supporto della formazione erogata sono oggetto di verifiche a campione nel corso dell'attività di audit precedentemente descritta.

Coinvolgimento della Funzione EHS nello sviluppo/aggiornamento processi

Sulla base di quanto riportato nei Requisiti Minimi EHS, è previsto, nell'ambito dei siti produttivi, il coinvolgimento della Funzione EHS locale qualora debbano essere introdotti nuovi processi o modificati processi esistenti (es. introduzione di nuovi strumenti/macchinari, utilizzo di nuovi materiali chimici).

In particolare lo staff EHS locale ha il compito di effettuare un'analisi dei rischi correlati alla salute, sicurezza e ambiente associati ai processi in corso di definizione/aggiornamento, e prevedere le misure necessarie alla gestione dei rischi individuati (es. sostituzione di sostanze pericolose).

Il coinvolgimento delle Funzioni EHS nel processo di sviluppo/aggiornamento dei processi è oggetto di verifica nel corso dell'attività di audit precedentemente descritta.

9.3 I risultati

I dati di performance ambientale e di salute e sicurezza rendicontati di seguito, con riferimento al 2019 riguardano tutte le Società del Gruppo DiaSorin sia siti produttivi che sedi commerciali, come anticipato nella nota metodologica alla presente dichiarazione.

Consumi energetici

Consumi [GJ]	2017			2018			2019		
	Fonte rinnovabile	Fonte non rinnovabile	Totale	Fonte rinnovabile	Fonte non rinnovabile	Totale	Fonte rinnovabile	Fonte non rinnovabile	Totale
Consumi derivanti da combustione di Gas Naturale e altri combustibili	-	39.436	39.436	-	75.196	75.196	-	63.056	63.056
Consumi elettrici	23.522	53.340	76.862	24.107	57.178	81.285	22.028	60.732	82.760
TOTALE	23.522	92.776	116.299	24.107	132.374	156.481	22.028	123.788	145.816
%	20%	80%		15%	85%		15%	85%	

Disclosure 302-1 Energy consumption within the organization del GRI Standard 302: Energy 2016

Con riferimento ai dati della tabella sopra riportata, sono stati utilizzati i fattori di conversione previsti dai Protocolli degli Indicatori Ambientali pubblicati sul sito del Global Reporting Initiative, salvo che per l'olio combustibile (BTZ) impiegato solamente dalla filiale italiana fino ad alcuni mesi del 2017, per il quale è stato utilizzato il fattore di conversione specifico previsto dalla tabella dei parametri standard nazionali UNFCCC.

Si precisa che è stato aggiornato il consumo di gas naturale per il sito di Saluggia anno 2017, la precedente stima di 69.314 m³ è stata aggiornata al valore corretto di 134.888 m³.

L'incremento registrato nel 2018, rispetto all'anno precedente, è da attribuire all'inizio della raccolta dei dati relativi ai consumi di carburante degli automezzi (al momento implementato solo in alcune filiali) e all'estensione del perimetro a tutte le filiali commerciali.

La riduzione sui consumi registrata nel 2019 è legata principalmente ad una riduzione dei consumi di gas naturale ed altri combustibili.

I consumi energetici delle filiali commerciali relativi a elettricità, riscaldamento e acqua sono rendicontati, salvo nei casi in cui non sia stato possibile reperire il dato puntuale, come ad esempio per le sedi in affitto di dimensione ridotta, ove tali costi sono inclusi nelle spese periodiche e non è disponibile il dettaglio.

I dati relativi alla quota parte di energia elettrica rinnovabile derivano dalle informazioni disponibili circa il mix energetico dichiarato dai provider.

Prelievi idrici

Fonte	Prelievi [m ³]		
	2017	2018	2019
Acquedotti	60.538	49.990	48.109
Acqua Sotterranea	252.793	84.481	62.027
Totale	313.331	134.471	110.136

Disclosure 303-1 Water withdrawal by source del GRI Standard 303: Water 2016

Si specifica che la variabilità dei consumi idrici è principalmente dovuta al prelievo di acqua sotterranea presso il sito di Saluggia ed al suo utilizzo per scopi di raffreddamento e quindi in relazione con le condizioni climatiche oltre che produttive.

Relativamente alla gestione delle risorse idriche, l'impegno del Gruppo DiaSorin a ridurre lo spreco idrico, a titolo di esempio, è testimoniato dall'iniziativa implementata presso lo stabilimento di Stillwater in Minnesota, dove l'attività di miglioramento dell'efficienza del circuito di generazione del vuoto ha portato ad un'importante riduzione dei consumi idrici.

Emissioni

Si riportano di seguito i dati sulle emissioni del Gruppo DiaSorin, suddivise fra emissioni di tipo Scope 1 (emissioni dirette dalla combustione per la generazione di energia termica per riscaldamento o per processo produttivo, per mezzi di trasporto ed emissioni legate ai gas refrigeranti⁴) e Scope 2 (emissioni derivanti dal consumo di energia elettrica da fonte non rinnovabile e acquisto di energia termica, nonché dai consumi relativi al riscaldamento presso le filiali che hanno sede in locali in affitto).

Con riferimento ai dati delle tabelle sotto riportate, sono stati utilizzati i fattori di conversione previsti dallo Standard GHG Protocol, salvo che per l'olio combustibile (BTZ) impiegato solamente dalla filiale italiana, per il quale è stato impiegato il fattore di conversione specifico previsto dalla tabella dei parametri standard nazionali UNFCCC e per l'elettricità di tutte le filiali commerciali, che ammonta a meno del 2 % del consumo totale di elettricità del Gruppo e per la quale si è utilizzato il fattore di conversione del DEFRA (UK Department for Environment Food & Rural Affairs) 2018.

4 – Si specifica che il Gruppo non fa uso di sostanze lesive dell'ozono nell'ambito dei processi produttivi: tali sostanze sono solo contenute in apparecchi per il condizionamento/raffreddamento ed eventuali rilasci in atmosfera sono legati alle attività di manutenzione degli stessi.

Emissioni [tCO₂eq]	2017	2018	2019
	2.177	3.891	2.902

Disclosure 305-1 Direct (Scope 1) GHG emissions del GRI Standard 305: Emissions 2016

Emissioni [tCO₂eq] (*)	2017	2018	2019
	8.265	8.885	9.253

Disclosure 305-2 Energy indirect (Scope 2) GHG emissions del GRI Standard 305: Emissions 2016

(*) L'emissioni di Scope 2 vengono calcolate applicando alla quota parte di energia elettrica acquistata da fonti non rinnovabili il fattore emissivo standard per il paese di riferimento. All'interno di tale calcolo la quota parte di energia elettrica che da comunicazione dei fornitori risulta essere rinnovabile ha un fattore emissivo pari a zero e pertanto non inclusa nel calcolo.

Rifiuti

Le prime due tabelle di seguito riportate si riferiscono ai rifiuti pericolosi e non pericolosi generati dal Gruppo DiaSorin, ad esclusione dei RAAE (Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) che sono rendicontati nella tabella specifica.

Rifiuti prodotti (esclusi i RAAE) [t]	2017	2018	2019
Tipologia			
Pericolosi	154	210	224
Non pericolosi	1.239	1.036	1.410
Totale	1.393	1.246	1.634

Rifiuti prodotti (esclusi i RAAE)	2017	2018	2019
Destinazione			
Riutilizzo/riciclo/recupero	52,3%	49,6%	51,2%
Smaltimento	47,7%	50,4%	48,8%

Disclosure 306-2 Waste by type and disposal method del GRI Standard 306: Effluents and Wastes 2016

L'incremento dei rifiuti non pericolosi è principalmente dovuto ad attività di rinnovo edifici presso alcuni siti del Gruppo.

Nella voce "Smaltimento" sono incluse le seguenti categorie di destinazione: compostaggio, incenerimento, discarica, stoccaggio provvisorio, trattamento chimico-biologico.

Con specifico riferimento ai RAAE, si riportano di seguito i dati relativi alle quantità prodotte e alle relative modalità di gestione. L'aumento dei quantitativi registrato nel 2018 e 2019 è legato all'allargamento del perimetro che include anche le filiali commerciali. Come si evince dai numeri riportati nella tabella, il 100% dei RAAE è soggetto a recupero presso centri autorizzati.

Rifiuti prodotti (RAAE) [t]	2017	2018	2019
Destinazione			
Recupero	14	41	31
Smaltimento	-	-	-

Sversamenti e compliance ambientale

Nel triennio di rendicontazione non si sono registrati sversamenti significativi, né casi di violazioni di leggi e regolamenti in materia ambientale.

Salute e Sicurezza dei Lavoratori

Con riferimento a quanto richiesto dallo Standard GRI associato al tema Salute e Sicurezza dei Lavoratori, si specifica che:

- gli indicatori sono calcolati dividendo sia il numero di infortuni che i giorni persi (di calendario) per le ore totali lavorate e moltiplicando per un fattore 1'000'000;
- gli infortuni inclusi nei dati riportati si riferiscono a tutti gli infortuni avvenuti nelle Società del Gruppo (sia produttive che commerciali) e che hanno comportato giorni persi; sono esclusi gli infortuni in itinere;
- nel triennio di rendicontazione non si registrano malattie professionali, né incidenti mortali nelle Società del Gruppo DiaSorin.

	2017	2018	2019
Tasso di infortunio	3,12	3,42	2,55
Tasso di giorni persi per infortunio	55,56	105,28	38,83

Disclosure 403-2 Types of injury and rates of injury, occupational diseases, lost days, and absenteeism, and number of work-related fatalities del GRI Standard 403: Occupational Health & Safety 2016

10. Rapporto con le comunità locali

10.1 Gli impegni di DiaSorin e i principi di riferimento

Come stabilito all'interno del Codice Etico di Gruppo, *“è impegno della DiaSorin contribuire fattivamente alla promozione della qualità della vita e allo sviluppo socio-economico delle comunità in cui il Gruppo è presente e alla formazione di capitale umano e capacità locali, svolgendo allo stesso tempo le proprie attività di business, nei mercati interni ed esteri, secondo modalità compatibili con una sana pratica commerciale”*.

Il Codice Etico definisce inoltre i principi fondamentali da seguire da parte delle Società del Gruppo nella gestione delle contribuzioni in denaro o in natura a fini formativi, scientifici, artistici e culturali, nonché sociali e umanitari.

Sono in particolare definite le caratteristiche delle richieste di donazioni alle quali le Società possono aderire ed esplicitate le tipologie di donazioni espressamente vietate (es. donazioni a persone fisiche o ad organizzazioni a scopo di lucro), nonché le modalità attraverso le quali assicurare la piena trasparenza della donazione (es. conoscenza del destinatario e del concreto utilizzo della stessa).

10.2 Gli strumenti adottati

Seguendo i principi di riferimento definiti all'interno del Codice Etico, DiaSorin supporta fattivamente lo sviluppo della comunità locale principale in cui opera, il Piemonte, attraverso una serie di progetti gestiti a livello Corporate. Tali progetti si inseriscono nell'ambito della più ampia gestione dei progetti di Corporate Social Responsibility (CSR) sviluppati a livello centrale.

Al fine di inquadrare correttamente i progetti sviluppati a livello Corporate e di identificare chiaramente i progetti che sono caratterizzabili come “Corporate Social Responsibility”, DiaSorin ha definito tre Pilastri entro i quali i progetti CSR, inclusi quelli che hanno un impatto positivo sulla comunità locale, devono essere classificati. Pertanto, nella fase di analisi e selezione delle richieste/proposte ricevute da soggetti esterni, o delle ipotesi di progetti sviluppati internamente, DiaSorin verifica che tali iniziative siano correlabili ad almeno uno dei seguenti Pilastri:

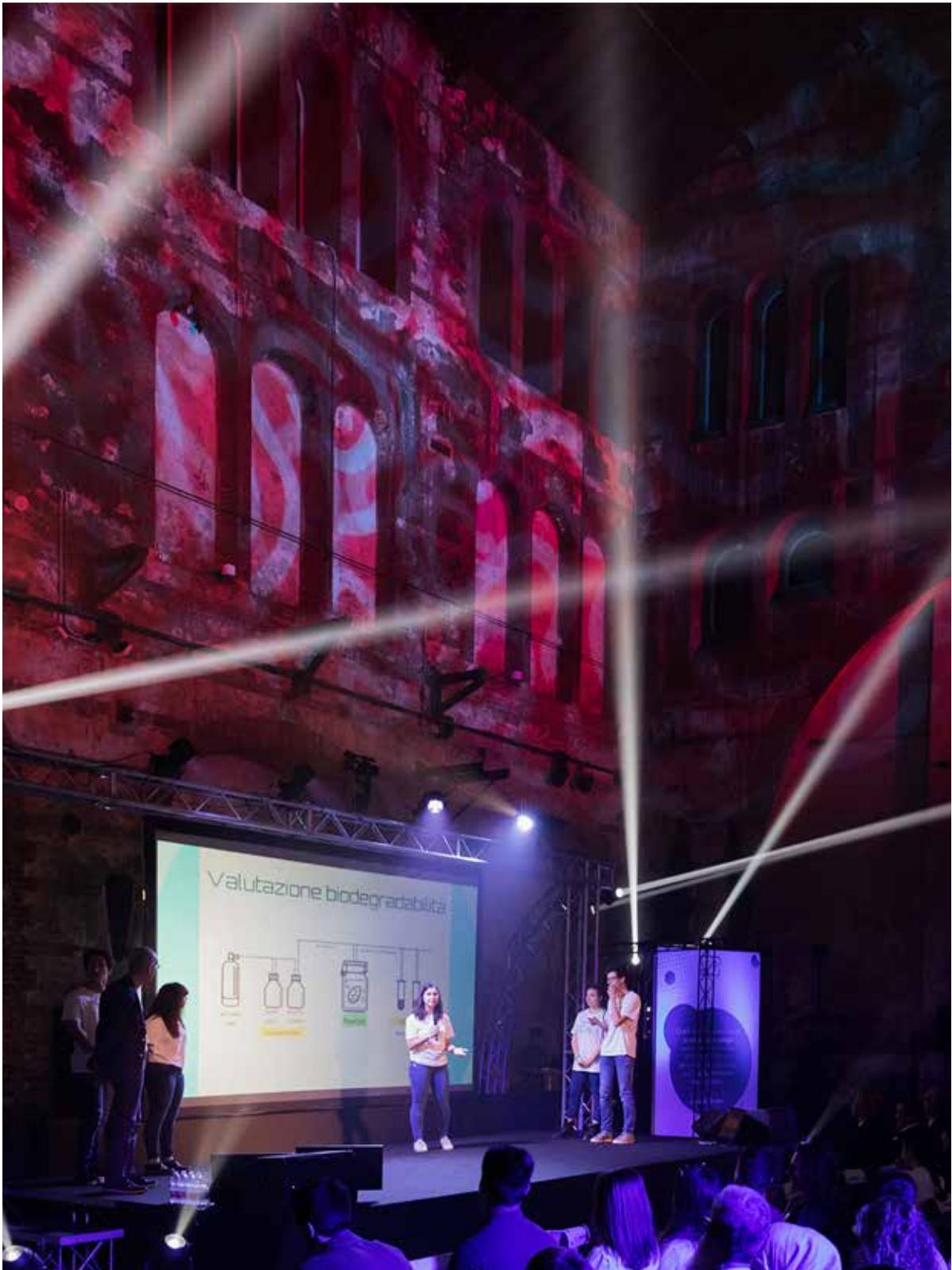
- sviluppare la passione per la **scienza**;
- supportare il **talento** delle persone;
- ottenere un **impatto** positivo (es. sull'ambiente, sulla salute e sul benessere delle persone, ecc.).

Tutti i progetti Corporate, selezionati sulla base dei criteri descritti, sono approvati dall'Amministratore Delegato del Gruppo.

DiaSorin si pone come obiettivo l'estensione di tale tipologia di approccio, basata sulla chiara identificazione e classificazione dei progetti secondo i pilastri di CSR, anche alle iniziative sviluppate a livello locale dalle varie filiali, al fine di adottare delle linee guida omogenee a livello di Gruppo.

10.3 I risultati

Si riporta di seguito una descrizione delle principali iniziative sviluppate a livello Corporate, aventi impatto positivo sulle comunità locali, categorizzate secondo i Pilastri CSR indicati al paragrafo precedente.



PILASTRO "SCIENZA"

Mad for Science

Scopo del progetto è di supportare la passione per la ricerca nei più giovani all'interno dell'ambiente scolastico, dove avviene il loro primo incontro con le discipline scientifiche e contribuire a rendere l'Italia un polo mondiale di eccellenza in campo scientifico.

A seguito dell'enorme successo raccolto nelle prime due edizioni del concorso all'interno della Regione Piemonte, dal 2019 il concorso è stato aperto a tutti i licei scientifici italiani che hanno potuto partecipare al bando con un team composto da 5 alunni e un docente di scienze, presentando una proposta di ideazione di 5 esperienze didattiche e di pianificazione del relativo sviluppo delle stesse all'interno del proprio laboratorio. I partecipanti hanno dovuto formulare un *budget* per gli interventi di implementazione del biolaboratorio per un importo massimo di 50.000 euro e di rifornimento di consumabili dello stesso, con un tetto massimo di 5.000 euro l'anno per 5 anni consecutivi a partire dal primo anno. Una giuria esterna e, successivamente, una giuria interna DiaSorin (composta da esperti appartenenti all'area Ricerca e Sviluppo), hanno valutato le oltre 130 idee pervenute (anche in termini di applicabilità sull'intero periodo dei cinque anni di liceo) e hanno selezionato gli 8 team finalisti che si sono sfidati nel corso della "Mad for Science Challenge", svolta-

si a Torino il 22 maggio 2019, a cui hanno partecipato membri della comunità scientifica e professionisti della comunicazione che hanno decretato ufficialmente il liceo vincitore.

Nel corso della finale "Mad for Science 2019" il primo premio per l'implementazione del biolaboratorio, per un importo pari a 50.000 euro oltre a 5.000 euro l'anno per 5 anni per l'acquisto dei reagenti e consumabili, è stato vinto dal Liceo scientifico "Ariosto Spallanzani" di Reggio Emilia.

Il secondo premio per l'implementazione del biolaboratorio, per un importo pari a 25.000 euro oltre a 2.500 euro l'anno per 5 anni per l'acquisto dei reagenti e consumabili, è stato vinto dal Liceo scientifico "G. Battaglini" di Taranto.

Nel corso della finale è stato infine assegnato un premio di comunicazione dell'importo di 10.000 euro volto ad interventi di implementazione del laboratorio già esistente, assegnato all'IIS "Lorenzo Cobianchi" di Verbania che ha saputo meglio comunicare il proprio progetto.

DiaSorin ha sostenuto le proposte vincitrici acquistando direttamente gli strumenti e i macchinari necessari all'implementazione dei laboratori e, nel caso dei Licei vincitori del primo e secondo premio, rispettivamente da 50.000 e 25.000 euro, si occuperà della fornitura quinquennale dei materiali necessari a realizzarla.



PILASTRO "TALENTO"

Progetto talenti

Scopo del progetto è di promuovere le eccellenze locali e celebrare il talento in ogni sua forma. Nell'arco di periodo 2016-2018, DiaSorin aveva richiesto alla Federazione Italiana degli Sport Invernali Paralimpici (FISIP) di selezionare sulla base di criteri di talento ed eccellenza una rosa di atleti tra quelli che hanno rappresentato l'Italia ai XXIII Giochi paralimpici invernali di PyeongChang in Corea del Sud, svoltisi tra il 9 ed il 18 marzo 2018 nella stessa località che ha ospitato i XXIII Giochi olimpici invernali.

I successi ottenuti dagli atleti azzurri alle Paralimpiadi sono stati importanti, con 2 ori nello slalom gigante e nello slalom, 2 argenti nel cross snowboard e nel super G ed un bronzo nella discesa; un vero successo se comparato con le precedenti edizioni di Sochi 2014 dove la compagine italiana non aveva conquistato nessuna medaglia.

Per questo motivo, nel corso del 2019, DiaSorin ha deciso di supportare nuovamente questo progetto per il quadriennio 2019-2022, sostenendo il percorso agonistico futuro dei nuovi "talenti" sportivi che FISIP deciderà di selezionare ed allenare affinché rappresentino l'Italia ai prossimi Giochi del 2022 a Pechino.



DiaSorin Cup

Scopo del progetto è promuovere nelle comunità locali la cultura dell'inclusione e la valorizzazione del talento.

A partire dal 2016 DiaSorin supporta ogni anno l'organizzazione dei campionati nazionali di pallavolo da seduti (DiaSorin Sitting Volley Cup) con l'ausilio della società sportiva Fenera Chieri, vedendo coinvolti ogni anno diverse squadre italiane che si sfidano in Piemonte, nel Palazzetto dello Sport di Chieri. Nel 2019 si è svolta il 1 dicembre la quarta competizione nazionale della DiaSorin Sitting Volley Cup, riscontrando un crescente successo in termini di partecipazioni da parte degli atleti; nel corso della giornata si sono, infatti, sfidate 4 squadre maschili e 4 femminili, inclusa la squadra di Pisa, attualmente Campione di Italia e che costituisce l'ossatura della Nazionale Italiana di Sitting Volley qualificata per le Olimpiadi di Tokio 2020.

L'iniziativa è volta non soltanto a permettere ai giocatori ufficiali delle rispettive squadre di Sitting Volley italiano di sfidarsi nella competizione, ma anche ad avvicinare persone normodotate a tale disciplina che può, difatti, essere praticata affiancando questi ultimi a giocatori diversamente abili.

I progetti sviluppati nel mondo

In linea con i criteri di CSR definiti a livello centrale per il sostegno di iniziative a livello locale, le società del Gruppo hanno attuato, anche nel corso del 2019, diverse iniziative di responsabilità sociale presso le comunità locali, focalizzando la propria attenzione su azioni e finanziamenti che avessero un impatto positivo sulla salute e sul benessere delle persone delle comunità locali nelle quali il Gruppo opera.

In relazione al Pilastro CSR di sviluppo della passione e della conoscenza su tematiche di carattere scientifico, sono anche stati supportati numerosi eventi scientifici e simposi finalizzati al miglioramento della ricerca in ambito medico.

Per ultimo, relativamente al Pilastro CSR del supporto del talento delle persone, sono stati realizzati specifici progetti volti all'educazione dei talenti scientifici presso le università e i poli di ricerca.

Italia

Nel corso del 2019, in accordo con le organizzazioni sindacali italiane, sono stati definiti 4 progetti a supporto delle necessità più sentite dalle comunità locali di Saluggia e del vercellese, rispettivamente città e provincia della DiaSorin S.p.A.

Nello specifico l'intervento di CSR collegato al pilastro del Talento ha riguardato l'ammodernamento dell'aula informatica della scuola elementare di Saluggia attraverso l'acquisto e la donazione di nuovi desktop e tablet per rendere la didattica dei piccoli studenti più moderna, incrementandone le competenze tecnologiche in linea con le modalità del percorso scolastico che verrà affrontato durante la scuola secondaria.

Per quanto riguarda gli interventi collegati al pilastro del sostegno delle necessità più sentite dalle comunità locali, sono stati individuati i seguenti interventi:

- acquisto di dispositivi di automazione domestica per sostegno alle persone anziane non autosufficienti e di una stampante 3D necessaria per la creazione di dispositivi di assistenza individuale

per giovani portatori di handicap assistiti nella struttura;

- finanziamento per sostenere diverse attività di formazione su tematiche sociali a favore dell'Associazione Libera di Don Ciotti, associazione votata al sostegno di una società libera dalle mafie, dalla corruzione e da ogni forma di illegalità. Tra le attività vanno segnalati seminari sulla giustizia e la democrazia nelle scuole, forum cinematografici su questioni sociali, oltre che sessioni di formazione sul web riguardo il tema del cyberbullismo.

Per quanto riguarda il pilastro del sostegno alla Salute è stata sostenuta finanziariamente la campagna di prevenzione oncologica a favore della L.I.L.T. (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori). Tale iniziativa ha facilitato migliaia di visite nel corso del 2019 attraverso il supporto finanziario all'acquisto di prodotti sanitari, alla sterilizzazione di strumenti, all'analisi di campioni di sangue e all'utilizzo di veicoli per consentire ai medici di spostarsi sul territorio.

Stati Uniti d'America

Le filiali statunitensi del Gruppo DiaSorin, situate a Stillwater (Minnesota) e Cypress (California), hanno partecipato alla raccolta di fondi di beneficenza con l'intento di sostenere le necessità più sentite dalle rispettive comunità locali, promuovendo, al tempo stesso, differenti progetti di educazione scientifica presso le scuole superiori locali. Di seguito un riasunto schematico di quanto realizzato sul territorio statunitense:

1. DiaSorin Inc. Stillwater, Minnesota USA

— *"Boo Bash 2019 - Valley Outreach and Coco's Heart Dog Rescue"*: raccolta fondi per beneficenza a supporto delle comunità locali più bisognose. Il progetto 2019 si è focalizzato, in particolare, sul tema del salvataggio e sull'importanza dell'agire in tempi brevi e ristretti, con metodi efficaci a salvare la vita delle persone.

— *"American Red Cross"*: allestimento di un'unità di raccolta e donazione del sangue presso la sede della DiaSorin Inc. Nella giornata prevista a tale scopo, durante la *"Wellbeing Fair June 2019"*, sono stati

raccolti complessivamente 21 unità di sangue che hanno supportato le esigenze di oltre 60 persone.

— *"Meals from the Heart"*: iniziativa di raccolta cibo e fornitura di pasti ai più bisognosi della comunità locale. Nel corso del 2019, attraverso questa iniziativa che ha coinvolto i dipendenti della DiaSorin Inc, sono stati preparati e confezionati più di 38.000 pasti per i più bisognosi.

— *"Stuff the Bus: Community Thread & United Way"*: programma a sostegno dell'educazione scientifica nelle scuole della zona di Stillwater con il coinvolgimento attivo di larga parte dei dipendenti della DiaSorin Inc. anche attraverso una raccolta di fondi operata a supporto dei dipartimenti scientifici della scuola.

— *Programmi di stage nel periodo estivo presso la DiaSorin Inc.*: 5 progetti di stage nel periodo estivo in diversi settori aziendali, con assunzione a tempo indeterminato a conclusione del tirocinio all'interno dell'azienda.

— *"MN Science Quiz Bowl & Science & Engineering Fair"*: progetto di programmazione didattica per l'E-

Cina

In Cina DiaSorin persegue il pilastro del supporto al Talento degli studenti più meritevoli, attraverso l'erogazione di diverse borse di studio a favore degli studenti iscritti alla Shanghai University.

Sono inoltre state supportate attività di promozione sull'importanza della prevenzione diagnostica nella popolazione più anziana.

Francia

— *"Handecom"*: DiaSorin contribuisce all'impiego di lavoratori con handicap e disabilità presso la propria sede sita in Parigi.

ducazione delle Eccellenze a supporto della Minnesota Academy of Science (MAS) che ogni anno organizza 2 concorsi regionali per la scienza nello stato del Minnesota, uno per gli studenti delle scuole medie e l'altro per quelli delle scuole superiori. Durante le competizioni di qualificazione, gli studenti competono in squadre per risolvere problemi tecnici e rispondere a domande in tutti i settori della scienza e della matematica con un format di domande e risposte a ritmo serrato, nel quale le squadre si affrontano come nei più famosi show televisivi su temi di carattere scientifico. Le squadre vincenti per ciascuna categoria si qualificano a rappresentare il Minnesota nella competizione nazionale *"National Science Bowl"*, promossa ed ospitata dal Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti presso Washington, DC

- *"Lakeview Health Foundation"*: sostegno finanziario, attraverso la Fondazione, a supporto della salute e del benessere della comunità locale. L'iniziativa ha visto, inoltre, la partecipazione attiva di un gruppo di rappresentanti di DiaSorin Inc. alla colazione comunitaria organizzata dalla fondazione a supporto delle

attività intraprese nel corso del 2019.

- *"Feed the Valley Challenge"*: sostegno finanziario a favore dei più bisognosi attraverso una delle più rilevanti organizzazioni no profit della comunità locale di Stillwater, con particolare riguardo al supporto dei beni di prima necessità, così come all'assistenza psicologica a favore delle persone che vivono periodi di vita complessi. Nel 2019, attraverso gli sponsor aziendali locali, tra i quali DiaSorin Inc., sono stati raccolti \$ 180.000.

2. DiaSorin Molecular, Cypress California, USA

- *"Rise Against Hunger"*: più di 12.000 pasti confezionati per combattere la fame nel mondo.
- *"Support- Measles Epidemic in Samoa"*: campagna di raccolta fondi guidata dai dipendenti per raccogliere forniture per sostenere la lotta all'epidemia di morbillo nelle Samoa
- *"Second Harvest Fundraiser"*: donazione di cibo da parte dei dipendenti della DiaSorin Molecular LLC, con l'importante traguardo raggiunto di 1.250 libbre di cibo.

Israele

- *"Programma di volontariato"*: i dipendenti della DiaSorin Israele si impegnano, su base trimestrale, a sostenere alcune attività sentite come necessarie da parte delle comunità locali.

Benelux

- Nel corso del 2019 la filiale belga di DiaSorin ha supportato uno stage e la successiva tesi di laurea di uno studente bisognoso dal percorso scolastico eccellente.

Tabella di correlazione tra D.Lgs. 254/16 e temi materiali

Tema D.Lgs. 254/2016	Tema materiale	Rischi identificati	Politiche pratiche	Indicatori
Temi ambientali	Gestione ambientale (gestione dei rifiuti, efficienza energetica, gestione risorse idriche)	Si rimanda al capitolo 3 "Identificazione dei rischi e delle opportunità", paragrafo 3.7 "Temi attinenti la gestione ambientale"	Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo 9 "Ambiente, Salute e Sicurezza"	<p><i>GRI Standard 302 "Energy 2016":</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Disclosure 302-1: Energy consumption within the organization <p><i>GRI Standard 303 "Water 2016":</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Disclosure 303-1: Water withdrawal by source <p><i>GRI Standard 305 "Emissions 2016":</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Disclosure 305-1: Direct (Scope 1) GHG emissions • Disclosure 305-2: Energy indirect (Scope 2) GHG emissions <p><i>GRI Standard 306 "Effluents and Waste 2016":</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Disclosure 306-2: Waste by type and disposal method • Disclosure 306-3: Significant spills <p><i>GRI Standard 307 "Environmental Compliance":</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Disclosure 307-1: Non compliance with environmental laws and regulations
Temi sociali	Gestione del rapporto con le comunità locali	Si rimanda al capitolo 3 "Identificazione dei rischi e delle opportunità", paragrafo 3.6 "Temi sociali e relativi al rispetto dei diritti umani"	Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo 10 "Rapporto con le comunità locali"	Nonostante il Gruppo non rendiconti indicatori numerici e/o associati a Disclosure GRI in merito alla tematica, nel documento sono descritte a livello qualitativo le iniziative più rilevanti sviluppate/promosse dalla Capogruppo e dalle consociate estere del Gruppo nel triennio di rendicontazione e aventi un impatto positivo sulle comunità locali in cui il Gruppo opera.

Perimetro di rendicontazione

Per quanto riguarda l'anno 2017, il perimetro dei dati è limitato alle sole Società produttive del Gruppo (per il cui elenco si rimanda al capitolo 1 "Nota metodologica").

Dal 2018 invece la raccolta e la rendicontazione dei dati è stata estesa a tutte le Società del Gruppo, incluse quelle commerciali.

I dati relativi ai consumi e ai rifiuti delle Società commerciali sono stati pertanto inclusi nel consolidamento, salvo nei casi in cui questi non fossero ricostruibili in quanto inclusi nelle spese condominiali e non sia stato quindi possibile reperire il dato puntuale, come ad esempio per le sedi in affitto di dimensione ridotta, ove tali costi sono inclusi nelle spese periodiche e non è disponibile il dettaglio.

Il perimetro della raccolta delle informazioni circa le iniziative sviluppate ha interessato tutte le Società del Gruppo, in aggiunta alle iniziative sviluppate a livello Corporate.

Con riferimento alle iniziative sviluppate a livello locale dalle Società del Gruppo, sono state selezionate per la rendicontazione quelle più significative e maggiormente in linea con i criteri di CSR definiti a livello centrale per il sostegno di iniziative a livello locale.

Dettagli sulla metodologia ed eventuali omissioni rispetto ai requirements GRI

Disclosures 302-1 / 303-1 / 305-1 / 305-2:

- Per quanto riguarda i dati relativi a consumi energetici (Disclosure 302-1), sono stati utilizzati i fattori di conversione previsti dai Protocolli degli Indicatori Ambientali emessi dal Global Reporting Initiative

- Per quanto riguarda i dati relativi alle emissioni (Disclosure 305-1 e 305-2) delle filiali industriali, sono stati utilizzati i fattori di conversione previsti dallo Standard GHG Protocol.

- Per l'olio combustibile (BTZ) impiegato solamente dalla filiale italiana fino ad alcuni mesi del 2017, sono stati utilizzati i fattori di conversione specifici previsti dalla tabella dei parametri standard nazionali UNFCCC sia per i consumi che per le emissioni.

- Il calcolo delle emissioni di tipo Scope 1 include le emissioni dirette dalla combustione per la generazione di energia termica per riscaldamento o per processo produttivo, per mezzi di trasporto ed emissioni legate ai gas refrigeranti.

- Il calcolo delle emissioni di tipo Scope 2 include le emissioni derivanti dal consumo di energia elettrica da fonte non rinnovabile e acquisto di energia termica, nonché dai consumi relativi al riscaldamento presso la filiale italiana, che paga tali spese nell'ambito dei costi comuni di comprensorio.

- Per la suddivisione dei consumi elettrici fra fonte rinnovabile e non rinnovabile si è tenuto conto della composizione del mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia venduta dai fornitori (ove esplicitamente indicato in bolletta).

I dati sui consumi idrici sono stati ottenuti dalle informazioni riportate nelle bollette oppure, ove disponibili, dal dettaglio comunicato dai soggetti proprietari delle sedi e/o incaricati della gestione delle spese comuni.

Disclosure 306-2

- Per quanto riguarda i rifiuti, rispetto a quanto indicato nei Reporting Requirements della Disclosure GRI, non si fornisce, per ognuna delle tipologie di rifiuti (pericolosi/non pericolosi), il dettaglio delle quantità di rifiuti suddiviso nelle singole categorie di destinazione.

La suddivisione percentuale dei rifiuti fra le macro-categorie di destinazione "Riutilizzo/riciclo/recupero" e "Smaltimento" è stata determinata sulla base delle informazioni disponibili in merito alla metodologia di smaltimento dei rifiuti (informazioni fornite dai trasportatori/smaltitori in merito alla destinazione del rifiuto e, ove applicabile, indicazioni riportate all'interno della documentazione accompagnatoria al rifiuto).

N/A

Innovazione ed eccellenza tecnologica	Si rimanda al capitolo 3 "Identificazione dei rischi e delle opportunità", paragrafo 3.4 "Temi attinenti l'innovazione e l'eccellenza tecnologica"	Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo 7 "Innovazione ed eccellenza tecnologica"	Numero di progetti in essere al 31 dicembre di ognuno dei tre anni inclusi nel triennio di rendicontazione, suddivisi nelle diverse aree immunodiagnostica, diagnostica molecolare e strumentazione e nelle quattro fasi di sviluppo (pre-fattibilità, fattibilità, validazione, industrializzazione).	
Customer satisfaction	Si rimanda al capitolo 3 "Identificazione dei rischi e delle opportunità", paragrafo 3.3 "Customer satisfaction"	Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo 6 "Rapporto con il cliente e customer satisfaction"	Nonostante il Gruppo non rendiconti indicatori numerici e/o associati a Disclosure GRI in merito alla tematica, nel documento sono descritte a livello qualitativo le iniziative di "ascolto" dei clienti effettuate nel corso del cliente e quelle programmate per il 2019.	
Qualità del prodotto e del processo	Si rimanda al capitolo 3 "Identificazione dei rischi e delle opportunità", paragrafo 3.2 "Qualità del prodotto e del processo"	Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo 5 "Qualità del prodotto e del processo"	Numero di audit svolti su fornitori critici negli anni 2018 e 2019, suddivisi tra audit svolti a livello Corporate e audit svolti a livello local e relativi risultati (eventuale presenza di non conformità significative all'interno degli audit report riepilogativi dei risultati dell'audit).	
Temi attinenti al personale	Formazione Sviluppo del personale Benessere del personale Diversità e inclusione	Si rimanda al capitolo 3 "Identificazione dei rischi e delle opportunità", paragrafo 3.5 "Temi attinenti al personale"	Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo 8 "Gestione del personale"	<p><i>GRI Standard 102 "General Disclosures 2016":</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Disclosure 102-8: Information on employees and other workers <p><i>GRI Standard 401 "Employment 2016":</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Disclosure 401-1: New employee hires and employee turnover <p><i>GRI Standard 404 "Training and Education 2016":</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Disclosure 404-1: Average hours of training per year per employee • Disclosure 404-3: Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews <p><i>GRI Standard 405 "Diversity and Equal Opportunities 2016":</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Disclosure 405-2: Ratio of basic salary and remuneration of women to men <p>In aggiunta agli indicatori GRI sopra riportati, il Gruppo DiaSorin fornisce anche la suddivisione dell'organico per titolo di studio.</p>

Il perimetro dei dati riguarda tutti i progetti in essere nell'ambito del Gruppo nel periodo di riferimento.

I dati riportati nella tabella sono determinati sulla base della classificazione dei progetti all'interno dei Product Development Master Plan (PDMP) e della documentazione attestante le fasi di sviluppo progetto.

Il perimetro riguarda tutte le Società del Gruppo.

N/A

Il perimetro dei dati riguarda le Società produttive, presso le quali sono effettuati gli acquisti di prodotti/servizi ad impatto diretto sulla conformità ai requisiti del prodotto finale.

I dati riportati nella Dichiarazione Non Finanziaria sono determinati sulla base dei piani di audit implementati a livello Corporate e a livello locale e degli audit report all'interno dei quali sono formalizzati i risultati delle verifiche svolte.

I dati relativi alla formazione erogata ai dipendenti (Disclosure 404-1) e l'indicatore relativo al rapporto fra il salario medio degli uomini e quello delle donne (405-2) per gli esercizi 2017 e precedenti facevano riferimento esclusivamente alle seguenti Società:

- DiaSorin S.p.A.
- DiaSorin Deutschland GmbH
- DiaSorin Inc. (USA)
- DiaSorin Molecular LLC

Per i dati 2018, il perimetro è stato esteso, come per gli altri indicatori relativi alle risorse umane, a tutte le Società del Gruppo.

Disclosure 102-8

I valori relativi all'organico delle Società si riferiscono al personale in forza al 31/12 dell'anno di riferimento.

Disclosure 401-1

- Il tasso di turnover è stato determinato rapportando il numero dei lavoratori usciti nel periodo 01/01-31/12 dell'anno di riferimento rispetto all'organico al 31/12 dell'esercizio in esame per le Società in perimetro moltiplicato per 100.
- Il tasso nel 2017 è stato fornito a livello aggregato. A partire dal 2018, per un maggiore allineamento ai requirements della Disclosure GRI, si fornisce il tasso di turnover per genere e fascia d'età.

Disclosure 404-1

- Il calcolo delle ore medie di formazione è effettuato tramite rapporto fra le ore di formazione erogate e l'organico al 31/12 dell'anno di riferimento.

Disclosure 404-3

- Il personale considerato per l'indicatore riguarda la popolazione aziendale che ha una quota della retribuzione variabile (es. MBO, Incentivi), gestiti attraverso il programma PMP LEAD, e, in generale, a tutto il personale soggetto a una formale valutazione periodica della performance. Sono inclusi anche i dipendenti assunti negli ultimi mesi dell'anno che, pur non avendo ancora ricevuto una valutazione formale, sono coinvolti nei processi sopra indicati.

Disclosure 405-1

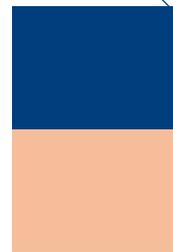
- I valori rendicontati per genere ed età sono forniti per i soli dipendenti del Gruppo (non sono rendicontate le suddivisioni negli organi di governo, già riportati nella Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari), suddivisi nelle tre categorie professionali.

Disclosure 405-2

- Il rapporto fra il salario medio uomo/donna è stato calcolando sommando i salari mensili di tutti i dipendenti delle Società del Gruppo (ad esclusione di alcune consociate commerciali di ridotte dimensioni, che hanno un organico composto da soli uomini), convertiti in Euro secondo il tasso medio in valuta locale nel 2019, e dividendoli per il numero di dipendenti nelle categorie professionali considerate. È stato poi calcolato il rapporto fra i salari medi femminili e maschili così ottenuti.
- Rispetto a quanto indicato nei Reporting Requirements della Disclosure GRI 405-2, si fornisce il rapporto percentuale uomo/donna solamente con riferimento al salario base. Il dato è fornito solamente per le categorie Colletti Bianchi e Colletti Blu.

Con riferimento all'indicatore non-GRI relativo alla suddivisione dell'organico per titolo di studio, i dati sono stati ottenuti sulla base delle informazioni e della documentazione fornita dai dipendenti in sede di assunzione.

	Dialogo con le parti sociali			<i>GRI Standard 102 "General Disclosures 2016":</i> • Disclosure 102-41: Collective Bargaining Agreements
	Salute e sicurezza		Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo 9 "Ambiente, Salute e Sicurezza"	<i>GRI Standard 403 "Occupational Health & Safety 2016":</i> • Disclosure 403-2: Types of injury and rates of injury, occupational diseases, lost days, and absenteeism, and number of work-related fatalities
Rispetto dei diritti umani	Diritti umani	Si rimanda al capitolo 3 "Identificazione dei rischi e delle opportunità", paragrafo 3.6 "Temi sociali e relativi al rispetto dei diritti umani"	Si rimanda a quanto contenuto nel paragrafo 3.6 "Temi sociali e relativi al rispetto dei diritti umani" sotto-paragrafo 3.6.2 "Rispetto dei diritti umani"	
Lotta alla corruzione	Lotta contro la corruzione	Si rimanda al capitolo 3 "Identificazione dei rischi e delle opportunità", paragrafo 3.1 "Temi attinenti alla lotta alla corruzione"	Si rimanda a quanto contenuto nel paragrafo 4 "Lotta alla corruzione"	<i>GRI Standard 205 "Anti-corruption":</i> • Disclosure 205-2: Communication and training about anti-corruption policies and procedures



Il perimetro dei dati è relativo a tutte le Società del Gruppo.

Il dato è stato ottenuto rapportando il numero di lavoratori coperti da contratti collettivi rispetto al totale dell'organico di Gruppo. Si specifica che la tematica non è applicabile in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera.

- Gli indicatori tasso di infortunio e tasso di giorni persi per infortunio sono calcolati dividendo sia il numero di infortuni che i giorni persi (di calendario) per le ore totali lavorate e moltiplicando per un fattore 1.000.000. Sono esclusi gli infortuni in itinere (incidenti avvenuti durante il tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il luogo di lavoro).
- Rispetto a quanto indicato nei Reporting Requirements della Disclosure GRI, non si fornisce il dato sul tasso di assenteismo, in quanto ad oggi i dati per il relativo calcolo non risultano disponibili per tutte le Società del Gruppo.

Il Gruppo, come descritto nel paragrafo indicato, considera poco rilevanti i rischi associati alla tematica, sia dal punto di vista dei rapporti intrattenuti con soggetti interni che esterni. Per tale ragione, non sono rendicontati indicatori numerici e/o associati a Disclosure GRI, tuttavia nel paragrafo sono descritti i principi previsti dal Codice Etico del Gruppo in materia, principale strumento che guida il Gruppo nella gestione dei rapporti con i propri dipendenti e collaboratori e nella gestione dei rapporti con la catena di fornitura.

I dati relativi all'esercizio 2017 fanno riferimento esclusivamente alle seguenti Società:

- DiaSorin S.p.A.
- DiaSorin Deutschland GmbH
- DiaSorin Inc. (USA)
- DiaSorin Molecular LLC

Dal 2018 invece la raccolta e la rendicontazione dei dati è stata estesa a tutte le Società del Gruppo.

Per quanto riguarda DiaSorin SpA, la formazione in materia di lotta alla corruzione, quindi relativa al Codice MedTech e al Modello 231, è inclusa, a partire dal 2019, nell'ambito della formazione di induction effettuata ai nuovi entranti; risulta quindi compresa nell'indicatore "Disclosure 404-1: Average hours of training per year per employee".

Per le altre Società, i dati rendicontati includono i dipendenti coinvolti in attività di comunicazione e formale condivisione dei principi previsti dal Codice Etico di Gruppo o di altri documenti contenenti principi correlati all'anti-corruzione (es. Commercial Code of Conduct).

Relazione indipendente sulla revisione limitata della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario del Gruppo DiaSorin



Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di DiaSorin SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito il "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di DiaSorin SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposta ex art. 4 del Decreto, presentata in una specifica sezione della Relazione sulla Gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2020 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI-Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016, (di seguito "GRI Standards") indicati nel paragrafo "Nota metodologica" della DNF, da essi individuati come standard di rendicontazione con riferimento alla selezione di GRI Standards in essa riportati.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136481 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.
 Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lett. a);
4. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di DiaSorin SpA e con il



personale di DiaSorin SpA UK Branch (UK) e DiaSorin Ltd (Cina) e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società, divisioni e siti, DiaSorin SpA, DiaSorin SpA UK Branch (UK) e DiaSorin Ltd (Cina), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo svolto interviste di approfondimento con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo DiaSorin relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards con riferimento alla selezione di GRI Standards in essa riportati.

Milano, 29 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Handwritten signature of Stefano Pavesi in black ink.

Stefano Pavesi
(Revisore legale)

Handwritten signature of Paolo Bejsani in black ink.

Paolo Bejsani
(Procuratore)

Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio 2019

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2019, proponendo di destinare l'utile di esercizio, pari a € 113.648.012 come segue:

- tenuto conto che la Riserva Legale ha già raggiunto il limite massimo di cui all'art. 2430 del Codice Civile, quanto a € 52.053.023,20, agli Azionisti a titolo di dividendo in misura di € 0,95 per ciascuna azione ordinaria in circolazione alla data di stacco cedola, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio, pari a numero 1.155.601 azioni ordinarie;

- quanto all'importo residuo, pari a € 61.594.988,80, a Riserva "utili portati a nuovo".

*Si propone altresì di porre in pagamento il dividendo a partire dal **17 giugno 2020** con stacco cedola il **15 giugno 2020** in favore delle azioni in circolazione, con esclusione di quelle in portafoglio. Ai sensi dell'art. 83-terdecies del D.Lgs. 58/1998 avranno diritto al dividendo coloro che risulteranno azionisti al termine della giornata contabile del **16 giugno 2020** (c.d. record date)*.*

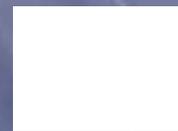
Per il Consiglio di Amministrazione,

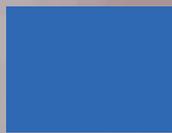
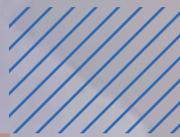
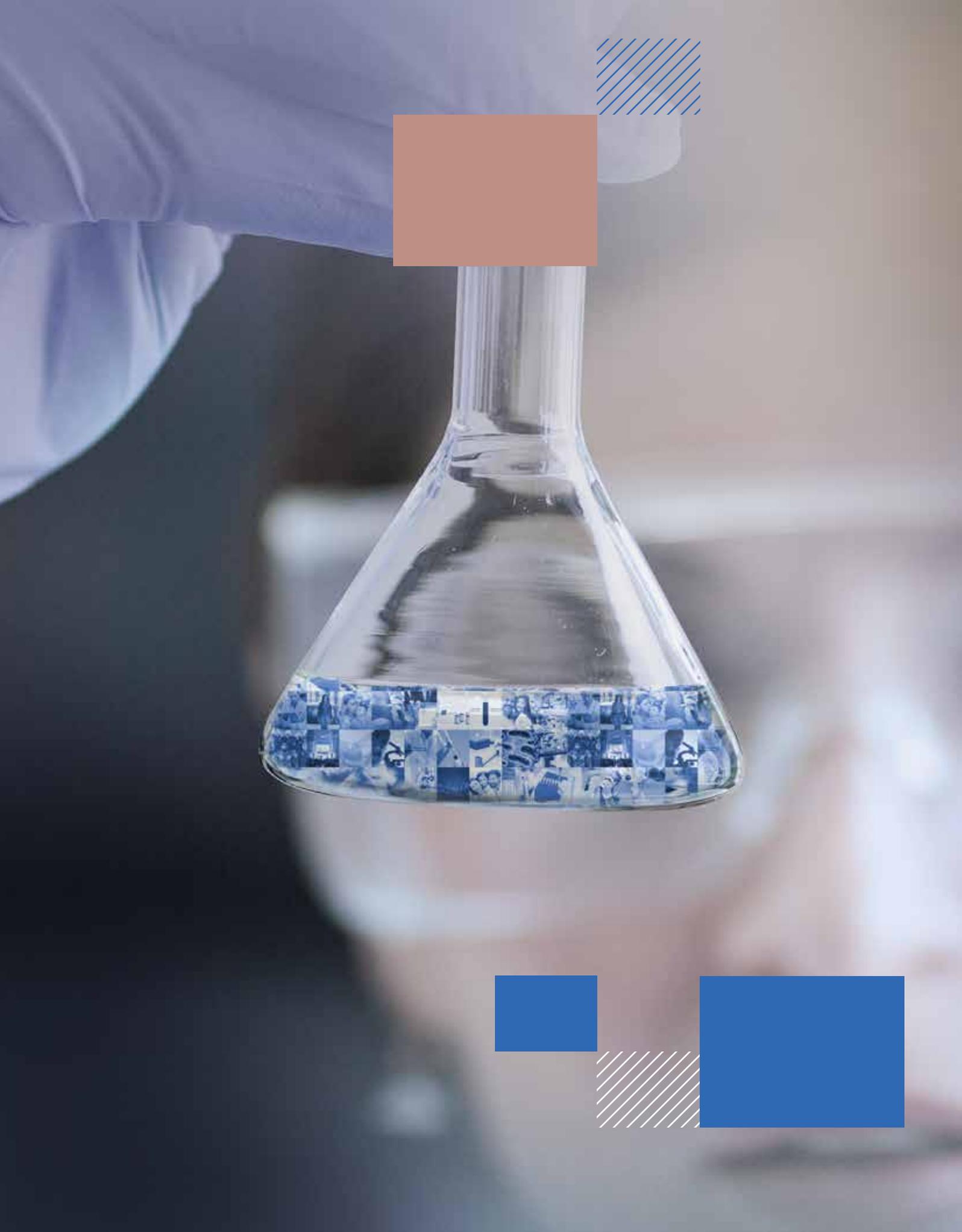
**Il Presidente
Gustavo Denegri**

* Date modificate a seguito di avviso diffuso al Mercato in data 21 marzo 2020.



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019 E AL 31 DICEMBRE 2018 DEL GRUPPO DIASORIN





Conto economico consolidato

ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	2019	Di cui parti correlate	2018	Di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e prestazioni	(1)	706.319	-	669.197	425
Costo del venduto	(2)	(217.628)		(213.428)	
Margine lordo		488.691	-	455.769	
Spese di vendita e marketing	(3)	(142.753)		(133.058)	
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	(47.948)		(45.082)	
Spese generali e amministrative	(5)	(69.591)	(7.171)	(67.216)	(4.788)
Altri (oneri) e proventi operativi	(6)	(10.538)		(5.888)	
<i>di cui non ricorrenti</i>		(4.615)		(4.139)	
Risultato Operativo (EBIT)		217.861		204.525	
Proventi/(oneri) finanziari	(7)	(1.574)		(160)	
Risultato ante imposte		216.287		204.365	
Imposte sul reddito	(8)	(40.552)		(46.235)	
Utile dell'esercizio		175.735	-	158.130	-
<i>Di cui:</i>					
- di competenza degli azionisti della Capogruppo		175.735		158.128	
- di competenza di azionisti terzi		-		2	
Utile per azione (base)	(9)	3,21		2,85	
Utile per azione (diluito)	(9)	3,20		2,85	

Conto economico complessivo consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Utile del periodo (A)	175.735	158.130
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo:		
Utili/(perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti	(2.653)	81
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo (B1)	(2.653)	81
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo:		
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	8.139	12.186
Utili/(perdite) da valutazione di crediti a <i>fair value</i>	61	(61)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo (B2)	8.200	12.125
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) COMPLESSIVI, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B1)+(B2)=(B)	5.547	12.206
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)	181.282	170.336
Di cui:		
- di competenza degli azionisti della Capogruppo	181.282	170.334
- di competenza di azionisti terzi	-	2



Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA					
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2019	Di cui parti correlate	31/12/2018	Di cui parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(10)	128.385		94.981	
Avviamento	(11)	164.681		162.616	
Attività immateriali	(11)	205.598		210.468	
Partecipazioni	(12)	27		27	
Attività per imposte differite	(13)	31.647		20.958	
Altre attività non correnti	(14)	2.453		2.030	
Totale attività non correnti		532.791		491.080	
Attività correnti					
Rimanenze	(15)	171.127		160.396	
Crediti commerciali	(16)	132.513		131.092	
Altre attività correnti	(17)	24.981		26.847	
Altre attività finanziarie correnti	(18)	44.588		23.422	
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	(18)	157.552		73.103	
Totale attività correnti		530.761		414.860	
TOTALE ATTIVITA'		1.063.552		905.940	

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata (segue) ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA					
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2019	Di cui parti correlate	31/12/2018	Di cui parti correlate
PASSIVITA'					
<i>Patrimonio netto</i>					
Capitale sociale	(20)	55.948		55.948	
Azioni proprie	(20)	(81.849)		(87.784)	
Riserva sovrapprezzo azioni	(20)	18.155		18.155	
Riserva legale	(20)	11.190		11.190	
Altre riserve e risultati a nuovo	(20)	669.444		549.096	
Risultato netto di competenza degli azionisti della Capogruppo		175.735		158.128	
Patrimonio netto di competenza degli azionisti della Capogruppo		848.623		704.733	
Risultato netto di competenza di terzi		-		2	
<i>Patrimonio netto di competenza di terzi</i>		-		2	
Totale Patrimonio netto		848.623		704.735	
<i>Passività non correnti</i>					
Passività finanziarie non correnti	(21)	24.466		81	
Fondi per benefici a dipendenti	(22)	36.263		32.659	
Passività per imposte differite	(13)	7.135		5.050	
Altre passività non correnti	(23)	24.586		24.963	
Totale passività non correnti		92.450		62.753	
<i>Passività correnti</i>					
Debiti commerciali	(24)	55.733		57.286	
Altri debiti	(25)	51.134	658	50.520	132
Passività per imposte correnti	(26)	10.800		9.513	
Passività finanziarie correnti	(21)	4.812		21.133	
Totale passività correnti		122.479		138.452	
Totale passività		214.929		201.205	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.063.552		905.940	

Rendiconto finanziario consolidato ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	Di cui parti correlate	2018	Di cui parti correlate
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DEL PERIODO				
Utile dell'esercizio	175.735		158.130	
Rettifiche per:				
- Imposte sul reddito	40.552		46.235	
- Ammortamenti	58.972		50.826	
- Oneri (proventi) finanziari	1.574		160	
- Accantonamenti/(utilizzi) fondi rischi	(599)		(1.961)	
- (Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	287		(2.101)	
- Accantonamenti/(proventizzazione) fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici	1.162		945	
- Variazioni riserve di patrimonio netto:				
- Riserva per stock options	4.821		3.008	
- Riserva da conversione su attività operativa	(771)		2.171	
- Variazione altre attività/passività non correnti	346		(3.106)	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	282.079	-	254.307	-
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(51)	-	(637)	-
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(9.820)	-	(14.362)	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.814)	-	(8.584)	-
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	4.533	526	8.079	-
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	274.927	-	238.803	-
Imposte sul reddito corrisposte	(42.612)		(25.763)	
Interessi ricevuti (corrisposti)	355		(3.161)	
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	232.670	-	209.879	-
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(18.361)		(19.542)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(37.429)		(33.245)	
Investimenti in partecipazioni	-		-	
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	3.567		3.373	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento ordinaria	(52.223)	-	(49.414)	-
Acquisizioni di imprese controllate e rami d'azienda	(6.903)		(22.014)	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(59.126)	-	(71.428)	-
(Rimborsi)/Incassi di finanziamenti e altre passività finanziarie	(26.601)		(4.190)	
(Accensione)/Rimborsi depositi a scadenza	(20.666)		(9.448)	
Aumento di capitale sociale/riserva sovrapprezzo azioni	-		-	
(Acquisto)/Vendita di azioni proprie	7.016		(65.296)	
Distribuzione dividendi	(49.231)		(145.268)	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	(89.482)	-	(224.202)	-
Effetto delle variazioni dei cambi	387		(486)	
Variazione delle disponibilità liquide nette	84.449	-	(86.237)	-
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore iniziale	73.103		159.340	
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore finale	157.552	-	73.103	-



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva di conversione
Patrimonio netto al 31/12/2017	55.948	(22.183)	18.155	11.190	748
Attribuzione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-
Stock option e altri movimenti	-	-	-	-	-
Vendite/(Acquisti) azioni proprie	-	(65.601)	-	-	-
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-
Altri movimenti rilevati a conto economico complessivo	-	-	-	-	12.724
Utile complessivo	-	-	-	-	12.724
Patrimonio netto al 31/12/2018	55.948	(87.784)	18.155	11.190	13.472
Patrimonio netto al 31/12/2018	55.948	(87.784)	18.155	11.190	13.472
Attribuzione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-
Stock option e altri movimenti	-	-	-	-	-
Vendite/(Acquisti) azioni proprie	-	5.935	-	-	-
Utile del periodo	-	-	-	-	-
Differenza di conversione dei bilanci in valuta	-	-	-	-	8.141
Valutazione crediti IFRS9	-	-	-	-	-
Utili/(perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-
Altri movimenti rilevati a conto economico complessivo	-	-	-	-	8.141
Utile complessivo	-	-	-	-	8.141
Patrimonio netto al 31/12/2019	55.948	(81.849)	18.155	11.190	21.613

Riserva per stock options	Riserva per azioni proprie	Altre riserve e Risultati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
1.029	22.183	514.469	139.878	741.417	538	741.955
-	-	139.878	(139.878)	-	-	-
-	-	(145.268)	-	(145.268)	-	(145.268)
2.818	-	190	-	3.008	-	3.008
-	65.601	(65.296)	-	(65.296)	-	(65.296)
-	-	-	158.128	158.128	2	158.130
-	-	20	-	12.805	(538)	12.206
-	-	20	158.128	170.933	(536)	170.336
3.847	87.784	443.993	158.128	704.794	2	704.735
3.847	87.784	443.993	158.128	704.794	2	704.735
-	-	158.128	(158.128)	-	-	-
-	-	(49.231)	-	(49.231)	-	(49.231)
3.519	-	1.302	-	4.821	-	4.821
-	(5.935)	7.016	-	7.016	-	7.016
-	-	-	175.735	175.735	-	175.735
-	-	-	-	8.141	(2)	8.139
-	-	61	-	61	-	61
-	-	(2.653)	-	(2.653)	-	(2.653)
-	-	(2.592)	-	5.549	(2)	5.547
-	-	(2.592)	175.735	181.284	(2)	181.282
7.366	81.849	558.616	175.735	848.623	-	848.623

Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018

Informazioni generali e area di consolidamento

Informazioni di carattere generale

Il Gruppo DiaSorin è specializzato nello sviluppo, nella produzione e commercializzazione di test di immunodiagnostica e di diagnostica molecolare. La Società Capogruppo DiaSorin S.p.A. è domiciliata in Via Crescentino snc, Saluggia (VC).

Principi per la predisposizione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato 2019 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

I prospetti di bilancio e le note esplicative sono stati predisposti fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e di informativa di bilancio dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006.

Con "IFRS" si intendono anche International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

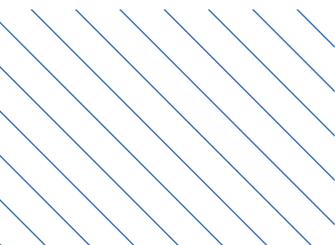
Il bilancio consolidato è redatto in base al principio del costo storico nonché nel presupposto della continuità aziendale.

Gli Amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

Il presente bilancio consolidato è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, se non altrimenti indicato.







Schemi di bilancio

Nel conto economico consolidato l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale forma di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto", è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore diagnostico. Nel conto economico sono stati identificati in modo specifico quegli oneri e proventi derivanti da operazioni non ricorrenti, rilevati nella gestione atipica, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della gestione operativa.

Nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio di DiaSorin S.p.A., società Capogruppo, e delle sue controllate, redatti al 31 dicembre 2019. I bilanci delle società consolidate sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per le relative approvazioni. Le imprese controllate sono le società su cui il Gruppo esercita il controllo ai sensi IFRS 10, ovvero quando è esposto o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con la società partecipata e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere sulla società.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il Gruppo assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Non sono incluse nel bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume d'affari non significativo. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante.

Il Gruppo non ha società con interessenze di terzi rilevanti, non ha entità strutturate non consolidate e non è soggetto a restrizioni significative in merito alle partecipazioni in società controllate.

Il perimetro di consolidamento è variato rispetto al 31 dicembre 2018, comprendendo la società DiaSorin APAC Pte Ltd, costituita nel corso del 2019, interamente controllata e con sede a Singapore.

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni dirette e indirette in società controllate al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 sono le seguenti:

Società	Paese	al 31 Dicembre 2019		al 31 Dicembre 2018	
		% detenuta dal Gruppo	% interessenze di terzi	% detenuta dal Gruppo	% interessenze di terzi
Partecipazioni dirette					
DiaSorin S.A./N.V.	Belgio	100%	-	100%	-
DiaSorin Ltda	Brasile	100%	-	100%	-
DiaSorin S.A.	Francia	100%	-	100%	-
DiaSorin Iberia S.A.	Spagna	100%	-	100%	-
DiaSorin Ltd	Regno Unito	100%	-	100%	-
DiaSorin Inc.	Stati Uniti	100%	-	100%	-
DiaSorin Mexico S.A de C.V.	Messico	100%	-	100%	-
DiaSorin Deutschland GmbH	Germania	100%	-	100%	-
DiaSorin AB	Svezia	100%	-	100%	-
DiaSorin Ltd	Israele	100%	-	100%	-
DiaSorin Austria GmbH	Austria	100%	-	100%	-
DiaSorin Czech s.r.o.	Repubblica Ceca	100%	-	100%	-
DiaSorin Diagnostics Ireland Limited	Irlanda	100%	-	100%	-
DiaSorin Ireland Limited	Irlanda	100%	-	100%	-
DiaSorin I.N.UK Limited	Irlanda	100%	-	100%	-
DiaSorin I.N. Limited	Irlanda	100%	-	100%	-
DiaSorin South Africa (PTY) Ltd	Sud Africa	100%	-	100%	-
DiaSorin Australia (Pty) Ltd	Australia	100%	-	100%	-
DiaSorin Ltd	Cina	80%	20%	80%	20%
DiaSorin Switzerland AG	Svizzera	100%	-	100%	-
DiaSorin Poland sp. z o.o.	Polonia	100%	-	100%	-
DiaSorin APAC Pte Ltd	Singapore	100%	-	-	-
Partecipazioni indirette		100%	-	100%	-
DiaSorin Canada Inc	Canada	100%	-	100%	-
DiaSorin Healthcare India Private Limited	India	100%	-	100%	-
DiaSorin Molecular LLC	Stati Uniti	100%	-	100%	-

L'elenco completo delle società, comprensivo delle informazioni riguardanti la loro sede legale e le percentuali di possesso, è riportato nell'Allegato I.

Partecipazioni in imprese a controllo congiunto

Al 31 dicembre 2019 non risultano partecipazioni classificate come joint venture ai sensi dell'IFRS 11.

Aggregazioni Aziendali

Al 31 dicembre 2019 non risultano aggregazioni aziendali.

Principi di consolidamento

Il consolidamento dei bilanci delle società controllate e delle branch è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.

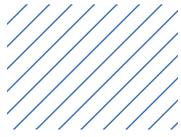
Tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro competenza.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati i saldi e le operazioni infragruppo e gli utili e le perdite non realizzati tra società del Gruppo.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate nel patrimonio netto nella voce "riserva di conversione" fino alla cessione della partecipazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area Euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1. Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività, le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data.





Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method): il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 (rivisto nel 2008) sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, ossia iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita. L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, a seguito della rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico. La quota degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti. Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

Criteri di valutazione e principi contabili

Immobili, impianti e macchinari

La voce include:

- (a) terreni;
- (b) fabbricati industriali;
- (c) impianti generici e specifici;
- (d) macchinari;
- (e) attrezzature industriali e commerciali;
- (f) attività consistenti nel diritto d'uso
(ai sensi del principio contabile IFRS 16)
- (g) altri beni.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo. Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati, e delle svalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso.



Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio.

Il Gruppo, ai sensi del principio contabile IFRS 16, in veste di locatario riconosce inoltre le cd. attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il Gruppo ammortizza l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Si rimanda all'apposito paragrafo incluso nella successiva sezione "Nuovi Principi Contabili" per ulteriori informazioni circa la descrizione dell'impatto della prima adozione del principio IFRS 16 sul Gruppo a partire dal 1° gennaio 2019.

Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	5,5%
Impianti generici e specifici	10-12,5%
Macchinari	12%
Attrezzature industriali e commerciali	40%
Strumenti presso terzi	14-25%
Strumenti presso terzi ricondizionati	20-33%
Attività consistenti nel diritto d'uso	5,5%-33%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti al ricondizionamento degli strumenti, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per poter essere separatamente iscritti come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach". I costi inerenti al ricondizionamento ed eventuali valori residui non ancora ammortizzati sono ammortizzati lungo la vita residua attesa, stimata in tre anni.

Le migliorie su beni di terzi, se presentano i requisiti previsti dallo IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari”, sono classificate tra gli immobili, impianti e macchinari e ammortizzate sul periodo che corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata residua del contratto di locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, il valore recuperabile di un’immobilizzazione materiale, calcolato secondo la metodologia prevista dallo IAS 36, sia inferiore al valore contabile, quest’ultimo è ridotto al valore recuperabile, rilevando la perdita per riduzione di valore; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell’attività e sono imputati al conto economico dell’esercizio.

Con riferimento ai contratti di leasing – rilevati ai sensi del principio IFRS 16 – nel caso di variazioni al contratto che determinino un modifica alla contabilizzazione del leasing già esistente, il Gruppo rileva una rimisurazione del valore contabile dell’attività per il diritto d’uso e una contestuale variazione della relativa passività di leasing; eventuali utili o perdite derivanti da tale rimisurazione sono imputati al conto economico dell’esercizio.

Attività immateriali

Un’attività immateriale viene rilevata contabilmente nell’attivo dello stato patrimoniale solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita utile definita sono valutate al costo di acquisto, di produzione o al valore di perizia al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L’ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l’attività è disponibile all’uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale, o più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (impairment test) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di flussi di cassa (cash generating unit) alla quale è imputata l’attività immateriale stessa.

Attività immateriali a vita utile indefinita Avviamento

L’avviamento derivante dall’acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l’eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo dei valori correnti, *fair value*, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione.



L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (impairment test), nonché per verificare il presupposto di durata indefinita. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione. Ai fini della conduzione dell'impairment test, l'avviamento è allocato alle unità generatrici dei flussi di cassa (cash generating units o CGU).

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima del 1° gennaio 2005 (data di transizione agli IFRS) sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore, utilizzando l'esenzione concessa dall'IFRS 1. Tra le attività a vita utile indefinita è stato inserito nel 2010 il valore del Know How acquisito nell'ambito dell'operazione Murex, anch'esso sottoposto ad impairment test.

Attività immateriali a vita utile definita

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti o strumenti costituiscono attività immateriali e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita;
- capacità del Gruppo di vendere, scambiare, o distribuire gli specifici benefici economici futuri attribuibili all'attività senza dover anche privarsi dei benefici economici futuri che derivino da altri beni utilizzati nella stessa attività generatrice di ricavo;
- evidenza che il sostenimento dei costi genererà probabili benefici economici futuri. Tale evidenza può consistere nell'esistenza di un mercato per i prodotti derivanti dall'attività ovvero nell'utilità a fini interni;
- esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti che ne derivano;
- attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili relative a tali costi sono stimate in 10 o 15 anni, in base al limite fino al quale la Direzione Aziendale prevede che l'attività generi benefici economici. Anche per i costi di sviluppo capitalizzati relativi allo strumento LIAISON XL la vita utile è stata stimata in 10 anni.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per cui non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono immediatamente contabilizzati a conto economico e non sono capitalizzati in periodi successivi.



Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate dal Gruppo sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Concessioni, licenze e diritti simili	6,67% -10% o durata del contratto
Customer relationship	6,67% -10%
Marchi	5% - 20%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno	durata legale

Il periodo di ammortamento dei diritti di distribuzione, qualora non venga esplicitata la durata nel contratto di riferimento, è stabilito in un range di 10-15 anni che deriva dalla migliore stima della Direzione Aziendale.

La durata del periodo di ammortamento, sulla base di analisi e valutazioni interne e dei piani di sviluppo, nonché sulla base dei flussi di ritorno dell'operatività, è ritenuta coerente con le aspettative di durata e di sviluppo delle attività e dei prodotti del Gruppo e con le possibilità di conservare nel periodo le posizioni acquisite sul mercato nel settore dei diagnostici.

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, il valore netto contabile delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività. Le attività immateriali a vita utile indefinita, le immobilizzazioni immateriali non ancora pronte per l'uso e l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale sono sottoposti a verifica per riduzione di valore ogni anno, anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, se necessario.

Il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari (CGU - cash generating unit). I flussi di cassa futuri attesi riflettono presupposti coerenti con il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi stessi. La proiezione dei flussi finanziari si basa sul più recente esercizio previsionale predisposto dalla direzione aziendale e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati del Gruppo e le condizioni macroeconomiche.

Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi di cassa futuri non sono state rettificare. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene. In particolare il Gruppo DiaSorin ha identificato le CGU nelle Legal Entity del Gruppo o da aggregazioni omogenee delle stesse, nel cui attivo patrimoniale sono iscritti tangible e intangible assets alla data del test.

Ogniqualvolta il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi di cassa - cash generating unit) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita in precedenza rilevata su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico. Perdite di valore contabilizzate su goodwill o immobilizzazioni a vita utile indefinita non sono in nessun caso ripristinabili.







Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, costituite principalmente da materie prime, semilavorati e prodotti commercializzati sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati dalle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei magazzini della Società, al netto di sconti ed abbuoni. I costi di produzione comprendono sia i costi specifici dei singoli beni o categorie di beni, sia quote, ragionevolmente attribuibili, dei costi sostenuti globalmente nelle attività svolte per allestirli (spese generali di produzione). Nella ripartizione delle spese generali di produzione, per l'imputazione del costo dei prodotti si tiene conto della normale capacità produttiva degli impianti.

La configurazione di costo adottata è il FIFO. A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Crediti e Debiti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore, fatta eccezione per i crediti detenuti nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali, sia mediante la vendita ("hold to collect and sell"). Tali crediti sono valutati al *fair value*, con variazioni rilevate direttamente nel conto economico complessivo.

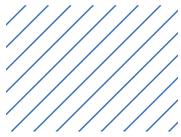
Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate applicando l'approccio semplificato indicato dall'IFRS 9 per misurare il fondo svalutazione come perdita attesa lungo la vita del credito. In particolare, il Gruppo determina l'ammontare delle perdite su crediti attese in relazione a questi elementi attraverso l'utilizzo di una matrice di accantonamento, stimata in base all'esperienza storica delle perdite su crediti in base allo scaduto dei creditori, aggiustata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

I crediti ed i debiti in valute estere sono allineati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

Operazioni di smobilizzo crediti

Il Gruppo DiaSorin smobilizza crediti attraverso operazioni di factoring. Quando vengono trasferiti tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà ed i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dagli stessi, i crediti ceduti attraverso queste operazioni sono rimossi dall'attivo dello stato patrimoniale. Nel caso di rimozione, le variazioni cumulative di *fair value* precedentemente rilevate nel conto economico complessivo sono riclassificate nel conto economico.



Se invece non sono rispettati i requisiti per la rimozione dall'attivo dello stato patrimoniale, i crediti rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo ed una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato come "Debiti finanziari".

Disponibilità liquide e strumenti equivalenti

La voce comprende denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente.

Attività e passività destinate alla vendita

Le Attività e Passività destinate alla vendita sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando il Gruppo è coinvolto in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita quando le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, il Gruppo continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Capogruppo sono rilevati in base all'importo incassato. I dividendi distribuiti dalla Capogruppo vengono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione. Il costo di acquisto ed il prezzo di vendita delle azioni proprie vengono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto e quindi non transitano nel conto economico.

Azioni proprie

Quando la Società Capogruppo o le sue controllate acquistano azioni della società, il corrispettivo pagato è portato in riduzione del patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società, fintantoché le stesse non siano annullate oppure cedute. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie. Quando tali azioni sono successivamente rimesse, il corrispettivo ricevuto è contabilizzato nel patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società.

Benefici ai dipendenti

Piani pensionistici

Il Gruppo riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui svolge le proprie attività. I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo. La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" (*"Projected Unit Credit Method"*). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno, iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale e negli oneri finanziari, è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni del Gruppo ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a *zero coupon bonds* con scadenza pari alla durata media residua della passività. Gli utili e le perdite attuariali dovute a variazioni delle ipotesi attuariali e dalle rettifiche basate sull'esperienza passata sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono. Qualora il calcolo dell'ammontare da contabilizzare in stato patrimoniale determini un'attività, l'importo riconosciuto è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano.



A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (“TFR”) per le società con sede giuridica in Italia, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest’ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l’Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (“INPS”). Alla luce di tali modifiche l’istituto del TFR è considerato un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007, mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Le imprese del Gruppo riconoscono benefici addizionali ai dirigenti del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock option*). Secondo quanto stabilito dall’IFRS 2 (“Pagamenti basati su azioni”), le *stock option* a favore dei dipendenti vengono valorizzate al *fair value* al momento dell’assegnazione delle stesse (“grant date”) secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell’opzione, la durata dell’opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l’attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d’interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell’opzione) vigenti al momento dell’assegnazione.

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance (“vesting period”), il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto a conto economico con contropartita in una specifica voce di patrimonio netto denominata “Altre riserve”.

Alla fine di ogni esercizio, trattandosi di “equity instrument” così come definiti dall’IFRS 2, a meno che non siano stati modificati i termini dello strumento aumentandone il *fair value* per i beneficiari, il *fair value* di ogni opzione determinato alla data di concessione non viene adeguato; viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che si stima arriveranno a maturazione (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima è iscritta ad incremento o riduzione della voce di patrimonio netto sopra citata con contropartita a conto economico. Alla scadenza del periodo di esercizio le opzioni esercitate sono registrate nell’ambito del capitale sociale per la quota corrispondente al prodotto tra il numero delle azioni emesse e il valore nominale di ciascuna azione. La quota delle “altre riserve” attribuibile ai costi del piano precedentemente iscritti a conto economico e il prodotto tra il numero delle azioni emesse e il differenziale tra il prezzo di esercizio e il valore nominale è iscritta in una riserva di patrimonio netto.



Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente nei diversi paesi in cui le società del Gruppo operano.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte differite attive e passive rappresentano le imposte che ci si aspetta di recuperare o di pagare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate. Vengono inoltre determinate le imposte differite o anticipate relative alle rettifiche di consolidamento.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio o che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, quando sono relative alla medesima società e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte differite", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

A partire dal 1° gennaio 2019, per effetto della prima applicazione del principio IFRS 16, il Gruppo in veste di locatario rileva separatamente tra le passività finanziarie anche le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di decorrenza del contratto. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo.

Si rimanda all'apposito paragrafo incluso nella successiva sezione "Nuovi Principi Contabili" per ulteriori informazioni circa la descrizione dell'impatto della prima adozione del principio IFRS 16 sul Gruppo a partire dal 1° gennaio 2019.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'hedge accounting solo quando (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura e dell'obiettivo e strategia di gestione del rischio da parte del Gruppo all'inizio della copertura e (ii) si presume che la copertura sia efficace.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, i seguenti trattamenti contabili vengono applicati:

- *Fair value* hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- Cash flow hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del *fair value*) è rilevata nel patrimonio netto. La parte efficace di qualsiasi utile o perdita è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

L'efficacia della copertura è determinata all'inizio della relazione di copertura e attraverso valutazioni periodiche dell'efficacia prospettica per assicurare che esista una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare l'*hedge accounting*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *Fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando il controllo sui beni venduti a clienti finali o distributori è stato trasferito e gli obblighi contrattuali del Gruppo verso gli stessi sono stati soddisfatti. I ricavi sono misurati come l'ammontare del corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio del trasferimento dei beni o della prestazione di servizi (al netto, quindi, di sconti, abbuoni e resi).

Ricavi delle vendite

I ricavi associati alle vendite verso clienti finali (effettuate dal Gruppo attraverso proprie filiali), realizzate secondo un modello di business che prevede la fornitura di reagenti, messa a disposizione di uno strumento di diagnostica e relative attività di assistenza tecnica, identificate come un'unica performance obligation, sono riconosciuti nel momento in cui viene trasferito al cliente finale il controllo sui kits diagnostici ("at point in time").

I ricavi associati alle vendite verso distributori (i mercati cosiddetti "export", dove DiaSorin non è presente con un canale distributivo diretto), che prevedono la vendita separata di kits/reagenti e/o di strumenti identificati come performance obligation distinte in quanto poi combinati e configurati dal distributore per la vendita al cliente finale, sono riconosciuti nel momento in cui il controllo dello strumento e/o reagenti è trasferito al distributore.

Prestazioni di servizi

Si riferiscono a contratti distinti di fornitura di assistenza tecnica.

Tali ricavi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.



Royalties

La Capogruppo percepisce royalties da soggetti terzi a fronte di utilizzi di brevetti relativi a produzione di alcuni prodotti specifici. I ricavi derivanti da royalties generalmente parametrizzate al fatturato degli utilizzatori sono riconosciuti quando si perfezionano le transazioni di vendita sottostanti.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono registrati a conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente a conti correnti bancari.

Dividendi

I dividendi distribuiti dalla Capogruppo sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all'acquisto di attività materiali o alle capitalizzazioni dei costi di sviluppo sono iscritti a riduzione dei costi capitalizzati e rilasciati a conto economico, a riduzione degli ammortamenti, linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono.

I contributi in conto interessi ottenuti a seguito del verificarsi di determinati eventi sono registrati a conto economico al valore attuale del beneficio quando esiste un impegno formale da parte dell'ente pubblico erogante alla elargizione del beneficio. I relativi debiti sono iscritti al loro valore corrente di mercato alla data di ottenimento del contributo; gli interessi su tale debito sono riflessi a conto economico secondo la metodologia del costo ammortizzato.

Costo del venduto

Il "Costo del venduto" comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione.

Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino. Il costo del venduto include anche i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti.

Costi di ricerca e sviluppo

Questa voce include i costi di ricerca, i costi di sviluppo non capitalizzabili e gli ammortamenti sui costi di sviluppo capitalizzati.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio (il denominatore).

L'utile per azione diluito è calcolato rettificando il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore), nonché la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio (il denominatore), per tener conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Una potenziale azione ordinaria è uno strumento finanziario o altro contratto che possa attribuire al suo possessore il diritto di ottenere azioni ordinarie.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Secondo la Comunicazione CONSOB citata sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informativa in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.



Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Nuovi principi contabili

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
IFRS 16 Leases	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Amendments to IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Amendments to IAS 19: Plant Amendment, Curtailment or Settlement	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Amendments to IFRS 3: Definition of a Business	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2020
Interest rate Benchmark Reform – Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2020
Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2020
Amendments to the Conceptual Framework	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2020
IFRS 17 Insurance Contracts	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2021

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti e interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea. Al momento è in corso di verifica la valutazione dei possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato.

Nuovi principi contabili adottati dal Gruppo

Questa nota espone l'impatto dell'adozione dei principi contabili *IFRS 16 - Leases* e *IFRIC 23 - Uncertainty over Income Tax Treatments* sul bilancio consolidato nella misura in cui sono diversi da quelli applicati nei precedenti periodi. Si precisa che le altre modifiche applicabili dal 1° gennaio 2019 non hanno determinato effetti materiali sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 in quanto non applicabili ovvero la prassi adottata risultava già in linea con tali emendamenti e modifiche.

IFRS 16 – Leases

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che ha sostituito il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 – Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Impatto dell'adozione

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 applicando il metodo retrospettivo semplificato con data di prima applicazione al 1° gennaio 2019, con la rilevazione della passività finanziaria per contratti di leasing e del corrispondente valore del diritto d'uso misurati sui residui canoni contrattuali alla data di transizione. In particolare il Gruppo ha contabilizzato, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi, una passività finanziaria e un diritto d'uso pari al valore dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione. Nell'adottare l'IFRS 16, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dal principio in relazione agli *short-term lease* per tutte le classi di attività, estendendo tale esenzione anche a tutti i lease in scadenza nel 2019. Parimenti, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dal principio per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'*asset* sottostante si configura come *low-value asset* (ai fini di tale determinazione, il Gruppo ha considerato i beni sottostanti al contratto di lease che non superano, quando nuovi, un valore pari a circa Euro 5 migliaia). Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione hanno continuato ad essere rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.



Il nuovo principio IFRS 16 ha inoltre introdotto alcuni elementi di giudizio professionale che hanno comportato la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term* e alla definizione del tasso di attualizzazione. Per quanto concerne il *lease term*, il Gruppo ha analizzato la totalità dei contratti di lease, andando a definire per ciascuno di essi il periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo.

Relativamente al tasso di attualizzazione, come indicato in precedenza, il Gruppo ha eletto di adottare l'*incremental borrowing rate* al fine della determinazione della passività finanziaria riferita ai contratti di lease. Tale tasso, diversificato a seconda del paese e della valuta di riferimento del contratto di lease, rappresenta l'interesse che il Gruppo dovrebbe pagare per un prestito con durata e garanzie simili, necessario per ottenere un asset di valore simile all'attività sottostante il *right of use*, in un contesto economico simile.

Il progetto di assessment e determinazione a livello di Gruppo degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019) è stato declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un lease e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16. Il processo di implementazione del nuovo principio contabile ha inoltre comportato aggiornamenti e modifiche degli strumenti IT, dei modelli di controllo e di compliance e dei relativi processi. Si riporta di seguito una tabella di sintesi degli impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 16 sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata alla data di transizione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2018	Effetti adozione IFRS 16	1° gennaio 2019
ATTIVITA'			
Immobili, impianti e macchinari	94.981	30.550	125.531
Avviamento	162.616	-	162.616
Attività immateriali	210.468	-	210.468
Partecipazioni	27	-	27
Attività per imposte differite	20.958	-	20.958
Altre attività non correnti	2.030	-	2.030
<i>Totale attività non correnti</i>	<i>491.080</i>	<i>30.550</i>	<i>521.630</i>
Rimanenze	160.396	-	160.396
Crediti commerciali	131.092	-	131.092
Altre attività correnti	26.847	(213)	26.634
Altre attività finanziarie correnti	23.422	-	23.422
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	73.103	-	73.103
<i>Totale attività correnti</i>	<i>414.860</i>	<i>(213)</i>	<i>414.647</i>
TOTALE ATTIVITA'	905.940	30.337	936.277
PASSIVITA'			
Patrimonio Netto	704.735	-	704.735
Passività finanziarie non correnti	81	26.037	26.118
Fondi per benefici a dipendenti	32.659	-	32.659
Passività per imposte differite	5.050	-	5.050
Altre passività non correnti	24.963	87	25.050
<i>Totale passività non correnti</i>	<i>62.753</i>	<i>26.124</i>	<i>88.877</i>
Debiti commerciali	57.286	-	57.286
Altri debiti	50.520	(225)	50.295
Passività per imposte correnti	9.513	-	9.513
Passività finanziarie correnti	21.133	4.438	25.571
<i>Totale passività non correnti</i>	<i>138.452</i>	<i>4.213</i>	<i>142.665</i>
Totale passività	201.205	30.337	231.542
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	905.940	30.337	936.277

Le passività per leasing al 1° gennaio 2019 possono essere riconciliate con gli impegni derivanti da leasing operativi al 31 dicembre 2018, come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	1° gennaio 2019
Impegni per lease operativi in scope IFRS 16 al 31 dicembre 2018	38.889
Opzioni di estensione ed altre variazioni	2.127
Passività finanziaria non attualizzata per i lease operativi al 1° gennaio 2019	41.016
Effetto di attualizzazione	(10.541)
Passività finanziaria per lease operativi risultante dalla transizione all'IFRS 16 al 1° gennaio 2019	30.475

La tabella seguente riporta il valore dei diritti d'uso e delle passività finanziarie rilevati in applicazione dell'IFRS 16 al 1° gennaio 2019 sui singoli settori operativi identificati ai sensi dell'IFRS 8:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Italia	Europa	Nord America	Resto del Mondo	Consolidato
Diritti d'uso	12.432	3.894	10.310	3.915	30.550
Passività finanziarie	12.275	3.870	10.534	3.796	30.475

L'*incremental borrowing rate* medio ponderato applicato alle passività finanziarie iscritte al 1° gennaio 2019 è risultato pari a circa il 4,8%.

Il conto economico per periodo accoglie maggiori ammortamenti per Euro 5.432 migliaia correlati a ai diritti d'uso, nonché interessi finanziari su leasing pari a Euro 1.379 migliaia e minori canoni di leasing per Euro 6.024 migliaia.

IFRIC Interpretazione 23 – Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito

L'interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, né include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti.

L'Interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:

- se un'entità considera separatamente i trattamenti fiscali incerti;
- le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali;
- come un'entità determina l'utile imponibile (o la perdita fiscale), la base fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali;
- come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

Un'entità deve definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente od unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. Dovrebbe essere seguito l'approccio che consente la miglior previsione della risoluzione dell'incertezza.

Il Gruppo applica un significativo giudizio nell'individuare le incertezze sui trattamenti fiscali delle imposte sul reddito. Dato che il Gruppo opera in un contesto multinazionale complesso, ha valutato se l'interpretazione possa aver determinato un impatto sul suo bilancio consolidato intermedio.

Sulla base dell'analisi condotta, non si rilevano impatti sul bilancio consolidato derivanti dall'applicazione di tale interpretazione al 1° gennaio 2019.

Nuovi principi emessi, ma non ancora adottati dal Gruppo

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni che alla data di redazione del bilancio consolidato erano già stati emanati, ma non erano ancora in vigore, è in corso di verifica la valutazione dei possibili effetti dell'introduzione di tali modifiche, per le quali non ci si attende un impatto significativo sul bilancio consolidato.

Il Gruppo intende comunque adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

Con particolare riferimento alle modifiche all'*IFRS 3 e allo IAS 1 e IAS 8* si precisa quanto segue:





Modifiche all'IFRS 3 – Definizione di business

Ad ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche alla definizione di attività aziendale nell'IFRS 3 - *Definition of a Business* per supportare le entità nel determinare se un insieme di attività e beni acquisiti costituisca un'attività aziendale o meno. Le modifiche chiariscono quali siano i requisiti minimi per avere un'attività aziendale, rimuovono la valutazione circa la possibilità degli operatori di mercato di sostituire eventuali elementi mancanti, aggiungono una guida per supportare le entità nel valutare se un processo acquisito sia sostanziale, restringono le definizioni di attività aziendale e di output, e introducono un test opzionale sulla concentrazione del valore equo. Nuovi esempi illustrativi sono stati pubblicati insieme alle modifiche. Poiché le modifiche si applicano prospetticamente alle transazioni o altri eventi che si manifestano alla data di prima applicazione o successivamente, il Gruppo non è impattato da queste modifiche alla data di prima applicazione.

Modifiche allo IAS 1 e IAS 8 – Definizione di materiale

Ad ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche allo *IAS 1 - Presentation of Financial Statements* e *IAS 8 - Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*, per allineare la definizione di “rilevante” negli standard e per chiarire taluni aspetti della definizione. La nuova definizione indica che un'informazione risulta rilevante (materiale) qualora, in conseguenza della sua omissione, ovvero in seguito alla sua errata o non comprensibile presentazione (“obscuring”), ci si potrebbe ragionevolmente aspettare di influenzare le decisioni che i principali utilizzatori del bilancio farebbero sulla base delle informazioni finanziarie ivi contenute. Le modifiche alla definizione di rilevante non ci si attende avranno un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.





Analisi dei rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari come ad esempio rischi di mercato ed in modo ridotto al rischio di credito e al rischio di liquidità, come precedentemente descritto in relazione sulla gestione.

Si riportano di seguito le attività/passività per categoria secondo quanto previsto dall'IFRS 9:

31/12/2019					
(in migliaia di Euro)	Note	Valore di bilancio	Attività al costo ammortizzato	Strumenti di copertura	Attività al fair value con variazioni in Conto Economico complessivo
Crediti commerciali	(16)	132.513	119.588	-	12.925
Altre attività finanziarie correnti	(18)	44.539	44.539	-	-
Strumenti finanziari derivati	(18)	49	-	-	49
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	(18)	157.552	157.552	-	-
Totale attività finanziarie correnti		334.653	321.678	-	12.975
Totale attività finanziarie		334.653	321.678	-	12.975

31/12/2019					
(in migliaia di Euro)	Note	Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Strumenti di copertura	Passività al fair value
Debiti bancari non correnti	(21)	-	-	-	-
Passività finanziarie per contratti di locazione (IFRS 16)	(21)	24.466	24.466	-	-
Strumenti finanziari derivati	(21)	-	-	-	-
Totale passività finanziarie non correnti		24.466	24.466	-	-
Debiti commerciali	(24)	55.733	55.733	-	-
Debiti bancari correnti	(21)	8	8	-	-
Passività finanziarie per contratti di locazione (IFRS 16)	(21)	4.804	4.804	-	-
Strumenti finanziari derivati	(21)	-	-	-	-
Debiti verso azionisti per dividendi da distribuire		-	-	-	-
Totale passività finanziarie correnti		60.545	60.545	-	-
Totale passività finanziarie		85.011	85.011	-	-

31/12/2018				
Valore di bilancio	Attività al costo ammortizzato	Strumenti di copertura	Attività al fair value	Attività al fair value con variazioni in Conto Economico complessivo
131.092	119.326	-	-	11.766
23.422	23.422	-	-	-
-	-	-	-	-
73.103	73.103	-	-	-
227.617	215.851	-	-	11.766
227.617	215.851	-	-	11.766

31/12/2018			
Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Strumenti di copertura	Passività al fair value
81	81	-	-
-	-	-	-
81	81	-	-
57.286	57.286	-	-
20.601	20.601	-	-
532	-	-	532
-	-	-	-
78.419	77.887	-	532
78.500	77.968	-	532

In relazione a quanto prima, la classificazione delle attività e delle passività valutate al *fair value* dello schema di situazione patrimoniale-finanziaria, secondo la gerarchia del *fair value*, ha riguardato gli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2019. Tali strumenti sono classificati a livello 2 ed iscritti nelle altre attività finanziarie correnti (per un ammontare pari a Euro 49 migliaia). La variazione del *fair value* di tali strumenti è rilevata nel conto economico.

Rischi derivanti da variazione dei cambi e dei tassi

Il Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute e dei tassi di interesse, in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi.

Il Gruppo non ha posto in essere specifiche coperture delle fluttuazioni dei tassi d'interesse: data la composizione dell'indebitamento finanziario, l'esposizione al rischio di tasso d'interesse è non significativa.

Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo. A parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici derivanti dalla conversione nella valuta di consolidamento. Ipotizzando una variazione del 5% nei tassi di cambio di tutte le valute in cui opera il Gruppo, l'impatto a livello di risultato operativo sarebbe di circa Euro 5,0 milioni.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva di conversione". In caso di oscillazione dei tassi di cambio del 5% la riserva di conversione delle poste patrimoniali subisce un impatto di circa Euro 20 milioni.

Al fine di mitigare il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio, la Capogruppo ha posto in essere operazioni a termine di vendita di valuta che hanno comportato l'iscrizione di un *fair value* netto positivo pari a Euro 49 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 532 migliaia negativo al 31 dicembre 2018).

In relazione a quanto sopra, la classificazione delle attività e delle passività valutate al *fair value* nello schema di situazione patrimoniale - finanziaria secondo la gerarchia del *fair value* ha riguardato gli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2019 classificati a livello 2 ed iscritti nelle altre passività finanziarie correnti.



Rischio di credito

I crediti del Gruppo presentano un basso profilo di rischio, dal momento che una quota importante è vantata verso istituti pubblici.

I crediti commerciali scaduti al 31 dicembre 2019 ammontano al 5,5% del fatturato, e si riferiscono in particolare alla Capogruppo e alle controllate statunitense, brasiliana e spagnola. A fronte di tale scaduto è stanziato un fondo svalutazione crediti pari a Euro 8.147 migliaia. Inoltre il Gruppo, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre ad operazioni di cessione dei crediti pro soluto.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei crediti verso clienti e del relativo fondo svalutazione per la fascia di scadenza:

(in migliaia di Euro)

Fascia	A scadere	0 - 90	91 - 180	181 - 360	Oltre 360	Totale scaduto	Totale crediti
Crediti commerciali	102.553	24.991	3.562	1.374	8.652	38.579	141.133
Expected loss rate	0%	1%	3%	42%	83%	21%	n.a
Fondo svalutazione crediti	(473)	(261)	(114)	(574)	(7.198)	(8.147)	(8.620)
Valore netto	102.080	24.730	3.449	800	1.453	30.432	132.513

Rischio di liquidità

Una gestione della liquidità prudente implica il mantenimento di fondi liquidi o di attività prontamente realizzabili così come linee di credito sufficienti per far fronte alle immediate esigenze di liquidità. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestiti centralmente nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

La direzione ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

Al 31 dicembre 2019 non si evidenziano debiti verso istituti bancari e finanziari (Euro 20.682 migliaia al 31 dicembre 2018).

Le disponibilità liquide e strumenti equivalenti ammontano a Euro 157.552 migliaia e le attività finanziarie a Euro 44.539 migliaia, queste ultime costituite da depositi bancari ed altri investimenti di liquidità con scadenza superiore ai 3 mesi.

Poste soggette a significative assunzioni e stime

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione del Gruppo eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili del Gruppo. Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime ed assunzioni riguardanti il futuro. Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data di bilancio. Tuttavia, data la loro natura, esse potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali degli esercizi futuri. Le stime sono continuamente riviste dalla Direzione del Gruppo, si basano sull'esperienza storica e su ogni altro fattore conosciuto, così come sugli eventi futuri che sono ritenuti ragionevoli, con particolare attenzione in virtù del contesto macro-economico caratterizzato da grande incertezza. Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono di seguito riportate:

Fondo svalutazione dei crediti

Il Fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita indiretta (distributori indipendenti). La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo (expected credit loss "ECL" model), calcolate come differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi oltre che dall'attento monitoraggio della qualità del credito, tenuto conto delle condizioni attuali e delle stime in merito alle condizioni economiche future.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato della diagnostica in vitro.

Vita utile dei costi di sviluppo

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti per la capitalizzabilità sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali. La Direzione Aziendale ha stimato la vita utile media dei progetti in 10 anni, rappresentativi del ciclo medio di vita dei prodotti LIAISON e dell'orizzonte temporale per cui si prevede che le attività associate a tali prodotti generino flussi finanziari netti in entrata per il Gruppo. Anche per i costi di sviluppo capitalizzati relativi allo strumento LIAISON XL la vita utile è stata stimata in 10 anni.

Impairment di attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il *management* rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. La recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento ed il *know how*) è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel paragrafo “Perdite di valore delle attività”.

Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Le società del Gruppo partecipano a piani pensione e altri piani di assistenza sanitaria in diversi Stati. Il Gruppo ha i suoi principali piani pensione in Svezia, in Germania e in Italia. Il *management* utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento dei costi per assistenza medica. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Piani di stock option

La valutazione del piano di *stock option* al *fair value* ha richiesto la definizione di opportune ipotesi tra cui quelle maggiormente significative sono:

- il valore del sottostante alla data di valutazione;
- la volatilità attesa del prezzo/valore del sottostante;
- *dividend yield* del sottostante.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto ad alcune cause legali e fiscali, sottoposte alla giurisdizione di diversi Stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Nel normale corso del business, il *management* si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

**Informativa di settore
al 31 dicembre 2019
e al 31 dicembre 2018**

In applicazione dell'IFRS 8 la Società ha identificato nelle aree geografiche in cui opera i settori operativi.

La struttura organizzativa e direzionale interna e il sistema di rendicontazione interna del Gruppo identificano i seguenti settori: Italia e UK *branch*, Europa (Germania, Francia, Belgio e Olanda, Spagna e Portogallo, Irlanda, Austria, Gran Bretagna, Scandinavia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Svizzera e Polonia), Nord America (Stati Uniti e Canada) e Resto del Mondo (Brasile, Messico, Israele, Cina, Australia, India e Sud Africa).

Il Gruppo è caratterizzato inoltre da un'organizzazione della struttura commerciale per aree geografiche, creata per far fronte all'espansione internazionale e ad iniziative strategiche. La logica di tale organizzazione segue la destinazione delle vendite e suddivide le aree nelle seguenti quattro regioni: Europa ed Africa, Nord America, America Latina ed Asia Pacifico e Cina.

Come conseguenza di quanto sopra la comunicazione dei dati finanziari del Gruppo DiaSorin ai mercati finanziari ed al pubblico degli investitori viene integrata con i dati di fatturato allineati a tale organizzazione regionale.

I prospetti seguenti riportano l'informativa economico-finanziaria direttamente attribuibile alle aree geografiche per le quali, in conformità con quanto previsto da IFRS 8 par. 5, si identificano:

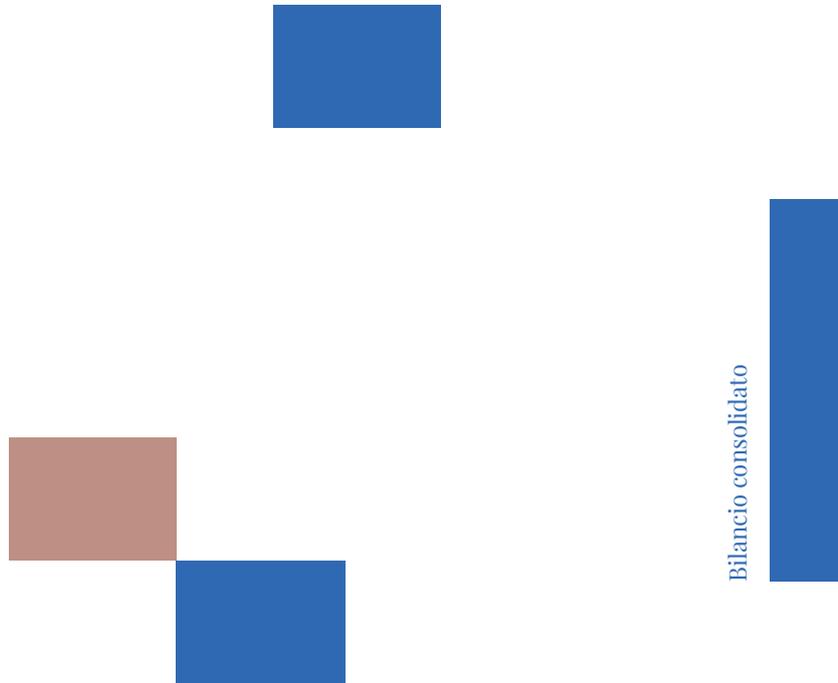


- attività generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i risultati operativi rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- informazioni di bilancio separate disponibili relativamente ad attività, passività, ricavi e costi.

Non vi sono nel prospetto costi comuni non allocati in quanto ogni Paese, e quindi ogni segmento, dispone di una struttura completa (commerciale, di assistenza tecnica ed amministrativa) indipendente ed in grado di esercitare le proprie funzioni. Inoltre il segmento Italia fattura trimestralmente agli altri segmenti i costi sostenuti centralmente dalla struttura corporate per le attività a beneficio delle società del Gruppo.

Le elisioni, infine, fanno principalmente riferimento a margini tra segmenti diversi eliminati a livello di consolidato. In modo particolare l'elisione del margine che il segmento Italia realizza dalla vendita degli strumenti agli altri settori è rappresentata sia a livello di risultato sia sugli investimenti; il margine dei prodotti venduti dai siti produttivi alle filiali commerciali ma non ancora venduti a terzi è eliso solo a livello di risultato.

Nelle attività di settore sono comprese tutte le voci di carattere operativo (immobilizzazioni, crediti e magazzini) mentre sono escluse le poste fiscali (crediti per imposte differite) e finanziarie, che sono mostrate a livello di Gruppo. La stessa logica è stata utilizzata per le passività di settore che comprendono le voci operative (principalmente debiti commerciali e verso i dipendenti) ed escludono i debiti finanziari e fiscali, nonché il patrimonio netto che sono mostrati a livello di Gruppo.



<i>(in migliaia di Euro)</i>	ITALIA		EUROPA	
	2019	2018	2019	2018
CONTO ECONOMICO				
Ricavi vs terzi	160.573	153.713	198.799	195.741
Ricavi vs altri settori	234.505	210.365	16.714	29.710
Totale ricavi ⁽¹⁾	395.078	364.078	215.513	225.451
Risultati di settore	83.778	87.807	24.451	26.646
Costi comuni non allocati				
Margine Operativo				
Altri (oneri) proventi netti				
Proventi (oneri) finanziari				
Risultato ante imposte				
Imposte del periodo				
Risultato del periodo				

ALTRE INFORMAZIONI				
Investimenti imm. immat.	10.861	9.524	256	106
Investimenti imm. materiali	18.882	15.133	11.849	6.765
Totale investimenti	29.683	24.657	12.105	6.871
Ammortamenti imm. immat.	(8.537)	(6.881)	(6.140)	(5.342)
Ammortamenti imm. materiali	(12.757)	(11.083)	(8.833)	(7.139)
Totale ammortamenti	(21.294)	(17.964)	(14.973)	(12.481)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	ITALIA		EUROPA	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA				
Attività di settore	401.346	375.752	170.804	131.981
Attività non allocate				
Totale attività	401.346	375.752	170.804	131.981
Passività di settore	112.092	104.240	73.058	76.117
Passività non allocate				
Patrimonio netto				
Totale passività	112.092	104.240	73.058	76.117

⁽¹⁾ I ricavi sono riconosciuti at point in time ovvero quando il controllo sui relativi prodotti distribuiti è trasferito definitivamente al cliente*

NORD AMERICA		RESTO DEL MONDO		ELISIONI		CONSOLIDATO	
2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018
219.758	200.008	127.189	119.735	-	-	706.319	669.197
62.355	51.726	765	471	(314.339)	(292.272)	-	-
282.113	251.734	127.954	120.206	(314.339)	(292.272)	706.319	669.197
101.475	83.721	9.098	10.973	(941)	(4.621)	217.861	204.526
						-	-
						217.861	204.526
						-	-
						(1.574)	(161)
						216.287	204.365
						(40.552)	(46.235)
						175.735	158.130

6.444	8.834	801	1.078	-	-	18.362	19.542
8.729	10.061	3.441	3.903	(1.621)	(2.017)	41.220	33.845
15.173	18.895	4.242	4.981	(1.621)	(2.017)	59.582	53.387
(12.501)	(11.411)	(836)	(848)	4.174	2.627	(23.840)	(21.855)
(10.208)	(9.182)	(5.848)	(4.653)	2.514	3.087	(35.132)	(28.970)
(22.709)	(20.593)	(6.684)	5.501	6.688	5.714	(58.972)	(50.825)

NORD AMERICA		RESTO DEL MONDO		ELISIONI		CONSOLIDATO	
31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
358.537	335.788	64.007	62.346	(164.955)	(117.437)	829.738	788.430
						233.814	117.510
358.537	335.788	64.007	62.346	(164.955)	(117.437)	1.063.552	905.940
40.808	35.367	39.837	40.010	(98.078)	(90.306)	167.716	165.428
						47.213	35.777
						848.623	704.735
40.808	35.367	39.837	40.010	(98.078)	(90.306)	1.063.552	905.940

Contenuto e principali variazioni

Conto economico consolidato

Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale schema di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto", è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa.

Relativamente alla classificazione dei costi per natura si segnala che gli ammortamenti a carico dell'esercizio 2019 ammontano a Euro 58.972 migliaia (Euro 50.826 migliaia nel 2018) e sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	35.132	28.531
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	23.840	22.295
Totale	58.972	50.826

Gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali includono principalmente Euro 16.450 migliaia relativi a strumenti di proprietà installati presso clienti terzi (Euro 16.682 migliaia nel 2018), che nel conto economico per destinazione sono inclusi nel costo del venduto. Gli ammortamenti di impianti e macchinari e di attrezzature industriali e commerciali sono pari a Euro 9.478 migliaia (Euro 6.769 migliaia nel 2018) e sono inclusi nelle spese di produzione.

I costi per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali confluiscono principalmente nei costi di ricerca e sviluppo (Euro 8.528 migliaia), nelle spese di vendita e marketing (Euro 11.485 migliaia), nelle spese generali ed amministrative (Euro 1.831 migliaia) e nei costi di produzione (Euro 313 migliaia).

I costi per il personale ammontano a Euro 177.199 migliaia (Euro 163.502 migliaia nel 2018). La voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Salari e stipendi	133.010	124.664
Oneri sociali	24.421	22.751
Trattamento fine rapporto e altri benefici	4.365	3.777
Costo piano di stock option	3.852	2.762
Altri costi del personale	11.551	9.548
Totale	177.199	163.502

La tabella che segue espone il numero medio dei dipendenti del Gruppo:

	2019	2018
Operai	289	306
Impiegati	1.563	1.557
Dirigenti	104	94
Totale	1.955	1.957

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel 2019 ammontano a Euro 706.319 migliaia (Euro 669.197 migliaia nel 2018), in crescita del 5,5% rispetto all'anno precedente (+3,8% a tassi di cambio costanti) e si riferiscono prevalentemente alla vendita di kit diagnostici. La voce include canoni di noleggio e di assistenza tecnica per Euro 15.150 migliaia (Euro 13.329 migliaia nel 2018). Si riporta di seguito la ripartizione del fatturato per localizzazione cliente nei relativi mercati di sbocco:

(in migliaia di Euro)	2019	2018	Var % Cambi Correnti	Var % Cambi Costanti
Europa e Africa	325.290	309.528	5,1%	4,9%
Stati Uniti e Canada	205.792	188.103	9,4%	3,8%
Asia e Oceania	134.267	129.371	3,8%	3,3%
America Latina	40.970	42.197	-2,9%	-3,4%
Totale	706.319	669.197	5,5%	3,8%

I ricavi verso clienti pubblici e università sono pari a Euro 241.514 migliaia (Euro 251.188 migliaia nel 2018).

2. Costo del venduto

Il costo del venduto nel 2019 ammonta a Euro 217.628 migliaia, contro un valore di Euro 213.428 migliaia nel 2018 e include royalties passive per Euro 13.966 migliaia (Euro 13.889 migliaia nel 2018), costi di distribuzione a clienti finali per Euro 10.480 migliaia (Euro 11.784 migliaia nel 2018) e ammortamenti di strumenti medicali presso terzi per un importo pari a Euro 16.450 migliaia (Euro 16.682 migliaia nel 2018).

3. Spese di vendita e marketing

Le spese di vendita e marketing nel 2019 sono pari a Euro 142.753 migliaia, contro Euro 133.058 migliaia dell'esercizio precedente. La voce comprende principalmente costi di marketing finalizzati alla promozione e commercializzazione dei prodotti DiaSorin, i costi relativi alla forza vendita diretta e indiretta, nonché i costi per attività di assistenza tecnica sugli strumenti di proprietà del Gruppo.



4. Costi di ricerca e sviluppo

Nel 2019 i costi di ricerca e sviluppo, pari a Euro 47.948 migliaia (Euro 45.082 migliaia nel 2018), comprendono tutte le spese di ricerca non capitalizzate pari a Euro 25.899 migliaia (Euro 24.469 migliaia nel 2018), costi relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati nonché all'osservanza dei requisiti di qualità pari a Euro 15.853 migliaia (Euro 15.162 migliaia nel 2018) e l'ammortamento dei costi di sviluppo precedentemente capitalizzati, per Euro 6.196 migliaia (Euro 5.451 migliaia nel 2018). Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha capitalizzato costi di sviluppo per Euro 13.797 migliaia, contro un valore di Euro 14.435 migliaia nell'esercizio precedente; i costi capitalizzati sono principalmente relativi al progetto di sviluppo del nuovo strumento LIAISON XS e allo sviluppo di nuovi kit in tecnologia CLIA e Molecolare.

5. Spese generali e amministrative

Le spese generali e amministrative sono costituite dalle spese sostenute a fronte dell'attività di direzione generale, amministrazione finanza e controllo di Gruppo, *information technology*, gestione societaria e assicurativa e ammontano a Euro 69.591 migliaia nel 2019 (Euro 67.216 migliaia nel 2018). Sono inclusi in tale voce i compensi degli amministratori e dirigenti strategici pari a Euro 7.171 migliaia (Euro 4.788 migliaia nel 2018).

6. Altri (oneri) e proventi operativi

Il saldo degli altri oneri e proventi operativi è dettagliato nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Differenze cambio commerciali	12	(1.187)
Oneri di natura fiscale	(941)	(753)
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti e fondi rischi e oneri	(1.135)	(1.108)
Sopravvenienze e altri (oneri) e proventi operativi	(3.859)	1.299
Oneri non ricorrenti	(4.615)	(4.139)
Altri (oneri) e proventi operativi	(10.538)	(5.888)

La voce accoglie oneri e proventi derivanti dalla gestione ordinaria ma non attribuibili a specifiche aree funzionali (plusvalenze e minusvalenze da alienazione cespiti, contributi pubblici, rimborsi assicurativi, rilascio di fondi eccedenti e accantonamento a fondi rischi, imposte e tasse indirette).

Gli oneri non ricorrenti pari ad Euro 4.615 migliaia si riferiscono principalmente agli accantonamenti per spese e oneri di ristrutturazione a fronte della discontinuazione delle attività operative in Sud Africa, nonché alla riorganizzazione funzionale di alcune aree aziendali del sito italiano, resa possibile dall'introduzione, all'interno della Legge di Bilancio, della cosiddetta "Quota 100".



7. Proventi e (oneri) finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Commissioni su operazioni di factoring	(447)	(314)
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(3.517)	(4.004)
<i>di cui: interessi finanziari su leasing</i>	<i>(1.381)</i>	<i>n.a.</i>
Interessi su fondi pensione	(595)	(552)
Quota di proventi/(oneri) da attualizzazione di debiti finanziari	(115)	(143)
Provento da rivalutazione a seguito di business combination	-	2.430
Interessi attivi e altri proventi finanziari	2.833	1.515
Differenze cambio e strumenti finanziari	267	908
Totale proventi e (oneri) finanziari	(1.574)	(160)

L'esercizio 2019 registra oneri finanziari netti pari a Euro 1.574 migliaia, rispetto a Euro 160 migliaia dell'anno precedente.

Gli interessi passivi e altri oneri finanziari ammontano a Euro 3.517 migliaia (Euro 4.004 migliaia nel 2018).

Le differenze cambio del periodo relative alle poste finanziarie sono positive per Euro 267 migliaia (positive per Euro 908 migliaia nel 2018) e riconducibili all'impatto delle fluttuazioni dei tassi di cambio sulle poste finanziarie espresse in valuta diversa da quella di conto nel corso dell'esercizio.

Si segnalano commissioni su operazioni di *factoring*, pari a Euro 447 migliaia (Euro 314 migliaia nel 2018).

Il Gruppo ha inoltre riconosciuto proventi finanziari derivanti da attività valutate al costo ammortizzato per Euro 2.833 migliaia (Euro 1.515 migliaia nel 2018), principalmente maturati sulle giacenze bancarie e i depositi a breve termine accesi dalla controllata statunitense DiaSorin Inc.

8. Imposte sul reddito

Le imposte iscritte nel conto economico sono pari a Euro 40.552 migliaia (Euro 46.235 migliaia nel 2018) e sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Imposte correnti sul reddito:		
- IRAP	2.123	2.168
- Altre imposte sul reddito	39.237	39.603
Altre Imposte (ritenute non scomputabili/imposte degli anni precedenti)	7.497	1.263
Imposte differite	(8.305)	3.201
di cui IRAP	(21)	74
Totale Imposte sul reddito d'esercizio	40.552	46.235

La sensibile variazione della voce "Altre imposte" sconta l'exit tax pagata a seguito della ristrutturazione del sito industriale irlandese nonché imposte non correlate al reddito (FDII e GILTI) subite dalla filiale americana.

La voce "Imposte differite" include principalmente le imposte anticipate iscritte sul valore delle attività trasferite in Italia a seguito della dismissione del sito industriale irlandese. La riconciliazione tra aliquota teorica e aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP e delle ritenute sui dividendi, viene esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Risultato ante imposte	216.287	204.365
Aliquota ordinaria applicata	24,0%	24,0%
Imposte sul reddito teoriche	51.909	49.048
Effetto fiscale differenze permanenti	(11.947)	(7.420)
Effetto delle imposte differite/anticipate	(10.095)	-
Effetto derivante dalle aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane	1.086	1.102
Altre differenze	-	-
Imposte sul reddito a bilancio	30.953	42.730
Aliquota effettiva	14,3%	20,9%

L'aliquota effettiva del 2019 è pari al 14,3%, principalmente per effetto dell'impatto positivo del Patent Box in Italia e dell'iscrizione delle imposte differite attive precedentemente descritte.

9. Utile per azione

Il risultato per azione “base” ammonta a Euro 3,21 nel 2019 (Euro 2,85 nel 2018) e l’utile per azione “diluito” ammonta a Euro 3,20 (Euro 2,85 nel 2018). L’utile per azione “base” è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile ai soci per la media ponderata delle azioni in circolazione nell’esercizio, pari a 54.711.844 nel 2019 e 55.513.113 nell’esercizio precedente.

L’effetto diluitivo dei piani di *stock option* concessi dalla DiaSorin S.p.A. è determinato escludendo le *tranches* assegnate a un prezzo superiore al prezzo medio delle azioni ordinarie DiaSorin nel corso del 2019.

Situazione Patrimoniale- Finanziaria consolidata.

10. Immobili, impianti e macchinari

Nel corso del 2019 e del 2018 le variazioni nel costo originario delle attività materiali sono state le seguenti:

(in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre 2018	Investi- menti	Impatto prima adozione IFRS 16	Disinvesti- menti	Differenze cambio	Riclassifi- che e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2019
Terreni	2.361	-	-	-	5	-	2.366
Fabbricati	23.633	484	-	(50)	144	1.354	25.565
Impianti e macchinari	38.096	2.477	-	(1.493)	241	906	40.227
Attrezzature industriali e commerciali	178.082	21.535	-	(17.259)	2.089	840	185.287
Altri beni	29.130	2.954	-	(4.005)	603	303	28.985
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.353	9.979	-	(1.204)	119	(4.946)	14.301
Diritti d'uso IFRS16	-	3.791	30.550	(497)	743	(544)	34.043
Totale immobili, impianti e macchinari	281.655	41.220	30.550	(24.508)	3.944	(2.087)	330.774

(in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre 2017	Investi- menti	Business combina- tion	Disinvesti- menti	Differenze cambio	Riclassifi- che e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2018
Terreni	2.348	-	-	-	13	-	2.361
Fabbricati	22.221	1.094	-	-	316	4	23.635
Impianti e macchinari	34.637	2.703	5	189	25	537	38.096
Attrezzature industriali e commerciali	171.528	21.599	2.466	(19.797)	819	1.467	178.082
Altri beni	24.554	1.785	78	(1.233)	134	3.812	29.130
Immobilizzazioni in corso e acconti	12.756	6.064	1	(61)	193	(8.600)	10.353
Totale immobili, impianti e macchinari	268.044	33.245	2.550	(20.902)	1.500	(2.780)	281.657

Nel corso del 2019 e del 2018 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

(in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre 2018	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2019
Fabbricati	16.774	633	(42)	104	(449)	17.020
Impianti e macchinari	23.825	3.728	(1.467)	153	449	26.688
Attrezzature industriali e commerciali	128.990	22.200	(14.601)	1.374	(1.216)	136.747
Altri beni	17.085	3.139	(3.926)	223	-	16.521
Diritti d'uso IFRS16	-	5.432	(39)	20	-	5.413
Totale immobili, impianti e macchinari	186.674	35.132	(20.075)	1.874	(1.216)	202.389

(in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre 2017	Business combination	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2018
Fabbricati	15.972	-	565	-	237	-	16.774
Impianti e macchinari	20.233	5	3.422	213	(25)	(23)	23.825
Attrezzature industriali e commerciali	124.337	1.367	21.610	(16.456)	327	(2.195)	128.990
Altri beni	15.170	59	2.934	(1.203)	86	39	17.085
Totale immobili, impianti e macchinari	175.712	1.431	28.531	(17.446)	625	(2.179)	186.674

Il valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2019 e 2018 è pertanto così analizzabile:

(in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre 2018	Investimenti	Impatto prima adozione	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2019
Terreni	2.361	-	-	-	-	5	-	2.366
Fabbricati	6.859	484	-	(633)	(8)	40	1.803	8.545
Impianti e macchinari	14.271	2.477	-	(3.728)	(26)	88	457	13.539
Attrezzature industriali e commerciali	49.092	21.535	-	(22.200)	(2.658)	715	2.056	48.540
Altri beni	12.045	2.954	-	(3.139)	(79)	380	303	12.464
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.353	9.979	-	-	(1.204)	119	(4.946)	14.301
Diritti d'uso IFRS16	-	3.791	30.550	(5.432)	(458)	723	(544)	28.630
Totale immobili, impianti e macchinari	94.981	41.220	30.550	(35.132)	(4.433)	2.070	(871)	128.385

(in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre 2017	Investimenti	Business combination	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2018
Terreni	2.348	-	-	-	-	13	-	2.361
Fabbricati	6.249	1.094	-	(565)	-	77	4	6.859
Impianti e macchinari	14.404	2.703	-	(3.422)	(24)	50	560	14.271
Attrezzature industriali e commerciali	47.191	21.599	1.099	(21.610)	(3.341)	492	3.662	49.092
Altri beni	9.384	1.785	19	(2.934)	(30)	48	3.773	12.045
Immobilizzazioni in corso e acconti	12.756	6.064	1	-	(61)	193	(8.600)	10.353
Totale immobili, impianti e macchinari	92.332	33.245	1.119	(28.531)	(3.456)	873	(601)	94.981

Tra gli investimenti in attrezzature industriali e commerciali sono inclusi gli strumenti in comodato d'uso presso i clienti, pari a Euro 17.728 migliaia nel 2019 (Euro 17.532 migliaia nel 2018). I relativi ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano a Euro 16.425 migliaia (Euro 16.682 migliaia nel 2018).

Tra le immobilizzazioni in corso e acconti sono inclusi gli investimenti relativi all'ottenimento dell'approvazione alla commercializzazione nel territorio americano dei test riferiti al progetto Beckman, oltre a costi di modernizzazione dei siti produttivi. Le riclassifiche e altri movimenti netti per Euro 871 migliaia (Euro 601 migliaia nel 2018) si riferiscono a riclassifiche di acconti da attività materiali ad attività immateriali. Tra le immobilizzazioni materiali sono comprese anche le "Attività per diritti d'uso" per complessivi Euro 28.630 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 30.550 come impatto di prima adozione al 1° gennaio 2019), iscritti con la metodologia prevista dal principio IFRS 16. Tale voce accoglie in particolare attività per diritti d'uso correlate a edifici e fabbricati industriali in locazione per complessivi Euro 24.205 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 26.350 quale impatto di prima adozione), nonché attività per diritto d'uso relativi ad altri beni - in particolare veicoli aziendali a noleggio - per complessivi Euro 4.425 al 31 dicembre 2019 (Euro 4.200 quale impatto di prima adozione).



11. Avviamento e altre attività immateriali

L'avviamento ammonta a Euro 164.681 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 162.616 migliaia al 31 dicembre 2018), con un incremento pari a Euro 2.065 migliaia principalmente dovuto alle differenze cambio di periodo.

Maggiori dettagli sulle variazioni intervenute sull'avviamento sono riportati nelle tabelle a seguire.

Si specifica che al 31 dicembre 2019 è stata determinata l'allocazione definitiva dei *fair value* delle attività identificate a seguito dell'acquisizione - intercorsa nell'anno 2018 - del business distributivo del test per la tubercolosi latente QuantiFERON nel mercato italiano da ADA Srl, senza rilevare differenze o riclassifiche rispetto a quanto emerso al 31 dicembre 2018.

Come indicato nella sezione relativa ai principi contabili, l'avviamento viene sottoposto a verifiche di *impairment* ed eventualmente svalutato per perdite di valore. Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni a vita utile indefinita annualmente attraverso apposite valutazioni (test di *impairment*) su ciascuna unità generatrice di cassa (*Cash Generating Units* o "CGU"). Inoltre, attraverso il test di *impairment* delle CGU, il Gruppo verifica anche la recuperabilità delle altre attività immateriali a vita utile definita anche in assenza di specifici indicatori d'*impairment*.



Le CGU identificate dal Gruppo sono rappresentate dalle singole società del Gruppo o, dove più rilevante, da aggregazioni omogenee delle stesse. L'avviamento è stato allocato a quelle CGU che, al momento dell'acquisizione, sono risultate beneficiarie delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale che ha generato l'avviamento stesso. Le CGU in cui l'avviamento è iscritto e/o allocato, e su cui è basato l'*impairment test*, sono di seguito elencate:

- per Euro 107.936 migliaia alla CGU DiaSorin USA (Nord America);
- per Euro 46.447 migliaia alla CGU DiaSorin Italia;
- per Euro 6.840 migliaia alla CGU DiaSorin Germania;
- per Euro 2.693 migliaia alla CGU DiaSorin Brasile;
- per Euro 765 migliaia alla CGU DiaSorin Benelux

La tabella che segue evidenzia le variazioni relative all'avviamento per singola *cash generating unit* avvenute nel corso dell'anno 2019:

(in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre 2018	Differenze cambio	Riclassifiche	Business Combination	Al 31 Dicembre 2019
DiaSorin Belgio	765	-	-	-	765
DiaSorin Brasile	2.736	(43)	-	-	2.693
DiaSorin Germania	6.840	-	-	-	6.840
DiaSorin Italia	45.053	73	1.321	-	46.447
DiaSorin USA (Nord America)	105.901	2.035	-	-	107.936
DiaSorin Sud Africa	1.321	-	(1.321)	-	-
Totale avviamento	162.616	2.065	-	-	164.681

Con specifico riferimento al *know how* acquisito tramite l'operazione Murex nel 2010, si rileva che tale "intangibile" a vita utile indefinita, pari ad Euro 5.044 migliaia, è stato verificato ai fini dell'*impairment* all'interno della CGU DiaSorin Italia.

Il test di *impairment* è stato perfezionato considerando le più recenti previsioni dei risultati economici e dei flussi di cassa attesi per gli esercizi futuri (2020-2022). Tali proiezioni sono state elaborate sulla base dei dati del *budget* 2020, del Nuovo Piano Strategico 2019-2022 approvato dal Consiglio d'Amministrazione e presentato nel mese di giugno 2019, nonché delle più recenti informazioni previsionali disponibili alla Direzione del Gruppo.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole CGU con il relativo valore recuperabile, determinato come valore in uso (*recoverable amount*).

Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla CGU, sia per il periodo di flussi espliciti, sia al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita (in applicazione del cosiddetto metodo della *perpetuity*).



A seguito delle valutazioni effettuate, non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione ai valori contabili dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio.

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile riguardano il tasso di attualizzazione, l'utilizzo dei più recenti budget e proiezioni a medio termine ed il tasso di crescita atteso al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita. Nell'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto composto da una media ponderata del costo del capitale e del costo del debito (WACC – *Weighted Average Cost of Capital*). Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (*post tax*) in coerenza con la determinazione dei flussi di cassa. Il Gruppo ha calcolato un WACC specifico per ciascuna CGU per riflettere il rischio associato alle attività del Gruppo nei singoli paesi (tale variabile è riflessa nell'utilizzo del *risk free* di ogni paese).

Il tasso di sconto utilizzato per ciascuna CGU è riepilogato nella seguente tabella:

Società	% utilizzate
DiaSorin S.p.A.	8,00%
DiaSorin S.A. (Francia)	4,60%
DiaSorin Iberia S.A.	5,13%
DiaSorin S.A./N.V (Benelux)	4,23%
DiaSorin AB (Svezia)	4,56%
DiaSorin Ltd (UK)	5,39%
DiaSorin Deutschland GmbH	4,29%
DiaSorin Austria GmbH	4,55%
DiaSorin Czech s.r.o. (incl. Sk branch)	5,41%
DiaSorin (Nord America)	6,62%
DiaSorin Ltda (Brasile)	11,82%
DiaSorin Mexico S.A de C.V.	11,55%
DiaSorin Ltd (Israele)	5,86%
DiaSorin Ltd (Cina)	7,48%
DiaSorin Australia (Pty) Ltd	5,86%
DiaSorin Healthcare India Pvt. Ltd	10,90%
DiaSorin Switzerland AG	4,08%
DiaSorin Poland sp. z.o.o.	6,75%

L'orizzonte temporale delle proiezioni esplicite dei flussi di cassa utilizzato è pari a 3 anni per tutte le CGU, con la sola eccezione del Brasile, per il quale sono stati considerati 5 anni in considerazione della generale crisi macroeconomica che continua a caratterizzare il Paese. Successivamente è stato considerato un valore terminale (rendita perpetua) utilizzando un tasso di crescita (*g rate*) pari al 2%, tasso che il *management* ritiene sia rappresentativo della crescita per il settore nei paesi in cui operano le CGU.

Inoltre, il Gruppo ha provveduto a elaborare l'analisi di sensitività considerando un peggioramento delle variabili alla base del test di *impairment*: WACC e *g rate*. In particolare, il tasso di attualizzazione è stato incrementato sino a un punto percentuale e il tasso di crescita del valore terminale ridotto sino allo 0,5%. Anche tali analisi di sensitività non hanno evidenziato alcuna situazione di *impairment*.

Le altre attività immateriali ammontano a Euro 205.598 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 210.468 migliaia al 31 dicembre 2018).

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni avvenute nel corso del 2019 e del 2018 nel costo originario dell'avviamento e delle altre attività immateriali:

(in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre 2018	Investimenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2019
Avviamento	162.616	-	2.065	-	164.681
Costi di sviluppo	97.407	13.797	1.232	(233)	112.203
Concessioni, licenze e marchi	123.218	2.053	655	354	126.280
<i>Customer relationship</i>	81.474	-	1.059	-	82.533
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	29.097	470	103	157	29.827
Acconti e altre attività immateriali	4.403	(27)	17	(336)	4.057
Totale immobilizzazioni immateriali	498.215	16.293	5.131	(58)	519.581

(in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre 2017	Investimenti	Business combination	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2018
Avviamento	150.744	-	7.728	4.345	(200)	162.617
Costi di sviluppo	81.627	14.435	-	2.828	(1.483)	97.407
Concessioni, licenze e marchi	107.586	915	13.569	649	498	123.216
<i>Customer relationship</i>	75.723	-	3.100	2.451	200	81.474
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	28.463	830	-	(217)	21	29.097
Acconti e altre attività immateriali	3.231	743	679	(37)	(213)	4.403
Totale immobilizzazioni immateriali	447.374	16.923	25.076	10.019	(1.177)	498.215

Nel corso del 2019 e del 2018 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2018	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2019
Costi di sviluppo	29.138	6.196	228	(46)	35.516
Concessioni, licenze e marchi	49.609	8.695	768	(124)	58.948
Customer relationship	17.684	7.891	(277)	-	25.298
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	25.789	906	109	-	26.804
Acconti e altre attività immateriali	2.911	152	9	(336)	2.736
Totale immobilizzazioni immateriali	125.131	23.840	837	(506)	149.302

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2017	Business combination	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2018
Costi di sviluppo	24.696	-	5.451	535	(1.544)	29.138
Concessioni, licenze e marchi	41.497	-	8.063	(30)	79	49.609
Customer relationship	9.548	-	7.527	609	-	17.684
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	25.001	-	1.068	(176)	(104)	25.789
Acconti e altre attività immateriali	2.282	410	186	(12)	45	2.911
Totale immobilizzazioni immateriali	103.024	410	22.295	926	(1.524)	125.131

Il valore netto contabile dell'avviamento e delle altre attività immateriali al 31 dicembre 2019 e 2018 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2018	Investimenti	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2019
Avviamento	162.616	-	-	2.065	-	164.681
Costi di sviluppo	68.269	13.797	(6.196)	1.004	(187)	76.687
Concessioni, licenze e marchi	73.609	2.053	(8.695)	(113)	478	67.332
customer relationship	63.790	-	(7.891)	1.336	-	57.235
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	3.308	470	(906)	(6)	157	3.023
Acconti e altre attività immateriali	1.492	(27)	(152)	8	-	1.321
Totale immobilizzazioni immateriali	373.084	16.293	(23.840)	4.294	448	370.279

(in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre 2017	Investi- menti	Business combina- tion	Ammorta- menti	Differenze cambio	Disinvesti- menti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2018
Avviamento	150.744	-	7.728	-	4.344	(200)	162.616
Costi di sviluppo	56.931	14.435	-	(5.451)	2.293	61	68.269
Concessioni, licenze e marchi	66.089	915	13.569	(8.063)	679	419	73.608
customer relationship	66.175	-	3.100	(7.527)	1.842	200	63.790
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	3.462	830	-	(1.068)	(41)	125	3.308
Acconti e altre attività immateriali	949	743	269	(186)	(25)	(258)	1.492
Totale immobilizzazioni immateriali	344.350	16.923	24.666	(22.295)	9.092	347	373.084

I costi di sviluppo capitalizzati nel 2019 ammontano a Euro 13.797 migliaia (Euro 14.435 migliaia nell'esercizio precedente) e sono relativi, principalmente, agli investimenti legati al progetto di sviluppo del nuovo strumento LIAISON XS e allo sviluppo di nuovi kit in tecnologia CLIA e Molecolare.

L'ammortamento di tali costi viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile, stimata dal *management* in 10 anni.

La verifica della recuperabilità del valore netto contabile dei progetti di sviluppo capitalizzati e delle altre attività immateriali è effettuata determinando il valore recuperabile della CGU di appartenenza e assoggettando queste a test di *impairment*, come sopra descritto, anche se non sono stati identificati specifici indicatori di perdita durevole. Da tali verifiche non è emersa la necessità di alcuna svalutazione.

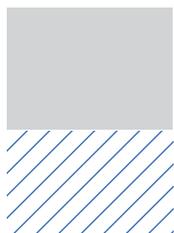
12. Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano a Euro 27 migliaia al 31 dicembre 2019 e risultano invariate rispetto all'esercizio precedente: non sono incluse nel bilancio consolidato poiché non operative. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante.

13. Attività e passività per imposte differite

Le attività per imposte differite ammontano a Euro 31.647 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 20.958 migliaia al 31 dicembre 2018). Sono relative alle Società consolidate nelle quali il saldo netto fra imposte differite attive e imposte differite passive è positivo e alle rettifiche di consolidamento, mentre le passività per imposte differite, che ammontano a Euro 7.135 migliaia (Euro 5.050 migliaia al 31 dicembre 2018) sono relative alle Società consolidate nelle quali il saldo netto fra imposte anticipate e imposte differite passive è negativo e sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale.





Il saldo comprende le imposte differite nette determinate sia sulle scritture di consolidamento, principalmente per l'eliminazione del profitto non realizzato sulle transazioni infragruppo, sia sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività assunti ai fini della redazione del bilancio consolidato e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali delle Società consolidate.

Le imposte differite sono state iscritte in bilancio considerandone probabile la realizzazione futura. Sulla medesima base è stato inoltre rilevato il beneficio derivante dall'utilizzo delle perdite fiscali che, ai sensi della vigente normativa, risultano per la maggior parte riportabili senza limiti di scadenza.

Sulla base delle previsioni pluriennali predisposte dalla Direzione del Gruppo si prevede negli esercizi futuri il realizzo di imponibili fiscali tali da consentire l'integrale recupero di detto ammontare.

Complessivamente le attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite ove compensabili, sono così analizzabili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018
Attività per imposte differite	31.647	20.958
Passività per imposte differite	(7.135)	(5.050)
Totale imposte differite nette	24.512	15.908

Si riporta di seguito il dettaglio dell'effetto fiscale delle differenze temporanee per natura che hanno generato il saldo delle imposte differite nette:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018
Differenze temporanee:		
Ammortamento/Svalutazione goodwill/immobilizzazioni immateriali	3.785	(348)
Fondi per rischi ed oneri	3.335	2.914
Fondi per benefici a dipendenti	6.804	4.987
Utili intragruppo e altre rettifiche di consolidamento	7.837	7.253
Altre spese a deducibilità differita	2.022	569
Perdite a nuovo	729	532
Totale imposte differite attive nette	24.512	15.908

Le seguenti tabelle evidenziano le perdite fiscali sulle quali sono state stanziato, o non stanziato, imposte differite attive.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018
Perdite fiscali pregresse	2.391	3.114
Imposte differite attive iscritte in bilancio su perdite fiscali	729	548

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018
Perdite fiscali pregresse	5.150	7.681
Imposte differite attive non iscritte in bilancio	1.754	2.442

14. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti ammontano a Euro 2.453 migliaia (Euro 2.030 migliaia al 31 dicembre 2018) e si riferiscono principalmente a crediti della capogruppo e delle controllate belga, brasiliana e statunitense esigibili oltre 12 mesi.

15. Rimanenze

Le rimanenze ammontano a Euro 171.127 migliaia e sono così composte:

(in migliaia di Euro)	31/12/2019			31/12/2018		
	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto
Materie prime e di consumo	52.437	(2.672)	49.765	48.469	(2.436)	46.033
Semilavorati	52.274	(2.370)	49.904	49.542	(2.155)	47.387
Prodotti finiti	73.863	(2.405)	71.458	68.934	(1.958)	66.976
Totale	178.574	(7.447)	171.127	166.945	(6.549)	160.396

L'aumento delle giacenze di magazzino, di Euro 10.731 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018, è principalmente riconducibile alla crescita dei volumi di produzione a sostegno dell'aumento del fatturato, nonché all'effetto derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio. Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

(in migliaia di Euro)	31/12/2019	31/12/2018
Valore iniziale	6.549	7.003
Accantonamenti dell'esercizio	1.941	1.069
Utilizzi/rilasci dell'esercizio	(1.133)	(1.586)
Differenze cambio e altri movimenti	90	63
Valore finale	7.447	6.549

16. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a Euro 132.513 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 131.092 migliaia al 31 dicembre 2018). L'aumento rispetto al 31 dicembre 2018 è principalmente riconducibile alla crescita del fatturato dell'esercizio.

Il fondo svalutazione crediti è pari a Euro 8.620 migliaia e se ne riporta di seguito la movimentazione rispetto al 31 dicembre 2018:

(in migliaia di Euro)	31/12/2019	31/12/2018
Valore iniziale	8.882	9.615
Accantonamenti dell'esercizio	255	459
Utilizzi/rilasci dell'esercizio	(496)	(892)
Differenze cambio e altri movimenti	(21)	(300)
Valore finale	8.620	8.882

I crediti verso il sistema pubblico e le università ammontano a Euro 47.320 migliaia (Euro 46.098 migliaia al 31 dicembre 2018).

Il Gruppo, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre a operazioni smobilizzo crediti tramite operazioni di *factoring* pro-soluto. I crediti smobilizzati dalla Capogruppo nel 2019 ammontano a Euro 45.266 migliaia (Euro 32.315 migliaia nell'esercizio precedente).

17. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a Euro 24.981 migliaia (Euro 26.847 migliaia al 31 dicembre 2018). Includono principalmente crediti di imposta relativi agli investimenti in ricerca e sviluppo (Euro 7.987 migliaia), ratei e risconti attivi su assicurazioni e canoni di noleggio e gli anticipi verso i fornitori.

18. Disponibilità liquide e strumenti equivalenti e attività finanziarie correnti

La voce disponibilità liquide e strumenti equivalenti ammonta a Euro 157.552 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 73.103 migliaia al 31 dicembre 2018) ed è costituita da conti correnti ordinari. Per maggiori dettagli sulla movimentazione del periodo si rimanda allo schema di rendiconto finanziario riportato nelle pagine precedenti. Le attività finanziarie correnti ammontano a Euro 44.588 migliaia al 31 dicembre 2019 e includono principalmente i depositi a scadenza di durata superiore a tre mesi accessi dalla controllata statunitense DiaSorin Inc.

19. Attività destinate alla vendita

Al 31 Dicembre 2019 risultano totalmente dismesse le attività destinate alla vendita.



20. Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed è rappresentato al 31 dicembre 2019 da 55.948.257 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna. Non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2018.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2019 le azioni proprie in portafoglio sono pari a n. 1.157.601 (2,07% del capitale sociale e ammontano a Euro 81.849 migliaia (Euro 87.784 migliaia al 31 dicembre 2018). Nel corso del 2019 la riserva azioni proprie si è modificata a fronte di esercizi di n. 133.406 opzioni complessive, relative ai Piani di *stock option* 2014 (per n. 44.188 opzioni) e 2016 (per n.89.218 opzioni), per un valore complessivo di Euro 5.935 migliaia.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta a Euro 18.155 migliaia al 31 dicembre 2018 e non si è movimentata rispetto al 31 dicembre 2018.

Riserva legale

Ammonta a Euro 11.190 migliaia e non si è movimentata rispetto al 31 dicembre 2018.

Altre riserve e risultati a nuovo

La voce è composta come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Riserva da conversione	21.611	13.472	8.139
Riserva per azioni proprie	81.849	87.784	(5.935)
Riserva per stock options	7.366	3.847	3.519
Utili/(Perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti	(10.410)	(7.155)	(3.255)
Utile/(Perdite) da valutazione crediti a <i>fair value</i>	61	(53)	114
Utili/(Perdite) a nuovo	571.598	453.832	117.766
Riserva da transizione agli IFRS	(2.973)	(2.973)	-
Altre riserve	342	342	-
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	669.444	549.096	120.348

Riserva di conversione

La riserva di conversione ammonta a Euro 21.611 migliaia (Euro 13.471 migliaia al 31 dicembre 2018) e accoglie le differenze cambio derivanti dalla conversione dei patrimoni delle società consolidate al cambio di fine esercizio, i cui bilanci sono redatti in valuta estera e ha registrato nel periodo un incremento netto di Euro 8.139 migliaia, principalmente per effetto dell'andamento del cambio del Dollaro americano nei confronti dell'Euro.

Riserva per azioni proprie

Al 31 dicembre 2019 la riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta a Euro 81.849 migliaia (Euro 87.784 migliaia al 31 dicembre 2018). Tale riserva trae origine dai vincoli di legge (art. 2357 ter C.C.). Nel corso del 2019 la riserva azioni proprie si è modificata a fronte di esercizi di n. 133.406 opzioni complessive, relative ai Piani di *stock option* 2014 (per n. 44.188 opzioni) e 2016 (per n. 89.218 opzioni), per un valore complessivo di Euro 5.935 migliaia

Riserva di stock option

Il saldo della riserva per *stock option* ammonta a Euro 7.366 migliaia (Euro 3.847 migliaia al 31 dicembre 2018) e si riferisce ai piani di *stock option* in essere al 31 dicembre 2019 (descritti in Nota 28). La riserva si è movimentata in aumento per effetto dell'iscrizione del costo complessivo dei Piani di *stock option* di competenza dell'esercizio (Euro 3.519 migliaia) rilevato nelle spese generali e amministrative tra i costi del personale e in riduzione per effetto delle opzioni esercitate.

Utili/(Perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti

Il saldo della riserva è negativo per Euro 10.410 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 7.155 migliaia al 31 dicembre 2018) e si è movimentato nell'esercizio a seguito della rilevazione degli utili netti determinati nella valutazione attuariale dei piani a benefici definiti del Gruppo per Euro 3.255 migliaia.

Utili/(Perdite) a nuovo

Gli utili a nuovo ammontano a Euro 571.598 migliaia (Euro 453.832 migliaia al 31 dicembre 2018). La variazione rispetto al 31 dicembre 2018, pari a Euro 117.166 migliaia, è dovuta principalmente:

- all'allocazione del risultato consolidato relativo all'esercizio 2018 per Euro 158.130 migliaia;
- alla distribuzione dei dividendi ordinari per Euro 49.231 migliaia approvata in data 24 Aprile 2019 dall'Assemblea ordinaria (pari a Euro 0,90 per azione);
- alla variazione negativa per complessivi Euro 7.016 migliaia relativi all'acquisto e cessione di azioni proprie derivante dall'assegnazione ed esercizio di alcune tranches dei Piani di *Stock Option* 2014 e 2016.

Riserva da transizione agli IFRS

La riserva da transizione agli IFRS è stata costituita alla data del 1° gennaio 2005 in sede di adozione degli IFRS in contropartita delle rettifiche apportate ai valori del bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani per l'adozione degli IFRS al netto del relativo effetto fiscale (come previsto e secondo le modalità previste dall'I-IFRS 1) e non ha subito variazioni dal momento della sua costituzione.



Altre riserve

La voce comprende la riserva di consolidamento pari a Euro 342 migliaia e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2018.

Si riporta di seguito il raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo ed il risultato netto e patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2019:

(in migliaia di Euro)	Risultato d'esercizio 2019	Patrimonio netto al 31/12/2019
Come da bilancio della capogruppo DiaSorin S.p.A.	113.648	435.358
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto		424.935
Utili/(perdite) delle società consolidate	96.331	-
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati al netto del relativo effetto fiscale	11.329	(13.008)
Eliminazione svalutazione partecipazione in imprese controllate	1.338	1.338
Eliminazione dividendi infragruppo	(46.911)	-
Come da bilancio consolidato	175.735	848.623

21. Passività finanziarie

I debiti per passività finanziarie ammontano a Euro 29.278 migliaia al 31 dicembre 2019 e sono dettagliati nella tabella che segue (valori in migliaia):

Ente erogatore	Valuta	Quota a breve	Quota a lungo	di cui oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti bancari a breve termine	€	8	-	-	8
Debiti per leasing IFRS 16	€	4.804	24.466	-	29.270
Totale passività finanziarie		4.812	24.466	-	29.278

Si riporta di seguito la movimentazione delle passività finanziarie in essere alla data del bilancio (valori in migliaia di Euro) rispetto al 31 dicembre 2019:

Ente erogatore	Al 31 Dicembre 2018	Primo impatto adozione IFRS16	Erogazioni	Rimborsi	Differenze cambio e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2019
Linee finanziarie a breve	20.579	-	32.000	(52.577)	6	8
Altri debiti finanziari - leasing	103	-	-	(103)	-	-
Debiti per leasing - IFRS 16	-	30.578	3.651	(4.645)	(314)	29.270
Totale debiti verso istituti finanziari	20.682	30.578	35.651	(57.325)	(308)	29.278

Al fine di mitigare il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio, nel corso del 2019 la Capogruppo ha posto in essere operazioni a termine di vendita di valuta che hanno comportato l'iscrizione di un *fair value* netto positivo pari a Euro 49 migliaia al 31 dicembre 2019 (negativo per Euro 532 migliaia al 31 dicembre 2018).

22. Fondi per benefici a dipendenti

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia contribuendo a fondi esterni sia tramite piani a contribuzione definita e/o a benefici definiti.

Le modalità secondo cui i benefici sono garantiti variano secondo le condizioni legali, fiscali ed economiche dello Stato in cui le società del Gruppo operano. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

Piani a contribuzione definita

Alcune società del Gruppo versano contributi a fondi o istituti assicurativi privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi le società adempiono tutti i loro obblighi. I debiti per contributi da versare sono inclusi nella voce “Altre passività correnti”; il costo di competenza dell’esercizio matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce “Costi per il personale” nell’area di appartenenza.

Nell’esercizio 2019 tale costo ammonta a Euro 5.926 migliaia.

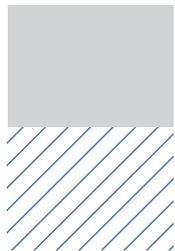
Piani a benefici definiti

I piani pensionistici del Gruppo configurabili come piani a benefici definiti sono rappresentati principalmente dal trattamento di fine rapporto per la filiale italiana, dall’istituto “Alecta” per la filiale svedese, dal fondo pensione “U-Kasse” e dall’istituto “Direct Covenant” per la filiale tedesca.

Il valore di tali fondi è calcolato su base attuariale con il metodo della “proiezione unitaria del credito”; gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nell’esercizio in cui sorgono.

Altri benefici

Il Gruppo riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell’obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale fondo è calcolato su base attuariale con il metodo della “proiezione unitaria del credito”. Si ricorda che gli utili e le perdite attuariali rilevati in funzione di tali benefici sono iscritti a conto economico; le perdite contabilizzate nell’esercizio 2019 sono pari a Euro 150 migliaia (perdite per Euro 67 migliaia nel 2018).



Il Gruppo ha in essere principalmente i seguenti piani per benefici a dipendenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Benefici a dipendenti			
di cui:			
- Italia	4.743	5.150	(407)
- Germania	27.939	24.258	3.681
- Svezia	2.698	2.537	161
- altri	883	714	169
Totale benefici a dipendenti	36.263	32.659	3.604
di cui:			
- Piani a benefici definiti			
trattamento di fine rapporto	3.042	3.604	(562)
altri piani a benefici definiti	30.637	26.795	3.842
	33.679	30.399	3.280
- Altri benefici a lungo termine	2.584	2.260	324
Totale benefici a dipendenti	36.263	32.659	3.604

La tabella sottostante fornisce la movimentazione nei fondi per benefici a dipendenti rispetto al 31 dicembre 2018:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piani a benefici definiti	Altri benefici	Totale benefici a dipendenti
Valore al 31/12/2018	30.399	2.260	32.659
Interessi passivi	598	(3)	595
Perdite/(Utili) attuariali riconosciuti a conto economico	-	150	150
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie	4.041	-	4.041
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni demografiche	-	-	-
Perdite/(Utili) attuariali da esperienza	(396)	-	(396)
Costo delle prestazioni di lavoro correnti	742	270	1.012
Benefici pagati	(1.653)	(101)	(1.754)
Differenze cambio e altri movimenti	(52)	8	(44)
Valore al 31/12/2019	33.679	2.584	36.263

Tra le principali variazioni dell'esercizio nei fondi per benefici a dipendenti si segnalano le perdite attuariali rilevate nel conto economico complessivo (Euro 3.645 migliaia, al lordo del relativo effetto fiscale) e le contribuzioni pagate (Euro 1.754 migliaia). L'ammontare complessivamente rilevato a conto economico per benefici ai dipendenti nell'esercizio 2019 è costituito da oneri pari a Euro 1.757 migliaia (Euro 1.497 migliaia nel 2018).

Le perdite/(utili) attuariali sugli altri benefici e il costo delle prestazioni di lavoro correnti sono iscritti a conto economico nella voce "costi per il personale" nell'area di appartenenza. Gli interessi passivi sono rilevati nel conto economico nella voce "Proventi/(oneri) finanziari" (si veda Nota 7).

Le perdite/(utili) attuariali sui piani a benefici definiti sono addebitate o accreditate a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono.

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per la valutazione attuariale dei piani a benefici definiti:

	Piani pensione	
	31/12/2019	31/12/2018
Tasso di sconto	1,06%	1,74%
Incrementi salariali attesi	2,83%	2,17%
Tasso di inflazione	1,50%	1,67%
Tasso medio di rotazione del personale	4,98%	5,11%

L'analisi di sensibilità sulla variazione delle principali assunzioni utilizzate nel calcolo attuariale è presentata qui di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		Trattamento di fine rapporto	Altri piani a benefici definiti
Tasso di sconto			
	Aumento 0,8%	(117)	(4.641)
	Diminuzione 0,8%	125	6.098
Incrementi salariali attesi		-	-
	Aumento 0,8%	-	-
	Diminuzione 0,8%	-	-
Tasso di inflazione		-	-
	Aumento 0,8%	76	4.139
	Diminuzione 0,8%	(73)	(3.441)
Tasso medio di rotazione del personale		-	-
	Aumento 10%	(7)	-
	Diminuzione 10%	7	-

(*) L'analisi di sensibilità riferita al Trattamento di fine rapporto considera variazioni del tasso di sconto, incrementi salariali attesi e tasso di inflazione in aumento e diminuzione dello 0,5%.

23. Altre passività non correnti

Ammontano a Euro 24.586 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 24.963 migliaia al 31 dicembre 2018) e si riferiscono principalmente a fondi per rischi e oneri stanziati a fronte di controversie in corso e potenziali, nonché al fondo indennità di clientela. Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi per rischi e oneri:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018
Valore iniziale	13.894	14.984
Accantonamenti dell'esercizio	3.252	1.244
Utilizzi/rilasci dell'esercizio	(4.418)	(2.255)
Differenze cambio e altri movimenti	(216)	(79)
Valore finale	12.512	13.894

L'accantonamento a fondi rischi e oneri comprende Euro 1.783 migliaia relativi a spese e oneri di ristrutturazione a fronte della discontinuazione delle attività operative in Sud Africa.

I rilasci dell'esercizio sono relativi a controversie conclusesi positivamente, mentre gli utilizzi si riferiscono principalmente alle spese sostenute a fronte del progetto di chiusura del polo irlandese.

24. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2019 i debiti commerciali ammontano a Euro 55.733 migliaia (Euro 57.286 migliaia al 31 dicembre 2018) e includono debiti verso fornitori per acquisti di merci e prestazioni di servizi. Non ci sono importi in scadenza oltre l'esercizio.

25. Altri debiti

Ammontano a Euro 51.134 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 50.520 migliaia al 31 dicembre 2018) e includono principalmente debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive pari a Euro 34.666 migliaia (Euro 30.300 migliaia al 31 dicembre 2018), debiti verso istituti previdenziali e assistenziali per Euro 4.232 migliaia (Euro 3.348 migliaia al 31 dicembre 2018) e ratei e risconti passivi per Euro 2.263 migliaia (Euro 1.677 migliaia al 31 dicembre 2018).

26. Passività per imposte correnti

Ammontano a Euro 10.800 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 9.513 migliaia al 31 dicembre 2018) e si riferiscono ai debiti verso l'Erario per le imposte dell'esercizio al netto degli acconti versati e per altre imposte e tasse.

Per l'analisi delle imposte si rimanda alla Nota 8.

27. Impegni e passività potenziali

Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2019 le garanzie prestate a terzi ammontano a Euro 33.256 migliaia e includono fidejussioni bancarie sulla partecipazione a gare pubbliche, su procedure fiscali in corso e sui finanziamenti in essere (Euro 24.867 migliaia), garanzie a fronte di linee di credito messe a disposizione di società del Gruppo (Euro 5.692 migliaia, di cui Euro 1.637 migliaia relativi alla controllata indiana), nonché a fronte di fondi pensionistici a contribuzione definita in capo ad alcune società controllate (Euro 2.698 migliaia).

Impegni e diritti contrattuali rilevanti

Tra gli accordi contrattuali rilevanti si ricordano gli accordi che la Capogruppo DiaSorin S.p.A. ha concluso con la società Stratec in merito allo sviluppo e produzione degli analizzatori LIAISON XL e del nuovo LIAISON XS. Con particolare riferimento al contratto di fornitura, DiaSorin e Stratec hanno sottoscritto contratti in forza dei quali quest'ultima si è impegnata a produrre e fornire ad esclusivo favore di DiaSorin gli strumenti. In entrambi i casi è previsto un impegno di acquisto da parte del Gruppo di un quantitativo minimo di strumenti. Tale quantitativo è da ritenersi sensibilmente inferiore rispetto ai normali livelli di investimento in strumenti attuali e prospettici, pertanto il capitale netto investito futuro non subirà modifiche strutturali significative in relazione a tale impegno.

Passività potenziali

Il Gruppo DiaSorin, operando a livello globale, è soggetto a rischi che derivano dalla complessità delle norme e regolamenti cui è soggetta l'attività commerciale ed industriale del Gruppo.

Relativamente ai contenziosi in corso, il Gruppo ritiene che le somme accantonate nel fondo rischi siano, nel loro complesso, di importo adeguato.

28. Piani di stock option

Piano 2014

L'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2014 ha approvato il piano di *stock option* 2014 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate, anche ai sensi dell'art. 2357-ter c.c., dando mandato al Consiglio di Amministrazione affinché potesse disporre delle azioni proprie in portafoglio della Società ponendole, nel quantitativo necessario od opportuno e nei termini stabiliti dal Piano medesimo, al servizio dello stesso.



Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima tranche di beneficiari con l'assegnazione di n. 710.000 opzioni con delibera del 1° agosto 2014, di una seconda tranche con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera del 14 novembre 2014, di una terza tranche con l'assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 18 dicembre 2014, di una quarta tranche con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 30 luglio 2015, di una quinta tranche con l'assegnazione di n. 15.000 opzioni con delibera del 9 marzo 2016, di una sesta tranche con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 9 maggio 2016, di una settima tranche con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera del 10 novembre 2016 e di un'ottava tranche con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera dell'8 marzo 2017.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di Good Leaving e Bad Leaving, n. 91.869 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e, divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate gratuitamente hanno attribuito ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 750.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2014.

Al 31 dicembre 2019, dopo gli esercizi di n. 636.093 opzioni nel 2017, di n. 32.850 opzioni nel 2018, nonché gli esercizi di n. 5.000 opzioni in data 11 marzo 2019 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 46,864, di n. 34.188 opzioni tra il 10 ed il 17 maggio 2019 ad un prezzo pari a Euro 51,292 e di n. 5.000 opzioni in data 26 novembre 2019 ad un prezzo pari ad Euro 56,198, tutte le opzioni risultavano esercitate.

Nel citato periodo di riferimento la quotazione media del titolo è stata pari a Euro 99,86.

Segue il dettaglio:

Piano 2014	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	Anno di esercizio
I Tranche	1 agosto 2014	636.093	2017
I Tranche	1 agosto 2014	22.850	2018
II Tranche	14 novembre 2014	5.000	2017
IV Tranche	30 luglio 2015	10.000	2018
V Tranche	9 marzo 2016	5.000	2019
VI Tranche	9 maggio 2016	34.188	2019
VII Tranche	10 novembre 2016	5.000	2019
Totale		718.131	

Piano 2016

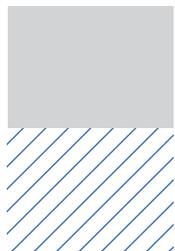
L'Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2016 ha approvato il piano di *stock option* 2016 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate. Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima tranche di beneficiari con l'assegnazione di n. 130.000 opzioni con delibera del 16 maggio 2016, di una seconda tranche con l'assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 4 agosto 2016, di una terza tranche con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 19 dicembre 2016, di una quarta tranche con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 3 agosto 2017, di una quinta tranche con l'assegnazione di n. 25.000 opzioni con delibera del 7 marzo 2018, di una sesta tranche con l'assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 7 novembre 2018 e di una settima tranche con l'assegnazione di n. 25.000 opzioni con delibera del 14 marzo 2019. Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di Good Leaving e Bad Leaving, n.104.548 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 250.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2016.

In data 12 maggio 2016 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option* della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016. Il programma si è concluso in data 9 giugno 2016 con l'acquisto di n. 250.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,44% del capitale sociale). L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo DiaSorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2019 risulta un numero totale di *stock option* pari a n. 106.234, dopo gli esercizi di n. 46.218 opzioni tra il 1 luglio 2019 e il 19 dicembre 2019 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 52,5431, di n. 20.000 opzioni tra il 6 agosto 2019 e il 7 ottobre 2019 ad un prezzo pari a Euro 56,3108 e di n. 23.000 opzioni in data 20 dicembre 2019 ad un prezzo pari ad Euro 51,83923.

Nel citato periodo di riferimento la quotazione media del titolo è stata pari a Euro 105,23.



Segue il dettaglio:

Piano 2016	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	Anno di esercizio
I Tranche	16 maggio 2016	46.218	2019
II Tranche	4 agosto 2016	20.000	2019
III Tranche	19 dicembre 2016	23.000	2019
III Tranche	19 dicembre 2016	2.000	
IV Tranche	3 agosto 2017	40.000	
V Tranche	7 marzo 2018	19.234	
VI Tranche	7 novembre 2018	20.000	
VII Tranche	14 marzo 2019	25.000	
Totale		195.452	

Piano 2017

L'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2017 ha approvato il piano di *stock option* 2017 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 170.000 opzioni con delibera del 9 novembre 2017, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di 10.000 opzioni con delibera del 7 marzo 2018, di una terza *tranche* con l'assegnazione di 40.000 opzioni con delibera dell'8 maggio 2018, di una quarta *tranche* con l'assegnazione di 15.000 opzioni con delibera del 7 novembre 2018, di una quinta *tranche* con l'assegnazione di 10.000 opzioni con delibera del 14 marzo 2019, di una sesta *tranche* con l'assegnazione di 10.000 opzioni con delibera del 10 giugno 2019, di una settima *tranche* con l'assegnazione di 65.000 opzioni con delibera del 31 luglio 2019, di un'ottava *tranche* con l'assegnazione di 45.000 opzioni con delibera del 6 novembre 2019 e di una nona *tranche* con l'assegnazione di 30.000 opzioni con delibera del 19 dicembre 2019.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving*, n. 16.122 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 450.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2017.

La stessa Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2017 ha deliberato di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera, di azioni ordinarie della Società, fino ad un massimo di n. 450.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio del nuovo piano di *stock option* 2017. Il programma si è avviato nel mese di aprile 2018 con l'acquisto di n. 100.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,18% del capitale sociale).

L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo DiaSorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2019 risulta un numero totale di *stock option* pari a 378.878.

Segue il dettaglio:

Piano 2017	Data di assegnazione	Numero di opzioni in
I Tranche	9 novembre 2017	153.878
II Tranche	7 marzo 2018	10.000
III Tranche	8 maggio 2018	40.000
IV Tranche	7 novembre 2018	15.000
V Tranche	14 marzo 2019	10.000
VI Tranche	10 giugno 2019	10.000
VII Tranche	31 luglio 2019	65.000
VIII Tranche	6 novembre 2019	45.000
IX Tranche	19 dicembre 2019	30.000
Totale		378.878

Piano 2018

L'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2018 ha approvato il piano di *stock option* 2018 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 675.000 opzioni con delibera dell'8 maggio 2018.

La stessa Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2018 ha deliberato di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera, di azioni ordinarie della Società, fino ad un massimo di n. 675.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio del piano di *stock option* 2018. Il programma si è concluso in data 4 luglio 2018 con l'acquisto di n. 675.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 1,21% del capitale sociale). L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo DiaSorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2019 risulta un numero totale di *stock option* pari a 675.000, tutte riferite all'assegnazione dell'8 maggio 2018.





Piano 2019

L'Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2019 ha approvato il piano di *stock option* 2019 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

La stessa Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2019 ha deliberato di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera, di azioni ordinarie della Società (pari allo 0,357% del capitale sociale), fino ad un massimo di n. 200.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio del nuovo piano di *stock option* 2019.

Al 31 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione non aveva ancora deliberato alcuna assegnazione di opzioni ai Beneficiari.

Valutazione delle stock option

Le *stock option* a favore degli amministratori/dipendenti sono valutate al *fair value* al momento dell'assegnazione, secondo la metodologia dell'IFRS 2, ed il costo complessivo dei piani così determinato è ripartito lungo il "*vesting period*".

La metodologia di calcolo del *fair value* si basa su un modello binomiale e le ipotesi adottate sono le seguenti:

A – Exercise Price

Il prezzo di esercizio è determinato secondo quanto stabilito dall'art. 6.2 del Regolamento dei Piani.

B – Stock Price

Il valore del sottostante utilizzato al fine di valutare le *stock option* è rappresentato dal valore giornaliero di riferimento dell'azione DiaSorin al giorno dell'assegnazione.

C – Expected Volatility

La volatilità attesa del sottostante è una misura delle aspettative di fluttuazione del prezzo/valore in un determinato periodo. L'indicatore che misura la volatilità nel modello utilizzato per valutare le opzioni è lo scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti composti nel continuo di un titolo azionario.

D – Employee Exit Rate

È la probabilità che gli amministratori/dipendenti assegnatari delle *stock option* lascino l'azienda prima della *vesting date*. Nelle nostre valutazioni è stata posta uguale allo 0%.

E – Tassi Risk-Free

L'IFRS 2 richiede di utilizzare un tasso *Risk-Free* valevole per l'"expected life" delle opzioni, dove per *expected life* si intende il lasso di tempo che intercorre tra la *grant date* e il momento atteso di esercizio delle opzioni.

F – Dividend Yield

Il valore delle opzioni dipende inoltre dalle ipotesi effettuate sul *dividend yield* che rappresenta il dividendo annuo corrisposto espresso in percentuale sul prezzo dell'azione.



La tabella seguente riassume i valori di *input* della valutazione dei piani per cui al 31 dicembre 2019 risultavano ancora opzioni esercitabili:

Piano 2016	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility
I Tranche	3,000000000	€ 52,54	€ 52,25	€ 1,00	30,00%
II Tranche	3,002739726	€ 56,31	€ 57,80	€ 1,00	30,00%
III Tranche	3,002739726	€ 51,84	€ 53,65	€ 1,00	30,00%
IV Tranche	3,005479452	€ 69,63	€ 73,05	€ 1,00	23,00%
V Tranche	3,005479452	€ 70,05	€ 70,60	€ 1,00	23,00%
VI Tranche	3,005479452	€ 82,42	€ 81,60	€ 1,00	25,00%
VII Tranche	3,005479452	€ 86,04	€ 85,80	€ 1,00	25,00%

Piano 2017	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility
I Tranche	3,005479452	€ 78,47	€ 72,05	€ 1,00	23,00%
II Tranche	3,005479452	€ 70,05	€ 70,60	€ 1,00	23,00%
III Tranche	3,008219178	€ 76,24	€ 78,30	€ 1,00	23,00%
IV Tranche	3,005479452	€ 82,42	€ 81,60	€ 1,00	25,00%
V Tranche	3,005479452	€ 86,04	€ 85,80	€ 1,00	25,00%
VI Tranche	3,010958904	€ 95,35	€ 102,00	€ 1,00	25,00%
VII Tranche	3,005479452	€ 102,62	€ 105,00	€ 1,00	25,00%
VIII Tranche	3,005479452	€ 99,60	€ 104,30	€ 1,00	25,00%
IX Tranche	3,005479452	€ 119,28	€ 117,60	€ 1,00	25,00%

Piano 2018	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility
I Tranche	4,657534247	€ 76,24	€ 78,30	€ 1,00	23,00%

Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
0,00%	0,46%	1,70%	16/05/2016	16/05/2019
0,00%	0,14%	1,70%	04/08/2016	05/08/2019
0,00%	0,38%	1,70%	19/12/2016	20/12/2019
0,00%	0,14%	1,50%	03/08/2017	04/08/2020
0,00%	0,33%	1,50%	07/03/2018	08/03/2021
0,00%	0,44%	1,50%	07/11/2018	08/11/2021
0,00%	0,25%	1,50%	14/03/2019	15/03/2022

Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
0,00%	-0,07%	1,50%	09/11/2017	10/11/2020
0,00%	0,14%	1,50%	07/03/2018	08/03/2021
0,00%	0,18%	1,50%	08/05/2018	10/05/2021
0,00%	0,24%	1,50%	07/11/2018	08/11/2021
0,00%	0,12%	1,50%	14/03/2019	15/03/2022
0,00%	-0,02%	1,50%	10/06/2019	13/06/2022
0,00%	-0,24%	1,50%	31/07/2019	01/08/2022
0,00%	-0,08%	1,50%	06/11/2019	07/11/2022
0,00%	-0,06%	1,50%	19/12/2019	20/12/2022

Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
0,00%	0,49%	1,50%	08/05/2018	02/01/2023

Il *fair value* del piano 2016 con le ipotesi descritte è pari a Euro 2.508 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 16 maggio 2016 al 15 marzo 2022 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2016	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair Value unitario
III Tranche	2.000	10,414678
IV Tranche	40.000	14,61540
V Tranche	19.234	13,30140
VI Tranche	20.000	16,34540
VII Tranche	25.000	17,16720

Il *fair value* del piano 2017 con le ipotesi descritte è pari a Euro 3.722 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 9 novembre 2017 al 20 dicembre 2022 e un *fair value* unitario per *stock option* così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2017	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair Value unitario
I Tranche	153.878	8,7998
II Tranche	10.000	11,12670
III Tranche	40.000	12,94260
IV Tranche	15.000	14,27840
V Tranche	10.000	14,45860
VI Tranche	10.000	19,70320
VII Tranche	65.000	18,19750
VIII Tranche	45.000	19,21230
IX Tranche	30.000	19,05680

Il *fair value* del piano 2018 con le ipotesi descritte è pari a Euro 10.105 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dall'8 maggio 2018 al 2 gennaio 2023 e un *fair value* unitario per *stock option* così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2018	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair Value unitario
I Tranche	675.000	14,97060

Il costo complessivo di competenza dell'esercizio 2019 è pari a Euro 3.852 migliaia ed è stato imputato a conto economico tra i costi del personale nelle spese generali ed amministrative con contropartita il patrimonio netto.

29. Rapporti con le parti correlate

DiaSorin S.p.A. intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi. Tali operazioni sono eliminate nella procedura di consolidamento e conseguentemente non sono descritte nella presente sezione.

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle singole voci dello stato patrimoniale, del conto economico e sui flussi finanziari non è significativa.

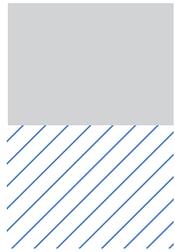
Il costo totale verso amministratori e dirigenti strategici iscritto a conto economico nel 2019 è pari a Euro 7.016 migliaia (Euro 4.788 migliaia nel 2018), per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sulla remunerazione inclusa nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari.

Le retribuzioni spettanti all'alta direzione e ai dipendenti qualificati (*key management*) sono in linea con le normali condizioni di mercato praticate con riguardo al trattamento retributivo di personale di analogo inquadramento.

30. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Al fine di intercettare l'emergente trend di decentralizzazione dell'attività di diagnosi, che vede lo spostamento dello svolgimento di alcuni test dai grandi laboratori centralizzati ai cosiddetto "Point of care" (i.e. punto di cura del paziente), in data 7 febbraio il Gruppo ha siglato un accordo di licenza di Proprietà Intellettuale e connessa attività di sviluppo con un partner attivo nell'ambito dell'innovazione tecnologica. Tale accordo è volto a sviluppare un sistema di diagnostica molecolare *Point of Care*, ossia in grado di effettuare esami diagnostici presso il luogo di assistenza o cura del paziente.

Alla fine di gennaio 2020 l'Organizzazione mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia del coronavirus originatasi nella Repubblica Popolare Cinese un'emergenza sanitaria pubblica su scala internazionale. La sospensione prolungata ed il successivo ritardo nella ripresa dell'attività produttiva e le misure di isolamento volte a contenere la diffusione del virus, potrebbero comportare serie conseguenze economiche a livello globale e i dati di gruppo del primo semestre potrebbero conseguentemente risentirne in maniera significativa.



Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione, il *management* ritiene che nel 2020 DiaSorin potrà registrare:

- Ricavi: crescita di circa 5% a cambi costanti rispetto all'esercizio 2019;
- Incidenza del Margine Operativo Lordo sul fatturato (EBITDA Margin): compresa tra 38% e 39%

Si precisa come tale previsione non incorpora i potenziali effetti negativi derivanti dalla recente epidemia di Coronavirus (COVID-19).

31. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Quali operazioni non ricorrenti occorse nel 2019 si segnalano la discontinuazione delle attività operative in Sud Africa e la riorganizzazione funzionale di alcune aree aziendali del sito italiano, resa possibile dall'introduzione, all'interno della Legge di Bilancio, della cosiddetta "Quota 100".

32. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del 2019 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

33. Conversione dei bilanci di imprese estere

Vengono di seguito riportati i cambi utilizzati per la conversione dei valori delle Società al di fuori dell'area Euro:

Valuta	Cambio Medio			Cambio Puntuale		
	2019	2018	Variazione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Dollaro USA	1,1195	1,1810	-5,2%	1,1234	1,1450	-1,9%
Real brasiliano	4,4134	4,3085	2,4%	4,5157	4,4440	1,6%
Sterlina inglese	0,8778	0,8847	-0,8%	0,8508	0,8945	-4,9%
Corona svedese	10,5891	10,2583	3,2%	10,4468	10,2548	1,9%
Franco svizzero	1,1124	1,1550	-3,7%	1,0854	1,1269	-3,7%
Corona ceca	25,6705	25,6470	0,1%	25,4080	25,7240	-1,2%
Dollaro canadese	1,4855	1,5294	-2,9%	1,4598	1,5605	-6,5%
Peso messicano	21,5565	22,7054	-5,1%	21,2202	22,4921	-5,7%
Shekel israeliano	3,9901	4,2423	-5,9%	3,8845	4,2972	-9,6%
Yuan cinese	7,7355	7,8081	-0,9%	7,8205	7,8751	-0,7%
Dollaro australiano	1,6109	1,5797	2,0%	1,5995	1,6220	-1,4%
Rand sudafricano	16,1757	15,6186	3,6%	15,7773	16,4594	-4,1%
Corona norvegese	9,8511	9,5975	2,6%	9,8638	9,9483	-0,8%
Zloty polacco	4,2976	4,2615	0,8%	4,2568	4,3014	-1,0%
Rupia Indiana	78,8361	80,7332	-2,3%	80,1870	79,7298	0,6%
Dollaro di Singapore	1,5273	1,5926	-4,1%	1,5111	1,5591	-3,1%

34. Altre informazioni

Si rileva inoltre che la Legge n. 124 del 4 agosto 2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha definito che, a decorrere dall'anno 2019, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e da enti assimilati sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato.

Nel corso del 2019 la Società non ha ricevuto sovvenzioni o vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni con riferimento alla legge di cui sopra; si rimanda a quanto depositato dagli enti erogatori presso il Registro nazionale degli aiuti di Stato per ulteriori dettagli eventualmente applicabili.



Allegato I: Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla CONSOB Comunicazione n. DEM/6064293

	Sede	Valuta	Capitale sociale (*)	Utile/(Perdita) dell'esercizio (*)	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato (*)	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione diretta	n. Azioni o quote possedute
Partecipazioni consolidate integralmente								
DiaSorin S.A./N.V.	Bruxelles (Belgio)	Euro	1.674.000	2.877.429	5.569.566	6.696	99,99%	249
DiaSorin Ltda	San Paolo (Brasile)	BRL	65.547.409	1.909.619	15.094.392	1	99,99%	65.547.408
DiaSorin S.A.	Antony (Francia)	Euro	960.000	2.153.033	8.704.092	15,3	99,99%	62.492
DiaSorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	Euro	1.453.687	1.295.339	5.205.024	6,01	99,99%	241.877
DiaSorin Ltd	Blewbury (Regno Unito)	GBP	500	632.668	1.923.819	1	100,00%	500
DiaSorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	USD	1	84.225.900	475.893.900	0,01	100,00%	100
DiaSorin Canada Inc	Mississauga (Canada)	CAD	200.000	214.900	1.376.600	N/A	-	100 Class A common shares
DiaSorin Molecular LLC	Cypress (Stati Uniti)	USD	100.000	7.157.000	11.688.500	100.000	-	1
DiaSorin Mexico S.A de C.V.	Mexico City (Messico)	MXP	63.768.473	4.666.530	52.800.159	1	99,99%	49.999
DiaSorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	275.000	4.039.172	11.417.422	275.000	100,00%	1
DiaSorin AB	Solna (Svezia)	SEK	5.000.000	6.505.891	28.241.243	100	100,00%	50.000
DiaSorin Ltd	Rosh Haayin (Israele)	ILS	100	1.243.000	17.921.000	1	100,00%	100
DiaSorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	Euro	35.000	480.750	2.635.409	35.000	100,00%	1
DiaSorin Czech s.r.o.	Praga (Repubblica Ceca)	CZK	200.000	11.306.000	70.758.000	200.000	100,00%	1
DiaSorin Diagnostics Ireland Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	3.923	5.089	32.230.527	0,01	100,00%	392.282
DiaSorin Ireland Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	163.202	(1.973.722)	26.374.842	1,20	100,00%	136.002
DiaSorin I.N.UK Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	7.826.072	(89.933)	11.662.793	0,01	100,00%	782.607.110
DiaSorin I.N. Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	1	(3.282.463)	(1.412.220)	0,01	100,00%	100
DiaSorin South Africa (PTY) Ltd	Johannesburg (Sud Africa)	ZAR	101	(9.554.221)	71.065.118	1	100,00%	101
DiaSorin Australia (Pty) Ltd	Sydney (Australia)	AUD	3.300.000	2.021.850	9.475.521	33.000	100,00%	100
DiaSorin Ltd	Shanghai (Cina)	RMB	1.211.417	29.393.513	49.882.123	1	80,00%	96.000
DiaSorin Switzerland AG	Risch (Svizzera)	CHF	100.000	265.889	930.619	100	100,00%	1.000
DiaSorin Poland sp. z o.o.	Varsavia (Polonia)	PLN	550.000	(134.012)	10.493.406	50	100,00%	11.000
DiaSorin Healthcare India Private Limited	Chennai (India)	INR	365.552.320	(20.924.447)	(51.655.918)	10	0,01%	36.555.232
DiaSiorin APAC Pte. Ltd.	Singapore (Singapore)	EUR	1	46.475	61.798	N/A	100,00%	1
Società								
	Sede	Valuta	Capitale sociale (*)	Utile/(Perdita) dell'esercizio (*)	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato (*)	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione diretta	n. Azioni o quote possedute
Partecipazioni valutate al costo								
DiaSorin Deutschland Unterstuetzungskasse GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	25.565	92.810	25.565	1	-	1

(*) Valori espressi in valuta locale

Allegato II: Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti CONSOB

<i>(in migliaia di euro)</i>	Soggetto che ha erogato	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2019
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo Diasorin S.p.A.	273
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate	60
	Rete PwC	Società controllate	544
	Altro	Società controllate	13
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo Diasorin S.p.A.	22
	Rete PwC	Società controllate	47
Totale			959





Attestazione del bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Carlo Rosa, in qualità di "Amministratore Delegato", e Piergiorgio Pedron, in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", della emittente DiaSorin S.p.A.,

Attestano

tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2019.

2. Si attesta inoltre che:

2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Saluggia, lì 11 marzo 2020

F.to
L'Amministratore Delegato

Carlo Rosa

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Piergiorgio Pedron





Conto economico

<i>(in Euro)</i>	Note	2019	2018
Ricavi delle vendite e prestazioni	(1)	395.078.909	364.079.093
Costo del venduto	(2)	(214.234.598)	(191.971.487)
Margine lordo		180.844.311	172.107.606
Spese di vendita e marketing	(3)	(36.516.038)	(34.542.537)
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	(22.564.416)	(19.536.435)
Spese generali e amministrative	(5)	(33.705.957)	(31.947.220)
Altri (oneri) e proventi operativi	(6)	(4.279.756)	1.725.650
<i>di cui non ricorrenti</i>		<i>(2.034.204)</i>	<i>(1.530.399)</i>
Risultato Operativo (EBIT)		83.778.144	87.807.064
Proventi/(oneri) finanziari	(7)	44.061.820	31.779.359
Risultato ante imposte		127.839.964	119.586.423
Imposte sul reddito	(8)	(14.191.952)	(19.489.023)
Utile dell'esercizio		113.648.012	100.097.400

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sul conto economico della DiaSorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato nelle pagine successive.

Conto economico complessivo

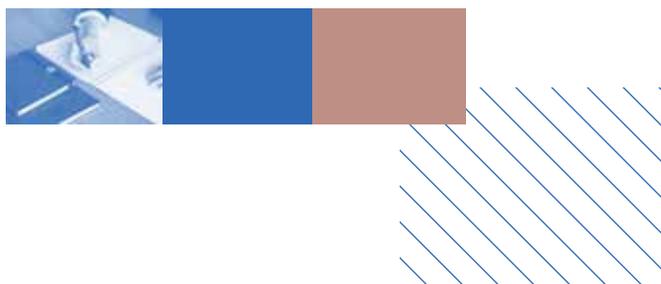
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Utile dell'esercizio (A)	113.648	100.097
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(Perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti	(128)	(26)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio (B1)	(128)	(26)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(Perdite) da valutazione di crediti a <i>fair value</i>	61	(61)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione del bilancio branch estera	453	(74)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio (B2)	514	(135)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) COMPLESSIVI, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B1)+(B2)=(B)	386	(161)
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)	114.034	99.936

Situazione patrimoniale-finanziaria

Stato Patrimoniale DiaSorin S.p.A

<i>(in Euro)</i>	Note	31/12/2019	31/12/2018
ATTIVITÀ			
<i>Attività non correnti</i>			
Immobili, impianti e macchinari	(10)	62.267.806	43.825.536
Avviamento	(11)	39.756.621	39.751.694
Attività immateriali	(11)	76.055.843	74.587.567
Partecipazioni	(12)	142.172.403	187.622.763
Attività per imposte differite	(13)	3.739.253	4.373.535
Altre attività non correnti	(17)	3.834.818	2.899.861
Attività finanziarie non correnti	(16)	49.919.795	4.417.015
Totale attività non correnti		377.746.539	357.477.971
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze	(14)	102.838.338	97.090.495
Crediti commerciali	(15)	43.758.408	42.493.681
Crediti commerciali verso società del Gruppo	(15)	68.004.464	65.765.301
Crediti finanziari verso società del Gruppo	(16)	7.785.711	53.471.092
Altre attività correnti	(17)	14.460.491	18.024.175
Altre attività finanziarie correnti	(16)	49.365	-
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	(18)	38.444.495	15.199.174
Totale attività correnti		275.341.272	292.043.918
TOTALE ATTIVITÀ		653.087.811	649.521.889

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sullo stato patrimoniale della DiaSorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di stato patrimoniale riportato nelle pagine successive.



Situazione patrimoniale-finanziaria (segue)

Stato Patrimoniale DiaSorin S.p.A

<i>(in Euro)</i>	Note	31/12/2019	31/12/2018
PASSIVITA'			
<i>Patrimonio netto</i>			
Capitale sociale	(19)	55.948.257	55.948.257
Azioni proprie	(19)	(81.849.427)	(87.784.463)
Riserva sovrapprezzo azioni	(19)	18.155.103	18.155.103
Riserva legale	(19)	11.189.651	11.189.651
Altre riserve e risultati a nuovo	(19)	318.265.971	262.081.192
Utile dell'esercizio		113.648.012	100.097.400
Totale patrimonio netto		435.357.567	359.687.140
<i>Passività non correnti</i>			
Passività finanziarie non correnti	(20)	11.379.768	-
Fondi per benefici a dipendenti	(21)	4.742.490	5.149.851
Altre passività non correnti	(22)	19.511.516	17.596.006
Totale passività non correnti		35.633.774	22.745.857
<i>Passività correnti</i>			
Debiti commerciali	(23)	38.279.994	42.105.777
Debiti commerciali verso società del Gruppo	(23)	26.599.681	16.587.421
Passività finanziarie correnti	(20)	1.164.689	20.000.932
Debiti finanziari verso società del Gruppo	(20)	90.012.326	163.211.339
Altre passività finanziarie correnti	(20)	-	532.057
Altri debiti	(24)	22.958.368	22.800.813
Passività per imposte correnti	(25)	3.081.412	1.850.553
Totale passività correnti		182.096.470	267.088.892
TOTALE PASSIVITA'		217.730.244	289.834.749
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		653.087.811	649.521.889

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sullo stato patrimoniale della DiaSorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di stato patrimoniale riportato nelle pagine successive.

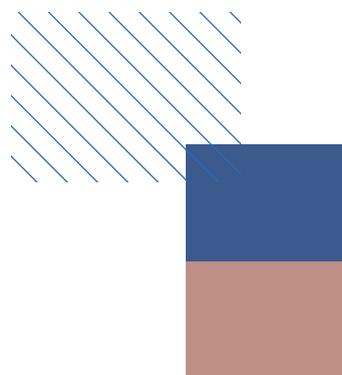
Rendiconto finanziario

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Flusso monetario da attività d'esercizio		
Risultato d'esercizio	113.648	100.097
Rettifiche per:		
- Imposte sul reddito	14.192	19.489
- Ammortamenti	21.289	17.963
- Oneri (proventi) finanziari	(44.062)	(31.779)
- Accantonamenti/(utilizzi) fondi rischi	2.029	(447)
- (Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	(182)	39
- Accantonamenti/(proventizzazione) fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici	(30)	116
- Variazioni riserve di patrimonio netto:		
- Riserva per stock options	3.851	2.763
- Riserva da conversione su attività operativa	(397)	(122)
- Variazione altre attività/passività non correnti	(592)	(4.741)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	109.746	103.378
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(3.451)	(10.939)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(6.040)	(5.595)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	6.124	(6.327)
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	7.050	4.864
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	113.429	85.381
Imposte sul reddito corrisposte	(7.494)	(1.618)
Interessi (corrisposti)/incassati	(2.790)	(1.731)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	103.145	82.032
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(11.022)	(9.524)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(17.858)	(14.532)
Investimenti in partecipazioni	-	-
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	610	432
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento ordinarie	(28.270)	(23.624)
Acquisizioni/costituzione di imprese controllate e rami d'azienda	(6.903)	(20.930)
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(35.173)	(44.554)
(Rimborsi)/Incassi di finanziamenti e altre passività finanziarie	(21.419)	(4.000)
Incremento/(Decremento) di poste finanziarie verso società del Gruppo	(72.512)	58.473
(Acquisto)/Vendita di azioni proprie, esercizio di stock options	7.016	(65.296)
Distribuzione dividendi	(49.231)	(145.268)
Dividendi da società del Gruppo	92.433	33.295
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	(43.713)	(122.796)
Effetto delle variazioni dei cambi	(1.014)	(949)
Variazione delle disponibilità liquide nette	23.245	(86.267)
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore iniziale	15.199	101.466
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore finale	38.444	15.199

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sul rendiconto finanziario della DiaSorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale
Patrimonio netto al 31/12/2017	55.948	(22.183)	18.155	11.190
Attribuzione risultato esercizio precedente	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-
Stock option e altri movimenti	-	-	-	-
Vendita/(Acquisti) azioni proprie	-	(65.601)	-	-
<i>Utile dell'esercizio</i>	-	-	-	-
<i>Altri movimenti rilevati a conto economico complessivo</i>	-	-	-	-
Utile complessivo	-	-	-	-
Patrimonio netto al 31/12/2018	55.948	(87.784)	18.155	11.190
Attribuzione risultato esercizio precedente	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-
Stock option e altri movimenti	-	-	-	-
Vendita/(Acquisti) azioni proprie	-	5.935	-	-
<i>Utile dell'esercizio</i>	-	-	-	-
<i>Altri movimenti rilevati a conto economico complessivo</i>	-	-	-	-
Utile complessivo	-	-	-	-
Patrimonio netto al 31/12/2019	55.948	(81.849)	18.155	11.190



Riserva per stock options	Riserva per azioni proprie	Riserva di conversione	Altre riserve e Risultati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto
1.029	22.183	(741)	293.385	88.587	467.553
-	-	-	88.587	(88.587)	-
-	-	-	(145.268)	-	(145.268)
2.573	-	-	190	-	2.763
-	65.601	-	(65.296)	-	(65.296)
-	-	-	-	100.097	100.097
-	-	(74)	(87)	-	(161)
-	-	(74)	(87)	100.097	99.936
3.602	87.784	(815)	171.511	100.097	359.688
-	-	-	100.097	(100.097)	-
-	-	-	(49.231)	-	(49.231)
2.548	-	-	1.303	-	3.851
-	(5.935)	-	7.016	-	7.016
-	-	-	-	113.648	113.648
-	-	453	(67)	-	386
-	-	453	(67)	113.648	114.034
6.150	81.849	(362)	230.629	113.648	435.358



Conto economico

ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	2019	Di cui parti correlate	2018	Di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e prestazioni	(1)	395.079	234.506	364.079	210.366
Costo del venduto	(2)	(214.235)	(68.930)	(191.971)	(48.773)
Margine lordo		180.844		172.108	
Spese di vendita e marketing	(3)	(36.516)	(792)	(34.543)	(1.055)
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	(22.564)	(823)	(19.536)	(640)
Spese generali e amministrative	(5)	(33.706)	(6.938)	(31.947)	(4.910)
Altri (oneri) e proventi operativi	(6)	(4.280)	2.518	1.725	1.916
<i>di cui non ricorrenti</i>		(2.034)		(1.530)	
Risultato Operativo (EBIT)		83.778		87.807	
Proventi/(oneri) finanziari	(7)	44.062	49.176	31.779	34.701
Risultato ante imposte		127.840		119.586	
Imposte sul reddito	(8)	(14.192)		(19.489)	
Utile dell'esercizio		113.648		100.097	

Situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006

Stato Patrimoniale DiaSorin S.p.A.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2019	Di cui parti correlate	31/12/2018	Di cui parti correlate
ATTIVITÀ					
<i>Attività non correnti</i>					
Immobili, impianti e macchinari	(10)	62.268		43.826	
Avviamento	(11)	39.757		39.751	
Attività immateriali	(11)	76.056		74.589	
Partecipazioni	(12)	142.172		187.623	
Attività per imposte differite	(13)	3.739		4.374	
Altre attività non correnti	(17)	3.835	-	2.900	2.151
Altre attività finanziarie non correnti	(16)	49.920	49.920	4.417	4.417
Totale attività non correnti		377.747		357.480	
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	(14)	102.838		97.090	
Crediti commerciali	(15)	111.762	68.004	108.259	65.765
Crediti finanziari	(16)	7.786	7.786	53.471	53.471
Altre attività correnti	(17)	14.461	-	18.024	
Altre attività finanziarie correnti	(16)	49		-	
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	(18)	38.444		15.199	
Totale attività correnti		275.340		292.043	
TOTALE ATTIVITÀ		653.087		649.523	

Situazione patrimoniale-finanziaria (segue)

ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2019	Di cui parti correlate	31/12/2018	Di cui parti correlate
PASSIVITÀ					
<i>Patrimonio netto</i>					
Capitale sociale	(19)	55.948		55.948	
Riserva sovrapprezzo azioni	(19)	18.155		18.155	
Riserva legale	(19)	11.190		11.190	
Altre riserve e risultati a nuovo	(19)	318.266		262.082	
Azioni proprie	(19)	(81.849)		(87.784)	
Utile dell'esercizio		113.648		100.097	
Totale patrimonio netto		435.358		359.688	
<i>Passività non correnti</i>					
Passività finanziarie non correnti	(20)	11.380		-	
Fondi per benefici a dipendenti	(21)	4.742		5.150	
Altre passività non correnti	(22)	19.512		17.596	
Totale passività non correnti		35.634		22.746	
<i>Passività correnti</i>					
Debiti commerciali	(23)	64.880	26.600	58.693	16.587
Passività finanziarie correnti	(20)	91.177	90.012	183.212	163.212
Altre passività finanziarie correnti		-		532	
Altri debiti	(24)	22.957	658	22.801	132
Passività per imposte correnti	(25)	3.081		1.851	,
Totale passività correnti		182.095		267.089	
TOTALE PASSIVITA'		217.729		289.835	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		653.087		649.523	



Rendiconto finanziario

ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	<i>Di cui parti correlate</i>	2018	<i>Di cui parti correlate</i>
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO				
Risultato d'esercizio	113.648		100.097	
Rettifiche per:				
- Imposte sul reddito	14.192		19.489	
- Ammortamenti	21.289		17.963	
- Oneri (proventi) finanziari	(44.062)		(31.779)	
- Accantonamenti/(utilizzi) fondi rischi	2.029		(447)	
- (Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	(182)		39	
- Accantonamenti/(proventizzazione) fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici	(30)		116	
- Variazioni riserve di patrimonio netto:				
- Riserva per stock options	3.851		2.763	
- Riserva da conversione su attività operativa	(397)		(122)	
- Variazione altre attività/passività non correnti	(592)		(4.741)	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	109.746		103.378	
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(3.451)	(2.239)	(10.939)	(12.693)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(6.040)		(5.595)	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	6.124	10.012	(6.327)	(2.982)
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	7.050	526	4.864	(2.186)
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	113.429		85.381	
Imposte sul reddito corrisposte	(7.494)		(1.618)	
Interessi (corrisposti)/incassati	(2.790)		(1.731)	
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	103.145		82.032	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(11.022)		(9.524)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(17.858)		(14.532)	
Investimenti in partecipazioni	-		-	
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	610		432	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento ordinarie	(28.270)		(23.624)	
Acquisizioni/costituzione di imprese controllate e rami d'azienda	(6.903)		(20.930)	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(35.173)		(44.554)	
(Rimborsi)/Incassi di finanziamenti e altre passività finanziarie	(21.419)		(4.000)	
Incremento/(Decremento) di poste finanziarie verso società del Gruppo	(72.512)	(72.512)	58.473	58.473
(Acquisto)/Vendita di azioni proprie, esercizio di stock options	7.016		(65.296)	
Distribuzione dividendi	(49.231)		(145.268)	
Dividendi da società del Gruppo	92.433	92.433	33.295	33.295
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	(43.713)		(122.796)	
Effetto delle variazioni dei cambi	(1.014)		(949)	
Variazione delle disponibilità liquide nette	23.245		(86.267)	
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore iniziale	15.199		101.466	
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore finale	38.444		15.199	

Note esplicative al bilancio della DiaSorin s.p.a. al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018

Informazioni generali

Informazioni di carattere generale

Il Gruppo DiaSorin è specializzato nello sviluppo, nella produzione e commercializzazione di test di immunodiagnostica e di diagnostica molecolare.

La Società Capogruppo DiaSorin S.p.A. è domiciliata in Via Crescentino snc, Saluggia (VC).

La Società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo ed ha, pertanto, redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

I prospetti di conto economico e di stato patrimoniale sono presentati in unità di Euro, mentre il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, il prospetto degli utili e delle perdite complessivi iscritti nel periodo e i valori riportati nella nota integrativa sono presentati in migliaia di Euro.

Principi per la predisposizione del bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio 2019 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

I prospetti di bilancio e le note esplicative sono stati predisposti fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e di informativa di bilancio dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006.

Con "IFRS" si intendono anche International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Il bilancio è redatto in base al principio del costo storico nonché nel presupposto della continuità aziendale.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili. Le aree di bilancio che comportano un maggior grado di attenzione o di complessità e quelle dove le ipotesi e le stime sono significative per il bilancio d'esercizio sono riportate in una nota successiva.

Il consolidamento del bilancio della *Branch* inglese è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.

Tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di competenza.

Schemi di bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale schema di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di *reporting* interno e di gestione del *business* ed è in linea con la prassi internazionale del settore diagnostico;
- nella situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Nel conto economico sono stati identificati in modo specifico quegli oneri e proventi derivanti da operazioni non ricorrenti, rilevati nella gestione atipica, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della gestione operativa.

Aggregazioni Aziendali

Al 31 dicembre 2019 non risultano nuove aggregazioni aziendali.

Si specifica che al 31 dicembre 2019 è stata determinata l'allocazione definitiva dei *fair value* delle attività identificate a seguito delle acquisizioni - intercorse nell'anno 2018 - del business distributivo del test per la tubercolosi latente QuantiFERON nel mercato italiano da ADA Srl, nonché della quota residua nella filiale indiana, senza rilevare differenze o riclassifiche rispetto a quanto emerso al 31 dicembre 2018.

Si precisa, inoltre, che il debito residuo al 31 dicembre 2019 nei confronti di ADA Srl con riferimento a tale operazione ammonta a complessivi Euro 1.000 migliaia (Euro 3.000 migliaia al 31 dicembre 2018), da corrispondere in più tranches negli esercizi successivi.

**Criteria di valutazione
e principi contabili**

Immobili, impianti e macchinari

La voce include:

- a) terreni;
- b) fabbricati industriali;
- c) impianti generici e specifici;
- d) macchinari;
- e) attrezzature industriali e commerciali;
- f) attività consistenti nel diritto d'uso (ai sensi del principio contabile IFRS 16)
- g) altri beni.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo. Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati, e delle svalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio.

La Società, ai sensi del principio contabile IFRS 16, in veste di locatario riconosce inoltre le cd. attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante alla Società al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, la Società ammortizza l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Si rimanda all'apposito paragrafo incluso nella successiva sezione "Nuovi Principi Contabili" per ulteriori informazioni circa la descrizione dell'impatto della prima adozione del principio IFRS 16 sulla Società a partire dal 1° gennaio 2019.

Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

• Fabbricati industriali	5,5%
• Impianti generici e specifici	10-12%
• Macchinari	12%
• Attrezzature industriali e commerciali	40%
• Strumenti presso terzi	14-25%
• Strumenti presso terzi ricondizionati	20-33%
• Attività consistenti nel diritto d'uso	5,5%-33%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti al ricondizionamento degli strumenti è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per poter essere separatamente iscritti come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*". I costi inerenti al ricondizionamento ed eventuali valori residui non ancora ammortizzati sono ammortizzati lungo la vita residua attesa, stimata in tre anni.

Le migliorie su beni di terzi, se presentano i requisiti previsti dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", sono classificate tra gli immobili, impianti e macchinari ed ammortizzate sul periodo che corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata residua del contratto di locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, il valore recuperabile di un'immobilizzazione materiale, calcolato secondo la metodologia prevista dallo IAS 36, è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile, rilevando la perdita per riduzione di valore; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Con riferimento ai contratti di leasing - rilevati ai sensi del principio IFRS 16 - nel caso di variazioni al contratto che determinino una modifica alla contabilizzazione del leasing già esistente, la Società rileva una rimisurazione del valore contabile dell'attività per il diritto d'uso e una contestuale variazione della relativa passività di leasing; eventuali utili o perdite derivanti da tale rimisurazione sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente nell'attivo dello stato patrimoniale solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale, o più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (*impairment test*) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di flussi di cassa (*cash generating unit*) alla quale è imputata l'attività immateriale stessa.

Attività immateriali a vita indefinita

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla Società dei valori correnti, *fair value*, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), nonché per verificare il presupposto di durata indefinita. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test*, l'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi di cassa (*cash generating unit* o *CGU*).

Attività immateriali a vita definita

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti o strumenti costituiscono attività immateriali e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita;
- capacità della società di vendere, scambiare, o distribuire gli specifici benefici economici futuri attribuibili all'attività senza dover anche privarsi dei benefici economici futuri che derivino da altri beni utilizzati nella stessa attività generatrice di ricavo;

- evidenza che il sostenimento dei costi genererà probabili benefici economici futuri. Tale evidenza può consistere nell'esistenza di un mercato per i prodotti derivanti dall'attività ovvero nell'utilità a fini interni;
- esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti che ne derivano;
- attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili relative a tali costi sono stimate in 10 anni, in base al limite fino al quale la Direzione Aziendale prevede che l'attività generi benefici economici. Anche per i costi di sviluppo capitalizzati relativi allo strumento LIAISON XL e LIAISON XS la vita utile è stata stimata in 10 anni.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per cui non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono immediatamente contabilizzati a conto economico e non sono capitalizzati in periodi successivi.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Concessioni, licenze e diritti simili	6,67-10% o durata del contratto
Marchi	5% - 20%
Customer relationship	6,67-10%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno	durata legale

La durata del periodo di ammortamento, sulla base di analisi e valutazioni interne e dei piani di sviluppo, nonché sulla base dei flussi di ritorno dell'operatività, è ritenuta coerente con le aspettative di durata e di sviluppo delle attività e dei prodotti del Gruppo e con le possibilità di conservare nel periodo le posizioni acquisite sul mercato nel settore dei diagnostici.

Perdita di valore delle attività

La Società verifica, almeno una volta all'anno, il valore netto contabile delle attività materiali e immateriali a vita utile definita al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività. Le attività immateriali a vita utile indefinita, le immobilizzazioni immateriali non ancora pronte per l'uso e l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale sono sottoposti a verifica per riduzione di valore ogni anno, anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, qualora necessario.

Il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa (*cash generating unit*). I flussi di cassa futuri attesi sono determinati con metodologia coerente con il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi stessi. La proiezione dei flussi finanziari si basa sul più recente esercizio previsionale predisposto dalla direzione aziendale e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati del Gruppo e le condizioni macroeconomiche.



Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi di cassa futuri non sono state rettificata.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene.

Ogniqualevolta il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi di cassa – *cash generating unit*) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi di cassa) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico. Perdite di valore contabilizzate su *goodwill* o immobilizzazioni a vita utile indefinita non sono in nessun caso ripristinabili.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate, in entità a controllo congiunto e in collegate, non classificate come possedute per la vendita (o incluse in un Gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita) in conformità all'IFRS 5, vengono contabilizzate secondo il metodo del costo storico. In particolare la Società rileva i proventi da partecipazione solo quando e nella misura in cui la stessa riceve dividendi dalla partecipata, generati successivamente alla data di acquisizione. I dividendi percepiti in eccesso rispetto agli utili generati successivamente alla data di acquisizione vengono considerati come realizzo della partecipazione e vengono dedotti dal costo della partecipazione.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, si valuta l'esistenza di indicazioni di riduzione di valore del costo della partecipazione; nel caso di esistenza di tali indicazioni, è effettuata la verifica sull'adeguatezza del valore iscritto nel bilancio stesso, attraverso il test di *impairment*.

L'eventuale riduzione di valore della partecipazione è rilevata nel caso in cui il valore recuperabile risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Nel caso in cui successivamente alla rilevazione di riduzione di valore sussistano indicazioni che la perdita non esiste o si sia ridotta, viene ripristinato il valore della partecipazione per tenere conto della minor perdita di valore esistente.

Dopo avere azzerato il costo della partecipazione le ulteriori perdite rilevate dalla partecipata sono iscritte tra le passività, nei casi in cui esista un'obbligazione legale ovvero implicita della partecipante a coprire le maggiori perdite della partecipata.



Il valore di carico delle partecipazioni viene aumentato per considerare l'assegnazione di *stock option* a beneficio di dipendenti delle società controllate, come contribuzione in conto capitale a favore delle stesse secondo quanto previsto dall' IFRS 2.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, costituite principalmente da materie prime, semilavorati e prodotti commercializzati sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati dalle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei magazzini della Società, al netto di sconti ed abbuoni. I costi di produzione comprendono sia i costi specifici dei singoli beni o categorie di beni, sia quote, ragionevolmente attribuibili, dei costi sostenuti globalmente nelle attività svolte per allestirli (spese generali di produzione). Nella ripartizione delle spese generali di produzione, per l'imputazione del costo dei prodotti si tiene conto della normale capacità produttiva degli impianti.

La configurazione di costo adottata è il FIFO.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Crediti e Debiti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore, fatta eccezione per i crediti detenuti nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali, sia mediante la vendita ("*hold to collect and sell*"). Tali crediti sono valutati al *fair value*, con variazioni rilevate direttamente nel conto economico complessivo.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate applicando l'approccio semplificato indicato dall'IFRS 9 per misurare il fondo svalutazione come perdita attesa lungo la vita del credito. In particolare, la Società determina l'ammontare delle perdite su crediti attese in relazione a questi elementi attraverso l'utilizzo di una matrice di accantonamento, stimata in base all'esperienza storica delle perdite su crediti in base allo scaduto dei creditori, aggiustata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

I crediti ed i debiti in valute estere sono allineati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

Operazioni di smobilizzo crediti

La società smobilizza crediti attraverso operazioni di *factoring*.

Quando vengono trasferiti tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà ed i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dagli stessi, i crediti ceduti attraverso queste operazioni sono rimossi dall'attivo dello stato patrimoniale. Nel caso di rimozione, le variazioni cumulative di *fair value* precedentemente rilevate nel conto economico complessivo sono riclassificate nel conto economico.

Se invece non sono rispettati i requisiti per la rimozione dall'attivo dello stato patrimoniale, i crediti rimangono iscritti nel bilancio della Società ed una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato come "Debiti finanziari".

Disponibilità liquide e strumenti equivalenti

La voce comprende denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa.

Patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato. I dividendi distribuiti vengono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione. Il costo di acquisto ed il prezzo di vendita delle azioni proprie vengono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto e quindi non transitano nel conto economico.

Azioni proprie

Quando la Società o le sue controllate acquistano azioni della società, il corrispettivo pagato è portato in riduzione del patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Società, fintantoché le stesse non siano annullate oppure cedute. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie. Quando tali azioni sono successivamente rimesse, il corrispettivo ricevuto è contabilizzato nel patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società.



Benefici ai dipendenti

Piani pensionistici

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni. La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" (*"Projected Unit Credit Method"*). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Società ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente.



Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a *zero coupon bonds* con scadenza pari alla durata media residua della passività. Gli utili e le perdite attuariali dovute a variazioni delle ipotesi attuariali e dalle rettifiche basate sull'esperienza passata sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono. Qualora il calcolo dell'ammontare da contabilizzare in stato patrimoniale determini un'attività, l'importo riconosciuto è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS). Alla luce di tali modifiche l'istituto del TFR è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007, mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Gli effetti contabili derivanti dall'applicazione della norma sono decritti nella relativa nota esplicativa al presente bilancio.



Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società riconosce benefici addizionali ai dirigenti del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock option*). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - "Pagamenti basati su azioni", le *stock option* a favore dei dipendenti vengono valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione delle stesse ("*grant date*") secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) vigenti al momento dell'assegnazione.

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance ("*vesting period*"), il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto a conto economico con contropartita in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altre riserve".

Alla fine di ogni esercizio, trattandosi di "equity instrument" così come definiti dall'IFRS 2, a meno che non siano stati modificati i termini dello strumento aumentandone il *fair value* per i beneficiari, il *fair value* di ogni opzione determinato alla data di concessione non viene adeguato, viene invece aggiornato il numero di opzioni che si stima arriveranno a maturazione (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima è iscritta ad incremento o riduzione della voce di patrimonio netto sopra citata con contropartita a conto economico. Alla scadenza del periodo di esercizio le opzioni esercitate sono registrate nell'ambito del capitale sociale per la quota corrispondente al prodotto tra il numero delle azioni emesse e il valore nominale di ciascuna azione. La quota delle "Altre riserve" attribuibile ai costi del piano precedentemente iscritti a conto economico e il prodotto tra il numero delle azioni emesse e il differenziale tra il prezzo di esercizio e il valore nominale è iscritta in una riserva di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte differite attive e passive sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio o che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

A partire dal 1° gennaio 2019, per effetto della prima applicazione del principio IFRS 16, la Società in veste di locatario rileva separatamente tra le passività finanziarie anche le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di decorrenza del contratto. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società.

Si rimanda all'apposito paragrafo incluso nella successiva sezione "Nuovi Principi Contabili" per ulteriori informazioni circa la descrizione dell'impatto della prima adozione del principio IFRS 16 sulla Società a partire dal 1° gennaio 2019.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'*hedge accounting* solo quando (I) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura e dell'obiettivo e strategia di gestione del rischio da parte della Società all'inizio della copertura e (II) si presume che la copertura sia efficace.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, vengono applicati i seguenti trattamenti contabili:

— *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;



— *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del *fair value*) è rilevata nel patrimonio netto. La parte efficace di qualsiasi utile o perdita è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulative (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

L'efficacia della copertura è determinata all'inizio della relazione di copertura e attraverso valutazioni periodiche dell'efficacia prospettica per assicurare che esista una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare l'*hedge accounting*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando il controllo sui beni venduti a clienti finali o distributori è stato trasferito e gli obblighi contrattuali della Società verso gli stessi sono stati soddisfatti. I ricavi sono misurati come l'ammontare del corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio del trasferimento dei beni o della prestazione di servizi (al netto, quindi, di sconti, abbuoni e resi).

Ricavi delle vendite

I ricavi associati alle vendite verso clienti finali, realizzate secondo un modello di business che prevede la fornitura di reagenti, messa a disposizione di uno strumento di diagnostica e relative attività di assistenza tecnica, identificate come un'unica *performance obligation*, sono riconosciuti nel momento in cui viene trasferito al cliente finale il controllo sui kits diagnostici ("at point in time").

I ricavi associati alle vendite verso distributori (incluse le filiali estere), che prevedono la vendita separata di kits/reagenti e/o di strumenti identificati come *performance obligation* distinte in quanto poi combinati e configurati dal distributore per la vendita al cliente finale, sono riconosciuti nel momento in cui il controllo dello strumento e/o reagenti è trasferito al distributore.

Prestazioni di servizi

Si riferiscono a contratti distinti di fornitura di assistenza tecnica.

Tali ricavi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Royalties

La Società percepisce royalties da soggetti terzi a fronte di utilizzi di brevetti relativi a produzione di alcuni prodotti specifici. I ricavi derivanti da royalties generalmente parametrizzate al fatturato degli utilizzatori sono riconosciuti quando si perfezionano le transazioni di vendita sottostanti.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono registrati a conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente a conti correnti bancari.

Dividendi

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata.

I dividendi distribuiti sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali o alle capitalizzazioni dei costi di sviluppo sono iscritti a riduzione dei costi capitalizzati e rilasciati a conto economico linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono.

I contributi in conto interessi ottenuti a seguito del verificarsi di determinati eventi sono registrati a conto economico al valore attuale del beneficio quando esiste un impegno formale da parte dell'ente pubblico erogante alla elargizione del beneficio. I relativi debiti sono iscritti al loro valore corrente di mercato alla data di ottenimento del contributo; gli interessi su tale debito sono riflessi a conto economico secondo la metodologia del costo ammortizzato.

Costo del venduto

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione.

Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino. Il costo del venduto include anche i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti.

Costi di ricerca e sviluppo

Questa voce include i costi di ricerca, i costi di sviluppo non capitalizzabili e gli ammortamenti sui costi di sviluppo capitalizzati.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Nuovi principi contabili

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
IFRS 16 Leases	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Amendments to IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Amendments to IAS 19: Plant Amendment, Curtailment or Settlement	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Amendments to IFRS 3: Definition of a Business	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2020
Interest rate Benchmark Reform – Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2020
Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2020
Amendments to the Conceptual Framework	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2020
IFRS 17 Insurance Contracts	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2021

La Capogruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti e interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea. Al momento è in corso di verifica la valutazione dei possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio d'esercizio.

Nuovi principi contabili adottati dalla Società

Questa nota espone l'impatto derivante dall'adozione dei principi contabili *IFRS 16 - Leases e IFRIC 23 - Uncertainty over Income Tax Treatments* sul bilancio nella misura in cui questi siano diversi da quelli applicati nei precedenti periodi.

Si precisa che le altre modifiche applicabili dal 1° gennaio 2019 non hanno determinato effetti materiali sul Bilancio della Società al 31 dicembre 2019 in quanto non applicabili ovvero la prassi adottata risultava già in linea con tali emendamenti e modifiche.

IFRS 16 – Financial Instruments

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che ha sostituito il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 – Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Impatto dell'adozione

La Società ha adottato l'IFRS 16 applicando il metodo retrospettivo semplificato con data di prima applicazione al 1° gennaio 2019, con la rilevazione della passività finanziaria per contratti di leasing e del corrispondente valore del diritto d'uso misurati sui residui canoni contrattuali alla data di transizione. In particolare la Società ha contabilizzato, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi, una passività finanziaria e un diritto d'uso pari al valore dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal principio in relazione agli *short-term lease* per tutte le classi di attività, estendendo tale esenzione anche a tutti i lease in scadenza nel 2019. Parimenti, la Società Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dal principio per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'*asset* sottostante si configura come *low-value asset* (ai fini di tale determinazione, il Gruppo ha considerato i beni sottostanti al contratto di lease che non superano, quando nuovi, un valore pari a circa Euro 5 migliaia). Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione hanno continuato ad essere rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Il nuovo principio IFRS 16 ha inoltre introdotto alcuni elementi di giudizio professionale che hanno comportato la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term* e alla definizione del tasso di attualizzazione. Per quanto concerne il *lease term*, la Società ha analizzato la totalità dei contratti di lease, andando a definire per ciascuno di essi il periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali, la Società ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita.

Relativamente al tasso di attualizzazione, come indicato in precedenza, la Società ha eletto di adottare l'*incremental borrowing rate* al fine della determinazione della passività finanziaria riferita ai contratti di lease. Tale tasso, diversificato a seconda del paese e della valuta di riferimento del contratto di lease, rappresenta l'interesse che la Società dovrebbe pagare per un prestito con durata e garanzie simili, necessario per ottenere un asset di valore simile all'attività sottostante il *right of use*, in un contesto economico simile.

Il progetto di assessment e determinazione a livello di Capogruppo degli impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019) è stato declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un lease e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16. Il processo di implementazione del nuovo principio contabile ha inoltre comportato aggiornamenti e modifiche degli strumenti IT, dei modelli di controllo e di compliance e dei relativi processi.

Si riporta di seguito una tabella di sintesi degli impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 16 sulla situazione patrimoniale-finanziaria della Società alla data di transizione:

→

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2018	Effetti adozione IFRS 16	1° gennaio 2019
ATTIVITA'			
Immobili, impianti e macchinari	43.826	12.432	56.258
Avviamento	39.751	-	39.751
Attività immateriali	74.589	-	74.589
Partecipazioni	187.623	-	187.623
Attività per imposte differite	4.374	-	4.374
Altre attività non correnti	2.900	-	2.900
Altre attività finanziarie non correnti	4.417	-	4.417
Totale attività non correnti	357.480	12.432	369.912
Rimanenze	97.090	-	97.090
Crediti commerciali	108.259	-	108.259
Crediti finanziari	53.471	-	53.471
Altre attività correnti	18.024	(157)	17.867
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	15.199	-	15.199
Totale attività correnti	292.043	(157)	291.886
TOTALE ATTIVITA'	649.523	12.275	661.798
PASSIVITA'			
Patrimonio Netto	359.688	-	359.688
Fondi per benefici a dipendenti	5.150	-	5.150
Altre passività non correnti	17.596	11.309	28.905
Totale passività non correnti	22.746	11.309	34.055
Debiti commerciali	58.693	-	58.693
Passività finanziarie correnti	183.212	966	184.178
Altre passività finanziarie correnti	532	-	532
Altri debiti	22.801	-	22.801
Passività per imposte correnti	1.851	-	1.851
Totale passività non correnti	267.089	966	268.055
Totale passività	289.835	12.275	302.110
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	649.523	12.275	661.798

Le passività per leasing al 1° gennaio 2019 possono essere riconciliate con gli impegni derivanti da leasing operativi al 31 dicembre 2018, come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	1° gennaio 2019
Impegni per lease operativi in scope IFRS 16 al 31 dicembre 2018	17.019
Opzioni di estensione ed altre variazioni	1.205
<i>Passività finanziaria non attualizzata per i lease operativi al 1° gennaio 2019</i>	<i>18.224</i>
Effetto di attualizzazione	(5.949)
Passività finanziaria per lease operativi risultante dalla transizione all'IFRS 16 al 1° gennaio 2019	12.275

L'*incremental borrowing rate* medio ponderato applicato alle passività finanziarie della Società iscritte al 1° gennaio 2019 è risultato pari a circa il 4,48%.

Il conto economico per periodo accoglie maggiori ammortamenti per Euro 1.428 migliaia correlati a ai diritti d'uso, nonché interessi finanziari su leasing pari a Euro 541 migliaia e minori canoni di leasing per Euro 1.418 migliaia.

IFRIC Interpretazione 23 – Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito

L'interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, né include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti.

L'interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:

- se un'entità considera separatamente i trattamenti fiscali incerti;
- le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali;
- come un'entità determina l'utile imponibile (o la perdita fiscale), la base fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali;
- come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

Un'entità deve definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente od unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. Dovrebbe essere seguito l'approccio che consente la miglior previsione della risoluzione dell'incertezza.

La Società applica un significativo giudizio nell'individuare le incertezze sui trattamenti fiscali delle imposte sul reddito. Dato che la Società opera in un contesto multinazionale complesso, ha valutato se l'interpretazione possa aver determinato un impatto sul suo bilancio.

Sulla base dell'analisi condotta, non si rilevano impatti sul bilancio derivanti dall'applicazione di tale interpretazione al 1° gennaio 2019.

Nuovi principi emessi, ma non ancora adottati dalla Società

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni che alla data di redazione del bilancio erano già stati emanati, ma non erano ancora in vigore, è in corso di verifica la valutazione dei possibili effetti dell'introduzione di tali modifiche, per le quali non ci si attende un impatto significativo sul bilancio. La Società intende comunque adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

Con particolare riferimento alle modifiche all'IFRS 3 e allo IAS 1 e IAS 8 si precisa quanto segue.

Modifiche all'IFRS 3 – Definizione di business

Ad ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche alla definizione di attività aziendale nell'IFRS 3 - *Definition of a Business* per supportare le entità nel determinare se un insieme di attività e beni acquisiti costituisca un'attività aziendale o meno. Le modifiche chiariscono quali siano i requisiti minimi per avere un'attività aziendale, rimuovono la valutazione circa la possibilità degli operatori di mercato di sostituire eventuali elementi mancanti, aggiungono una guida per supportare le entità nel valutare se un processo acquisito sia sostanziale, restringono le definizioni di attività aziendale e di output, e introducono un test opzionale sulla concentrazione del valore equo. Nuovi esempi illustrativi sono stati pubblicati insieme alle modifiche. Poiché le modifiche si applicano prospetticamente alle transazioni o altri eventi che si manifestano alla data di prima applicazione o successivamente, la Società non è impattata da queste modifiche alla data di prima applicazione.

Modifiche allo IAS 1 e IAS 8 – Definizione di materiale

Ad ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche allo *IAS 1 - Presentation of Financial Statements* e *IAS 8 - Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*, per allineare la definizione di "rilevante" negli standard e per chiarire taluni aspetti della definizione. La nuova definizione indica che un'informazione risulta rilevante (materiale) qualora, in conseguenza della sua omissione, ovvero in seguito alla sua errata o non comprensibile presentazione ("obscuring"), ci si potrebbe ragionevolmente aspettare di influenzare le decisioni che i principali utilizzatori del bilancio farebbero sulla base delle informazioni finanziarie ivi contenute.

Le modifiche alla definizione di rilevante non ci si attende avranno un impatto significativo sul bilancio della Società.

Analisi dei Rischi finanziari

Si riportano di seguito le attività/passività per categoria secondo quanto previsto dall'IFRS 9:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2019			31/12/2018		
		Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Attività al fair value con variazioni in Conto Economico complessivo	Valore di bilancio	Attività al costo ammortizzato	Attività al fair value con variazioni in Conto Economico complessivo
Altre attività finanziarie non correnti	(16)	49.920	49.920	-	4.417	4.417	-
Totale attività finanziarie non correnti		49.920	49.920	-	4.417	4.417	-
Crediti commerciali	(15)	43.758	30.833	12.925	42.494	30.728	11.766
Crediti commerciali verso società del Gruppo	(15)	68.004	68.004	-	65.765	65.765	-
Altre attività correnti	(17)	14.461	14.461	-	18.024	18.024	-
Strumenti finanziari derivati	(20)	49	-	49	-	-	-
Crediti finanziari verso società del Gruppo	(16)	7.786	7.786	-	53.471	53.471	-
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	(18)	38.444	38.444	-	15.199	15.199	-
Totale attività finanziarie correnti		172.502	159.528	12.974	194.953	183.187	-
Totale attività finanziarie		222.422	209.448	12.974	199.370	187.604	11.766

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2019			31/12/2018		
		Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Passività al fair value	Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Passività al fair value
Passività finanziarie per contratti di locazione (IFRS 16)	(20)	11.380	11.380	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	(20)	-	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie non correnti		11.380	11.380	-	-	-	-
Debiti commerciali	(23)	38.280	38.280	-	42.106	42.106	-
Debiti commerciali verso società del Gruppo	(23)	26.600	26.600	-	16.587	16.587	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	(20)	90.012	90.012	-	163.211	163.211	-
Passività finanziarie per contratti di locazione (IFRS 16)	(20)	1.165	1.165	-	20.001	20.001	-
Strumenti finanziari derivati	(20)	-	-	-	532	-	532
Debiti verso azionisti per dividendi da distribuire	(24)	-	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie correnti		156.057	156.057	-	242.437	241.905	532
Totale passività finanziarie		167.437	167.437	-	242.437	241.905	532

In relazione a quanto sopra, la classificazione delle attività e delle passività valutate al fair value dello schema di situazione patrimoniale-finanziaria, secondo la gerarchia del fair value, ha riguardato gli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2019. Tali strumenti sono classificati a livello 2 ed iscritti nelle altre attività - finanziarie correnti (per un ammontare pari a Euro 49 migliaia). La variazione del fair value di tali strumenti è rilevata nel conto economico.

Rischi derivanti da variazione dei cambi e dei tassi

La Capogruppo è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. La fluttuazione di 5 punti percentuali delle posizioni espresse in valute diverse dall'Euro porterebbe un impatto a conto economico di circa 0,35 milioni di Euro.

Con riferimento all'andamento dei tassi di interesse, la variazione di 2 punti percentuali non comporterebbe impatti significativi sul conto economico.

Rischio di credito

I crediti della Capogruppo presentano un basso profilo di rischio, dal momento che una quota importante è vantata verso istituti pubblici verso i quali il rischio di mancato incasso non è significativo. Rispetto alla totalità dei crediti commerciali, circa il 70% non è ancora giunto a scadenza.

A fronte dell'ammontare scaduto è stanziato un fondo svalutazione crediti pari a Euro 3.537 migliaia. Inoltre, la Società, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre ad operazioni di cessione dei crediti pro-soluto.

Fascia	da Scadere	0 - 90	91 - 180	181 - 360	Oltre 360	Totale scaduto	Totale crediti
Crediti commerciali	33.062	7.220	1.717	629	4.663	14.229	47.292
Expected loss rate	0%	0%	1%	56%	67%	25%	7%
Fondo svalutazione crediti	0	(34)	(14)	(354)	(3.135)	(3.537)	(3.537)
Valore netto	33.062	7.186	1.703	274	1.528	10.692	43.755

Rischio di liquidità

Una gestione della liquidità prudente implica il mantenimento di fondi liquidi o di attività prontamente realizzabili, così come linee di credito sufficienti per far fronte alle immediate esigenze di liquidità. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestiti centralmente, nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

La direzione ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Capogruppo di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

**Poste soggette
a significative
assunzioni e stime**

Al 31 dicembre 2019 non vi sono finanziamenti bancari (Euro 20.001 migliaia al 31 dicembre 2018).

Le disponibilità liquide e strumenti equivalenti ammontano a Euro 38.444 migliaia.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili.

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime ed assunzioni riguardanti il futuro.

Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data di bilancio. Tuttavia, data la loro natura, esse potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali degli esercizi futuri.

Le stime sono continuamente riviste e si basano sull'esperienza storica e su ogni altro fattore conosciuto così come sugli eventi futuri che sono ritenuti ragionevoli. Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono di seguito riportate:

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita indiretta (distributori indipendenti). La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società (expected credit loss "ECL" model), calcolate come differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi oltre che dall'attento monitoraggio della qualità del credito.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato della diagnostica in vitro.

Vita utile dei costi di sviluppo

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti per la capitalizzazione sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali. La Direzione Aziendale ha stimato la vita utile media dei progetti in 10 anni, rappresentativi del ciclo medio di vita dei prodotti LIAISON e dell'orizzonte temporale per cui si prevede che le attività associate a tali prodotti generino flussi di cassa netti in entrata.



Impairment di attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il *management* rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. La recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Il *management* utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento dei costi per assistenza medica. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Piani di stock option

La valutazione del piano di *stock option* al *fair value* ha richiesto la definizione di opportune ipotesi tra cui quelle maggiormente significative sono:

- il valore del sottostante alla data di valutazione;
- la volatilità attesa del prezzo/valore del sottostante;
- *dividend yield* del sottostante.

Passività potenziali

La Capogruppo è soggetta ad alcune cause legali e fiscali. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Nel normale corso del business, il *management* si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. La Capogruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Contenuto e principali variazioni

Conto economico

Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale schema di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa.

Relativamente alla classificazione dei costi per natura si segnala che gli ammortamenti a carico dell'esercizio 2019 ammontano a Euro 21.290 migliaia (Euro 17.963 migliaia nel 2018) e sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	12.754	10.644
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	8.536	7.319
Totale	21.290	17.963

Gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali includono Euro 4.028 migliaia relativi a strumenti diagnostici di proprietà installati presso clienti terzi (Euro 3.980 migliaia nel 2018), che nel conto economico per destinazione sono inclusi nel costo del venduto. Gli ammortamenti di impianti e macchinari e di attrezzature industriali e commerciali sono pari a Euro 6.184 migliaia e sono inclusi nelle spese di produzione.



I costi per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali confluiscono principalmente nelle spese di vendita e marketing (Euro 2.910 migliaia) e nei costi di ricerca e sviluppo (Euro 4.187 migliaia), come evidenziato dalla tabella seguente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Costo del venduto	597	594
Spese di vendita e marketing	2.910	1.956
Costi di ricerca e sviluppo	4.187	3.908
Spese generali e amministrative	842	861
Totale	8.536	7.319

I costi per il personale ammontano a Euro 63.137 migliaia (Euro 55.624 migliaia nel 2018).
La voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Salari e stipendi	44.617	39.628
Oneri sociali	12.297	11.342
Trattamento fine rapporto e altri benefici	2.708	2.511
Costo piano di stock option	2.451	1.697
Altri costi del personale	1.064	446
Totale	63.137	55.624

La tabella che segue espone il numero medio dei dipendenti della Società:

	2019	2018
Operai	65	72
Impiegati	652	626
Dirigenti	43	39
Totale	760	737

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel 2019 ammontano a Euro 395.079 migliaia, in aumento del 8,5% rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono prevalentemente alla vendita di kit diagnostici. La voce include Euro 2.121 migliaia relativi a canoni di noleggio e di assistenza tecnica (Euro 1.767 migliaia nel 2018). Si riporta di seguito la ripartizione del fatturato per area geografica:

(in migliaia di Euro)	2019	2018	Variazione %
Ricavi terzi Italia	93.855	81.163	15,6%
Ricavi terzi estero	66.718	72.550	-8,0%
Europa e Africa	18.046	20.844	-13,4%
Asia e Oceania	37.506	39.242	-4,4%
Stati Uniti e Canada	-	-	n.a.
America Latina	11.166	12.464	-10,4%
Ricavi verso società controllate del Gruppo	234.506	210.366	11,5%
Europa e Africa	130.910	115.352	13,5%
Asia e Oceania	51.176	50.979	0,4%
Stati Uniti e Canada	42.605	32.757	30,1%
America Latina	9.815	11.278	-13,0%
Totale	395.079	364.079	8,5%

I ricavi verso clienti pubblici e università sono pari a Euro 73.096 migliaia (Euro 61.211 migliaia nel 2018).

2. Costo del venduto

Il costo del venduto nel 2019 ammonta a Euro 214.235 migliaia (di cui Euro 68.930 migliaia verso parti correlate), contro un valore di Euro 191.971 migliaia nel 2018. Nel costo del venduto sono inclusi Euro 16.561 migliaia relativi a *royalties* passive (Euro 5.618 migliaia nel 2018) e costi per la distribuzione dei prodotti al cliente finale per Euro 2.789 migliaia (Euro 3.243 migliaia nel 2018). Inoltre sono inclusi nel costo del venduto gli ammortamenti degli strumenti medicali presso terzi, per un importo pari a Euro 4.028 migliaia (Euro 3.980 migliaia nel 2018).

3. Spese di vendita e marketing

Le spese di vendita e marketing nel 2019 sono pari a Euro 36.516 migliaia, contro Euro 34.543 migliaia dell'esercizio precedente. La voce comprende principalmente costi di marketing finalizzati alla promozione e commercializzazione dei prodotti DiaSorin, i costi relativi alla forza vendita diretta ed indiretta nonché i costi per attività di assistenza tecnica offerta a fronte dei contratti di comodato d'uso sugli strumenti di proprietà.

4. Costi di ricerca e sviluppo

Nel 2019 i costi di ricerca e sviluppo, pari a Euro 22.564 migliaia (Euro 19.536 migliaia nel 2018), comprendono tutte le spese di ricerca per le quali non sono stati conseguiti i requisiti per la capitalizzazione, i costi relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati, quelli sostenuti per le attività necessarie al rispetto dei requisiti di qualità e l'ammortamento dei costi di sviluppo precedentemente capitalizzati per Euro 1.833 migliaia (Euro 1.536 migliaia nel 2018).

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha capitalizzato costi di sviluppo per Euro 8.496 migliaia, contro un valore di Euro 5.601 migliaia nell'esercizio precedente.

5. Spese generali e amministrative

Le spese generali e amministrative sono costituite dalle spese sostenute a fronte dell'attività di direzione generale, amministrazione finanza e controllo, information technology, gestione societaria e assicurativa e ammontano a Euro 33.706 migliaia (Euro 31.947 migliaia nel 2018). Sono inclusi nell'importo Euro 6.356 migliaia riferiti a operazioni con parti correlate (Euro 4.910 migliaia nel 2018). I compensi spettanti al Consiglio d'Amministrazione, a esclusione dei membri dipendenti della Società, sono pari a Euro 997 migliaia (Euro 975 migliaia nel 2018). I compensi di competenza dei Sindaci sono pari a Euro 110 migliaia (Euro 100 migliaia nel 2018).

6. Altri (oneri) e proventi operativi

La voce accoglie oneri e proventi derivanti dalla gestione ordinaria ma non attribuibili a specifiche aree funzionali (plusvalenze e minusvalenze da alienazione cespiti, rimborsi assicurativi, rilascio di fondi eccedenti e accantonamento a fondi rischi, imposte e tasse indirette).

In particolare, il saldo degli altri oneri e proventi operativi è dettagliato nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Servizi intercompany	2.598	1.916
Differenze cambio commerciali	52	(575)
Oneri di natura fiscale	(68)	(197)
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti e fondi rischi e oneri	(1.423)	(456)
Altri (oneri) e proventi operativi	(3.405)	2.567
Oneri non ricorrenti	(2.034)	(1.530)
Altri (oneri) e proventi operativi	(4.280)	1.725

Tra gli altri oneri e proventi operativi dell'esercizio 2019 sono inclusi Euro 900 migliaia relativi alla riorganizzazione funzionale di alcune aree aziendali del sito, resa possibile dall'introduzione, all'interno della Legge di Bilancio, della cosiddetta "Quota 100", nonché Euro 400 migliaia relativi al supporto consulenziale per la discontinuazione delle attività operative in Sud Africa.

7. Proventi e (oneri) finanziari

Nel 2019 il saldo dei proventi e oneri finanziari è stato positivo per Euro 44.062 migliaia, contro un valore di Euro 31.779 migliaia dell'esercizio precedente e sono dettagliati nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Interessi e altri oneri finanziari	(2.976)	(4.125)
– di cui parti correlate	(33)	(37)
Interessi e altri proventi finanziari	1.148	1.696
– di cui parti correlate	975	1.443
Dividendi ricevuti da società controllate	46.910	33.295
Svalutazione e rivalutazioni di partecipazioni in imprese controllate	(1.338)	-
Differenze cambio nette e strumenti finanziari	318	913
Totale proventi e (oneri) finanziari	44.062	31.779

Si segnalano commissioni su operazioni di factoring, pari a Euro 447 migliaia (Euro 314 migliaia nel 2018), incassi di interessi attivi di mora sulle operazioni di recupero crediti per Euro 157 migliaia (Euro 219 migliaia nel 2018) e Euro 15 migliaia di interessi attivi sulle giacenze bancarie (Euro 34 migliaia nel 2018).

Gli interessi attivi netti provenienti dalle società del gruppo ammontano a Euro 943 migliaia (Euro 1.407 nel 2018) e si riferiscono ai rapporti di cash pooling e ai finanziamenti concessi alle controllate.

I dividendi dalle controllate iscritti a conto economico, pari a Euro 46.910 migliaia nel 2019, risultano in aumento rispetto a Euro 33.295 migliaia del 2018 e sono dettagliati nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018
DiaSorin Inc.		24.116
DiaSorin South Africa (PTY) Ltd	1.104	1.891
DiaSorin Deutschland GmbH	4.000	0
DiaSorin S.A/N.V. (Belgio)	2.600	2.500
DiaSorin Ltd (Israele)		750
DiaSorin Ltd (Cina)	3.545	3.174
DiaSorin S.A. (Francia)	1.350	650
DiaSorin Austria GmbH	350	-
DiaSorin Ireland Limited	8.477	-
DiaSorin Switzerland AG	485	214
DiaSorin Diagnostic Ireland Limited	25.000	
Totale dividendi ricevuti	46.910	33.295

La voce di bilancio include la svalutazione della partecipazione in DiaSorin Inuk per Euro 1.338 migliaia, per effetto dell'allineamento del valore della stessa con il relativo patrimonio netto.

Il saldo delle differenze cambio nette relative alle poste finanziarie è positivo per Euro 318 migliaia (Euro 913 migliaia nel 2018) ed è riconducibile per Euro 108 migliaia negativi alla liquidazione a scadenza degli strumenti finanziari di copertura (oneri per Euro 826 migliaia nel 2018) mentre l'effetto delle differenze cambio nette sulle poste *intercompany* e sui conti correnti bancari in valuta è stato positivo per Euro 425 migliaia (positivo per Euro 1.739 migliaia nel 2018).

8. Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono pari a Euro 14.192 migliaia, rispetto a Euro 19.489 migliaia nel 2018.

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Imposte correnti sul reddito:		
– IRAP	2.123	2.168
– IRES	13.009	13.409
Altre Imposte (ritenute non scomputabili/imposte degli anni precedenti)	(1.498)	3.439
Imposte differite	558	473
di cui IRAP	33	74
Totale Imposte sul reddito d'esercizio	14.192	19.489

La voce “Altre imposte” accoglie le ritenute d'acconto non scomputabili subite all'estero dalla Capogruppo sui dividendi delle controllate (Euro 422 migliaia nel 2019 contro Euro 1.618 migliaia del 2018).

La riconciliazione tra aliquota teorica e aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP e delle ritenute sui dividendi, viene esposta nella seguente tabella:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Risultato ante imposte	127.840	119.586
Aliquota ordinaria applicata	24,0%	24,0%
Imposte sul reddito teoriche	30.682	28.701
Effetto fiscale differenze permanenti	(17.148)	(14.893)
Imposte sul reddito a bilancio	13.534	13.808
Aliquota effettiva	10,6%	11,5%

L'aliquota effettiva del 2019 è pari al 10,6% (in miglioramento rispetto al dato del 2018 pari a 11,5%) principalmente per effetto dei dividendi ricevuti dalle società del Gruppo, del contributo economico per l'utilizzo di beni immateriali (c.d. Patent Box) e dell'agevolazione sull'acquisto dei beni strumentali nuovi (Super e Iper-ammortamento).

Si ricorda che in data 30 gennaio 2018 la società ha firmato con la Direzione Regionale delle Entrate del Piemonte un accordo preventivo in merito al contributo economico per l'utilizzo di beni immateriali (c.d. Patent Box), valido per 5 anni a partire dal 2015.

9. Utile per azione

Le informazioni riguardanti il risultato per azione "base" e "diluito" sono riportate nelle note esplicative al Bilancio consolidato.

Situazione patrimoniale - finanziaria

10. Immobili, impianti e macchinari

Nel corso del 2019 e del 2018 le variazioni nel costo originario delle attività materiali sono riportate di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2018	Investimenti	Impatto prima adozione IFRS16	Disinvesti- menti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2019
Terreni	659	-	-	-	-	-	659
Fabbricati	8.946	414	-	-	-	1.985	11.345
Impianti e macchinari	27.927	1.579	-	(154)	134	233	29.719
Attrezzature industriali e commerciali	70.581	6.845	-	(2.283)	203	(306)	75.040
Altri beni	11.749	483	-	(18)	396	214	12.824
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.431	8.537	-	(160)	26	(3.726)	10.108
Diritto d'uso IFRS 16	-	964	12.432	(3)	439	(245)	13.587
Totale immobili, impianti e macchinari	125.293	18.822	12.432	(2.618)	1.198	(1.845)	153.282

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2017	Investimenti	Impatto prima adozione IFRS16	Disinvesti- menti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2018
Terreni	659	-	-	-	-	-	659
Fabbricati	8.869	73	-	-	-	4	8.946
Impianti e macchinari	25.832	1.721	-	(61)	(21)	456	27.927
Attrezzature industriali e commerciali	63.542	8.545	601	(3.554)	(40)	1.487	70.581
Altri beni	7.565	479	-	(16)	(75)	3.796	11.749
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.196	3.714	-	-	16	(8.495)	5.431
Totale immobili, impianti e macchinari	116.663	14.532	601	(3.631)	(120)	(2.752)	125.293

Nel corso del 2019 e del 2018 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2018	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2019
Fabbricati	5.302	256	-	-	-	5.558
Impianti e macchinari	17.327	2.776	(154)	99	-	20.048
Attrezzature industriali e commerciali	54.405	7.436	(2.043)	72	(1.271)	58.599
Altri beni	4.433	858	(18)	94	-	5.367
Diritto d'uso IFRS 16	-	1.428	-	15	-	1.443
Totale immobili, impianti e macchinari	81.467	12.754	(2.215)	280	(1.271)	91.015

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AI 31 Dicembre 2017	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	AI 31 Dicembre 2018
Fabbricati	5.079	223	-	-	-	5.302
Impianti e macchinari	14.801	2.625	(61)	(15)	(23)	17.327
Attrezzature industriali e commerciali	52.357	7.017	(2.863)	(10)	(2.096)	54.405
Altri beni	3.684	779	(16)	(14)	-	4.433
Totale immobili, impianti e macchinari	75.921	10.644	(2.940)	(39)	(2.119)	81.467

Il valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2019 e 2018 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AI 31 Dicembre 2018	Investimenti	Impatto prima adozione IFRS16	Ammorta- menti	Disinvesti- menti	Differenze cambio	Riclassifi- che e altri movimenti	AI 31 Dicembre 2019
Terreni	659	-	-	-	-	-	-	659
Fabbricati	3.644	414	-	256	-	-	1.985	5.787
Impianti e macchinari	10.600	1.579	-	2.776	-	35	233	9.671
Attrezzature industriali e commerciali	16.176	6.845	-	7.436	(240)	131	965	16.441
Altri beni	7.316	483	-	858	-	302	214	7.457
Immobilitazioni in corso e acconti	5.431	8.537	-	-	(160)	26	(3.726)	10.108
Diritto d'uso IFRS 16	-	964	12.432	1.428	(3)	424	(245)	12.144
Totale immobili, impianti e macchinari	43.826	18.822	12.432	12.754	(403)	918	(574)	62.267

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AI 31 Dicembre 2017	Investimenti	Impatto prima adozione IFRS16	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	AI 31 Dicembre 2018
Terreni	659	-	-	-	-	-	-	659
Fabbricati	3.790	73	-	223	-	-	4	3.644
Impianti e macchinari	11.031	1.721	-	2.625	-	(6)	479	10.600
Attrezzature industriali e commerciali	11.185	8.545	601	7.017	(691)	(30)	3.583	16.176
Altri beni	3.881	479	-	779	-	(61)	3.796	7.316
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.196	3.714	-	-	-	16	(8.495)	5.431
Totale immobili, impianti e macchinari	40.742	14.532	601	10.644	(691)	(81)	(633)	43.826

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono stati calcolati in misura adeguata all'effettivo deperimento fisico e alla obsolescenza economico-tecnica subita dai cespiti. Le apparecchiature presso terzi sottoposte ad attività di manutenzione straordinaria sono ammortizzate secondo un'aliquota del 33% dal momento della citata attività. Per quanto riguarda gli strumenti in comodato d'uso presso i clienti, gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a Euro 4.028 migliaia (Euro 3.980 migliaia nel 2018).

Tra le immobilizzazioni in corso e acconti sono inclusi gli investimenti relativi all'ottenimento dell'approvazione alla commercializzazione nel territorio americano dei test riferiti al progetto Beckman, oltre a costi di modernizzazione dei siti produttivi.

Le riclassifiche e altri movimenti netti per Euro 574 migliaia (Euro 633 migliaia nel 2018) si riferiscono a riclassifiche di acconti da attività materiali ad attività immateriali.

Tra le immobilizzazioni materiali sono comprese anche le "Attività per diritti d'uso" per complessivi Euro 12.144 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 12.432 come impatto di prima adozione al 1° gennaio 2019), iscritti con la metodologia prevista dal principio IFRS 16. Tale voce accoglie in particolare attività per diritti d'uso correlate a edifici e fabbricati industriali in locazione per complessivi Euro 10.744 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 10.998 quale impatto di prima adozione), nonché attività per diritto d'uso relativi ad altri beni - in particolare veicoli aziendali a noleggio - per complessivi Euro 1.400 al 31 dicembre 2019 (Euro 1.434 quale impatto di prima adozione).

11. Avviamento e altre attività immateriali

Nel corso del 2019 e del 2018 le variazioni nel costo originario delle attività immateriali sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AI 31 Dicembre 2018	Investimenti	Business combination	Disinvestimenti e altri movimenti	AI 31 Dicembre 2019
Avviamento	44.961	-	-	5	44.966
Costi di sviluppo	27.042	8.496	-	-	35.538
Concessioni, licenze e marchi	81.268	737	-	248	82.253
Customer relationship	6.741	-	-	-	6.741
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	11.174	469	-	0	11.643
Acconti e altre attività immateriali	112	6	-	(19)	99
Totale immobilizzazioni immateriali	171.299	9.708	-	234	181.241

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AI 31 Dicembre 2017	Investimenti	Business combination	Disinvestimenti e altri movimenti	AI 31 Dicembre 2018
Avviamento	42.161	-	3.000	(200)	44.961
Costi di sviluppo	21.660	5.601	-	(219)	27.042
Concessioni, licenze e marchi	66.490	641	13.342	595	81.068
Customer relationship	8.012	-	-	(1.071)	6.941
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	10.511	663	-	-	11.174
Acconti e altre attività immateriali	113	-	-	-	112
Totale immobilizzazioni immateriali	148.947	6.905	16.342	(895)	171.299

Nel corso del 2019 e del 2018 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2018	Ammortamenti	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2019
Avviamento	5.210	-	-	5.210
Costi di sviluppo	13.203	1.833	0	15.036
Concessioni, licenze e marchi	28.772	5.651	(48)	34.375
Customer relationship	582	512	-	1.094
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	9.094	535	(0)	9.629
Acconti e altre attività immateriali	99	5	(20)	84
Totale immobilizzazioni immateriali	56.960	8.535	(68)	65.428

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2017	Ammortamenti	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2018
Avviamento	5.210	-	-	5.210
Costi di sviluppo	11.947	1.536	(280)	13.203
Concessioni, licenze e marchi	24.081	4.722	(31)	28.772
Customer relationship	133	512	(63)	582
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	8.552	542	-	9.094
Acconti e altre attività immateriali	92	7	-	99
Totale immobilizzazioni immateriali	50.015	7.320	(374)	56.960

Il valore netto contabile delle attività immateriali al 31 dicembre 2019 e 2018 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2018	Investimenti	Business combination	Ammortamenti	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2019
Avviamento	39.751	-	-	-	5	39.756
Costi di sviluppo	13.839	8.496	-	1.833	-	20.502
Concessioni, licenze e marchi	52.496	737	-	5.651	296	47.878
Customer relationship	6.159	-	-	512	-	5.647
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	2.080	469	-	535	0	2.015
Acconti e altre attività immateriali	13	6	-	5	1	15
Totale immobilizzazioni immateriali	114.338	9.708	-	8.535	301	115.813

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2017	Investimenti	Business combination	Ammortamenti	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2018
Avviamento	36.951	-	3.000	-	(200)	39.751
Costi di sviluppo	9.713	5.601	-	1.536	61	13.839
Concessioni, licenze e marchi	42.409	641	13.342	4.722	627	52.297
Customer relationship	7.879	-	0	512	(1.008)	6.359
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	1.959	663	-	542	-	2.080
Acconti e altre attività immateriali	21	-	-	7	-	14
Totale immobilizzazioni immateriali	98.932	6.905	16.342	7.320	(520)	114.340

Avviamento

L'avviamento ammonta a Euro 39.756 migliaia al 31 dicembre 2019. In sede di prima applicazione degli IFRS, la Società ha deciso di avvalersi dell'opzione concessa dal principio IFRS 1 (Appendice B, paragrafo B2, g(i)) e, pertanto, è stato considerato come avviamento il valore residuo della voce risultante dal bilancio predisposto secondo i Principi Contabili Italiani al 1° gennaio 2005, opportunamente rettificato in diminuzione per tener conto della capitalizzazione di costi di sviluppo precedentemente ricompresi nel valore dell'avviamento.

Come indicato nella sezione relativa ai principi contabili, l'avviamento non viene ammortizzato, ma sottoposto a verifiche di *impairment* ed eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. La società verifica la recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni a vita utile indefinita annualmente attraverso apposite valutazioni (test di *impairment*).

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile (*Carrying Amount*) con il relativo valore recuperabile (valore in uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla *Cash Generating Unit* sia per il periodo di flussi espliciti, sia al termine di tale orizzonte temporale di previsione esplicita (in applicazione del cosiddetto metodo della *perpetuity*).

Il test di *impairment* è stato perfezionato considerando le più recenti previsioni dei risultati economici e dei flussi di cassa attesi per gli esercizi futuri (2020-2022). Tali proiezioni, approvate dal Consiglio d'Amministrazione, sono state elaborate sulla base dei dati del budget 2020, del Nuovo Piano Strategico 2019-2022 presentato nel mese di giugno 2019, nonché delle più recenti informazioni previsionali disponibili alla Direzione del Gruppo.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa la Società ha adottato un tasso di sconto calcolato come media ponderata del costo del capitale e del costo del debito (WACC Weighted Average Cost of Capital). Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (post tax) in coerenza con la determinazione dei flussi di cassa per riflettere il rischio specifico del paese in cui la stessa opera.

Il tasso di sconto utilizzato è risultato pari all' 8%.

L'orizzonte temporale di pianificazione utilizzato è pari a 3 anni. Successivamente è stato considerato un valore terminale (rendita perpetua) utilizzando un tasso di crescita (*g rate*) pari al 2%, tasso che il *management* ritiene sia rappresentativo della crescita per il settore.

Inoltre, la Società ha provveduto a elaborare l'analisi di sensitività considerando un peggioramento delle variabili alla base del test di *impairment*: WACC e *g rate*. In particolare, il tasso di attualizzazione è stato incrementato sino a 1 punto percentuale e il tasso di crescita del valore terminale ridotto allo 0,5%. Anche tali analisi di sensitività non hanno evidenziato situazioni di *impairment*.

A seguito delle valutazioni effettuate non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione ai valori contabili dell'avviamento e delle altre attività immateriali iscritte nel bilancio della DiaSorin S.p.A.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo capitalizzati al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 20.502 migliaia (Euro 13.839 migliaia al 31 dicembre 2018). Gli investimenti nel 2019 ammontano a Euro 8.496 migliaia e sono riferiti principalmente allo sviluppo di prodotti della tecnologia LIAISON XS.

L'ammortamento di tali costi viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile, stimata dal *management* in 10 anni.

La verifica della recuperabilità del valore netto contabile dei progetti di sviluppo capitalizzati è effettuata determinando il valore recuperabile della CGU di appartenenza e assoggettando questa a test di *impairment* anche in assenza di specifici indicatori. Da tali verifiche non è emersa la necessità di alcuna svalutazione.

Concessioni, licenze e marchi e customer relationship

Al 31 dicembre 2019 la voce concessioni, licenze e marchi ammonta a Euro 47.878 migliaia (Euro 52.297 migliaia al 31 dicembre 2018), nell'esercizio si sono decrementati di Euro 4.419 principalmente per effetto degli ammortamenti.

Al 31 dicembre 2019 la voce *customer relationship*, ammonta a Euro 5.647 migliaia, decremento dovuto per effetto degli ammortamenti.

La verifica della recuperabilità del valore netto contabile è effettuata determinando il valore recuperabile della CGU di appartenenza e assoggettando questa a test di *impairment* anche in assenza di specifici indicatori. Da tali verifiche non è emersa la necessità di alcuna svalutazione.



12. Partecipazioni

Ammontano a Euro 142.172 migliaia 31 dicembre 2019 (Euro 187.623 migliaia al 31 dicembre 2018). La movimentazione dell'esercizio è riportata nella tabella seguente:

Società	Sede	31/12/2018	Variazione	31/12/2019
DiaSorin S.A./N.V.	Bruxelles (Belgio)	1.145	-	1.145
DiaSorin Ltda	San Paolo (Brasile)	10.908	-	10.908
DiaSorin S.A.	Antony (Francia)	2.377	118	2.495
DiaSorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	5.331	-	5.331
DiaSorin Ltd	Blewbury (Regno Unito)	572	-	572
DiaSorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	33.474	1.216	34.690
DiaSorin Mexico S.A de C.V.	Mexico City (Messico)	3.296	-	3.296
DiaSorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	5.297	33	5.330
DiaSorin AB	Solna (Svezia)	4.819	-	4.819
DiaSorin Ltd	Rosh Haayin (Israele)	-	-	-
DiaSorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	1.035	-	1.035
DiaSorin Poland sp. Z .o.o.	Varsavia (Polonia)	2.854	-	2.854
DiaSorin Czech s.r.o.	Praga (Repubblica Ceca)	2.126	-	2.126
DiaSorin Diagnostics Ireland Limited	Dublino (Irlanda)	22.641	-	22.641
DiaSorin South Africa (PTY) Ltd	Johannesburg (Sud Africa)	3.874	-	3.874
DiaSorin Australia (Pty) Ltd	Sydney (Australia)	2.275	-	2.275
DiaSorin Ltd	Shanghai (Cina)	155	33	188
DiaSorin Switzerland AG	Risch (Svizzera)	243	-	243
DiaSorin INUK Ltd	Dublino (Irlanda)	32.000	(20.338)	11.662
DiaSorin Ireland Ltd	Dublino (Irlanda)	53.200	(26.523)	26.677
DiaSorin APAC	Singapore (Singapore)	-	10	10
DiaSorin I.N. Limited	Dublino (Irlanda)	n.a.	-	-
DiaSorin Healthcare India Private Limited	Mumbai (India)	n.a.	-	-
Consorzio Sobedia	Saluggia (Italia)	1	-	1
Totale partecipazioni		187.623	(45.451)	142.172

In merito alla variazione pari a Euro 45.451 migliaia, si segnala:

- l'incremento per costi di *stock option* assegnate a dipendenti delle società controllate DiaSorin S.A., DiaSorin Inc., DiaSorin Deutschland GmbH, DiaSorin Ltd (China) per un importo pari a Euro 1.400 migliaia;
- l'iscrizione della partecipazione nella neocostituita DiaSorin APAC (Euro 10 migliaia);
- la diminuzione del valore delle partecipazioni in DS INUK per Euro 19.000 migliaia e in DiaSorin Ireland Limited per Euro 26.523 migliaia, originariamente riconosciute al fair value e ridotte per effetto della distribuzione di dividendi rappresentanti ritorno di capitale nel corso del 2019;
- la svalutazione della partecipazione verso DiaSorin INUK per Euro 1.338 migliaia, per riallineare il valore di carico al patrimonio netto a seguito della distribuzione di dividendi nel corso dell'esercizio.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni è stato sottoposto a *test di impairment* anche in assenza di specifici indicatori. Il test di *impairment* è stato perfezionato considerando le più recenti previsioni dei risultati economici e dei flussi di cassa attesi per gli esercizi futuri (2020-2022). Tali proiezioni sono state elaborate sulla base dei dati del budget 2020, del Nuovo Piano Strategico 2019-2022 presentato nel mese di giugno 2019, nonché delle più recenti informazioni previsionali disponibili alla Direzione del Gruppo.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa la Società ha adottato un tasso di sconto calcolato come media ponderata del costo del capitale e del costo del debito (WACC – Weighted Average Cost of Capital). Il tasso di attualizzazione applicato, determinato al netto delle imposte (post tax) in coerenza con la determinazione dei flussi di cassa, è stato calcolato per ciascuna CGU in modo tale da riflettere il rischio specifico del paese in cui la stessa opera.

Il tasso di crescita del valore terminale, pari al 2%, è considerato dalla Società come un tasso di crescita minimo per il settore ed i paesi in cui ciascuna partecipata opera.



L'elenco delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo è riportato di seguito.

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale (*)
Partecipazioni in imprese controllate			
DIASORIN S.A./N.V.	Bruxelles (Belgio)	Euro	1.674.000
DiaSorin Ltda	San Paolo (Brasile)	BRL	65.547.409
DiaSorin S.A.	Antony (Francia)	Euro	960.000
DiaSorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	Euro	1.453.687
DiaSorin Ltd	Blewbury (Regno Unito)	GBP	500
DiaSorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	USD	1
DiaSorin Mexico S.A de C.V.	Mexico City (Messico)	MXP	63.768.473
DiaSorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	275.000
DiaSorin AB	Solna (Svezia)	SEK	5.000.000
DiaSorin Ltd	Rosh Haayin (Israele)	ILS	100
DiaSorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	Euro	35.000
DiaSorin Czech s.r.o.	Praga (Repubblica Ceca)	CZK	200.000
DiaSorin Diagnostics Ireland Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	3.923
DiaSorin Ireland Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	163.202
DiaSorin I.N. Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	1
DiaSorin I.N.UK Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	7.826.072
DiaSorin South Africa (PTY) Ltd	Johannesburg (Sud Africa)	ZAR	101
DiaSorin Australia (Pty) Ltd	Sydney (Australia)	AUD	3.300.000
DiaSorin Ltd	Shanghai (Cina)	RMB	1.211.417
DiaSorin Switzerland AG	Risch (Svizzera)	CHF	100.000
DiaSorin Poland sp. z o.o.	Varsavia (Polonia)	PLN	550.000
DiaSorin APAC Pte Ltd	Singapore (Singapore)	SGD	15.323

(*) Valori espressi in valuta locale.

Utile/(Perdita) dell'esercizio (*)	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato (*)	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione diretta	n. Azioni o quote possedute	Valore di carico in Euro
2.956.906	5.292.137	6.696	99,99%	249	1.145.001
1.705.638	13.184.773	1	99,99%	65.547.408	10.907.323
1.821.540	7.902.007	15,3	99,99%	62.492	2.494.441
781.610	3.909.685	6,01	99,99%	241.877	5.330.802
221.838	1.246.840	1	100,00%	500	572.500
74.758.000	391.057.900	0,01	100,00%	100	34.689.009
5.177.203	48.133.629	1	99,99%	49.999	3.295.932
4.098.525	11.378.250	275.000	100,00%	1	5.331.591
3.784.430	21.735.352	100	100,00%	50.000	4.818.667
1.220.000	16.678.000	1	100,00%	100	18
650.466	2.504.659	35.000	100,00%	1	1.035.000
6.064.000	59.558.000	200.000	100,00%	1	2.125.931
(14.709)	57.226.076	0,01	100,00%	392.282	22.641.452
32.259.716	36.825.564	1,2	100,00%	136.002	26.677.000
1.870.242	1.870.243	0,01	100,00%	100	1
15.336.106	10.414.726	0,01	100,00%	782.607.110	11.662.000
23.589.581	98.619.341	1	100,00%	101	3.874.053
2.106.000	7.454.000	33.000	100,00%	100	2.274.990
30.758.528	54.004.610	1	80,00%	96.000	188.455
576.444	1.214.729	100	100,00%	1.000	243.415
(582.364)	10.627.418	50	100,00%	11.000	2.853.823
N/A	N/A	N/A	100,00%	10.000	10.000

13. Attività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate ammontano a Euro 3.739 migliaia (Euro 4.374 migliaia al 31 dicembre 2018) e sono state iscritte in bilancio considerandone probabile la realizzazione futura.

Il saldo comprende le imposte anticipate determinate sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività assunti ai fini della redazione del bilancio e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali. Si riporta di seguito il dettaglio dell'effetto fiscale delle differenze temporanee che hanno generato le attività fiscali differite:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018
Variazioni positive:		
Fondi per rischi ed oneri	3.920	3.408
Valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti	622	546
Differenze cambio non realizzate	85	569
Altre spese a deducibilità differita	607	682
Totale	5.234	5.205
Variazioni negative:		
Ammortamenti	(1.495)	(831)
Totale	(1.495)	(831)
Totale imposte anticipate nette	3.739	4.374

14. Rimanenze

Ammontano a Euro 102.839 migliaia e sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2018			31/12/2017		
	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto
Materie prime e di consumo	26.371	(1.436)	24.935	24.743	(1.452)	23.291
Semilavorati	44.913	(1.421)	43.492	41.020	(966)	40.054
Prodotti finiti	35.730	(1.318)	34.412	34.753	(1.008)	33.745
Totale	107.014	(4.175)	102.839	100.516	(3.426)	97.090

L'aumento delle giacenze di magazzino, di Euro 5.749 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018 è riconducibile principalmente alla crescita dei volumi di produzione a fronte dell'aumento del fatturato.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2019	2018
Valore iniziale	3.426	3.297
Accantonamenti esercizio	1.058	392
Utilizzi d'esercizio	(331)	(260)
Differenze cambio	22	(3)
Valore finale	4.175	3.426

15. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a Euro 111.762 migliaia al 31 dicembre 2019 (di cui Euro 68.004 migliaia relativi a parti correlate), in aumento di Euro 3.503 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018 (Euro 108.259 migliaia), di cui Euro 2.239 migliaia sono relativi a crediti verso società del Gruppo.

I crediti verso clienti del settore pubblico sono pari a Euro 13.361 migliaia al 31 dicembre 2019.

Il fondo svalutazione crediti ammonta a Euro 3.537 migliaia e se ne riporta di seguito la movimentazione al 31 dicembre 2019:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018
Valore iniziale	3.441	4.175
Accantonamenti esercizio	164	0
Utilizzi d'esercizio	(68)	(734)
Valore finale	3.537	3.441

La Capogruppo, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre ad operazioni smobilizzo crediti tramite operazioni di factoring pro-soluto. I crediti smobilizzati nel 2019 ammontano a Euro 45.266 migliaia (Euro 32.315 migliaia nell'esercizio precedente).



16. Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti

Ammontano ad Euro 58.369 migliaia e includono principalmente:

- i finanziamenti concessi alle società controllate per complessivi Euro 54.464 (di cui Euro 49.920 migliaia per la quota a breve termine ed Euro 4.544 migliaia per la quota a lungo termine);
- interessi sui finanziamenti per un importo pari a Euro 596 migliaia;
- i saldi positivi afferenti al rapporto di tesoreria centralizzata gestita dalla Capogruppo (Euro 3.309 migliaia).

La variazione dei finanziamenti verso società controllate è dettagliata nella tabella seguente (valori in Euro migliaia):

Controllata	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018
DiaSorin Poland sp. Z.o.o	2.119	-
DiaSorin I.N. Limited	47.714	47.161
DiaSorin Slovakia sro	1.381	1.208
DiaSorin Australia Pty	592	1.168
DiaSorin Ltda (Brasile)	2.608	2.608
DiaSorin Sa de CV (Messico)	623	794
DiaSorin APAC	23	-
Totale finanziamenti	55.060	52.939

Nel corso dell'esercizio è stato concesso un nuovo finanziamento alla controllata DiaSorin Poland per un importo pari a Euro 2.093 migliaia ed Euro 22 migliaia alla DiaSorin APAC per l'avvio dell'attività della neo costituita.

Su tutti i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2019 maturano interessi, a tasso fisso o variabile, contrattualmente definiti e in linea con le condizioni di mercato applicabili al momento dell'erogazione.

Al fine di mitigare il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio, la Capogruppo ha posto in essere operazioni a termine di vendita di valuta, che hanno comportato l'iscrizione di un fair value positivo pari ad Euro 49 migliaia al 31 dicembre 2019 (negativo per Euro 532 migliaia al 31 dicembre 2018).

17. Altre attività

Le altre attività correnti ammontano a Euro 14.461 migliaia (Euro 18.024 migliaia al 31 dicembre 2018) e includono principalmente crediti di imposta relativi agli investimenti in ricerca e sviluppo (Euro 7.987 migliaia), ratei e risconti attivi su assicurazioni e canoni di noleggio e gli anticipi verso i fornitori.

Le altre attività non correnti ammontano a Euro 3.835 migliaia (Euro 2.900 migliaia al 31 dicembre 2018) e includono principalmente ratei e risconti attivi pluriennali.

18. Disponibilità liquide e strumenti equivalenti

La voce disponibilità liquide e strumenti equivalenti ammonta a Euro 38.444 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 15.199 migliaia al 31 dicembre 2018) ed è costituita da conti correnti ordinari. Per maggiori dettagli delle variazioni dell'esercizio che hanno comportato effetti sulle disponibilità liquide si rimanda allo schema di rendiconto finanziario.

19. Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed è rappresentato al 31 dicembre 2019 da 55.948.257 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna. Non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2018.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2019 le azioni proprie in portafoglio sono pari a n. 1.157.601 (2,069% del capitale sociale) e ammontano a Euro 81.849 migliaia (Euro 87.784 migliaia al 31 dicembre 2018).

La variazione rispetto al 31 dicembre 2018, pari a Euro 5.935 migliaia, è riconducibile alla vendita a sostegno del Piano di stock option per i dipendenti.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta a Euro 18.155 migliaia al 31 dicembre 2019 e non si è movimentata rispetto al 31 dicembre 2018.



Altre riserve e risultati a nuovo

(in migliaia di Euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Riserva da conversione	(362)	(815)	453
Riserva per azioni proprie	81.849	87.784	(5.935)
Riserva per <i>stock options</i>	6.150	3.602	2.548
Riserva IFRS 9	-	(61)	61
Utili/Perdite da rimisurazione piani a benefici definiti	(1.270)	(1.142)	(128)
Riserva rivalutazione partecipazioni	3.505	2.537	968
Utili/(perdite) a nuovo	227.388	169.171	58.217
Riserva da transizione agli IFRS	1.006	1.006	-
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	318.266	262.082	56.184

La voce è composta come segue:

Riserva di conversione

La riserva di conversione ha registrato al 31 dicembre 2019 una variazione pari a Euro 453 migliaia, per effetto della conversione in Euro dei saldi della branch inglese e delle differenze cambio non realizzate sull'indebitamento in valuta a carico della Capogruppo a copertura dell'investimento nella branch inglese per un valore positivo di Euro 487 migliaia al lordo dell'effetto fiscale (pari a Euro 117 migliaia).

Riserva per azioni proprie

Al 31 dicembre 2019 la riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta a Euro 81.849 migliaia (Euro 87.784 migliaia al 31 dicembre 2018). Tale riserva trae origine dai vincoli di legge (art. 2357 ter C.C.). Nel corso dell'esercizio si è modificata a fronte di esercizi di n. 133.406 opzioni complessive, relative ai Piani di *stock option* 2014 (per n. 44.188 opzioni) e 2016 (per n. 89.218 opzioni), per un valore complessivo di Euro 5.935 migliaia.

Riserva per *stock option*

Il saldo della riserva per *stock option* ammonta a Euro 6.150 migliaia (Euro 3.602 migliaia al 31 dicembre 2018) e si riferisce ai piani di *stock option* in essere al 31 dicembre 2019 (descritti in Nota 27). La riserva si è movimentata in aumento per effetto dell'iscrizione del costo complessivo dei Piani di *stock option* di competenza dell'esercizio per Euro 2.451 migliaia nelle spese generali e amministrative tra i costi del personale e in riduzione per Euro 335 migliaia per effetto delle opzioni esercitate. Infine, nella riserva è iscritto l'onere di competenza dell'esercizio attribuibile alle *stock option* assegnate a dipendenti delle società controllate rilevato a incremento del valore delle partecipazioni (Euro 1.400 migliaia) ed un decremento pari ad Euro 968 relativo all'esercizio delle azioni a servizio dei piani di *stock options*.



Utili/Perdite da misurazione dei piani a benefici definiti

Il saldo della riserva è negativo per Euro 1.270 migliaia al 31 dicembre 2019 e si è movimentato nell'esercizio a seguito della rilevazione delle perdite nette determinate nella valutazione attuariale dei piani a benefici definiti per Euro 128 migliaia, al netto dell'effetto fiscale.

Utili/(perdite) a nuovo

Gli utili a nuovo ammontano a Euro 227.388 migliaia (Euro 169.171 migliaia al 31 dicembre 2018). L'incremento rispetto al 31 dicembre 2018 è dovuto:

- all'allocazione del risultato relativo all'esercizio 2018 per Euro 100.097 migliaia;
- alla distribuzione del dividendo agli azionisti per Euro 49.231 migliaia approvato in data 24 Aprile 2019 dall'Assemblea ordinaria (pari a Euro 0,90 per azione);
- alla variazione positiva per complessivi Euro 7.016 migliaia derivante dall'esercizio di alcune tranches dei Piani di Stock Option 2014 e 2016 (con conseguente cessione di azioni proprie).

Riserva da transizione agli IFRS

La riserva da transizione agli IFRS è stata costituita alla data del 1° gennaio 2006 in sede di prima adozione degli IFRS in contropartita delle rettifiche apportate ai valori del bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani per l'adozione degli IFRS al netto del relativo effetto fiscale (come previsto e secondo le modalità previste dall'IFRS 1) e non ha subito variazioni dal momento della sua costituzione.

A completamento delle informazioni riportate, si allega la seguente tabella relativa alle disponibilità e alle distribuibilità delle poste di patrimonio netto:

(in migliaia di Euro)

Natura e descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)
Capitale sociale	55.948	
Sovrapprezzo Azioni	18.155	A,B
Riserva legale	11.190	B
Riserva per azioni proprie	81.849	
Altre riserve	9.029	A,B
Utili/(perdite) a nuovo	227.388	A,B,C

(*) Possibilità di utilizzo A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione a soci

20. Passività finanziarie

La voce include i saldi negativi afferenti al rapporto di tesoreria centralizzata gestito dalla Capogruppo (Euro 90.012 migliaia) e debiti derivanti dalla contabilizzazione dei leasing secondo l'IFRS 16 per Euro 12.545 migliaia, come dettagliato nella tabella che segue (valori in migliaia):

Ente erogatore	Valuta	Quota a breve	Quota a lungo	Di cui oltre 5 anni	Totale
Debiti per leasing - IFRS 16	€	1.165	11.380	-	12.545
Totale passività finanziarie verso terzi		1.165	11.380	-	12.545
Tesoreria centralizzata di gruppo/finanziamenti intercompany	€	90.012	-	-	90.012
TOTALE		91.177	11.380	-	102.557

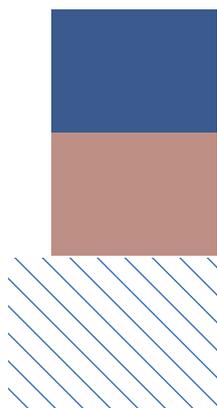
Si riporta di seguito la movimentazione delle passività finanziarie verso terzi in essere alla data del bilancio rispetto al 31 dicembre 2019 (valori in migliaia di Euro):

Ente Erogatore	Al 31 Dicembre 2018	Impatto prima adozione IFRS 16	Erogazioni	Rimborsi	Differenze cambio	Valutazione fair value	Effetto costo ammortizzato	Al 31 Dicembre 2019
Debiti per leasing - IFRS 16	-	12.275	973	(877)	174	-	-	12.545
Finanziamenti bancari a breve termine	20.001		32.000	(52.001)				-
Totale passività finanziarie	20.001	12.275	32.973	(52.878)	174	-	-	12.545

21. Fondi per benefici a dipendenti

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. La Società garantisce benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia tramite piani a contribuzione definita e/o a benefici definiti.

I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.



Piani a contribuzione definita

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi la Società adempie a tutti i suoi obblighi.

I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce “Altre passività correnti”; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce “Costi per il personale” nell’area di appartenenza.

Nell’esercizio 2019 tale costo ammonta a Euro 2.914 migliaia.

Piani a benefici definiti

I piani pensionistici configurabili come piani a benefici definiti sono rappresentati delle quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006, la passività viene determinata su base attuariale con il metodo della “proiezione unitaria del credito”. Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono.

Altri benefici

La Società riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell’obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale fondo è calcolato su base attuariale con il metodo della “proiezione unitaria del credito”. Si ricorda che gli utili e le perdite attuariali rilevati in funzione di tali benefici sono iscritti a conto economico: le perdite contabilizzate nell’esercizio 2019 sono pari a Euro 144 migliaia (perdite per Euro 64 migliaia nel 2018).

La Società ha in essere principalmente i seguenti piani per benefici a dipendenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Trattamento di fine rapporto	3.042	3.604	(562)
Altri benefici a lungo termine	1.701	1.546	155
Totale benefici a dipendenti	4.743	5.150	(407)

La voce Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nell'esercizio nei fondi per benefici a dipendenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piani a benefici definiti	Altri benefici	Totale benefici a dipendenti
Valore al 31/12/2018	3.604	1.546	5.150
Oneri / (Proventi) finanziari	(5)	(3)	(8)
Perdite/(Utili) attuariali riconosciuti a conto economico	-	144	144
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie	182	-	182
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni demografiche	-	-	-
Perdite/(Utili) attuariali da esperienza	(13)	-	(13)
Costo delle prestazioni di lavoro correnti	-	115	115
Benefici pagati	(726)	(101)	(827)
Valore al 31/12/2019	3.042	1.701	4.743

Tra le variazioni dell'esercizio nei fondi per benefici a dipendenti si segnalano le perdite attuariali rilevate a conto economico complessivo (Euro 169 migliaia) e le contribuzioni pagate (Euro 827 migliaia). L'ammontare complessivamente rilevato a conto economico per benefici ai dipendenti nell'esercizio 2019 è costituito da oneri pari a Euro 251 migliaia (Euro 150 migliaia nel 2018).

Le perdite/(utili) attuariali sugli altri benefici e il costo delle prestazioni di lavoro correnti sono iscritti a conto economico nella voce "costi per il personale" nell'area di appartenenza. Gli interessi passivi/(attivi) sono rilevati nel conto economico nella voce "Proventi e (oneri) finanziari". Le perdite/(utili) attuariali sui piani a benefici definiti sono addebitate o accreditate a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono.

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per la valutazione attuariale dei piani a benefici definiti:

	Piani pensione	
	31/12/2019	31/12/2018
Tasso di sconto	0,19%	0,67%
Incrementi salariali attesi	3,50%	3,50%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso medio di rotazione del personale	6,28%	6,56%

L'analisi di sensibilità sulla variazione delle principali assunzioni utilizzate nel calcolo attuariale è presentata qui di seguito:

(in migliaia di Euro)	Trattamento di fine rapporto	
Tasso di sconto		
Aumento 0,5%		(117)
Diminuzione 0,5%		125
Incrementi salariali attesi		-
Aumento 0,5%		-
Diminuzione 0,5%		-
Tasso di inflazione		-
Aumento 0,5%		76
Diminuzione 0,5%		(73)
Tasso medio di rotazione del personale		-
Aumento 10%		(7)
Diminuzione 10%		7

22. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti ammontano a Euro 19.512 migliaia (Euro 17.596 al 31 dicembre 2018) e includono:

a) debiti oltre l'esercizio relativi alle quote differite del prezzo per l'acquisizione del business distributivo del test per la tubercolosi latente Quantiferon per Euro 1.000 migliaia;

b) passività da contratti con clienti (risconti) a fronte dei contributi ricevuti da Beckman per il progetto strategico gestito in partnership per Euro 9.354 migliaia;

c) fondi per rischi ed oneri, pari a Euro 8.721 migliaia stanziati a fronte di controversie in corso e potenziali;

d) fondo indennità di clientela per Euro 437 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio e la movimentazione dei fondi per rischi e oneri:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019			31/12/2018		
	Fondo rischi controversie	Fondo indennità suppletiva di clientela	Totale	Fondo rischi controversie	Fondo indennità suppletiva di clientela	Totale
Valore iniziale	7.587	366	7.953	7.511	287	7.798
Accantonamento d'esercizio	1.270	162	1.432	900	94	994
Utilizzi/rilasci d'esercizio	(136)	(91)	(226)	(824)	(15)	(839)
Valore finale	8.721	437	9.159	7.587	366	7.953

Relativamente all'indennità suppletiva di clientela, l'importo del fondo è stato calcolato sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, che richiede la stima del valore attuale atteso da accantonare alla data di bilancio che permetterà, in senso attuariale, di costituire le somme che verranno versate, alla cessazione del mandato, per coloro che riceveranno tale indennità.

23. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2019 i debiti commerciali ammontano a Euro 64.880 migliaia (Euro 58.693 migliaia al 31 dicembre 2018), ed includono debiti verso parti correlate per Euro 26.600 migliaia. Non vi sono importi in scadenza oltre l'esercizio.

24. Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a Euro 22.957 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 22.801 migliaia al 31 dicembre 2018) ed includono in particolare:

- a) debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive e i debiti verso istituti previdenziali e assistenziali per Euro 18.659 migliaia (Euro 14.833 migliaia al 31 dicembre 2018);
- b) debiti relativi alle quote differite a breve del prezzo per l'acquisizione del business Siemens per Euro 2.500 migliaia (Euro 5.000 migliaia al 31 dicembre 2018).

25. Passività per imposte correnti

I debiti tributari ammontano a Euro 3.081 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 1.851 migliaia al 31 dicembre 2018) e si riferiscono a debiti per imposte correnti.

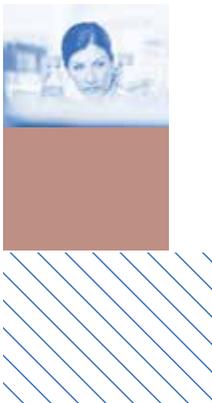
26. Impegni e passività potenziali

Garanzie prestate e ricevute

Al 31 dicembre 2019 le garanzie prestate a terzi da parte della Capogruppo ammontano a Euro 33.105 migliaia e includono fidejussioni bancarie sulla partecipazione a gare pubbliche, su procedure fiscali in corso e sui finanziamenti in essere (Euro 24.716 migliaia), garanzie a fronte di linee di credito messe a disposizione di società del Gruppo (Euro 5.692 migliaia), nonché a fronte di fondi pensionistici a contribuzione definita in capo ad alcune società controllate (Euro 2.697 migliaia).

Impegni e diritti contrattuali rilevanti

Tra gli accordi contrattuali rilevanti si ricordano gli accordi che la Capogruppo DiaSorin S.p.A. ha concluso con la società Stratec in merito allo sviluppo e produzione degli analizzatori LIAISON XL e del nuovo LIAISON XS. Con particolare riferimento al contratto di fornitura, DiaSorin e Stratec hanno sottoscritto contratti in forza dei quali quest'ultima si è impegnata a produrre e fornire ad esclusivo favore di DiaSorin gli strumenti. In entrambi i casi è previsto un impegno di acquisto da parte del Gruppo di un quantitativo minimo di strumenti. Tale quantitativo è da ritenersi sensibilmente inferiore rispetto ai normali livelli di investimento in strumenti attuali e prospettici, pertanto il capitale netto investito futuro non subirà modifiche strutturali significative in relazione a tale impegno.



27. Piani di stock option

Piano 2014

L'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2014 ha approvato il piano di *stock option* 2014 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate, anche ai sensi dell'art. 2357-ter c.c., dando mandato al Consiglio di Amministrazione affinché potesse disporre delle azioni proprie in portafoglio della Società ponendole, nel quantitativo necessario od opportuno e nei termini stabiliti dal Piano medesimo, al servizio dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima tranche di beneficiari con l'assegnazione di n. 710.000 opzioni con delibera del 1° agosto 2014, di una seconda tranche con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera del 14 novembre 2014, di una terza tranche con l'assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 18 dicembre 2014, di una quarta tranche con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 30 luglio 2015, di una quinta tranche con l'assegnazione di n. 15.000 opzioni con delibera del 9 marzo 2016, di una sesta tranche con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 9 maggio 2016 e di una settima tranche con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera del 10 novembre 2016 e di un'ottava tranche con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera dell'8 marzo 2017.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di Good Leaving e Bad Leaving, n. 91.869 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e, divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate gratuitamente hanno attribuito ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 750.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2014.

Al 31 dicembre 2019, dopo gli esercizi di n. 636.093 opzioni nel 2017, di n. 32.850 opzioni nel 2018, nonché gli esercizi di n. 5.000 opzioni (tutte riferite alla Capogruppo) in data 11 marzo 2019 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 46,864, di n. 34.188 opzioni (di cui n. 30.000 riferite alla Capogruppo) tra il 10 ed il 17 maggio 2019 ad un prezzo pari a Euro 51,292 e di n. 5.000 opzioni in data 26 novembre 2019 ad un prezzo pari ad Euro 56,198, tutte le opzioni risultavano esercitate. Nel citato periodo di riferimento la quotazione media del titolo è stata pari a Euro 99,86.



Segue il dettaglio:

Piano 2014	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	Di cui riferite alla Capogruppo	Anno di esercizio
I Tranche	1 agosto 2014	636.093	489.098	2017
I Tranche	1 agosto 2014	22.850	-	2018
II Tranche	14 novembre 2014	5.000	-	2017
IV Tranche	30 luglio 2015	10.000	10.000	2018
V Tranche	9 marzo 2016	5.000	5.000	2019
VI Tranche	9 maggio 2016	34.188	30.000	2019
VII Tranche	10 novembre 2016	5.000	-	2019
Totale		718.131	534.098	

Piano 2016

L'Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2016 ha approvato il piano di *stock option* 2016 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima tranche di beneficiari con l'assegnazione di n. 130.000 opzioni con delibera del 16 maggio 2016, di una seconda tranche con l'assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 4 agosto 2016, di una terza tranche con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 19 dicembre 2016, di una quarta tranche con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 3 agosto 2017, di una quinta tranche con l'assegnazione di n. 25.000 opzioni con delibera del 7 marzo 2018, di una sesta tranche con l'assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 7 novembre 2018 e di una settima tranche con l'assegnazione di n. 25.000 opzioni con delibera del 14 marzo 2019. Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di Good Leaving e Bad Leaving, n. 104.548 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.



Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 250.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2016.

In data 12 maggio 2016 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option* della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016. Il programma si è concluso in data 9 giugno 2016 con l'acquisto di n. 250.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,44% del capitale sociale). L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo DiaSorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2019 risulta un numero totale di *stock option* pari a 106.234, dopo gli esercizi di 46.218 opzioni tra il 1 luglio 2019 e il 19 dicembre 2019 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 52,5431, di 20.000 opzioni tra il 6 agosto 2019 e il 7 ottobre 2019 ad un prezzo pari a Euro 56,3108 e di 23.000 opzioni in data 20 dicembre 2019 ad un prezzo pari ad Euro 51,83923. Nel citato periodo di riferimento la quotazione media del titolo è stata pari a Euro 105,23.

Segue il dettaglio:

Piano 2016	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	Anno di esercizio
I Tranche	16 maggio 2016	46.218	2019
II Tranche	4 agosto 2016	20.000	2019
III Tranche	19 dicembre 2016	23.000	2019
III Tranche	19 dicembre 2016	2.000	
IV Tranche	3 agosto 2017	40.000	
V Tranche	7 marzo 2018	19.234	
VI Tranche	7 novembre 2018	20.000	
VII Tranche	14 marzo 2019	25.000	
Totale		195.452	

Piano 2017

L'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2017 ha approvato il piano di *stock option* 2017 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate. Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima tranche di beneficiari con l'assegnazione di n. 170.000 opzioni con delibera del 9 novembre 2017, di una seconda tranche con l'assegnazione di 10.000 opzioni con delibera del 7 marzo 2018, di una terza tranche con l'assegnazione di 40.000 opzioni con delibera dell'8 maggio 2018, di una quarta tranche con l'assegnazione di 15.000 opzioni con delibera del 7 novembre 2018, di una quinta tranche con l'assegnazione di 10.000 opzioni con delibera del 14 marzo 2019, di una sesta tranche con l'assegnazione di 10.000 opzioni con delibera del 10 giugno 2019, di una settima tranche con l'assegnazione di 65.000 opzioni con delibera del 31 luglio 2019, di un'ottava tranche con l'assegnazione di 45.000 opzioni con delibera del 6 novembre 2019 e di una nona tranche con l'assegnazione di 30.000 opzioni con delibera del 19 dicembre 2019. Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di Good Leaving e Bad Leaving, n. 16.122 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari. Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 450.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2017. La stessa Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2017 ha deliberato di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera, di azioni ordinarie della Società, fino ad un massimo di n. 450.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio del nuovo piano di *stock option* 2017. Il programma si è avviato nel mese di aprile 2018 con l'acquisto di n. 100.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,18% del capitale sociale). L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo DiaSorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto. Al 31 dicembre 2019 risulta un numero totale di *stock option* pari a 378.878 (di cui 178.878 riferite alla Capogruppo).



Segue il dettaglio:

Piano 2017	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	di cui riferite alla Capogruppo
I Tranche	9 novembre 2017	153.878	78.878
II Tranche	7 marzo 2018	10.000	10.000
III Tranche	8 maggio 2018	40.000	40.000
IV Tranche	7 novembre 2018	15.000	15.000
V Tranche	14 marzo 2019	10.000	10.000
VI Tranche	10 giugno 2019	10.000	10.000
VII Tranche	31 luglio 2019	65.000	15.000
VIII Tranche	6 novembre 2019	45.000	-
IX Tranche	19 dicembre 2019	30.000	-
Totale		378.878	178.878

Piano 2018

L'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2018 ha approvato il piano di *stock option* 2018 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima tranche di beneficiari con l'assegnazione di n. 675.000 opzioni con delibera dell'8 maggio 2018.

La stessa Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2018 ha deliberato di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera, di azioni ordinarie della Società, fino ad un massimo di n. 675.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio del piano di *stock option* 2018. Il programma si è concluso in data 4 luglio 2018 con l'acquisto di n. 675.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 1,21% del capitale sociale). L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo DiaSorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2019 risulta un numero totale di *stock option* pari a 675.000 (di cui 560.000 riferite alla Capogruppo), tutte relative all'assegnazione dell'8 maggio 2018.

Piano 2019

L'Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2019 ha approvato il piano di *stock option* 2019 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

La stessa Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2019 ha deliberato di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera, di azioni ordinarie della Società (pari allo 0,357% del capitale sociale), fino ad un massimo di n. 200.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio del nuovo piano di *stock option* 2019.

Al 31 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione non aveva ancora deliberato alcuna assegnazione di opzioni ai Beneficiari.

Valutazione delle stock option

Le *stock option* a favore degli amministratori/dipendenti sono valutate al *fair value* al momento dell'assegnazione, secondo la metodologia dell'IFRS 2, ed il costo complessivo dei piani così determinato è ripartito lungo il "vesting period".

La metodologia di calcolo del *fair value* si basa su un modello binomiale e le ipotesi adottate sono le seguenti:

A – Exercise Price

Il prezzo di esercizio è determinato secondo quanto stabilito dall'art. 6.2 del Regolamento dei Piani.

B – Stock Price

Il valore del sottostante utilizzato al fine di valutare le *stock option* è rappresentato dal valore giornaliero di riferimento dell'azione DiaSorin al giorno dell'assegnazione.

C – Expected Volatility

La volatilità attesa del sottostante è una misura delle aspettative di fluttuazione del prezzo/valore in un determinato periodo. L'indicatore che misura la volatilità nel modello utilizzato per valutare le opzioni è lo scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti composti nel continuo di un titolo azionario.

D – Employee Exit Rate

E' la probabilità che gli amministratori/dipendenti assegnatari delle *stock option* lascino l'azienda prima della *vesting date*. Nelle nostre valutazioni è stata posta uguale allo 0%.

E – Tassi Risk-Free

L'IFRS 2 richiede di utilizzare un tasso *Risk-Free* valevole per l'"expected life" delle opzioni, dove per *expected life* si intende il lasso di tempo che intercorre tra la *grant date* e il momento atteso di esercizio delle opzioni.

F – Dividend Yield

Il valore delle opzioni dipende inoltre dalle ipotesi effettuate sul *dividend yield* che rappresenta il dividendo annuo corrisposto espresso in percentuale sul prezzo dell'azione.



La tabella seguente riassume i valori di input della valutazione dei piani:

Piano 2016	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility
I Tranche	3,000000000	€ 52,54	€ 52,25	€ 1,00	30,00%
II Tranche	3,002739726	€ 56,31	€ 57,80	€ 1,00	30,00%
III Tranche	3,002739726	€ 51,84	€ 53,65	€ 1,00	30,00%
IV Tranche	3,005479452	€ 69,63	€ 73,05	€ 1,00	23,00%
V Tranche	3,005479452	€ 70,05	€ 70,60	€ 1,00	23,00%
VI Tranche	3,005479452	€ 82,42	€ 81,60	€ 1,00	25,00%
VII Tranche	3,005479452	€ 86,04	€ 85,80	€ 1,00	25,00%

Piano 2017	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility
I Tranche	3,005479452	€ 78,47	€ 72,05	€ 1,00	23,00%
II Tranche	3,005479452	€ 70,05	€ 70,60	€ 1,00	23,00%
III Tranche	3,008219178	€ 76,24	€ 78,30	€ 1,00	23,00%
IV Tranche	3,005479452	€ 82,42	€ 81,60	€ 1,00	25,00%
V Tranche	3,005479452	€ 86,04	€ 85,80	€ 1,00	25,00%
VI Tranche	3,010958904	€ 95,35	€ 102,00	€ 1,00	25,00%
VII Tranche	3,005479452	€ 102,62	€ 105,00	€ 1,00	25,00%
VIII Tranche	3,005479452	€ 99,60	€ 104,30	€ 1,00	25,00%
IX Tranche	3,005479452	€ 119,28	€ 117,60	€ 1,00	25,00%

Piano 2018	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility
I Tranche	4,657534247	€ 76,24	€ 78,30	€ 1,00	23,00%

Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
0,00%	0,46%	1,70%	16/05/2016	16/05/2019
0,00%	0,14%	1,70%	04/08/2016	05/08/2019
0,00%	0,38%	1,70%	19/12/2016	20/12/2019
0,00%	0,14%	1,50%	03/08/2017	04/08/2020
0,00%	0,33%	1,50%	07/03/2018	08/03/2021
0,00%	0,44%	1,50%	07/11/2018	08/11/2021
0,00%	0,25%	1,50%	14/03/2019	15/03/2022

Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
0,00%	-0,07%	1,50%	09/11/2017	10/11/2020
0,00%	0,14%	1,50%	07/03/2018	08/03/2021
0,00%	0,18%	1,50%	08/05/2018	10/05/2021
0,00%	0,24%	1,50%	07/11/2018	08/11/2021
0,00%	0,12%	1,50%	14/03/2019	15/03/2022
0,00%	-0,02%	1,50%	10/06/2019	13/06/2022
0,00%	-0,24%	1,50%	31/07/2019	01/08/2022
0,00%	-0,08%	1,50%	06/11/2019	07/11/2022
0,00%	-0,06%	1,50%	19/12/2019	20/12/2022

Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
0,00%	0,49%	1,50%	08/05/2018	02/01/2023



Il *fair value* del piano 2016 con le ipotesi descritte è pari a Euro 2.508 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 16 maggio 2016 al 15 marzo 2022 e un *fair value* unitario per *stock option* così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2016	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Di cui riferite alla Capogruppo	Fair Value unitario
III Tranche	2.000	-	10,414678
IV Tranche	40.000	-	14,61540
V Tranche	19.234	-	13,30140
VI Tranche	20.000	-	16,34540
VII Tranche	25.000	-	17,16720

Il *fair value* del piano 2017 con le ipotesi descritte è pari a Euro 3.722 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 9 novembre 2017 al 20 dicembre 2022 e un *fair value* unitario per *stock option* così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2017	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Di cui riferite alla Capogruppo	Fair Value unitario
I Tranche	153.878	78.878	8,7998
II Tranche	10.000	10.000	11,12670
III Tranche	40.000	40.000	12,94260
IV Tranche	15.000	15.000	14,27840
V Tranche	10.000	10.000	14,45860
VI Tranche	10.000	10.000	19,70320
VII Tranche	65.000	15.000	18,19750
VIII Tranche	45.000	-	19,21230
IX Tranche	30.000	-	19,05680

Il *fair value* del piano 2018 con le ipotesi descritte è pari a Euro 10.105 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dall'8 maggio 2018 al 2 gennaio 2023 e un *fair value* unitario per *stock option* così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2018	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Di cui riferite alla Capogruppo	Fair Value unitario
I Tranche	675.000	560.000	14,97060

Il costo complessivo di competenza dell'esercizio 2019 è pari a Euro 2.451 migliaia ed è stato imputato a conto economico tra i costi del personale nelle spese generali e amministrative con contropartita il patrimonio netto.

L'onere di competenza dell'esercizio attribuibile alle *stock option* assegnate a dipendenti delle società controllate, pari a Euro 1.401 migliaia, è rilevato a incremento del valore delle partecipazioni con contropartita il patrimonio netto.

28. Rapporti con le parti correlate

DiaSorin S.p.A. intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi.



L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del Bilancio, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di conto economico e stato patrimoniale, è riepilogato nelle seguenti tabelle.

(in migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite e prestazioni		Costo del venduto		Spese generali e amministrative	
Controparte	2019	2018	2019	2018	2019	2018
DiaSorin S.A. - Francia	18.607	17.476	524	531	-	24
DiaSorin Iberia S.A.	13.739	11.337	562	493	(150)	(160)
DiaSorin S.A./N.V - Benelux	16.298	12.874	287	352	-	6
DiaSorin Ltd - Regno Unito	8.535	-	190	-	34	-
DiaSorin Ireland Limited	-	2.159	(1.168)	(1.065)	(82)	(158)
DiaSorin Diagnostics Ireland Limited	-	-	-	-	-	-
DiaSorin I.N. Limited	-	-	(9.229)	(60)	-	-
DiaSorin IN.UK Limited	(20)	11.975	(18)	497	-	5
DiaSorin Deutschland GmbH	42.413	40.306	(13.919)	(13.012)	22	48
DiaSorin Austria GmbH	6.839	6.546	200	244	-	3
DiaSorin Switzerland AG	4.563	3.648	200	177	-	1
DiaSorin Poland sp. Z .o.o.	3.020	2.575	148	116	-	2
DiaSorin AB - Svezia	7.885	-	573	-	-	-
DiaSorin Czech s.r.o.	4.824	3.865	159	134	-	2
DiaSorin Slovakia sro	2.009	1.128	118	52	-	1
DiaSorin Inc. - Stati Uniti	41.866	31.141	(43.771)	(34.577)	12	83
DiaSorin Canada Inc	-	-	-	-	-	-
DiaSorin Ltda - Brasile	5.408	7.174	-	-	-	-
DiaSorin Mexico S.A de C.V.	4.407	4.104	-	-	-	23
DiaSorin Ltd - Israele	1.904	1.362	(3)	(4)	-	-
DiaSorin Ltd - Cina	42.580	43.892	(85)	(69)	-	(1)
DiaSorin Trivitron Healthcare Private Limited	2.307	1.386	-	-	-	-
DiaSorin South Africa (PTY) Ltd	294	479	117	280	-	5
DiaSorin APAC Pte Ltd	-	-	-	-	-	-
DiaSorin Australia (Pty) Ltd	6.290	5.322	(1)	(1)	(0)	-
DiaSorin Molecular LLC	738	1.620	(3.815)	(2.861)	8	(6)
Totale Imprese del Gruppo	234.506	210.366	(68.930)	(48.774)	(156)	(122)
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	(5.786)	(3.813)
Amministratori	-	-	-	-	(997)	(975)
Altre parti correlate	-	-	-	-	(6.783)	(4.788)
Totale Imprese del Gruppo ed altre parti correlate	234.506	210.366	(68.930)	(48.774)	(6.938)	(4.910)
Incidenza sulla voce di bilancio	59,4%	57,8%	32,2%	25,4%	20,6%	15,4%

Spese di vendita e marketing		Costi di ricerca e sviluppo e Quality		Altri (oneri) e proventi operativi		Proventi/(oneri) finanziari	
2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018
(224)	(123)	-	-	(609)	185	1.350	650
62	84	(14)	-	532	392	11	22
51	77	(4)	-	497	377	2.600	2.500
19	2	-	-	252	(8)	2	(1)
0	-	-	(35)	(89)	297	9.795	(5)
-	-	-	-	-	-	24.995	14
-	-	-	-	-	-	555	117
-	88	-	-	-	388	1	(3)
15	6	(33)	-	(3.246)	(3.746)	4.000	7
12	101	-	-	222	145	350	1
4	1	-	-	154	123	485	214
27	7	-	-	219	167	59	59
10	-	-	-	271	2	(0)	(0)
8	17	-	-	250	161	(2)	(2)
4	-	-	-	-	-	9	0
303	13	(964)	25	2.611	2.376	(1)	24.935
-	-	-	-	(211)	-	-	-
(211)	(134)	-	-	16	(124)	208	205
(577)	(657)	-	-	198	130	73	106
21	8	-	-	187	148	-	750
(137)	(488)	-	-	(549)	(661)	3.545	3.174
(88)	(97)	-	-	11	(10)	-	-
(1)	1	-	-	749	834	1.104	1.891
-	-	-	-	(489)	-	-	-
33	53	-	-	332	336	39	67
(126)	(14)	193	(630)	1.209	404	-	-
(792)	(1.058)	(823)	(640)	2.518	1.916	49.176	34.700
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
(792)	(1.058)	(823)	(640)	2.518	1.916	49.176	34.700
2,2%	3,1%	-3,6%	-3,3%	58,8%	-111,1%	-111,6%	109,2%

(in migliaia di Euro)	Crediti commerciali		Crediti finanziari correnti		Crediti finanziari non correnti	
Controparte	2019	2018	2019	2018	2019	2018
DiaSorin S.A. - Francia	2.734	3.556	-	-	-	-
DiaSorin Iberia S.A.	3.956	3.451	2.432	1.740	-	-
DiaSorin S.A./N.V - Benelux	3.650	3.125	-	-	-	-
DiaSorin Ltd - Regno Unito	2.349	15	-	-	-	-
DiaSorin Ireland Limited	(0)	473	-	-	-	-
DiaSorin I.N. Limited	2	-	447	47.161	47.267	-
DiaSorin Diagnostics Ireland Limited	-	-	-	-	-	-
DiaSorin IN.UK Limited	(0)	2.865	-	-	-	-
DiaSorin Deutschland GmbH	5.922	6.897	-	-	-	-
DiaSorin Austria GmbH	1.222	1.788	-	-	-	-
DiaSorin Switzerland AG	881	803	-	-	-	-
DiaSorin Poland sp. Z .o.o.	480	480	554	2.501	1.691	-
DiaSorin AB - Svezia	1.750	2	-	-	-	-
DiaSorin Czech s.r.o.	829	931	87	-	-	-
DiaSorin Slovakia sro	550	536	420	238	961	1.208
DiaSorin Inc. - Stati Uniti	10.916	7.518	-	471	3.092	2.151
DiaSorin Canada Inc	-	-	-	-	-	-
DiaSorin Ltda - Brasile	4.435	5.699	2.608	62	-	2.546
DiaSorin Mexico S.A de C.V.	2.002	2.246	624	422	(0)	372
DiaSorin Ltd - Israele	278	233	-	-	-	-
DiaSorin Ltd - Cina	15.208	16.219	-	-	-	-
DiaSorin Trivitron Healthcare Private Limited	2.537	1.382	-	-	-	-
DiaSorin South Africa (PTY) Ltd	424	980	-	-	-	-
DiaSorin APAC Pte Ltd	-	-	23	-	-	-
DiaSorin Australia (Pty) Ltd	1.981	1.632	592	877	(0)	291
DiaSorin Molecular LLC	5.899	4.935	-	-	-	-
Totale Imprese del Gruppo	68.004	65.765	7.786	53.471	53.012	6.568
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-	-
Amministratori	-	-	-	-	-	-
Dividendi da distribuire a dirigenti con responsabilità strategiche ed amministratori	-	-	-	-	-	-
Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-
Totale Imprese del Gruppo ed altre parti correlate	68.004	65.765	7.786	53.471	53.012	6.568
Incidenza sulla voce di bilancio	60,8%	54,9%	100,0%	100,0%	106,2%	100,0%

Altre attività non correnti		Debiti commerciali		Debiti finanziari correnti		Altre passività correnti	
2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018
-	-	(325)	(427)	(1.427)	(1.362)	-	-
-	-	(172)	(166)	-	-	-	-
-	-	(115)	-	(5.080)	(3.896)	-	-
-	-	(1)	(10)	(2.194)	(1.468)	-	-
-	-	(32)	(626)	(27.640)	(60.008)	-	-
-	-	(4.679)	-	(2.807)	(4.465)	-	-
-	-	-	-	(32.231)	(57.224)	-	-
-	-	-	(30)	(11.971)	(29.964)	-	-
-	-	(5.648)	(3.396)	(188)	(665)	-	-
-	-	-	-	(1.345)	(849)	-	-
-	-	(13)	-	(375)	(538)	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	(4.503)	(2.391)	-	-
-	-	-	-	-	(382)	-	-
-	-	-	-	(252)	-	-	-
-	-	(8.727)	(5.907)	-	-	-	-
-	-	(211)	-	-	-	-	-
-	-	(287)	(294)	-	-	-	-
-	-	(102)	(240)	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	(708)	(968)	-	-	-	-
-	-	(65)	(245)	-	-	-	-
-	-	(384)	(9)	-	-	-	-
-	-	(128)	-	-	-	-	-
-	-	-	(20)	-	-	-	-
-	-	(5.003)	(4.249)	-	-	-	-
-	(26.600)	(16.587)	(90.012)	(163.211)	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	(658)	(132)
-	-	-	-	-	-	(658)	(132)
-	-	(26.600)	(16.587)	(90.012)	(163.211)	(658)	(132)
0,0%	0,0%	41,0%	30,1%	98,7%	84,7%	2,9%	0,5%

29. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non vi sono state nel 2019 transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definito dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 (si veda definizione riportata nel capitolo Schemi di Bilancio).

30. Altre informazioni

Si rileva inoltre che la Legge n. 124 del 4 agosto 2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha definito che, a decorrere dall'anno 2019, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e da enti assimilati sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato.

Nel corso del 2019 la Società non ha ricevuto sovvenzioni o vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni con riferimento alla legge di cui sopra; si rimanda a quanto depositato dagli enti erogatori presso il Registro nazionale degli aiuti di Stato per ulteriori dettagli eventualmente applicabili

Allegato III: Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti consob

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Soggetto che ha erogato	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2019
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo DiaSorin S.p.A.	273
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo DiaSorin S.p.A.	22
Totale			295

Attestazione del bilancio d'esercizio

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Carlo Rosa, in qualità di "Amministratore Delegato", e Piergiorgio Pedron, in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", della emittente DiaSorin S.p.A.

Attestano

tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2019.

2. Si attesta inoltre che:

2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Saluggia, lì 11 marzo 2020

F.to
L'Amministratore Delegato

Carlo Rosa

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Piergiorgio Pedron

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SULL'ESERCIZIO 2019**

**ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429,
COMMA 2, DEL CODICE CIVILE**

us d.


Signori Azionisti,

In via preliminare, rammentiamo che il Collegio Sindacale, nominato il 24 aprile 2019 dall'Assemblea degli Azionisti di DiaSorin S.p.A. (di seguito, Società) e in carica per il triennio 2019 - 2021, ossia sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2021, è così composto:

- Sindaci Effettivi: dott.ssa Monica Mannino (Presidente), dott.ssa Ottavia Alfano, dott. Matteo Sutera;
- Sindaci Supplenti: dott. Cristian Tundo, avv. Romina Guglielmetti.

Ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni ed integrazioni, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile è pubblicato, ricorrendone i presupposti, dalla Consob sul proprio sito internet (www.consob.it).

Si osserva che l'art. 144-quaterdecies del Regolamento Emittenti (obblighi di informativa alla Consob) prevede che chi riveste la carica di componente dell'organo di controllo di un solo emittente non è soggetto agli obblighi di informativa previsti dal citato articolo e in tale caso non è presente negli elenchi pubblicati dalla Consob.

La Società riporta nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari i principali incarichi rivestiti dai componenti il Collegio Sindacale.

Il Collegio dà atto in questa sede del rispetto, da parte di tutti i propri componenti, delle richiamate disposizioni regolamentari della Consob in tema di "limite al cumulo degli incarichi".

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il Collegio Sindacale di DiaSorin S.p.A., in ottemperanza al disposto dell'art. 149 del D.Lgs. 58/98 (TUF), e dell'articolo 2403 del Codice Civile, ha svolto le attività di vigilanza, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale (in

2

particolare, comunicazione 20 febbraio 1997, n. DAC/RM 97001574 e comunicazione n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006) e dalle indicazioni contenute nell'ultima edizione del luglio 2018 del Codice di Autodisciplina promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* (il "Codice di Autodisciplina").

Con riferimento all'attività di sua competenza, nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio, nella sua attuale e precedente composizione, ha:

- partecipato alla riunione dell'Assemblea degli Azionisti del 24 Aprile 2019 e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza e del funzionamento della struttura organizzativa della Società, attraverso l'acquisizione di documenti e di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, e di periodici scambi di informazione con PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito, la "Società di Revisione");
- partecipato, attraverso il suo Presidente o altro suo componente, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate,
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia del sistema di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo di affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- scambiato tempestivamente con i responsabili della Società di Revisione, incaricata della revisione legale a norma del D.lgs. 58/1998 e del D.lgs. 39/2010, i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 150 del TUF, anche attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dall'art. 14 del D.lgs. 39/2010 e dall'art. 11 del Reg. UE 537/2014;

3



- esaminato i contenuti della Relazione aggiuntiva ex art. 11 del Reg. UE 537/2014, dall'esame della quale non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del TUF;
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del TUF ed ex art. 84-ter del Regolamento Emittenti, senza osservazioni da segnalare;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di Autodisciplina;
- proceduto alla verifica, per quanto di propria competenza, della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza degli Amministratori di cui alla legge e al Codice di Autodisciplina;
- vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, 6° comma, del medesimo Regolamento;
- vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alla normativa europea riferita agli Abusi di Mercato (cd. MAR) e al trattamento delle informazioni privilegiate e delle procedure adottate a riguardo dalla Società;
- vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, alla approvazione e alla pubblicazione del bilancio separato e del bilancio consolidato;
- accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment* attuato al fine di accertare l'eventuale esistenza di perdite di valore dell'avviamento e/o degli attivi iscritti a bilancio;
- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla Gestione fosse conforme alla normativa vigente, oltre che coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati nel bilancio separato e in quello consolidato;

4

- preso atto del contenuto della Relazione Semestrale consolidata al 30 giugno 2019, senza che sia risultato necessario esprimere osservazioni, nonché accertato che quest'ultima fosse stata resa pubblica secondo le modalità previste dall'ordinamento;
- con riferimento alle informazioni periodiche aggiuntive, di cui all'art. 82-ter Regolamento Emittenti, preso atto che la Società ha continuato a fornire, su base volontaria ed a mezzo comunicato stampa, i principali dati economico-finanziari consolidati ed aggiornamenti sull'andamento della gestione con cadenza trimestrale;
- svolto, nel ruolo del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile, ai sensi dell'art. 19, 1° comma, del D.lgs. 39/10, come modificato dal D.lgs. 135/16, le specifiche funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica ivi previste, adempiendo ai doveri e ai compiti indicati nella predetta normativa;
- vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.lgs. 254/2016, esaminando, tra l'altro, la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario, inserita all'interno della Relazione Finanziaria Annuale, accertando altresì il rispetto delle disposizioni che ne regolano la redazione ai sensi del citato decreto.

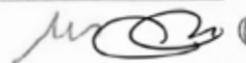
Successivamente alla chiusura dell'esercizio la Società ha dovuto fronteggiare gli impatti dell'emergenza Covid-19 diffusasi dalla fine del mese di febbraio e che ha interessato anche il settore di riferimento e l'operatività della Società, la quale ha tempestivamente assunto iniziative a tutela dei lavoratori e dei collaboratori, nonché di messa in sicurezza dell'attività operativa, approvando anche un piano di *business continuity*.

Gli Amministratori, nella Relazione sulla Gestione hanno evidenziato che gli effetti economici e finanziari potrebbero sensibilmente influenzare i risultati di gruppo del primo semestre.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale, secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Di seguito vengono fornite le ulteriori indicazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni.

5



- I. Sono state acquisite adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società da questa controllate. Le principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio sono esaurientemente trattate nella Relazione sulla Gestione, alla quale si rimanda, e opportunamente trasmesse al mercato ai sensi di legge.

Sulla base delle informazioni fornite dalla Società e dei dati acquisiti relativamente alle predette operazioni, il Collegio Sindacale ne ha accertato la conformità alla legge, all'atto costitutivo e ai principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

- II. Il Collegio non ha individuato nel corso delle proprie verifiche operazioni atipiche e/o inusuali, né con terzi né con Società del Gruppo né con parti correlate. Si dà atto che l'informazione resa nella Relazione Finanziaria in ordine ad eventi e operazioni significative e ad eventuali operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate, risulta adeguata e conforme alle disposizioni normative.
- II. Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate attuate dalla Società e dalle sue controllate nel corso del 2019, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono indicati nella nota 29 del bilancio consolidato e nella nota 28 del bilancio d'esercizio, alle quali si rinvia. Si segnala che la Società intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse in linea con le prassi di mercato. Il Collegio Sindacale valuta complessivamente adeguata l'informativa fornita in merito alle predette operazioni e valuta che queste ultime, sulla base dei dati acquisiti, appaiono congrue e rispondenti all'interesse sociale.

Le Operazioni con Parti Correlate, individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate da Consob, sono regolate da una procedura interna (di seguito, la "Procedura"), che è stata da ultimo modificata dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2019, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate rilasciato in data 27 febbraio 2019. Il Collegio Sindacale ha esaminato la Procedura

6

accertandone la conformità al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, integrazioni e interpretazioni.

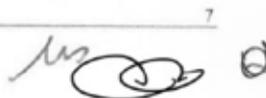
Per le anzidette operazioni il Collegio ha verificato la corretta applicazione della Procedura.

IV. La Società di Revisione ha emesso in data 29 aprile 2020 le relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Reg. UE n. 537/2014 con le quali ha attestato che:

- il bilancio separato della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta dello stato patrimoniale, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all'art. 123-bis del TUF contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari sono coerenti con il Bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato di Gruppo e redatte in conformità alle norme di legge;
- il giudizio sul bilancio separato e sul bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE n. 537/2014.

Nella Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato la Società di Revisione ha altresì dichiarato di aver verificato, per quanto di propria competenza, la Dichiarazione di Carattere Non Finanziario relativa all'esercizio 2019. La Società di Revisione ha altresì emesso una Relazione attestante la conformità, in tutti gli aspetti significativi, a quanto richiesto dal D.lgs. 254/2016 e dall'art. 5 del Reg. Consob 20267/2018 e ai principi e alle metodologie di cui ai GRI *Standards* selezionati dalla Società. In tale Relazione la Società di Revisione ha dichiarato che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario non sia redatta in conformità a quanto richiesto dalla legge.

Nelle predette Relazioni della Società di Revisione non risultano rilievi né richiami d'informativa ai sensi dell'art. 14, 2° comma, lett. d), né dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 14, 2° comma, lett. e) ed f) del D.lgs. 39/10.

7


La stessa Società di Revisione ha trasmesso, in pari data, al Collegio Sindacale nella qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile, la Relazione aggiuntiva per illustrare i risultati della revisione legale dei conti, gli elementi connaturati al processo di pianificazione e svolgimento della revisione alle relative scelte metodologiche e il rispetto di principi etici, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, come riportato nel giudizio sui Bilanci, questa non contraddice gli stessi giudizi, ma riferisce su specifiche materie. Rileva qui menzionare che, oltre alle cc.dd. questioni significative segnalate quali "aspetti chiave della revisione", nelle predette relazioni sul Bilancio, separato e consolidato, non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di "governance".

Il Collegio, anche nel corso degli incontri con la Società di Revisione, non ha ricevuto dalla stessa informativa su fatti ritenuti censurabili rilevanti nello svolgimento dell'attività di revisione legale sul bilancio di esercizio e consolidato.

Nel corso dell'esercizio, sulla base di quanto riferito dalla Società di Revisione, la Società e alcune sue controllate hanno conferito alla Società di Revisione, e a soggetti appartenenti al suo network, incarichi a favore della Società e di alcune società del gruppo per servizi diversi dalla revisione legale dei conti.

Il dettaglio dei compensi corrisposti nell'esercizio e il costo di competenza degli incarichi svolti, compresi quelli conferiti nel 2019, dalla Società di Revisione e da soggetti appartenenti al suo network a favore della Società e delle sue controllate, è indicato nel bilancio consolidato della società, come richiesto dall'art. 149-duodecies-del regolamento Emittenti, nell'allegato II della Relazione al bilancio consolidato.

I compensi relativi alla revisione includono le attività connesse alla verifica della Dichiarazione di Carattere Non Finanziario. I servizi diversi dalla revisione si riferiscono ad attività di certificazione dei dati dei ricavi richieste da alcune normative locali, alle attestazioni per il pagamento dei dividendi e delle *royalties* e alle attività di *tax compliance* relative a paesi non appartenenti all'Unione Europea.

Per la Capogruppo la società di revisione ha, inoltre, attestato il prospetto dei costi di Ricerca e Sviluppo 2018 ai fini del credito d'imposta.

8

Il Collegio Sindacale, nel ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile, ha adempiuto ai doveri richiesti dall'art. 19, 1° comma, lett. e) del D.lgs. 39/2010 (come modificato dal D.lgs. 135/2016) e dall'art. 5, par. 4 del Reg. UE 537/2014 in materia di preventiva approvazione dei predetti incarichi, verificando la loro compatibilità con la normativa vigente e, specificatamente, con le disposizioni di cui all'art. 17 del D.lgs. 39/2010 e successive modificazioni – nonché con i divieti di cui all'art. 5 del Regolamento ivi richiamato.

Il Collegio Sindacale segnala che il processo di valutazione, in occasione del conferimento alla Società di Revisione ed alla sua Rete, di alcune tipologie di servizi da parte della Società e delle sue controllate è regolato da una "Procedura interna per l'approvazione dei servizi da conferire alla società incaricata della revisione legale e alla sua rete" che ha l'obiettivo di garantire il soddisfacimento del requisito di indipendenza della Società di Revisione e di regolare l'anzidetto processo di valutazione.

Inoltre, il Collegio ha:

- a) verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione, a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Reg. UE n. 537/2014, accertando il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia e che gli incarichi per servizi diversi dalla revisione conferiti a tale società non apparissero tali da generare rischi potenziali per l'indipendenza del revisore e per le salvaguardie di cui all'art. 22-ter della Dir. 2006/43/CE;
- b) esaminato la relazione di trasparenza e la relazione aggiuntiva redatte dalla Società di Revisione in osservanza dei criteri di cui al Reg. UE 537/2014, rilevando che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici in relazione all'indipendenza della Società di Revisione;
- c) ricevuto la conferma per iscritto, ai sensi dell'art. 6, par.2, lett. a), del Reg. UE 537/2014, che la Società di Revisione, nel periodo dal 1° gennaio 2019 al momento del rilascio della dichiarazione, non ha riscontrato situazioni che possano compromettere la sua indipendenza ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.lgs. 39/2010, nonché 4 e 5 del Reg. UE 537/2014;



d) discusso con la Società di Revisione dei rischi per la sua indipendenza e delle misure adottate per mitigarli, ai sensi dell'art. 6, par.2, lett. b) del Reg. UE n.537/2014.

Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né esposti dei soci o di terzi.

Nel corso dell'esercizio 2019, il Collegio Sindacale si è espresso in tutti quei casi in cui è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione, anche in adempimento alle disposizioni normative che richiedono la preventiva consultazione del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha esaminato nel corso dell'esercizio le proposte avanzate – previa valutazione da parte del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina – in merito alla politica remunerativa e sua attuazione.

Il sistema di remunerazione, attuato su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina, prevede l'attribuzione di compensi articolati in una componente fissa e una componente variabile legata ai risultati economici conseguiti a livello di Gruppo e correlata a prefissati obiettivi specifici, insieme alla partecipazione ai Piani di *Stock Options* e di *Long Term Incentive* della Società, in favore di determinati dirigenti in posizioni chiave, tra i quali i Dirigenti Strategici, come illustrato nella Relazione sulla Remunerazione, che sarà pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF sul sito internet della Società.

Il Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina verifica periodicamente che i compensi attribuiti risultino allineati ai valori di mercato.

In generale, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2019, si è riunito 13 volte. Le attività svolte nelle predette riunioni sono documentate nei relativi verbali. Inoltre, il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società, alle 3 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e alle 3 riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina (di cui 2 tenutesi dai rispettivi Comitati prima dell'accorpamento delle funzioni) e all'unica riunione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nonché all'unica riunione assembleare.

10

VIII. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli amministratori fossero conformi alle predette regole e principi, oltre che ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società rappresentino un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

IX. La vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo si è svolta attraverso la conoscenza della struttura amministrativa della Società e lo scambio di dati e informazioni con i responsabili delle diverse funzioni aziendali, con la funzione di *Internal Audit* e con la Società di Revisione.

La struttura organizzativa della Società e del Gruppo è curata dall'Amministratore Delegato e implementata attraverso un sistema di deleghe interne che hanno individuato i dirigenti responsabili delle diverse direzioni e *Business Units* e conferito procure coerenti con le responsabilità assegnate.

Alla luce delle verifiche effettuate, in assenza di criticità rilevate, la struttura organizzativa della Società appare adeguata in considerazione dell'oggetto, delle caratteristiche e delle dimensioni dell'impresa.

X. Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi del vigente art. 19 del D.lgs. 39/2010, il Collegio ha avuto incontri periodici con il responsabile della funzione di *Internal Audit* e di altre funzioni aziendali e, tramite la partecipazione di almeno un suo componente, alle relative riunioni con il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e con l'Organismo di Vigilanza, previsto ai sensi del modello organizzativo previsto dal D.lgs 231/2001 adottato dalla Società (il "Modello 231").

Ha rilevato che il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società si basa su un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative volte a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e a consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi (ossia di coerenza delle attività con gli obiettivi, di

efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (*reporting*).

Le linee guida di tale sistema sono definite dal Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità. Il Consiglio di Amministrazione provvede altresì a valutare, almeno con cadenza annuale, la sua adeguatezza e il suo corretto funzionamento, con il supporto della funzione di *Internal Audit* e del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità.

La Società, anche a livello di gruppo, si avvale di ulteriori strumenti a presidio degli obiettivi operativi e degli obiettivi di *compliance*, tra cui un sistema strutturato e periodico di pianificazione, controllo di gestione e *reporting*, un sistema di gestione dei rischi aziendali secondo i principi dell'*Enterprise Risk Management (ERM)* (ultimo aggiornamento ERM febbraio 2018), nonché il Modello di controllo contabile secondo la L. 262/2005 in materia di informazione finanziaria. Le caratteristiche di struttura e funzionamento di tali sistemi e modelli sono descritti nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari.

La Società è dotata del Modello 231 che, insieme al Codice Etico del Gruppo, risulta finalizzato a prevenire il compimento degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, l'estensione alla Società della riferita responsabilità amministrativa.

L'Organismo di Vigilanza ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo – del quale ha valutato l'idoneità ai sensi del D.lgs. 231/2001 – monitorando l'evoluzione della normativa rilevante, l'implementazione delle iniziative di formazione del personale, nonché l'osservanza dei Protocolli da parte dei loro destinatari, anche attraverso verifiche effettuate con il supporto della funzione di *Internal Audit*.

In tema di *internal dealing*, fermi restando gli obblighi relativi alla disciplina del *market abuse*, la Società ha regolato l'obbligo di astensione dal compimento di operazioni su strumenti finanziari emessi dalla Società e quotati in mercati regolamentati secondo quanto previsto dalla normativa *pro-tempore* vigente.

In relazione all'esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte, con il supporto dell'attività istruttoria del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, una valutazione complessiva dell'adeguatezza del sistema

12

di controllo interno e di gestione dei rischi, ritenendo che esso sia complessivamente idoneo a consentire, con ragionevole certezza, un'adeguata gestione dei principali rischi identificati.

Ad avviso del Collegio, alla luce delle informazioni acquisite, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società appare adeguato, efficace e dotato di effettiva operatività.

- XIII. Il Collegio ha inoltre vigilato sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ottenendo informazioni da parte dei responsabili delle rispettive funzioni, esaminando documenti aziendali e analizzando i risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono state attribuite in modo congiunto le funzioni stabilite dalla legge e forniti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti. Inoltre, all'Amministratore Delegato, per il tramite del Dirigente Preposto, spetta l'attuazione del "Modello di controllo contabile ex L. 262/2005" avente l'obiettivo di definire le linee che devono essere applicate nell'ambito del Gruppo DiaSorin con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-bis del TUF in tema di redazione di documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione. La predisposizione dell'informativa contabile e di bilancio, civilistica e consolidata, è disciplinata dal manuale dei principi contabili di Gruppo e dalle altre procedure amministrativo-contabili che fanno parte del Modello ex L. 262/2005.

Nell'ambito del Modello di cui alla L. 262/2005 sono formalizzate anche le procedure inerenti al processo di *impairment* in conformità al principio contabile IAS 36.

L'analisi sulla recuperabilità dei valori degli asset e dell'avviamento è stata condotta dalla direzione finanziaria della Società e condivisa dal Consiglio di Amministrazione del 11 marzo 2020. Per una più completa descrizione delle metodologie e assunzioni applicate si rimanda alla relativa nota del Bilancio Consolidato.

La procedura di *impairment*, ed in particolare le sue risultanze presentate al Consiglio di Amministrazione per approvazione, sono state oggetto di disamina da parte del Collegio Sindacale attraverso incontri con la Società di Revisione e mediante la partecipazione alla

riunione del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, che ne ha previamente esaminato la metodologia.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul processo di informativa finanziaria, anche mediante assunzione di informazioni dal *management* della Società e valuta complessivamente adeguato il sistema amministrativo-contabile della Società ed affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

XIV. Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del TUF, accertandone, sulla base delle informazioni rese dalla Società, l'idoneità a fornire le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza eccezioni.

XV. Per quanto concerne la verifica sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, previste dal Codice di Autodisciplina nell'edizione in vigore, il Collegio ha svolto tale attività di verifica con l'assistenza della Direzione Affari Legali e Societari della Società, anche in considerazione dell'inclusione della società nell'indice FSTE MIB.

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari esplicita tra l'altro le raccomandazioni del Codice che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non attuare, fornendone la relativa motivazione e descrivendo l'eventuale comportamento alternativo adottato.

XVI. Il Consiglio di Amministrazione della Società è attualmente composto da 15 amministratori, di cui 8 indipendenti. La sua composizione rispetta inoltre le regole in tema di equilibrio di genere.

Nel 2020 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto ad un'autovalutazione della dimensione, della composizione e del funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, i cui risultati sono stati presentati alla riunione del Consiglio di Amministrazione del 11 marzo 2020 e sono richiamati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari. Il Collegio è stato informato dell'esito delle valutazioni condivise con il Lead Independent Director e gli amministratori indipendenti relativamente alle raccomandazioni formulate nel VII Rapporto Annuale del Comitato per la Corporate Governance sull'applicazione del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana (si veda paragrafo 19 della Relazione sul Governo e gli Assetti Proprietari 2019).

In merito alla procedura seguita dal Consiglio di Amministrazione ai fini della verifica dell'indipendenza dei propri consiglieri, il Collegio Sindacale ha proceduto alle valutazioni di propria competenza, constatando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza di cui alla legge e al Codice di Autodisciplina ed il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nel suo complesso.

Infine, il Collegio ha svolto la valutazione di idoneità dei componenti del Collegio Sindacale stesso e di adeguata composizione dell'organo, con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza richiesti dalla normativa, redigendo la Relazione sull'autovalutazione del Collegio Sindacale relativa al 2019. L'esito del processo valutativo è stato positivo. La Relazione di autovalutazione del Collegio Sindacale è stata presentata al Consiglio di Amministrazione in occasione della seduta consiliare del 11 marzo 2020 ed è stata resa nota nell'ambito della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari.

Ha altresì fatto propria la raccomandazione del Codice di Autodisciplina, che prescrive di dichiarare l'interesse proprio o di terzi in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'esercizio 2019 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano dovuto effettuare tali dichiarazioni.

All'interno del Consiglio di Amministrazione risultano istituiti i seguenti comitati:

- Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, con funzioni di natura consultiva e propositiva, che riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed è altresì incaricato della supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*; tale comitato è composto da tre amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti tra i cui il Presidente, e si è riunito 3 volte nel 2019;
- Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina, composto da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti, e riunitosi 1 volta nel corso del 2019. Si Segnala che con delibera del 24 aprile 2019, il Consiglio ha accorpato,



costituendo il Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina, le funzioni del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per le Proposte di Nomina. Si precisa che, prima di tale accorpamento, il Comitato per le Proposte di Nomina si era già riunito 2 volte, mentre il Comitato per la Remunerazione 1 volta, nel corso del primo trimestre del 2019.

- Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, composto da tre amministratori indipendenti e riunitosi, nel corso dell'esercizio 2019, 1 volta per esaminare e valutare alcune operazioni con parti correlate, sulle quali il Comitato ha rilasciato il proprio parere.

Si rinvia alla Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari per ulteriori approfondimenti sulla *corporate governance* della Società in merito alla quale il Collegio non ha rilievi da formulare.

- XVII. Il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione il 11 marzo 2020 su proposta del Comitato per la Remunerazione e ne ha verificato la conformità alle prescrizioni di legge e regolamentari, la chiarezza e completezza informativa con riguardo alla politica di remunerazione adottata dalla Società.
- XVIII. Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato le proposte che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 11 marzo 2020, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea, e dichiara di non avere osservazioni al riguardo, ivi inclusa la proposta di distribuzione di un dividendo.
- XIX. Infine, il Collegio Sindacale ha svolto le proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2019, delle rispettive note illustrative e della Relazione sulla Gestione a corredo degli stessi, in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione ed attraverso le informazioni ottenute dalla Società di Revisione. In particolare, il Collegio Sindacale, in base ai controlli esercitati e alle informazioni fornite dalla Società, nei limiti della propria competenza secondo l'art. 149 del TUF, dà atto che i prospetti del bilancio separato e del bilancio consolidato di DiaSorin al 31 dicembre 2019 sono stati redatti in conformità alle disposizioni di legge che regolano la loro formazione e impostazione e agli *International Financial Reporting Standards*, emessi dall'*International Accounting Standards Board*, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee.

Il bilancio separato e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte attestazioni, sottoscritte dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha verificato che la Società ha adempiuto gli obblighi previsti dal D.lgs. 254/2016 e che, in particolare, ha provveduto a redigere la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario, conformemente a quanto previsto dagli artt. 3 e 4 del medesimo decreto.

Sul punto il Collegio sindacale dà atto che la Società si è avvalsa dell'esonero dall'obbligo di redigere la Dichiarazione Individuale di Carattere Non Finanziario previsto dall'art. 6, 1° comma del d.lgs. 254/2016, avendo essa redatto la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario di cui all'art. 4. Tale dichiarazione è stata accompagnata dalle prescritte attestazioni della Società di Revisione circa la conformità delle informazioni fornite a quanto previsto dal citato decreto legislativo con riferimento ai principi, alle metodologie e alle modalità stabilite per la loro redazione, anche ai sensi del Regolamento Consob adottato con delibera 18 gennaio 2018 n. 20267.

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio 2019, e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività effettuata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio, il Collegio Sindacale non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non ha osservazioni, né raccomandazioni da formulare all'assemblea ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. 58/1998, per quanto di propria competenza, in merito alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea.

Milano, 29 Aprile 2020

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Monica Mannino

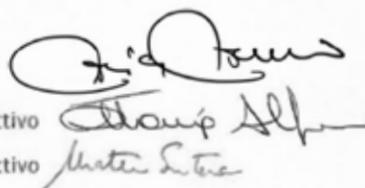
Dott.ssa Ottavia Alfano

Dott. Matteo Sutera

Presidente

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo





Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della DiaSorin SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società DiaSorin SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 I.v. - C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 dal Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 50131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0309697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0524275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422666911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0402480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p>Valutazione dell'avviamento e delle altre attività immateriali</p> <p><i>Nota 11 - Avviamento e altre attività immateriali del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.</i></p> <p>L'avviamento iscritto in bilancio ammonta a Euro 39.757 migliaia e rappresenta l'11% delle attività non correnti. Le altre attività immateriali iscritte in bilancio, principalmente riferibili a Costi di sviluppo, Concessioni licenze e marchi, <i>Customer Relationship</i> e Diritti di brevetto, ammontano a Euro 76.056 migliaia e rappresentano il 20% delle attività non correnti.</p> <p>La valutazione dell'avviamento e delle altre attività immateriali è stata considerata un aspetto significativo in relazione all'ammontare delle voci e agli elementi di stima insiti nelle assunzioni effettuate dagli Amministratori sulle previsioni future, quali il tasso di sconto ed il tasso di crescita atteso dei flussi di cassa.</p> <p>I principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea ("IFRS") prevedono di effettuare, con frequenza almeno annuale per l'avviamento ed in presenza di eventuali indicatori di perdita durevole di valore (<i>impairment indicators</i>) per le altre attività immateriali a vita utile definita, la verifica di recuperabilità del valore iscritto in bilancio attraverso apposite valutazioni (<i>test di impairment</i>).</p> <p>Il valore recuperabile, determinato come valore in uso, è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa futuri riferiti alla Unità Generatrice di Cassa ("Cash Generating Unit") "DiaSorin Italia".</p>	<p>Abbiamo analizzato i piani economico-finanziari predisposti e utilizzati per la valutazione della recuperabilità dell'avviamento e delle altre attività immateriali anche attraverso incontri con la Direzione in cui ci è stato illustrato il processo di predisposizione dei piani futuri.</p> <p>Abbiamo confrontato i risultati consuntivi dell'esercizio 2019 con i dati previsionali utilizzati nel test di impairment dell'esercizio precedente e analizzato i principali scostamenti, al fine di verificare l'affidabilità delle previsioni effettuate dagli Amministratori.</p> <p>Abbiamo verificato la ragionevolezza del processo di identificazione dell'Unità Generatrice di Cassa "DiaSorin Italia".</p> <p>Abbiamo analizzato e compreso le principali assunzioni alla base dei ricavi e dei costi previsionali dell'Unità Generatrice di Cassa e verificato la ragionevolezza delle stesse alla luce dei risultati del periodo, degli sviluppi strategici e delle evoluzioni attese del mercato.</p> <p>Abbiamo verificato la metodologia utilizzata per la predisposizione del <i>test di impairment</i>, la correttezza matematica del modello e la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate anche in relazione alla definizione del valore terminale ("<i>terminal value</i>") e del tasso di sconto utilizzato per l'attualizzazione attraverso il contributo degli esperti di valutazioni aziendali appartenenti alla rete PwC.</p> <p>Abbiamo verificato l'analisi di sensitività in merito all'impatto sulla recuperabilità dell'avviamento e delle altre attività immateriali di possibili variazioni nei flussi di cassa o nel tasso di attualizzazione.</p> <p>Abbiamo verificato la corretta determinazione del valore contabile delle attività e passività</p>



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

attribuite all'Unità Generatrice di Cassa "DiaSorin Italia", inclusi l'avviamento e le altre attività immateriali allocati, utilizzato per il confronto con il valore recuperabile.

Infine, abbiamo valutato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio in particolare in relazione alle assunzioni utilizzate e all'analisi di sensitività.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della DiaSorin SpA ci ha conferito in data 28 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.



Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della DiaSorin SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della DiaSorin SpA al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della DiaSorin SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della DiaSorin SpA al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 29 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Stefano Pavesi
(Revisore legale)



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della DiaSorin SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo DiaSorin (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società DiaSorin SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0806640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapetra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via del Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 23 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0402480781 - **Udine** 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Alluzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 044439311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Valutazione dell'avviamento e delle altre attività immateriali

Nota 11 - Avviamento e altre attività immateriali del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

L'avviamento iscritto in bilancio ammonta a Euro 164.681 migliaia e rappresenta il 31% delle attività non correnti. Le altre attività immateriali iscritte in bilancio, principalmente riferibili a Costi di sviluppo, Concessioni licenze e marchi, *Customer Relationship* e Diritti di brevetto, ammontano a Euro 205.598 migliaia e rappresentano il 39% delle attività non correnti.

La valutazione dell'avviamento e delle altre attività immateriali è stata considerata un aspetto significativo in relazione all'ammontare delle voci e agli elementi di stima insiti nelle assunzioni effettuate dagli Amministratori sulle previsioni future, quali il tasso di sconto ed il tasso di crescita atteso dei flussi di cassa.

I principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea ("IFRS") prevedono di effettuare, con frequenza almeno annuale per l'avviamento ed in presenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment indicators*) per le altre attività immateriali a vita utile definita, la verifica di recuperabilità dei valori iscritti in bilancio attraverso apposite valutazioni (*test di impairment*). Il valore recuperabile, determinato come valore in uso, è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa futuri riferiti ad ogni Unità Generatrice di Cassa ("*Cash Generating Unit*").

Le Unità Generatrici di Cassa ("*Cash Generating Unit*") identificate dal Gruppo sono rappresentate dalle singole società controllate o da aggregazioni omogenee delle stesse.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo analizzato i piani economico-finanziari predisposti e utilizzati per la valutazione della recuperabilità dell'avviamento e delle altre attività immateriali anche attraverso incontri con la Direzione in cui ci è stato illustrato il processo di predisposizione dei piani futuri.

Abbiamo confrontato i risultati consuntivi dell'esercizio 2019 con i dati previsionali utilizzati nel *test di impairment* dell'esercizio precedente e analizzato i principali scostamenti, al fine di verificare l'affidabilità delle previsioni effettuate dagli Amministratori.

Abbiamo verificato la ragionevolezza del processo di identificazione dell'Unità Generatrici di Cassa.

Abbiamo analizzato e compreso le principali assunzioni alla base dei ricavi e dei costi previsionali delle Unità Generatrici di Cassa e verificato la ragionevolezza delle stesse alla luce dei risultati del periodo, degli sviluppi strategici e delle evoluzioni attese del mercato.

Abbiamo verificato la metodologia utilizzata per la predisposizione del *test di impairment*, la correttezza matematica del modello e la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate anche in relazione alla definizione del valore terminale ("*terminal value*") e dei tassi di sconto utilizzati per l'attualizzazione attraverso il contributo di esperti di valutazioni aziendali appartenenti alla rete PwC.

Abbiamo verificato l'analisi di sensitività in merito all'impatto sulla recuperabilità dell'avviamento e delle altre attività immateriali di possibili variazioni nei flussi di cassa o nei tassi di attualizzazione.



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo verificato la corretta determinazione del valore contabile delle attività e passività attribuite a ciascuna Unità Generatrice di Cassa, inclusi l'avviamento e le altre attività immateriali allocati, utilizzato per il confronto con il valore recuperabile.

Infine, abbiamo valutato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio in particolare in relazione alle assunzioni utilizzate e all'analisi di sensitività.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo DiaSorin SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa



ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenta le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia. Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della DiaSorin SpA ci ha conferito in data 28 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della DiaSorin SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo DiaSorin al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo DiaSorin al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo DiaSorin al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della DiaSorin SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n.254.
Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 29 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano Pavesi', written in a cursive style.

Stefano Pavesi
(Revisore legale)